Ministero dell'Istruzione

**CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI**
Cod. Mecc.: KRMM047007 – C.F.: 91052780797
Via G. da Fiore – 88900 Crotone
e-mail: krmm047007@istruzione.it
Tel. 0962 963399

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
# TRIENNIO DI RIFERIMENTO 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CPIA CROTONE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **03/09/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3295** del **03/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2024** con delibera n. **2***

*Anno di aggiornamento:*
***2024/25***

*Triennio di riferimento:*
***2022 - 2025***

## La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
19 Caratteristiche principali della scuola
40 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
42 Risorse professionali

## Le scelte strategiche

44 Aspetti generali
92 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
94 Piano di miglioramento
102 Principali elementi di innovazione
117 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## L'offerta formativa

124 Aspetti generali
188 Traguardi attesi in uscita
191 Insegnamenti e quadri orario
198 Curricolo di Istituto
263 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
266 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
365 Moduli di orientamento formativo
367 Attività di FAD
369 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
396 Attività previste in relazione al PNSD
413 Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso
429 Valutazione degli apprendimenti
450 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

# Organizzazione

462 Aspetti generali
485 Modello organizzativo
492 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
493 Reti e Convenzioni attivate
504 Piano di formazione del personale docente
515 Piano di formazione del personale ATA

# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) di Crotone opera in un territorio povero di imprese e di altre attività produttive che si estende su una superficie di 1.716 km $^2$ coprendo un comprensorio di ventisette comuni e 161.981 abitanti.

Diverse fragilità abbracciano l'aspetto economico-occupazionale, ma anche demografico e sociale della Provincia. Il dato senza dubbio più allarmante è la disoccupazione che nel 2019 ha toccato la punta più alta.

Le dinamiche del mercato del lavoro hanno evidenziato un tasso di disoccupazione pari al 31,5%, valore superiore sia al dato regionale (22,9%) che a quello nazionale (11,9%). Risulta occupato solo il 35,8% dei crotonesi mentre (dato ancora pià desolante), il 49% (quasi un crotonese su due), è non attivo, cioè non lavora, non studia e non cerca una occupazione. Altro dato allarmante è quello relativo alla popolazione residente: l'uno gennaio 2020 la provincia di Crotone contava un saldo negativo rispetto all'anno prima. Numerosissime sono le persone che sono emigrate al nord o all'estero in cerca di prima occupazione e sempre più vecchia è la popolazione residente nell'entroterra. La desertificazione demografica fa da padrona. Gli abitanti della provincia di Crotone sono diminuiti dell'1,17% rispetto al 2019 (dato del 2020 riportato nel rapporto Polos della Camera di Commercio di Crotone), 4500 presenze in meno nella città di Crotone e più di 6 mila residenti in meno nell'intera provincia: intere famiglie costrette ad andare via per trovare lavoro. Un problema che si ripete da troppo tempo, e per il quale nel corso degli anni non è stato mai trovato un freno a causa delle criticità economico sociali determinate dal declino della produzione industriale degli anni novanta.

La situazione peggiora se si guardano le analisi statistiche sui cosiddetti "NEET" (Not in Education, Employment or Training), ossia i giovani senza occupazione e che non sono impegnati in un percorso di istruzione o formazione professionale. Nelle rilevazioni del 2020 l'Italia è il paese europeo con il più alto numero di giovani dai 15 ai 34 anni che non lavorano, né studiano: più di 3 milioni, con una prevalenza femminile di 1,7 milioni. Il tasso raddoppia nel Sud rispetto al Nord, è maggiore tra le donne, nelle due fasce d'età più adulta, 25-29 anni (30,7%) e 30-34 anni (30,4%), più si cresce con l'età, più aumenta la loro quota.

Ai primi posti si confermano tutte le regioni del Sud, con la Calabria che tocca la quota del 39,9%, mentre l'incidenza più alta si registra nella provincia di Crotone, dove più della metà dei giovani residenti dai 15 ai 34 anni (il 51,4%) è nella condizione di Neet, seguita da quella di Reggio Calabria (47%).

Un quadro preoccupante caratterizzato da disuguaglianze territoriali, di genere e di cittadinanza che aumentano di giorno in giorno con l'arrivo di numerosi migranti che sbarcano lungo le coste crotonesi, meta scelta dagli scafisti per fare approdare persone che fuggono da paesi martoriati da situazioni di conflitto politico-militare e/o da gravi crisi economico-sociali e che spesso, per la loro indigenza e fragilità, diventano facili prede della criminalità organizzata.

In un contesto così povero e difficile, il CPIA rappresenta un presidio di legalità e una via di fuga al "richiamo della strada". La sola alternativa possibile al rischio di scivolare verso attività devianti e criminali. La finalità della scuola è quella di innalzare il livello d'istruzione e di competenza degli adulti per promuovere la loro crescita culturale e la loro capacità di inserimento attivo e partecipato nel contesto sociale e lavorativo.

In quanto istituzione scolastica statale autonoma dotata dello specifico assetto didattico e organizzativo, di cui agli articoli 4 e 5 del D.P.R. 263/2012, offre:

1. Percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua italiana (d'ora in poi AALI) destinati agli adulti stranieri e/o i ragazzi che abbiano compiuto 16 anni per far conseguire loro un titolo attestante il raggiungimento del livello A2 secondo il Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue d'ora in poi QCER), elaborato dal Consiglio d'Europa;
2. Percorsi di primo livello finalizzati al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo e della certificazione delle competenze di base dell'obbligo scolastico relative all'area degli insegnamenti generali dei tecnici e dei professionali;
3. Percorsi di Garanzia delle Competenze, previsti dalle Linee Guida trasmesse con nota n. 25084 del 05-10-2022 e finalizzati all'acquisizione delle competenze di base (matematiche, alfabetiche, linguistiche e digitali) e trasversali (capacità di lavorare in gruppo, pensiero creativo, imprenditorialità, pensiero critico, capacità di risolvere i problemi o di imparare ad apprendere e alfabetizzazione finanziaria).

Il centro è articolato in una rete territoriale di servizio e si compone di tre unità: amministrativa, didattica e formativa con l'obiettivo di realizzare le specifiche finalità previste dallo stesso D.P.R. n. 263/2012. In particolare, per favorire il raccordo tra i percorsi di I e II livello e facilitare il rientro in formazione, nonché la prosecuzione degli studi e l'acquisizione di un titolo di studio da parte della popolazione adulta nel quadro del diritto alla formazione lungo tutto l'arco della vita, il CPIA, in base a quanto previsto dall'art. 3 comma 4 del predetto Regolamento, stipula specifici accordi di rete con le Istituzioni Scolastiche di secondo grado della Provincia di Crotone nelle quali sono incardinati i corsi serali di II livello per l'istituzione della Commissione per la definizione dei Patti Formativi e per la realizzazione delle misure di sistema. Inoltre, per rispondere in modo efficace alle esigenze formative e ai bisogni del territorio il CPIA realizza azioni di raccordi tra i percorsi di 1° livello e i

percorsi di apprendistato, ovvero i percorsi di istruzione e formazione professionale, nel rispetto dei criteri e dei principi direttivi stabiliti in sede di Conferenza unificata, fermo restando la competenza delle Regioni in materia. A tale scopo possono essere stipulati accordi con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni per garantire l'ampliamento dell'offerta formativa - in linea con quanto previsto dall'art. 9 del D.P.R. 275/99 - con iniziative coerenti con le finalità istituzionali che tengono conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali e, nei limiti delle risorse allo scopo disponibili e delle dotazioni organiche assegnate, e favoriscono il conseguimento di una qualifica e/o di un diploma professionale da parte di adulti in età superiore a quella prevista per il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

Il CPIA di Crotone incardina nel suo bacino 4 Centri Territoriali (d'ora in poi CT) dislocati nei Comuni di San Nicola dell'Alto, Cirò Marina, Cotronei e Isola di Capo Rizzuto. Grazie ad un Protocollo d'Intesa con la CRI e all'autorizzazione del Ministero dell'Interno il CPIA opera anche nelle aule del Centro Governativo di Sant'Anna, dove sono attivi percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana (d'ora in poi AALI) per minori non accompagnati. Altri due punti di erogazione, relativi ai percorsi AALI e ai percorsi di primo livello, sono presenti all' interno della Casa Circondariale di Crotone che ospita circa 120 detenuti. Per la specificità del contesto e la problematicità degli iscritti, la scuola carceraria, pur mantenendo sul piano della didattica e dell'organizzazione un collegamento essenziale con la sede centrale, assume una configurazione autonoma e si rivolge ad un'utenza adulta estremamente eterogenea per età e scolarizzazione pregressa, proponendosi come importante soggetto educativo. L'istruzione degli adulti richiede programmazioni aperte e flessibili, adattabili ai bisogni che di volta in volta emergono, ancor più in carcere dove la scuola rappresenta comunque un'opportunità unica: è un'offerta culturale, innanzitutto, ed è un'importante occasione di scambio e confronto con l'esterno. Da qui il bisogno di docenti con forte professionalità, muniti di un bagaglio variegato di strumenti e metodologie a cui ricorrere per reagire con positività agli stimoli provenienti dai corsisti ed essere capaci di affrontare le diverse situazioni problematiche. Di fondamentale importanza è la personalizzazione della didattica che, partendo da una prima fase di accoglienza (10% del monte ore totale), finalizzata a conoscere lo studente e a rilevare le sue competenze in termini di utilizzo sapiente e articolato di conoscenze e abilità consolidate su cui innestare i PSP, ossia percorsi di studio personalizzati, deve concretizzarsi attraverso interventi didattici ritagliati su misura e aderenti alle caratteristiche dei singoli in una prospettiva di lifelong learning. Mantenere alto il livello della proposta culturale e mantenere alto il livello dello scambio è la sfida a cui si propone di dare risposta la scuola.

Per l'anno scolastico 2023/24 l'U.S.R. Calabria ha concesso al CPIA di Crotone l'autorizzazione ad attivare l'Aula AGORA', così come previsto dalle "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a

sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti" adottate con D.I. 12 marzo 2015, al fine di favorire la personalizzazione del percorso di istruzione e rendere effettiva agli adulti e giovani adulti del territorio la possibilità di accedere all'istruzione mediante la realizzazione di un sistema di didattica digitale integrata che permette la fruizione di percorsi di studio finalizzati al conseguimento di attestati, certificazioni e titoli di studio spendibili per il proprio sviluppo personale, professionale ed educativo, sia nella misura in cui garantisce l'opportunità di utilizzo di materiali didattici diversificati, sia nella misura in cui con l'erogazione di attività in presenza e a distanza va incontro a particolari necessità dell'utenza impossibilitata a raggiungere la sede di svolgimento delle attività didattiche in presenza per motivazioni geografiche, logistiche e temporali.

I NOSTRI ISCRITTI

Il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) è una scuola statale istituita dal Ministero dell'Istruzione e del Merito che offre ai cittadini italiani e stranieri percorsi personalizzati, flessibili ed individualizzati per innalzare il livello di istruzione degli adulti e fare acquisire loro titoli di studio spendibili.

Si possono iscrivere Italiani e stranieri che hanno compiuto 16 anni e non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'istruzione (ex Licenza Media) o non hanno assolto l'obbligo d'istruzione e desiderano conseguire una qualifica o un diploma di scuola superiore. Tutti coloro che vogliono migliorare le proprie competenze linguistiche e digitali.

Nello specifico i nostri iscritti sono:

- Adulti italiani e stranieri o minori che hanno compiuto i 16 anni di età, in alcuni casi anche 15, che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e intendono conseguire il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e la certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al DM 139/2007 relativamente ai percorsi degli istituti tecnici o professionali;
- Adulti italiani e stranieri che intendono potenziare le competenze chiave per l'apprendimento permanente attraverso i Percorsi di Garanzia delle Competenze, previsti dalle Linee Guida trasmesse con nota n. 25084 del 05-10-2022, che nel caso del CPIA di Crotone comprendono:

    a. corsi di lingua inglese, spagnola, tedesca, francese, italiana come lingua seconda (L2);

    b. corsi di Informatica di base;

c. corsi G.I.S. (Geographical Information System), Astronomia, Logica con gli scacchi, Economia, Accoglienza turistica per tour leader.

- Adulti stranieri che intendono conseguire la certificazione della lingua italiana di livello pari o superiore al B1 secondo il QCER. Dal 25/09/2023, il Cpia di Crotone è sede di esami CILS (Certificazione di Italiano come Lingua Straniera) dell'Università per Stranieri di Siena.
- Adulti stranieri richiedenti il permesso di soggiorno CE, che devono sostenere la prova di accertamento linguistico organizzata in collaborazione con la Prefettura di Crotone;
- Adulti stranieri appena giunti in Italia, che intendono frequentare i percorsi modulari di Formazione Civica previsti per i richiedenti permesso di soggiorno;
- Adulti stranieri che intendono iscriversi ai percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua italiana ;
- Giovani che hanno abbandonato la scuola prematuramente e NEET (Not in Education, Employment or Training) non più inseriti in un percorso scolastico/formativo ma neppure impegnati in un'attività lavorativa.

Nella predisposizione dei percorsi sono valorizzate le competenze acquisite dallo studente adulto e che derivano dal proprio vissuto.

Il riconoscimento dei crediti e dei debiti avviene ad opera di una Commissione che, su richiesta dei corsisti, valuta e riconosce crediti acquisiti in contesti formali, non formali e informali e individua la durata complessiva del percorso personalizzato attraverso la definizione di uno specifico Patto Formativo Individuale (d'ora in poi PFI).

Popolazione studentesca del CPIA

Gli studenti iscritti alla sede centrale e nei diversi CT del CPIA di Crotone, sono in gran parte maggiorenni che non sono in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione e della certificazione attestante il raggiungimento delle competenze previste dall'obbligo di istruzione. Numerosi sono gli stranieri con un background migratorio. In genere si tratta di persone educate e rispettose che hanno voglia di imparare e ciò contribuisce ad instaurare un clima sereno e facilitante per l'apprendimento in un setting d'aula adeguato.
Tra gli stranieri provenienti da Marocco, Pakistan, Egitto, Tunisia prevalgono i maschi con bassa scolarizzazione. Tra quelli provenienti dall'Ucraina e dai paesi dell'Est prevalgono le donne con un elevato grado di istruzione, a volte anche la Laurea conseguita nel territorio di provenienza.

Gli studenti della sede Carceraria sono tutti maschi maggiorenni, in prevalenza studenti internazionali e Neet. I detenuti provenienti dall'Est hanno in genere seguito i percorsi scolastici obbligatori nei loro paesi d'origine. Tutti gli alunni afferiscono alla sfera dello svantaggio sociale, economico, linguistico, culturale.

Vincoli:
A causa delle problematiche sociali, linguistiche, economiche e dei bisogni correlati di cui sono portatori i nostri alunni, molto spesso vi è un numero molto elevato di interruzioni di frequenza e abbandono scolastico soprattutto tra gli stranieri che si spostano verso le città del nord.
Turni di lavoro che cambiano e occupazioni precarie hanno portato l'organizzazione scolastica ad erogare la propria offerta formativa sia nella fascia antimeridiana che in quella pomeridiana e serale al fine di consentire una conciliazione flessibile con gli impegni lavorativi della propria utenza. In alcuni casi e percorsi gli studenti si iscrivono e frequentano perché inseriti dal Comune di appartenenza in misure di welfare che prescrivono la frequenza di corsi di istruzione.

Opportunità: la forte motivazione a riprendere gli studi e la presenza di culture diverse facilitano gli scambi interculturali di confronto e di crescita, migliorano il setting dell'aula, favoriscono l'innalzamento del livello d'istruzione, aiutano a sostenere le persone a riconoscere le proprie capacità ed attitudini; rafforzano la stima di sé per realizzarsi e misurarsi con gli altri, esercitando una cittadinanza competente e partecipata.

Territorio e capitale sociale
Opportunità:

La Provincia di Crotone è sede dell'Area Marina Protetta di Isola Capo Rizzuto che si estende per quasi 15.000 ettari ed è la maggiore d'Italia per ampiezza. Molti sono i chilometri di costa che si affacciano sullo Ionio con bellissime spiagge rosse o dorate. Splendidi anche i paesaggi campestri, collinari e montani. Ottimo il clima e ricco il patrimonio archeologico che, rivalutato con opportune scelte strategiche e programmatiche di promozione turistica, potrebbe attrarre nella città capoluogo e nei territori circostanti numerosi visitatori in ogni periodo dell'anno. Il porto, poco sfruttato potrebbe prestarsi a scambi commerciali, diventare tappa di navi da crociera e fare da volano allo sviluppo dell'economia. Molto vicina allo Ionio è la montagna della Sila crotonese, dove troviamo boschi, case di villeggiatura e aria pulita. Sia nelle località di mare che in quelle di montagna ci sono ottimi ristoranti e alberghi che ben si presterebbero a meta di turismo gastronomico e culinario. Nel territorio provinciale è presente un centro governativo di prima accoglienza per migranti. Sparse nei diversi Comuni troviamo anche strutture che ospitano richiedenti asilo e fanno capo ad associazioni private.

L'ossatura del tessuto economico e produttivo del Crotonese è composta da imprese a carattere familiare e il settore che fa registrare il maggior numero di attività è quello agroalimentare. L'agricoltura al momento la fa da padrone, e ciò sta ad indicare la naturale propensione del nostro territorio a questo tipo di attività imprenditoriale. L'artigianato e la ricezione turistica sono comparti che si stanno evolvendo nel corso degli anni per cercare di migliorare i propri risultati.

Vincoli:
Il CPIA di Crotone copre una superficie di 1.716 chilometri quadrati, articolata in 27 comuni scarsamente collegati alla città capoluogo e tra di loro: nella maggior parte dei casi gli autobus fanno solo due corse giornaliere, una di andata e l'altra di ritorno. Si tratta di un pezzo di Calabria dove le reti stradali e ferroviarie sono obsolete, estremamente pericolose. e soggette a frana, come nel caso dei paesi di montagna, le cui vie di connessione sono spesso vecchie mulattiere coperte da asfalto. Non ancora elettrificati, gli unici treni che si muovono da e per Crotone sono piccole locomotive a gasolio che portano i viaggiatori a Lamezia Terme (CZ) da una direzione e a Sibari (CS) dall'altra, dove iniziano i collegamenti con il resto d'Italia. Gli stranieri residenti a Crotone al 1° gennaio 2021 sono 3.550 e rappresentano il 5,9% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Pakistan con il 14,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (13,0%) e dal Bangladesh (10,1%). I dati statistici mettono in evidenza che, ormai l'immigrazione è un fenomeno strutturale. Dal 2003 ad oggi si è quintuplicato il numero di residenti stranieri, registrando un ritmo costante di crescita, con 93 differenti nazionalità, per lo più soggiornanti nei Comuni di Crotone, Isola di Capo Rizzuto e Cirò Marina. Numerosi sono gli sbarchi di clandestini.
Gli sbocchi occupazionali sono scarsi o inesistenti e le dinamiche del mercato del lavoro evidenziano un tasso di disoccupazione elevatissimo. Ciò contribuisce alla perdita sempre più crescente della popolazione giovanile, che emigra al nord o all'estero nella speranza di prospettive migliori. Il calo demografico e l'emigrazione determinano sempre più lo spopolamento di numerosi comuni dell'entroterra. La pandemia Covid-19 ha alimentato ancor di più l'emorragia occupazionale del nostro territorio, già logorato. A causa del virus e della concorrenza dei competitor, anche di altri territori, molte attività hanno chiuso. Un dato negativo lo fa registrare il settore dell'accoglienza e delle strutture ricettive. Inoltre da quando sono state chiuse le grandi fabbriche, non è mai stato individuato un vero piano industriale di riconversione del territorio. E' impressionante infine, il dato del tasso di disoccupazione per sesso e cittadinanza non italiana, che vede Crotone in pole position con 29,5 disoccupati stranieri.

---

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il CPIA è aperto a tutte le forme di collaborazione, partenariato con le altre agenzie formative presenti sul territorio e in generale con tutti gli stakeholders che interagiscono con l'istituzione. Grazie alla realizzazione di alcune attività progettuali, è stato destinatario di fondi europei per lo sviluppo regionale che hanno permesso l'acquisto di alcune dotazione, nonché la realizzazione di misure PON.
L'istituto ha una struttura ad uso esclusivo, situata al piano terra e priva di barriere architettoniche in via Gioacchino da Fiore a Crotone.
Oltre alla sede centrale, nella citta di Crotone sono operativi anche due punti di erogazione presso la Casa Circondariale di Crotone.
La Rete di servizio provinciale si compone inoltre di altri quattro Centri territoriali nei Comuni di Isola di C.R., Cirò Marina, Cotronei e San Nicola dell'Alto. Tutti gli edifici messi a disposizione dagli Enti Locali di riferimento garantiscono autonomia operativa ed uso esclusivo al CPIA.
Gli spazi didattici sono dotati di connessione a internet e sussidi digitali.
Nell'edificio di Crotone è presente anche un defibrillatore. Grazie ad un percorso di formazione, il personale ha appreso le basi teoriche e pratiche del BLS-D e potrà garantire più elevati standard di sicurezza.
La scuola dispone di un laboratorio informatico fisso, un laboratorio di robotica con stampante 3D, due laboratori informatici mobili costituiti da pc portatili e armadio di ricarica: uno di essi viene utilizzato nella sede carceraria, che ospita anche due Monitor Digitali touch screen e una smart tv.
Tutte le aule sono dotate di Lim o Digital Board.
Vincoli:
Le aule purtroppo sono poche e a volte piccole, come nel caso della sede centrale; ciò impone l'articolazione dell'orario sia nella fascia mattutina che pomeridiana e serale. La scuola nella sede carceraria è collocata all'interno dell'Istituto penitenziario, in un lungo corridoio. Gli spazi sono ristretti e tra un'aula e l'altra non vi sono porte che possano isolare dal punto di vista acustico. La disposizione logistica è di pertinenza dell'Istituto penitenziario che sta lavorando per migliorare ed adeguare gli spazi condivisi. Andrebbero sviluppati degli spazi biblioteca e per studio individuale degli studenti.

---

Risorse professionali

Opportunità:
I docenti sono per la maggior parte di ruolo, questo permette una programmazione di lungo periodo. La percentuale dei docenti a tempo indeterminato è 89,29%. Quest'anno vi è una distribuzione di incarichi che vede coinvolti e partecipi all'organizzazione della scuola tanti insegnanti di diversi livelli.
Vincoli:

Purtroppo ai CPIA il Ministero assegna un numero molto ridotto di insegnanti e di personale ATA e, pertanto, l'organico è molto esiguo.

---

Popolazione studentesca del CPIA

Opportunità:
La popolazione studentesca è composta da: 1) adulti italiani e stranieri che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e che intendono conseguire il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione. 2) Giovani che hanno compiuto i 16 anni di età che non hanno assolto all'obbligo di istruzione 3) adulti che intendono seguire corsi di informatica, di lingue, come potenziamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (ampliamento dell'offerta formativa) 4) Adulti stranieri richiedenti il permesso di soggiorno CE, che sostengono la prova di accertamento linguistico . Per gli studenti iscritti ai percorsi di alfabetizzazione osserviamo bassi livelli di scolarizzazione e background migratorio. Gli studenti della sede Carceraria sono tutti maschi maggiorenni, in prevalenza studenti internazionali e Neet. Tutti gli alunni afferiscono alla sfera dello svantaggio sociale, economico, linguistico, culturale. Grazie alla presenza di culture diverse, facili sono gli scambi interculturali di confronto e di crescita.
Vincoli:
A causa delle problematiche sociali, linguistiche, economiche e dei bisogni correlati di cui sono portatori i nostri alunni, molto spesso vi è un numero molto elevato di interruzioni di frequenza e abbandono scolastico. Il numero degli studenti adulti all'interno di un CPIA non è prevedibile e dipende solo in minima parte dalle azioni messe in campo dal CPIA stesso. In alcuni casi gli studenti si iscrivono e frequentano, perché inseriti dal Comune di appartenenza in misure di welfare che prescrivono la frequenza di corsi di istruzione.

---

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il territorio del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Crotone copre una superficie di 1.716 chilometri quadrati e comprende 27 comuni e 174.712 abitanti. Numerosissime sono le persone che emigrano al nord o all'estero in cerca di prima occupazione. Ci sono sparsi sul territorio diverse strutture recettive che ospitano migranti. Gli stranieri residenti a Crotone al 1° gennaio 2021 sono 3.550 e rappresentano il 5,9% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Pakistan con il 14,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (13,0%) e dal Bangladesh (10,1%). I dati statistici mettono in evidenza che, ormai l'immigrazione è un fenomeno strutturale. Dal 2003 ad oggi si è quintuplicato il numero di

residenti stranieri, registrando un ritmo costante di crescita, con 93 differenti nazionalità, per lo più soggiornanti nei Comuni di Crotone, Isola di Capo Rizzuto e Cirò Marina. L'ossatura del tessuto economico e produttivo del Crotonese è composta da imprese a carattere familiare e il settore che fa registrare il maggior numero di attività è quello agroalimentare.
Vincoli:
Le dinamiche del mercato del lavoro evidenziano un tasso di disoccupazione pari al 31,5%. La pandemia Covid-19 ha alimentato ancor di più l'emorragia occupazionale del nostro territorio, già logorato. L'agricoltura la fa da padrone, e ciò sta ad indicare la naturale propensione del nostro territorio a questo tipo di attività imprenditoriale. Un dato negativo lo fa registrare il settore dell'accoglienza e delle strutture ricettive. A causa del Covid e della concorrenza dei competitor, anche di altri territori, molte attività hanno chiuso. Questo, però, non vuol dire che non c'è offerta turistica nel territorio. Anzi, agricoltura, artigianato e ricezione turistica sono comparti che si stanno evolvendo nel corso degli anni, dando ottimi risultati. Inoltre da quando sono state chiuse le grandi fabbriche, non è mai stato individuato un vero piano industriale di riconversione del territorio. E' impressionante infine, il dato del Tasso di disoccupazione per sesso e cittadinanza non italiana, che vede Crotone in pol position con 29,5 disoccupati stranieri.

---

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Il CPIA è aperto a tutte le forme di collaborazione, partenariato con le altre agenzie formative presenti sul territorio e in generale con tutti gli stakeholders che interagiscono con l'istituzione. E' destinatario di fondi europei per lo sviluppo regionale che hanno permesso l'acquisto di alcune dotazione, nonché la realizzazione di progetti PON . Il CPIA ha una struttura ad uso esclusivo, situata al piano terra e priva di barriere architettoniche. Oltre la sede operativa centrale, vi sono due sedi carcerarie e altri 5 punti di erogazione. A partire dallo scorso anno scolastico, sono stati aperti tre punti di erogazione (Isola di C.R., Cirò Marina e San Nicola dell'Alto). La sede centrale è in cemento armato e con adeguate uscite d'emergenza, le superfici delle aule sono a norma e le superfici aero/illuminanti (finestre) sono sopra i parametri minimi necessari sia per le aule che per gli uffici amministrativi di segreteria e dirigenza. Lo spazio connettivo (ingresso e corridoio) è ampio ed adeguato. Il CPIA di Crotone è una "Struttura Cardioprotetta" grazie ad un percorso di formazione, il personale ha appreso le basi teoriche e pratiche del BLS-D . Ha in dotazione un defibrillatore, che potrà garantire più elevati standard di sicurezza. Nella sede centrale vi è un laboratorio informatico, ogni aula è dotata di Lim, vi sono due laboratori informatici mobili costituiti da pc portatili, uno viene utilizzato nella sede carceraria.
Vincoli:
La scuola nella sede carceraria è collocata all'interno dell'Istituto penitenziario, in un lungo corridoio.

Gli spazi sono ristretti e tra un'aula e l'altra non vi sono porte che possano isolare dal punto di vista acustico. La disposizione logistica è di pertinenza dell'Istituto penitenziario che sta lavorando per migliorare ed adeguare gli spazi condivisi. Andrebbero sviluppati degli spazi biblioteca e per studio individuale degli studenti.

---

Risorse professionali

Opportunità:
I docenti sono per la maggior parte di ruolo, questo permette una programmazione di lungo periodo e continuità didattica per gli studenti che proseguono gli studi. La percentuale dei docenti a tempo indeterminato è 89,29%. Quest'anno vi è una distribuzione di incarichi che vede coinvolti e partecipi all'organizzazione della scuola tanti insegnanti di diversi livelli.
Vincoli:
Il Cpia di Crotone è una realtà piccola con un numero molto ridotto di insegnanti.

---

Popolazione studentesca del CPIA

Opportunità:
La popolazione studentesca è composta da: 1) adulti italiani e stranieri che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e che intendono conseguire il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione. 2) Giovani che hanno compiuto i 16 anni di età che non hanno assolto all'obbligo di istruzione 3) adulti che intendono seguire corsi di informatica, di lingue, come potenziamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (ampliamento dell'offerta formativa) 4) Adulti stranieri richiedenti il permesso di soggiorno CE, che sostengono la prova di accertamento linguistico . Per gli studenti iscritti ai percorsi di alfabetizzazione osserviamo bassi livelli di scolarizzazione e background migratorio. Gli studenti della sede Carceraria sono tutti maschi maggiorenni, in prevalenza studenti internazionali e Neet. Tutti gli alunni afferiscono alla sfera dello svantaggio sociale, economico, linguistico, culturale. Grazie alla presenza di culture diverse, facili sono gli scambi interculturali di confronto e di crescita.
Vincoli:
A causa delle problematiche sociali, linguistiche, economiche e dei bisogni correlati di cui sono portatori i nostri alunni, molto spesso vi è un numero molto elevato di interruzioni di frequenza e abbandono scolastico. Il numero degli studenti adulti all'interno di un CPIA non è prevedibile e dipende solo in minima parte dalle azioni messe in campo dal CPIA stesso. In alcuni casi gli studenti si iscrivono e frequentano, perché inseriti dal Comune di appartenenza in misure di welfare che prescrivono la frequenza di corsi di istruzione.

---

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il territorio del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Crotone copre una superficie di 1.716 chilometri quadrati e comprende 27 comuni e 174.712 abitanti. Numerosissime sono le persone che emigrano al nord o all'estero in cerca di prima occupazione. Ci sono sparsi sul territorio diverse strutture recettive che ospitano migranti. Gli stranieri residenti a Crotone al 1° gennaio 2021 sono 3.550 e rappresentano il 5,9% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Pakistan con il 14,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (13,0%) e dal Bangladesh (10,1%). I dati statistici mettono in evidenza che, ormai l'immigrazione è un fenomeno strutturale. Dal 2003 ad oggi si è quintuplicato il numero di residenti stranieri, registrando un ritmo costante di crescita, con 93 differenti nazionalità, per lo più soggiornanti nei Comuni di Crotone, Isola di Capo Rizzuto e Cirò Marina. L'ossatura del tessuto economico e produttivo del Crotonese è composta da imprese a carattere familiare e il settore che fa registrare il maggior numero di attività è quello agroalimentare.
Vincoli:
Le dinamiche del mercato del lavoro evidenziano un tasso di disoccupazione pari al 31,5%. La pandemia Covid-19 ha alimentato ancor di più l'emorragia occupazionale del nostro territorio, già logorato. L'agricoltura la fa da padrone, e ciò sta ad indicare la naturale propensione del nostro territorio a questo tipo di attività imprenditoriale. Un dato negativo lo fa registrare il settore dell'accoglienza e delle strutture ricettive. A causa del Covid e della concorrenza dei competitor, anche di altri territori, molte attività hanno chiuso. Questo, però, non vuol dire che non c'è offerta turistica nel territorio. Anzi, agricoltura, artigianato e ricezione turistica sono comparti che si stanno evolvendo nel corso degli anni, dando ottimi risultati. Inoltre da quando sono state chiuse le grandi fabbriche, non è mai stato individuato un vero piano industriale di riconversione del territorio. E' impressionante infine, il dato del Tasso di disoccupazione per sesso e cittadinanza non italiana, che vede Crotone in pol position con 29,5 disoccupati stranieri.

---

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Il CPIA è aperto a tutte le forme di collaborazione, partenariato con le altre agenzie formative presenti sul territorio e in generale con tutti gli stakeholders che interagiscono con l'istituzione. E' destinatario di fondi europei per lo sviluppo regionale che hanno permesso l'acquisto di alcune dotazione, nonché la realizzazione di progetti PON . Il CPIA ha una struttura ad uso esclusivo, situata al piano terra e priva di barriere architettoniche. Oltre la sede operativa centrale, vi sono due sedi

carcerarie e altri 5 punti di erogazione. A partire dallo scorso anno scolastico, sono stati aperti tre punti di erogazione (Isola di C.R., Cirò Marina e San Nicola dell'Alto). La sede centrale è in cemento armato e con adeguate uscite d'emergenza, le superfici delle aule sono a norma e le superfici aero/illuminanti (finestre) sono sopra i parametri minimi necessari sia per le aule che per gli uffici amministrativi di segreteria e dirigenza. Lo spazio connettivo (ingresso e corridoio) è ampio ed adeguato. Il CPIA di Crotone è una "Struttura Cardioprotetta" grazie ad un percorso di formazione, il personale ha appreso le basi teoriche e pratiche del BLS-D . Ha in dotazione un defibrillatore, che potrà garantire più elevati standard di sicurezza. Nella sede centrale vi è un laboratorio informatico, ogni aula è dotata di Lim, vi sono due laboratori informatici mobili costituiti da pc portatili, uno viene utilizzato nella sede carceraria.
Vincoli:
La scuola nella sede carceraria è collocata all'interno dell'Istituto penitenziario, in un lungo corridoio. Gli spazi sono ristretti e tra un'aula e l'altra non vi sono porte che possano isolare dal punto di vista acustico. La disposizione logistica è di pertinenza dell'Istituto penitenziario che sta lavorando per migliorare ed adeguare gli spazi condivisi. Andrebbero sviluppati degli spazi biblioteca e per studio individuale degli studenti.

---

Risorse professionali

Opportunità:
I docenti sono per la maggior parte di ruolo, questo permette una programmazione di lungo periodo e continuità didattica per gli studenti che proseguono gli studi. La percentuale dei docenti a tempo indeterminato è 89,29%. Quest'anno vi è una distribuzione di incarichi che vede coinvolti e partecipi all'organizzazione della scuola tanti insegnanti di diversi livelli.
Vincoli:
Il Cpia di Crotone è una realtà piccola con un numero molto ridotto di insegnanti.

---

Popolazione studentesca del CPIA

Opportunità:
La popolazione studentesca è composta da: 1) adulti italiani e stranieri che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e che intendono conseguire il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione. 2) Giovani che hanno compiuto i 16 anni di età che non hanno assolto all'obbligo di istruzione 3) adulti che intendono seguire corsi di informatica, di lingue, come potenziamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (ampliamento dell'offerta formativa) 4) Adulti stranieri richiedenti il permesso di soggiorno CE, che sostengono la prova di accertamento

linguistico . Per gli studenti iscritti ai percorsi di alfabetizzazione osserviamo bassi livelli di scolarizzazione e background migratorio. Gli studenti della sede Carceraria sono tutti maschi maggiorenni, in prevalenza studenti internazionali e Neet. Tutti gli alunni afferiscono alla sfera dello svantaggio sociale, economico, linguistico, culturale. Grazie alla presenza di culture diverse, facili sono gli scambi interculturali di confronto e di crescita.
Vincoli:
A causa delle problematiche sociali, linguistiche, economiche e dei bisogni correlati di cui sono portatori i nostri alunni, molto spesso vi è un numero molto elevato di interruzioni di frequenza e abbandono scolastico. Il numero degli studenti adulti all'interno di un CPIA non è prevedibile e dipende solo in minima parte dalle azioni messe in campo dal CPIA stesso. In alcuni casi gli studenti si iscrivono e frequentano, perché inseriti dal Comune di appartenenza in misure di welfare che prescrivono la frequenza di corsi di istruzione.

---

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il territorio del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Crotone copre una superficie di 1.716 chilometri quadrati e comprende 27 comuni e 174.712 abitanti. Numerosissime sono le persone che emigrano al nord o all'estero in cerca di prima occupazione. Ci sono sparsi sul territorio diverse strutture recettive che ospitano migranti. Gli stranieri residenti a Crotone al 1° gennaio 2021 sono 3.550 e rappresentano il 5,9% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Pakistan con il 14,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (13,0%) e dal Bangladesh (10,1%). I dati statistici mettono in evidenza che, ormai l'immigrazione è un fenomeno strutturale. Dal 2003 ad oggi si è quintuplicato il numero di residenti stranieri, registrando un ritmo costante di crescita, con 93 differenti nazionalità, per lo più soggiornanti nei Comuni di Crotone, Isola di Capo Rizzuto e Cirò Marina. L'ossatura del tessuto economico e produttivo del Crotonese è composta da imprese a carattere familiare e il settore che fa registrare il maggior numero di attività è quello agroalimentare.
Vincoli:
Le dinamiche del mercato del lavoro evidenziano un tasso di disoccupazione pari al 31,5%. La pandemia Covid-19 ha alimentato ancor di più l'emorragia occupazionale del nostro territorio, già logorato. L'agricoltura la fa da padrone, e ciò sta ad indicare la naturale propensione del nostro territorio a questo tipo di attività imprenditoriale. Un dato negativo lo fa registrare il settore dell'accoglienza e delle strutture ricettive. A causa del Covid e della concorrenza dei competitor, anche di altri territori, molte attività hanno chiuso. Questo, però, non vuol dire che non c'è offerta turistica nel territorio. Anzi, agricoltura, artigianato e ricezione turistica sono comparti che si stanno evolvendo nel corso degli anni, dando ottimi risultati. Inoltre da quando sono state chiuse le grandi

fabbriche, non è mai stato individuato un vero piano industriale di riconversione del territorio. E' impressionante infine, il dato del Tasso di disoccupazione per sesso e cittadinanza non italiana, che vede Crotone in pol position con 29,5 disoccupati stranieri.

---

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Il CPIA è aperto a tutte le forme di collaborazione, partenariato con le altre agenzie formative presenti sul territorio e in generale con tutti gli stakeholders che interagiscono con l'istituzione. E' destinatario di fondi europei per lo sviluppo regionale che hanno permesso l'acquisto di alcune dotazione, nonché la realizzazione di progetti PON . Il CPIA ha una struttura ad uso esclusivo, situata al piano terra e priva di barriere architettoniche. Oltre la sede operativa centrale, vi sono due sedi carcerarie e altri 5 punti di erogazione. A partire dallo scorso anno scolastico, sono stati aperti tre punti di erogazione (Isola di C.R., Cirò Marina e San Nicola dell'Alto). La sede centrale è in cemento armato e con adeguate uscite d'emergenza, le superfici delle aule sono a norma e le superfici aero/illuminanti (finestre) sono sopra i parametri minimi necessari sia per le aule che per gli uffici amministrativi di segreteria e dirigenza. Lo spazio connettivo (ingresso e corridoio) è ampio ed adeguato. Il CPIA di Crotone è una "Struttura Cardioprotetta" grazie ad un percorso di formazione, il personale ha appreso le basi teoriche e pratiche del BLS-D . Ha in dotazione un defibrillatore, che potrà garantire più elevati standard di sicurezza. Nella sede centrale vi è un laboratorio informatico, ogni aula è dotata di Lim, vi sono due laboratori informatici mobili costituiti da pc portatili, uno viene utilizzato nella sede carceraria.
Vincoli:
La scuola nella sede carceraria è collocata all'interno dell'Istituto penitenziario, in un lungo corridoio. Gli spazi sono ristretti e tra un'aula e l'altra non vi sono porte che possano isolare dal punto di vista acustico. La disposizione logistica è di pertinenza dell'Istituto penitenziario che sta lavorando per migliorare ed adeguare gli spazi condivisi. Andrebbero sviluppati degli spazi biblioteca e per studio individuale degli studenti.

---

Risorse professionali

Opportunità:
I docenti sono per la maggior parte di ruolo, questo permette una programmazione di lungo periodo e continuità didattica per gli studenti che proseguono gli studi. La percentuale dei docenti a tempo indeterminato è 89,29%. Quest'anno vi è una distribuzione di incarichi che vede coinvolti e partecipi all'organizzazione della scuola tanti insegnanti di diversi livelli.

Vincoli:
Il Cpia di Crotone è una realtà piccola con un numero molto ridotto di insegnanti.

---

Popolazione studentesca del CPIA

Opportunità:
La popolazione studentesca è composta da: 1) adulti italiani e stranieri che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e che intendono conseguire il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione. 2) Giovani che hanno compiuto i 16 anni di età che non hanno assolto all'obbligo di istruzione 3) adulti che intendono seguire corsi di informatica, di lingue, come potenziamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (ampliamento dell'offerta formativa) 4) Adulti stranieri richiedenti il permesso di soggiorno CE, che sostengono la prova di accertamento linguistico . Per gli studenti iscritti ai percorsi di alfabetizzazione osserviamo bassi livelli di scolarizzazione e background migratorio. Gli studenti della sede Carceraria sono tutti maschi maggiorenni, in prevalenza studenti internazionali e Neet. Tutti gli alunni afferiscono alla sfera dello svantaggio sociale, economico, linguistico, culturale. Grazie alla presenza di culture diverse, facili sono gli scambi interculturali di confronto e di crescita.
Vincoli:
A causa delle problematiche sociali, linguistiche, economiche e dei bisogni correlati di cui sono portatori i nostri alunni, molto spesso vi è un numero molto elevato di interruzioni di frequenza e abbandono scolastico. Il numero degli studenti adulti all'interno di un CPIA non è prevedibile e dipende solo in minima parte dalle azioni messe in campo dal CPIA stesso. In alcuni casi gli studenti si iscrivono e frequentano, perché inseriti dal Comune di appartenenza in misure di welfare che prescrivono la frequenza di corsi di istruzione.

---

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il territorio del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Crotone copre una superficie di 1.716 chilometri quadrati e comprende 27 comuni e 174.712 abitanti. Numerosissime sono le persone che emigrano al nord o all'estero in cerca di prima occupazione. Ci sono sparsi sul territorio diverse strutture recettive che ospitano migranti. Gli stranieri residenti a Crotone al 1° gennaio 2021 sono 3.550 e rappresentano il 5,9% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Pakistan con il 14,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (13,0%) e dal Bangladesh (10,1%). I dati statistici mettono in evidenza che, ormai l'immigrazione è un fenomeno strutturale. Dal 2003 ad oggi si è quintuplicato il numero di

residenti stranieri, registrando un ritmo costante di crescita, con 93 differenti nazionalità, per lo più soggiornanti nei Comuni di Crotone, Isola di Capo Rizzuto e Cirò Marina. L'ossatura del tessuto economico e produttivo del Crotonese è composta da imprese a carattere familiare e il settore che fa registrare il maggior numero di attività è quello agroalimentare.
Vincoli:
Le dinamiche del mercato del lavoro evidenziano un tasso di disoccupazione pari al 31,5%. La pandemia Covid-19 ha alimentato ancor di più l'emorragia occupazionale del nostro territorio, già logorato. L'agricoltura la fa da padrone, e ciò sta ad indicare la naturale propensione del nostro territorio a questo tipo di attività imprenditoriale. Un dato negativo lo fa registrare il settore dell'accoglienza e delle strutture ricettive. A causa del Covid e della concorrenza dei competitor, anche di altri territori, molte attività hanno chiuso. Questo, però, non vuol dire che non c'è offerta turistica nel territorio. Anzi, agricoltura, artigianato e ricezione turistica sono comparti che si stanno evolvendo nel corso degli anni, dando ottimi risultati. Inoltre da quando sono state chiuse le grandi fabbriche, non è mai stato individuato un vero piano industriale di riconversione del territorio. E' impressionante infine, il dato del Tasso di disoccupazione per sesso e cittadinanza non italiana, che vede Crotone in pol position con 29,5 disoccupati stranieri.

---

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Il CPIA è aperto a tutte le forme di collaborazione, partenariato con le altre agenzie formative presenti sul territorio e in generale con tutti gli stakeholders che interagiscono con l'istituzione. E' destinatario di fondi europei per lo sviluppo regionale che hanno permesso l'acquisto di alcune dotazione, nonché la realizzazione di progetti PON . Il CPIA ha una struttura ad uso esclusivo, situata al piano terra e priva di barriere architettoniche. Oltre la sede operativa centrale, vi sono due sedi carcerarie e altri 5 punti di erogazione. A partire dallo scorso anno scolastico, sono stati aperti tre punti di erogazione (Isola di C.R., Cirò Marina e San Nicola dell'Alto). La sede centrale è in cemento armato e con adeguate uscite d'emergenza, le superfici delle aule sono a norma e le superfici aero/illuminanti (finestre) sono sopra i parametri minimi necessari sia per le aule che per gli uffici amministrativi di segreteria e dirigenza. Lo spazio connettivo (ingresso e corridoio) è ampio ed adeguato. Il CPIA di Crotone è una "Struttura Cardioprotetta" grazie ad un percorso di formazione, il personale ha appreso le basi teoriche e pratiche del BLS-D . Ha in dotazione un defibrillatore, che potrà garantire più elevati standard di sicurezza. Nella sede centrale vi è un laboratorio informatico, ogni aula è dotata di Lim, vi sono due laboratori informatici mobili costituiti da pc portatili, uno viene utilizzato nella sede carceraria.
Vincoli:
La scuola nella sede carceraria è collocata all'interno dell'Istituto penitenziario, in un lungo corridoio.

Gli spazi sono ristretti e tra un'aula e l'altra non vi sono porte che possano isolare dal punto di vista acustico. La disposizione logistica è di pertinenza dell'Istituto penitenziario che sta lavorando per migliorare ed adeguare gli spazi condivisi. Andrebbero sviluppati degli spazi biblioteca e per studio individuale degli studenti.

---

Risorse professionali

Opportunità:
I docenti sono per la maggior parte di ruolo, questo permette una programmazione di lungo periodo e continuità didattica per gli studenti che proseguono gli studi. La percentuale dei docenti a tempo indeterminato è 89,29%. Quest'anno vi è una distribuzione di incarichi che vede coinvolti e partecipi all'organizzazione della scuola tanti insegnanti di diversi livelli.
Vincoli:
Il Cpia di Crotone è una realtà piccola con un numero molto ridotto di insegnanti.

---

# Caratteristiche principali della scuola

## Istituto Principale

### CPIA CROTONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---|---|
| Codice | KRMM047007 |
| Indirizzo | VIA GIOACCHINO DA FIORE SNC CROTONE 88900 CROTONE |
| Telefono | 0962963399 |
| Email | KRMM047007@istruzione.it |
| Pec | KRMM047007@PEC.ISTRUZIONE.IT |
| Sito WEB | www.cpiakr.edu.it |

## Plessi

### CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Codice | KRCT703009 |
| Indirizzo | VIA G. DA FIORE CROTONE 88900 CROTONE |

### CTP CIRO' MARINA (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Codice | KRCT70600R |
| Indirizzo | CIRO' MARINA CIRO' MARINA |

### CTP ISOLA CAPO RIZZUTO (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Codice | KRCT70700L |
| Indirizzo | S. ANNA ISOLA CAPO RIZZUTO CUTRO |

## CTP COTRONEI (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Codice | KRCT70800C |
| Indirizzo | COTRONEI COTRONEI |

## CTP SAN NICOLA DELL'ALTO (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Codice | KRCT709008 |
| Indirizzo | SAN NICOLA DELL'ALTO VERZINO |

## CTP ROCCA DI NETO (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Codice | KRCT71000C |
| Indirizzo | ROCCA DI NETO SANTA SEVERINA |

## CTP SANTA SEVERINA (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Codice | KRCT711008 |
| Indirizzo | SANTA SEVERINA SANTA SEVERINA |

## CTP SAVELLI (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Codice | KRCT712004 |
| Indirizzo | SAVELLI CACCURI |

## ALFABETIZZAZIONE SEDE CARCERARIA (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Codice | KREE70301N |
| Indirizzo | CASA CIRCONDARIALE CROTONE PASSOVECCHIO CROTONE CROTONE |
| Totale Alunni | 17 |

## CORSI PRIMO LIVELLO EX LICENZA MEDIA (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Codice | KRMM70301L |
| Indirizzo | CASA CIRCONDARIALE CROTONE PASSOVECCHIO CROTONE CROTONE |
| Totale Alunni | 61 |

# Approfondimento

Il CPIA di Crotone è una scuola di giovane istituzione. Occorre infatti ricordare che i CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti) sono stati attivati nel 2012 in Italia per promuovere l'istruzione degli adulti, di cui ancora oggi il 45% non possiede un diploma di scuola secondaria di secondo grado. Recenti studi hanno rilevato che 12,6 milioni di individui di età compresa tra i 25 ei 64 anni non hanno un titolo di studio più alto del diploma di scuola secondaria di primo grado. I Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti sono istituzioni scolastiche autonome articolate in reti territoriali di servizio rivolte alla popolazione adulta con basse qualificazioni destinate a far conseguire titoli di studio più elevati e a potenziare le competenze di base.

In quanto reti territoriali di servizio, i CPIA costituiscono uno degli organismi principali dell'apprendimento permanente a livello locale in Italia (art. 4, comma 55 della Legge 92/2012). Le indagini nazionali condotte sul sistema di istruzione degli adulti da INDIRE ed INVALSI consegnano un quadro complesso e articolato. In 5 anni è stato costruito un quadro normativo di riferimento comune per l'istruzione degli adulti, si sono moltiplicate le sedi (oltre 2000), sono aumentati gli adulti che frequentano i percorsi di istruzione erogati dai CPIA (quasi 250mila); si sono sviluppati progetti e attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo in materia di istruzione degli adulti in collaborazione con Università ed Enti di ricerca. Il sistema di istruzione rivolto agli adulti, storicamente partito dalle scuole popolari destinate agli analfabeti, istituite nel 1947 e soppresse nel 1982, è passato ai corsi di alfabetizzazione per il conseguimento della licenza elementare e poi ai corsi per lavoratori per il

conseguimento della licenza di scuola media, destinati a coloro che per contratto di lavoro potevano usufruire di permessi retribuiti per 150 ore annuali da destinare alla frequenza scolastica.

Il “corso per lavoratori” della scuola media “C.Alvaro” di Crotone esisteva già da una decina di anni, quando nel 1997 con l’OM n ° 455, è diventato CTP (Centro Territoriale Permanente). Quest’istituzione univa in un’unica organizzazione corsi di alfabetizzazione e corsi di Licenza media. Con il passare degli anni il CTP si è arricchito di corsi brevi finalizzati all’arricchimento culturale e all’alfabetizzazione funzionale (corsi di lingua straniera e corsi di informatica) che hanno coinvolto migliaia di adulti. In seguito, con effetto dal 1 settembre 2015 è stato istituito il “CPIA di CROTONE”, la tipologia di utenti è cambiata rispetto agli originari CTP e si è polarizzata tra stranieri nei corsi di alfabetizzazione e giovani adulti e adulti privi del titolo di studio (italiani e stranieri) nei corsi di primo e di secondo livello. Gli utenti (anziani e adulti con scarse competenze linguistiche in altre lingue e competenze digitali) che per anni hanno costituito una parte consistente degli iscritti, sono confluiti nei corsi di ampliamento dell’offerta formativa aventi carattere residuale nell’organizzazione del CPIA. Recentemente il forte processo immigratorio ha portato ad un aumento del numero di corsisti extracomunitari, provenienti da associazioni come: Croce Rossa, Misericordia ICR, Agorà di Sovereto, Agorà di Farina, Prociv, Archè, Agape, Gratal, Baobab, Kroton, Community, Centro del Principe, S.Maria e Villa S.Francesco (Rocca Bernarda), gruppo appartamento “Dalla parte dei ragazzi”.

Dopo la conquista dell'autonomia, a partire dal mese di settembre 2015 il Cpia di Crotone ha avuto il suo primo dirigente scolastico nella persona dell'ingegnere Giuseppe Cerrelli che, per maturata anzianità di servizio, è stato poi posto in quiescenza al termine dello stesso anno scolastico. Dal mese di settembre 2016 ad agosto 2019 l'istituto è stato affidato in reggenza. Nel frattempo sono state assegnate due sedi staccate con proprio codice meccanografico presso la Casa Circondariale di Crotone. Nell'anno scolastico 2019/2020 è stata nominata dirigente la Dottoressa Francesca Rosaria Vitelli che è stata poi trasferita ad altra sede. Dal 2020 ad oggi, il CPIA di Crotone è diretto dalla Dottoressa Maria Rosaria Longo.

Per volgere al meglio il compito istituzionale cui è preposto e ampliare la propria offerta formativa, il CPIA ha avviato numerose forme di collaborazione sinergiche, orientate al conseguimento di risultati

significativi sia sul piano organizzativo che su quello educativo e formativo così da confermare e rafforzare l'identità del CPIA nel territorio di competenza e rispondere alle esigenze di acquisizione e consolidamento delle competenze di base da parte di adulti scarsamente qualificati, di innalzamento del loro livello di istruzione, apprendimento della lingua italiana da parte degli stranieri, anche come chiave per il reinserimento sociale e lavorativo nel contesto dell'apprendimento permanente e all'interno di strategie di coordinamento con le autonomie locali, il modo del lavoro e delle professioni.

Rete Territoriale di Servizio

La Rete Territoriale di Servizio del CPIA di Crotone è così articolata:

A: unità amministrativa (sede centrale e punti d'erogazione di primo livello) dove si realizzano percorsi di primo livello e di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La ***Sede amministrativa*** situata in via Gioacchino da Fiore è la sede dell'Ufficio del Dirigente Scolastico, degli Uffici di Amministrativi e di Segreteria ed è anche punto di erogazione di percorsi di alfabetizzazione e di primo livello.

| Sedi | Associate |
|---|---|
| | |

| Comune sede | Denominazione | Indirizzo | cod.MIUR |
|---|---|---|---|

| | | | |
|---|---|---|---|
| Crotone | CPIA | Via Gioacchino da Fiore | KRMM047007 Generale Istituto |
| Crotone | CPIA | Via Gioacchino da Fiore | KRCT703009 Alfabetizzazione 1° Livello |
| Crotone | Sede Carceraria | Loc. Passovecchio | KREE70301N Alfabetizzazione |
| Crotone | Sede Carceraria | Loc. Passovecchio | KRMM70301L 1° livello |
| Isola Capo di Rizzuto | Centro Territoriale | P.zza del Popolo | KRCT70700L |
| | | | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Cotronei | Centro Territoriale | Via del Mulino | KRCT70800C |
| Cirò Marina | Centro Territoriale | Via Libertà | KRCT70600R |
| San Nicola Dell'Alto | Centro Territoriale | Via G. De Rada | KRCT709008 |
| Savelli | Centro Territoriale | Via A. Scalise | KRCT712004 |
| Rocca di Neto | Centro Territoriale | Loc. Sant'Agostino | KRCT71000C |
| Santa Severina | Centro Territoriale | | KRCT711008 |
| | | | |

B: unità didattica (accordi di rete tra il CPIA e le istituzioni scolastiche che realizzano i percorsi di secondo livello).

Il CPIA si riferisce, anche, dal punto di vista organizzativo-didattico, alle istituzioni scolastiche di secondo grado che realizzano percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello; tali punti di erogazione di secondo livello sono "incardinati " nelle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado.
In quanto unità didattica, il CPIA di Crotone ha stipulato accordi di rete, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 275/1999 con le suddette istituzioni scolastiche per definire, tra l'altro, criteri e modalità per la progettazione comune organizzativo-didattica dei percorsi di secondo livello, la costituzione ed il funzionamento della Commissione per la definizione del patto formativo individuale e la realizzazione di specifiche misure di sistema destinate, anche, a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e di secondo livello, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie. Il

CPIA è capofila della rete territoriale degli istituti superiori nei quali sono incardinati i percorsi di istruzione di secondo livello. Ai sensi del punto 3.3 del Decreto MIUR 12 Marzo 2015 (Linee Guida ex DPR. 263/12 art.11 commi 9,10) la Commissione per il Patto Formativo, costituita da docenti del CPIA e dai docenti degli Istituti superiori, si riunisce per definire il Patto Formativo Individuale e predisporre le "misure di sistema".
Il Patto viene definito ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti - articolato nelle tre fasi di identificazione, valutazione, attestazione.
Le "misure di sistema" sono finalizzate a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo livello ed i percorsi di istruzione di secondo livello; a tal fine, particolare priorità assumono:

- gli interventi finalizzati alla definizione di criteri e modalità per la gestione comune delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche;
- la progettazione comune dei percorsi di primo e di secondo livello.

Per lo svolgimento delle suddette fasi, che si realizzano nelle sedi individuate nell'ambito del citato accordo di rete anche in relazione a specifiche esigenze territoriali, la Commissione si dota di appositi strumenti, fra i quali i seguenti:

- modello di domanda per il riconoscimento dei crediti;
- modello di libretto personale (dossier personale digitale per l'IDA);
- linee guida per la predisposizione delle specifiche metodologie valutative e dei riscontri e prove utili alla valutazione delle competenze; • modello di certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso;
- modello di Patto Formativo Individuale.

ELENCO DEI CORSI D'ISTRUZIONE PER ADULTI DI SECONDO LIVELLO ("CORSI SERALI") PRESSO GLI ISTITUTI SECONDARI DI SECONDO GRADO AFFERENTI LA RETE TERRITORIALE DI SERVIZIO DEL CPIA DI CROTONE

| Comune | Denominazione | Indirizzi attivati | Cod. MIUR |
|---|---|---|---|

| | | | |
|---|---|---|---|
| Crotone<br>Via G. da Fiore | Istruzione tecnica<br>I.T.G. Santoni | Costruzioni,<br>ambiente e territorio | KRIS00900G |
| Santa Severina | I. O. Borrelli | Istituto Tecnico per il Turismo | KRIC825009 |
| Crotone<br>Via G. Carducci | I.I.S. Ciliberto - Lucifero | Trasporti e logistica del mezzo<br>Nuovo indirizzo “SIA” IT SI<br>Sistemi Informativi Aziendali | KRIS01200B<br>KRTD012513 |
| Cutro<br>Via Giovanni XXIII | c/o I.I.S. Polo di Cutro (IPA)<br>Polo di Cutro (I.T.C.) | Agricoltura e sviluppo rurale<br>Giuridico – economico - aziendale | KRIS006004 |
| Isola di Capo Rizzuto<br>Via di Volandrino (Le Castella) | c/o I.I.S. Polo di Cutro (IPSSAR) | Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera | KRIS006004 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | |
| Cotronei<br>Via Laghi Silani | c/o I.S.S. Cotronei | Produzioni industriali<br>e artigianali - AFI | KRIS00200R |
| Verzino<br>Via Nazionale<br><br>Petilia Policastro<br>Via dell'Assunta | c/o I.S.S. Cotronei IPSIA | Servizi commerciali, arredi e forniture d'interni | KRIS00200R |
| | | | |

Durante l'anno si prevedono incontri informativi in accordo con i docenti referenti sull'orientamento con istituti superiori in occasione delle iscrizioni alla scuola secondaria di secondo grado. Si prevedono inoltre incontri informativi/formativi con referenti degli istituti superiori e degli enti di formazione professionale, Patronato, Centro per l'impiego.

Al fine di realizzare progetti integrati di istruzione e formazione che richiedono la collaborazione con

altre agenzie formative pubbliche e private, anche partecipando a programmi regionali, nazionali o comunitari, il CPIA - come unità formativa (Regolamento, art.2 comma 5, Accordi per l'ampliamento dell'offerta formativa) - per ampliare la propria offerta, stipula accordi con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni. L'ampliamento dell'offerta formativa - in linea con quanto previsto dall'art. 9 del

D.P.R. 275/99 - consiste in iniziative coerenti con le finalità del CPIA e che tengono conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali. In particolare l'istituzione scolastica:

a) Stipula convenzioni con Università, Regioni ed enti pubblici;

b) Stipula intese contrattuali con associazioni, privati e con il Terzo Settore;

c) Partecipa ad associazioni temporanee con agenzie pubbliche e private che realizzino collaborazioni sinergiche per l'attuazione di particolari progetti di formazione.

Entrano a far parte di tale rete tutti i soggetti che nel territorio si occupano di Educazione degli Adulti e che a vario titolo si occupano di istruzione e formazione degli adulti di tipo formale, informale e non formale. Tra i partecipanti alla rete vengono stipulate apposite convenzioni finalizzate alla formazione e all'integrazione sociale e lavorativa degli studenti. Sono inoltre previsti accordi con gli IIS del territorio di riferimento, col fine di orientare ed integrare nel modo più efficace gli studenti minori stranieri non alfabetizzati nella lingua italiana, inseriti nei percorsi scolastici istituzionali erogati in fascia oraria diurna. Detti accordi, aventi per oggetto attività didattiche e prevedenti anche scambio temporaneo di docenti (DPR275/99 art.7), sono prioritariamente finalizzati a consentire l'accesso, la fruizione e la continuità di frequenza alla formazione ed istruzione da parte di utenti minori altrimenti limitati nel proseguimento degli studi. Gli accordi impegnano i sottoscrittori a strutturare percorsi integrati di:

- potenziamento dell'alfabetizzazione in italiano L2 per gli studenti minori non alfabetizzati nella lingua italiana degli IIS, quindicenni compresi;

- potenziamento delle competenze di base e conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione presso il CPIA per gli studenti degli IIS;

percorsi IEFP, qualora ne fossero sprovvisti;

- orientamento professionale mediante attività didattica laboratoriale rivolti agli studenti del CPIA da realizzarsi presso la sede degli IIS.

Tra le iniziative in fieri ricordiamo:

- l'Accordo di rete con gli altri CPIA d'Italia attraverso la rete SICPIA;
- l'Adesione alla Rete Italiana Istruzione degli adulti RIDAP;
- l'Adesione alla Rete per Centro Regionale Ricerca Sperimentazione e Sviluppo (CPIA CZ);
- un accordo con la Prefettura di Crotone per la realizzazione delle sessioni di Educazione Civica;
- un accordo triennale (a partire dal 25/09/2023) con il Centro CILS (Certificazione di Italiano come Lingua Straniera) dell'Università per Stranieri di Siena per il conseguimento della certificazione di lingua italiana per ogni livello secondo il QCER;
- un Protocollo con le organizzazioni del terzo settore (Agorà Kroton, Prociv ARCI Isola Capo Rizzuto, Baobab e Kroton Community) che operano nel territorio della Provincia di Crotone fornendo supporto in favore di fasce deboli della popolazione attraverso i centri SAI (Sistema di Accoglienza Nazionale). L'intesa mira a potenziare la rete territoriale con organizzazioni di sistema che possano accrescere i servizi in favore dei beneficiari in tema di integrazione, supporto all'autonomia, accesso ai servizi, inserimento scolastico, mediazione culturale, inserimento abitativo e lavorativo. I beneficiari del progetto SAI sono uomini e donne singoli/e, famiglie monoparentali e nucleari, che alloggiano in strutture comunitarie e appartamenti distribuiti nel territorio della Provincia di Crotone e vengono accompagnati durante il loro percorso di integrazione da un'equipe

multidisciplinare. Si tratta, quindi, di un'accoglienza integrata dove la persona è parte attiva nello sviluppo del suo progetto di vita e può contare su un sostegno a tutto tondo garantito sia dall'equipe del progetto sia da collaboratori esterni;

- la manifestazione d'interesse a collaborare con gli istituti di secondo grado di Crotone per il Patto Educativo di Comunità;
- i protocolli d'intesa siglati con l'IIS "Ciliberto- Lucifero" per partecipare al Programma di azioni Monitor 440;
- la rete di scopo, di cui il CPIA di Crotone è capofila, per la realizzazione del Piano Pluriennale di formazione del personale scolastico previsto dal Progetto FAMI.

Sul fronte interno, per il triennio di riferimento, si auspica la realizzazione di un'idea di scuola come learning in progress che partecipi le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, sviluppandole e implementandole secondo un'ottica di condivisione, sensibile a forme di sperimentazioni ed innovazioni didattiche tali da rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di confronto metodologico, di produzione di materiali e di proposte anche in merito alla formazione e all'aggiornamento.

La scuola in carcere

Dal 21/01/2019 l'USR per la Calabria ha attivato due punti di erogazione del CPIA presso la Casa Circondariale di Crotone con assegnazione di propri codici meccanografici:

- Corso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana A2- c.m.KREE70301N ;
- Primo livello: primo periodo didattico (ex Licenza Media) e 2° periodo didattico- c.m. KREE70301L .

Il CPIA svolge la propria azione educativa anche all'interno della Casa Circondariale di Crotone, una struttura riaperta da qualche anno e che ospita circa 120 detenuti. Per la specificità del contesto e

l'originalità dell'utenza la scuola carceraria, pur mantenendo sul piano della didattica e dell'organizzazione un collegamento essenziale con il CPIA, assume una configurazione autonoma. La scuola in carcere si rivolge ad un'utenza adulta estremamente eterogenea per età e scolarizzazione pregressa, proponendosi, come fondamentale soggetto educativo. In questo percorso, un ruolo fondamentale lo svolge la didattica che è sempre ritagliata su misura in base alle caratteristiche dei singoli. Per questo, la scuola in carcere (più che in altri luoghi) richiede di programmazioni aperte e flessibili, adattabili ai bisogni che di volta in volta emergono. Necessita di margini di "improvvisazione" - nel senso alto e nobile della parola - e il docente, di un bagaglio variegato di strumenti pronti per reagire positivamente ad ogni stimolo proveniente dai corsisti. Resta comunque da evidenziare come l'opportunità che offre la scuola sia forse unica: è un'offerta culturale, innanzitutto, ed è un'importante offerta di scambio e confronto con l'esterno. Mantenere alto il livello della proposta culturale e mantenere alto il livello dello scambio è la sfida a cui si propone di dare risposta la scuola.

Finalità della scuola in carcere :

La scuola si propone di:

- rendere protagonista il soggetto attraverso una formazione che aiuti a comprendere: principi, valori sociali e norme di comportamento, necessari ad organizzare la vita personale e sociale nel rispetto della legalità;
- favorire l'acquisizione di strumenti di comunicazione funzionali, sia dal punto di vista pratico, che per i processi di acculturazione;
- acquisire competenze;
- conseguire un titolo di studio.

Contesto e Corsi in carcere:

L'iscrizione a scuola è libera durante l'anno scolastico. La scuola in carcere presenta un'articolazione modulare della programmazione, in modo da certificare l'acquisizione di crediti e da riconoscere competenze pregresse. Si propone per ogni studente la compilazione di un libretto che certifichi i corsi fatti e i titoli raggiunti, oltre alle competenze già registrate in ingresso. I tempi e i modi di attuazione della programmazione sono costantemente revisionabili, soprattutto in funzione della motivazione allo studio degli alunni.

La valutazione nel primo livello e nell'Alfabetizzazione avviene con scrutinio quadrimestrale con sessioni di esame per il livello A2 diffuse nel corso dell'anno e generalmente a dicembre, marzo e giugno.

Sede di esami CILS

(Certificazione di Italiano come Lingua Straniera)

Università per Stranieri di Siena

Con l'accreditamento del 25/09/2023, il Cpia di Crotone è diventato sede di esami CILS, pertanto organizzerà anche i corsi di preparazione.

Che cos'è?
La Certificazione CILS, realizzata dall'Università, è il titolo ufficiale che dichiara il grado di competenza linguistico-comunicativa in italiano come lingua straniera. Essa, articolata in livelli che corrispondono a gradi di competenza progressivamente più ampi e a diversi contesti sociali di uso della lingua.

La certificazione di ogni livello dichiara un grado di capacità comunicativa adeguato a specifici contesti sociali, professionali, di studio. Per sostenere le prove di un livello non è necessario avere superato un esame CILS di livello inferiore.

Occorre sottolineare che la certificazione CILS è progettata e realizzata tenendo conto dei parametri di certificazione promossi dal Consiglio d'Europa, contenuti nel citato Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (d'ora in poi QCER), e dalle altre istituzioni europee che si occupano della diffusione delle lingue e delle culture. Il Centro CILS partecipa alla fase pilota per la verifica del Manual for Relating Language Examination to the Common European Framework of Reference for Languages - Preliminary Pilot Version, documento redatto dal Consiglio d'Europa nel 2003 mirante a garantire la trasparenza e la corrispondenza dei sistemi di certificazione delle lingue europee (d'ora in poi Manual).

Corrispondenza tra i livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) e i livelli

| | Livelli QCER | Livelli CILS |
|---|---|---|
| Proficient user | C2 | CILS QUATTRO-C2 |
| | C1 | CILS TRE-C1 |
| Indipendent user | B2 | CILS DUE-B2 |
| | B1 | CILS UNO-B1 |
| | | |

| | | |
|---|---|---|
| Basic user | A2 | CILS A2 |
| | A1 | CILS A1 |

AULA AGORA'

Ambiente interattivo per la Gestione dell'Offerta formativa rivolta agli Adulti

Premessa

La fruizione a distanza rappresenta una delle principali innovazioni dei nuovi assetti organizzative didattici delineati dal Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (DPR 263/2012).

La fruizione a distanza favorisce la personalizzazione del percorso di istruzione, sia nella possibilità di accedere a materiali didattici diversificati, sia nella misura in cui va incontro a particolari necessità dell'utenza impossibilitata a raggiungere la sede di svolgimento delle attività didattiche in presenza per motivazioni geografiche o temporali.

La fruizione a distanza favorisce inoltre allo sviluppo della competenza digitale riconosciuta tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate nella Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 18 dicembre 2006.

Lo sviluppo di competenze nell'uso delle nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione si rivela utile per contrastare, tra l'altro, quel divario digitale che può essere causa di disagio e impedire una reale inclusione sociale e l'esercizio della cittadinanza.

Il progetto AGORA' nella diversificazione flessibile delle forme di attuazione previste dal Regolamento (263/2012), si svolge secondo specifiche tecniche e tecnologiche che ne garantiscono l'efficacia e l'efficienza formativa.

Finalità

La finalità del progetto è quella di rendere effettiva agli adulti e giovani adulti la possibilità di accedere all'istruzione mediante la realizzazione di un sistema di didattica digitale integrata, con l'erogazione di attività in presenza e a distanza per la fruizione di percorsi di studio finalizzati al conseguimento di attestati, certificazioni e titoli di studio spendibili per il proprio sviluppo personale, professionale ed educativo.

Obiettivi principali

Il progetto AGORA' intende realizzare un sistema di e-learning integrato per il raggiungimento degli obiettivi di seguito indicati:

1. Offrire percorsi di istruzione personalizzati da erogare in modalità di didattica digitale integrata per garantire agli adulti ed ai giovani adulti l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per conseguire:

a) Un attestato di conoscenza della lingua italiana a livello A1 e A2 del QCER,

b) il titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'istruzione,

c) la certificazione delle competenze connesse all'obbligo d'istruzione,

d) percorsi dedicati all'ampliamento dell'offerta formativa.

2. Realizzare un'aula virtuale fruibile da un punto di vista di erogazione del servizio e/o dal domicilio degli studenti.

Visto il D.L. del 12 marzo 2015 nella parte in cui dispone che, a fronte di documentate necessità, la fruizione a distanza può prevedere lo svolgimento di attività sincrone (conferenza online video) fra docente presente nelle sedi (associate e/o operative) dei CPIA e dei gruppi di livello presenti nelle aule AGORA';

il Cpia di Crotone ha avuto l'autorizzazione ad attivare nell'a.s. 2023/24 l'Aula AGORA', così come previsto dalle linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica secondo il suddetto D.L., al fine di favorire la personalizzazione del percorso di istruzione e rendere effettiva agli adulti e giovani adulti del territorio la possibilità di accedere all'istruzione mediante la realizzazione di un sistema di Didattica Digitale integrata che permette la fruizione di percorsi di studio finalizzati al conseguimento di attestati, certificazioni e titoli di studio spendibili per il proprio sviluppo personale, professionale ed educativo, sia nella misura in cui garantisce l'opportunità di utilizzo di materiali didattici diversificati, sia nella misura in cui con l'erogazione di attività in presenza e a distanza va incontro a particolari necessità dell'utenza impossibilitata a raggiungere la sede di svolgimento delle attività didattiche in presenza per motivazioni geografiche, logistiche e temporali.

Si precisa inoltre che per la realizzazione dell'aula AGORA' non è previsto l'impiego di personale scolastico aggiuntivo.

## Allegati:

ORGANIGRAMMA_FUNZIONIGRAMMA_2024.25.pdf

## Altre sedi della rete territoriale di servizio

**(sprovviste di Codice meccanografico)**

Il CPIA di Crotone eroga corsi di Alfabetizzazione anche presso il Centro Governativo di prima accoglienza di Sant'Anna di Isola Capo Rizzuto.

Con l'autorizzazione del progetto "Aula Agorà" da parte dell'U.S.R. Calabria ha attivato percorsi FAD anche nel Comune di Savelli,  Petilia e Verzino.

# Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

## Servizi e infrastrutture interne ed esterne disponibili

| | | Numero totale | Di cui ad uso esclusivo |
|---|---|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet | 1 | 1 |
| **Aule** | Proiezioni | 8 | 8 |
| | Aula Agorà | 1 | 1 |
| **Strutture sportive** | Campo Basket-Pallavolo all'aperto | 1 | 1 |
| **Attrezzature multimediali** | PC e Tablet presenti nei laboratori | 71 | 71 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 12 | 12 |

## Approfondimento

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

La legge 107/15 chiede alle scuole di passare da un'ottica "statica" di descrizione dell'esistente ad un'ottica dinamica di analisi dei fabbisogni, in coerenza con le priorità di medio e lungo periodo con i traguardi prefigurati nel Piano di miglioramento.
In tale ottica è indubbia la crescente importanza di un utilizzo diffuso delle nuove tecnologie per implementare le quali vanno individuate idonee risorse e ciò anche in relazione a quelli che sono gli step previsti dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

Il CPIA di Crotone ha una sede centrale in via Gioacchino da Fiore a Crotone, ricca di attrezzature e di materiale atti a garantire il miglior funzionamento dell'attività didattica. Purtroppo, però, le aule sono poche e sarebbe necessario che gli Enti Locali mettessero a disposizione altri spazi. Nel territorio provinciale il servizio viene erogato anche attraverso i 4 Centri Territoriali nei Comuni di Isola C.R., Cirò Marina, San Nicola dell'Alto, Cotronei e attraverso un'Aula Agorà che permette anche agli utenti di paesi poco serviti dai mezzi di trasporto, come Savelli, Petilia e Verzino, di seguire a distanza.

La dotazione di strumentazioni dell'Istituto è così costituita:

- n° 8 aule con monitor touch screen nella sede di via Gioacchino da Fiore a Crotone;
- n°1 laboratorio Informatico costituto da n°15 terminali, 1 pc server e monitor touch screen ;
- n°1 laboratorio informatico mobile costituto da 30 pc portatili:
- un laboratorio informatico presso la Casa Circondariale di Crotone corredato da 9 pc, un monitor touch screen e una smart tv;
- 2 aule con LIM e notebook nella sede di San Nicola dell'Alto;
- 3 aule di cui 2 con LIM e notebook nella sede di Cirò Marina;
- 1 aula con LIM e notebook nella sede di Cotronei;
- 3 aule presso il Centro Governativo di Sant'Anna di Isola Capo Rizzuto;
- 1 aula presso la struttura di Isola Capo Rizzuto, sita in Piazza del Popolo;
- numerosi tablet per gli studenti;
- n° 4 pc negli uffici di Segreteria con stampante;
- N1 pc in Presidenza con stampante;
- n°1 pc con stampante nello spazio docenti.

# Risorse professionali

| | |
|---|---|
| Docenti | 1 |
| Personale ATA | 17 |

## Approfondimento

In quanto istituzione autonoma, il CPIA di Crotone ha:

un suo dirigente scolastico nella persona della Dottoressa Maria Rosaria Longo,

un sostituto Facente Funzioni DSGA ( Dott. Precone Vincenzo);

3 unità di personale amministrativo,

8 Collaboratori scolastici.

L' organico docenti conta 33 unità in totale e precisamente:

- 7 insegnanti di scuola primaria presso la sede centrale;
- 1 insegnante di scuola primaria presso il CTP di Isola di Capo Rizzuto;
- 1 insegnante di scuola primaria presso il CTP di San Nicola dell'Alto ( 12h ) + ( 12 h ) presso il CTP di Cirò Marina;
- 2 insegnanti di scuola primaria presso la Casa Circondariale;
- 4 docenti di scuola secondaria di primo grado presso la sede staccata della Casa Circondariale;
- 12 docenti di scuola secondaria di primo grado presso la sede centrale di via Gioacchino da Fiore.
- 3 docenti di scuola secondaria di primo grado presso il CTP di Isola di Capo Rizzuto;
- 3 docenti di scuola secondaria di primo grado presso il CTP di San Nicola dell'Alto.

(Per ulteriori dettagli si rimanda al file riportato in allegato con tutti i dati di organico di diritto elaborati dal SIDI)

# Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

**Aspetti Generali**

*Il presente documento, piuttosto che su un monitoraggio negli anni di azioni precedentemente programmate, mira a definire azioni che migliorino gli standard di qualità dell'Istituzione Scolastica. Le priorità del RAV dimostrano bene che obiettivo della Scuola è quello di rispondere ai bisogni formativi di adulti e giovani-adulti, italiani e stranieri per favorirne l'integrazione nella comunità territoriale e nel mondo del lavoro. Dall'analisi dei bisogni formativi della popolazione presente nel territorio, emerge che è necessario contrastare fortemente la dispersione scolastica e innalzare il livello di istruzione di base per eliminare le differenze socio-culturali e fornire strumenti culturali che consentano di proseguire gli studi e accedere al mondo del lavoro. La Formazione del personale, la collaborazione sinergica in una rete di scuole, associazioni, enti, la didattica collegiale a partire dall' accertamento delle competenze in ingresso: tutto ciò è considerato dal CPIA di Crotone l'insieme degli strumenti necessari e imprescindibili per raggiungere i traguardi prioritari.*

## PRIORITÀ E TRAGUARDI

**Risultati Scolastici**

**Priorità:** Promozione del successo formativo di tutti gli studenti, anche e soprattutto degli allievi con Bisogni Educativi Speciali, prevenendo e recuperando la situazione di disagio e la dispersione scolastica motivazionale.

**Traguardi:** Innalzare i livelli di istruzione della popolazione adulta attraverso l'individualizzazione e la flessibilità dei percorsi e per agevolare l'accesso a livellisuperiori di istruzione.

**Priorità:** Azioni sia didattiche sia di aggiornamento che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curriculo verticale.

**Traguardi:** Consolidare la cultura e la prassi del curricolo verticale, anche in raccordo con gliistituti superiori sedi di percorsi di II livello, mediante lo strumento dell'accordo di rete e l'attivazione di percorsi "INTEGRATI".

**Competenze Chiave Europee**

**Priorità:** Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, di cui tutti hanno bisogno per lapropria realizzazione e sviluppo personale.

**Traguardi:** Recuperare e sviluppare le competenze di base, strumentali, culturali e relazionali idonee ad un'attiva partecipazione alla vita sociale con riferimento alle competenzeeuropee di cittadinanza, contrastando le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, e garantendo il diritto allo studio e le pari opportunità a quanti si reimmettono nei percorsi di istruzione-formazione.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

**ASPETTI GENERALI**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma quale programma in sé completo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione

metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che, puressendo comuni a tutte le istituzioni scolastiche, contemporaneamente la caratterizzano e la distinguono. In questo senso, le finalità del Piano di Offerta Formativa per il triennio 2022-2025 sono espresse in continuità con quelle già perseguite dall'Istituto nel triennio precedente e tenuti presenti i successi e le criticità emersi durante il corso di quest'ultimo, facendo tesoro del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine e la realtà come comunità educante della nostra scuola. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione **di nuovo modello operativo** che miri al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, chiamano in causa tutti. Con il Piano di Offerta Formativa la Scuola si propone di realizzare la sua autonomia funzionale finalizzata sia al successo formativo e allo sviluppo della persona sia al miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, attraverso:

• la promozione dell'istruzione e l'educazione nella scuola alla luce dei valori costituzionali di uguaglianza, libertà e accesso al sapere senza discriminazionidi sorta, coniugando lo studio del sistema dei diritti e dei doveri inerenti la persona con il più ampio tema del rispetto quotidiano • l'offerta di ogni possibilità di conoscenza, confronto e scambio di esperienze che permetta a ciascuno di determinare la propria identità, accompagnandola sempre con la varietà e la differenza, esponendola serenamente alla molteplicità delle culture e delle opinioni • lo sviluppo della consapevolezza e della conoscenza - sia all'interno sia all'esterno dell'istituto - degli elementi caratterizzanti l'Istituto stesso • il rafforzamento delle forme di raccordo, collaborazione e di coordinamento con il territorio • l'integrazione e la diffusione delle possibilità offerte dalle nuove Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione (TIC) nei sistemi di didattica e formazione, sia per supportare la didattica, sia peruna gestione sempre più efficace dell'organizzazione interna e delle comunicazioni • l'attenzione a privilegiare la cultura dell'accoglienza, dell'inclusione e della legalità attraverso l'esercizio della cittadinanza attiva • la promozione dell'educazione interculturale, anche migliorando l'apprendimento delle lingue straniere.

**OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

3 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

4 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

5 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

6 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

7 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

8 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

9 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

10 ) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in

collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

**LA SCUOLA PER L'INCLUSIONE**

**Descrizione Percorso**

Il CPIA di Crotone è una scuola inclusiva, accoglie tutti gli alunni assicurandone il successo formativo, indipendentemente dello sviluppo fisico, mentale, emozionale e sociale: senza distinzione per la loro origine , il sesso, la convinzione religiosa o la situazione familiare. Esso è il luogo di raccolta e lettura dei bisogni del territorio, di progettazione ed attivazione delle iniziative d'istruzione e formazione degli adulti che decidono di rientrare in un percorso formativo. Si cerca di andare incontro alle esigenze di tipo socioculturale delle persone più svantaggiate e con le tecnologie adeguate. Uno degli obiettivi più importanti che si vuole perseguire nel nostro Centro è l'inclusione digitale che, per le persone con maggior disagio nell'apprendimento, è un modo per arrivare all'inclusione sociale, alla partecipazione attiva, all'aumento dell'autostima per i progressi compiuti.

Il moderno progresso tecnologico e la diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione in tutti i campi della vita sociale richiede che " tutti vengano messi nella condizione di avvalersi del computer, dei software e dei servizi internet".

L'accessibilità e l'usabilità sono fattori indispensabili per selezionare strumenti didattici che siano ottimali nel favorire l'integrazione sul piano operativo, nell'accesso ai contenuti, nella costruzione di specifiche competenze in ciascuno studente, nel rispetto delle sue caratteristiche individuali. I docenti sono chiamati, in primis, ad acquisire nuove consapevolezze in ordine allo sviluppo del pensiero ed alla sua educabilità. E' necessario valorizzare il modo, o meglio, i modi in cui si apprende, modulando l'insegnamento per rapportarsi in modo efficace con tale complessità. Questo vuol dire conoscere meglio

l'apprendimento, condividere la lettura dei bisogni, i metodi e le strategie più idonei a rispondervi. La professionalità docente implica, infatti, la possibilità/necessità di "apprendere ad apprendere", in quanto la complessità e la problematicità dell'agire educativo sollecitano una costante apertura a nuove interpretazioni dell'esperienza, a nuove e diverse modalità operative, a nuove conoscenze e competenze, in una prospettiva di lifelong-learning.

"obiettivi di processo collegati al percorso"

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE "**

**Obiettivo ":** Fornire efficaci servizi di supporto agli studenti: orientamento, accoglienza, sportelli di ascolto individuale e di gruppo, attività metacognitive, didattica laboratoriale, attività pratiche e assicurare l'impiego di metodologie didattiche efficaci, in linea con la ricerca attuale e attente al recepimento delle buone pratiche.

"Priorità collegate all'obiettivo"
**"Priorità":** Promozione del successo formativo soprattutto degli allievi con bisogni Educativi Speciali , prevenendo e recuperando la situazione di disagio e la dispersione scolastica motivazionale.

## Competenze chiave europee

Sviluppo delle competenza chiave di cittadinanza, di cui tutti hanno bisogno per la propria realizzazione e sviluppo personale.

## "OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

**"Obiettivo":** Ottimizzare gli spazi per creare ambienti di apprendimento. Dotare ogni aula di dispositivi per la proiezione fissi ( LIM) ,PC e Tablet. Sviluppare UDA da utilizzare in DDI, essere in grado di utilizzare le applicazioni , Google Classroom, Agorà, meet.

"Priorità collegate all'obiettivo"

**"Priorità":** Promozione del successo formativo di tutti gli alunni soprattutto degli allievi con Bisogni Educativi Speciali , prevenendo e recuperando la situazione di disagio e la dispersione scolastica motivazionale.

**"Priorità":** Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, di cui tutti hanno bisogno per la propria realizzazione e sviluppo personale.

## "OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

**"Obiettivo":** Permettere agli studenti adulti di elevare il proprio livello di istruzione personale attraverso l'individualizzazione e la flessibilità dei percorsi.

"Priorità collegate all'obiettivo"

**"Priorità":** Promozione del successo formativo di tutti gli studenti, anche e soprattutto degli allievi con Bisogni Educativi Speciali , prevenendo e recuperando la situazione di disagio e la dispersione scolastica motivazionale.
**"Priorità":** Azioni sia didattiche sia di aggiornamenti che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curriculo verticale.
**"Priorità:** Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, di cui tutti hanno bisogno per la propria realizzazione e sviluppo personale.
**"Obiettivo:"** Rafforzare le competenze dei docenti negli interventi di inclusione e integrazione: percorsi formativi per il C.D.D. - gruppo di lavoro a supporto.

"Priorità collegate all'obiettivo"

**"Priorità":** Promozione del successo formativo di tutti gli studenti, anche e soprattutto degli allievi con Bisogni Educativi Speciali, prevenendo e recuperando la situazione di disagio e la dispersione scolastica motivazionale.
**"Priorità":** Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, di cui tutti hanno bisogno per la propria realizzazione e sviluppo personale.

## "OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

**"Obiettivo:"** Favorire la continuità tra AALI e 1° livello. Collaborare allo sviluppo sul territorio di un efficace sistema d'istruzione degli adulti (anche attraverso reti territoriali).

"Priorità collegate all'obiettivo"

**"Priorità":** Promozione del successo formativo di tutti gli studenti, anche e soprattutto degli allievi con Bisogni Educativi Speciali , prevenendo e recuperando la situazione di disagio e la dispersione scolastica motivazionale.
**"Priorità":** Azioni sia didattiche sia di aggiornamento che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curriculo verticale.
**"Priorità":** Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, di cui tutti hanno bisogno per la propria realizzazione e sviluppo personale.

## "OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

**"Obiettivo:"** Controllo e contenimento dei rischi di irregolarità nella frequenza scolastica o di abbandono.

## "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

**"Priorità":** Promozione del successo formativo di tutti gli studenti, anche e soprattutto degli allievi con Bisogni Educativi Speciali , prevenendo e recuperando la situazione di disagio e la dispersione scolastica motivazionale.

**"Priorità":** Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, di cui tutti hanno bisogno per la propria realizzazione e sviluppo personale.

## "OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

**"Obiettivo:"** Favorire la qualificazione del personale anche attraverso iniziative di formazione. Partecipare a progetti di formazione europei.

"Priorità collegate all'obiettivo"

**"Priorità":** Promozione del successo formativo di tutti gli studenti, anche e soprattutto degli allievi con Bisogni Educativi Speciali , prevenendo e recuperando la situazione di disagio e la dispersione scolastica motivazionale.
**"Priorità":** Azioni sia didattiche sia di aggiornamento che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curriculo verticale.
**"Priorità":** Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, di cui tutti hanno bisogno per la propria realizzazione e sviluppo personale.

## "OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

**"Obiettivo:"** Promuovere organici raccordi tra il CPIA e gli istituti superiori del territorio che attivano corsi per adulti. Migliorare gli accordi con le associazioni che operano nel campo dell' accoglienza ed integrazione culturale dei cittadini stranieri. Attivare collaborazione con le associazioni di categoria che offrono corsi professionalizzanti.

"Priorità collegate all'obiettivo"

**"Priorità" - Risultati scolastici:**

**Promozione del successo formativo di tutti gli studenti, anche e soprattutto degli allievi con Bisogni Educativi Speciali , prevenendo e recuperando la situazione di disagio e la dispersione scolastica motivazionale.**

**Azioni sia didattiche sia di aggiornamento che consentono il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi delcurriculo verticale.**

Competenze chiave europee

**Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, di cui tutti hanno bisogno per la propria realizzazione e sviluppo personale.**

**ATTIVITÀPREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO SU DIDATTICASPECIALE E PROGETTI EDUCATIVO/DIDATTICI A PREVALENTE TEMATICA INCLUSIVA E ATTIVAZIONE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE DI OGNI DOCENTE E DI OGNI PROFESSIONALITÀ PRESENTE NELL'ISTITUTO NEI VARI AMBITI.**

**Destinatari**

## Soggetti Interni/Esterni Coinvolti

Docenti

## Responsabile

Dirigente Scolastico

Team per l'innovazione digitale

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

**Risultati Attesi**

C ostituzione gruppo di lavoro per l'inclusione. Pratiche e strategie didattiche checoncorrono

a un percorso per competenze, inclusivo e cooperativo, significativo per il successo formativo. Formazione del personale. Implementazione della distribuzione, in comodato d'uso, di tablet e device informatici agli alunni con difficoltà economiche.

## ATTIVITÀ PREVISTANEL PERCORSO: PROMUOVERE IL BENESSERE E PREVENIRE IL DISAGIO DI TUTTI I MEMBRI DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

**Destinatari**

### Soggetti Interni/Esterni Coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

n.2 psicologi

### Responsabile

Dirigente Scolastico

Docente referente del progetto

### Risultati Attesi

Attivazione di uno Sportello di Ascolto e di Sostegno Psicologico quale misura di prevenzione precauzionale indispensabile per una corretta gestione dell'anno scolastico e come punto di riferimento, come uno spazio che offre accoglienza e ascolto e che, come tale, si occupa anche dell'aumento delle risorse e delle competenze personali.

## "OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Attivare un'istruzione centrata sugli apprendimenti (non sull'insegnamento), insegnamento centrato sullo studente (piuttosto che sulla didattica), istruzione che tiene conto degli specifici bisogni del territorio.

"Priorità collegate all'obiettivo"

**"Priorità" - Risultati scolastici:** Promozione del successo formativo di tutti gli studenti, anche e soprattutto degli allievi con Bisogni Educativi Speciali , prevenendo e recuperando la situazione di disagio e la dispersione scolastica motivazionale.

## Competenze chiave europee:

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, di cui tutti hanno bisogno per la propria realizzazione e sviluppo personale.

## "OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

**"Obiettivo:"** Ottimizzare gli spazi per creare ambienti di apprendimento.

"Priorità collegate all'obiettivo"

**"Priorità" -Risultati scolastici:** Promozione del successo formativo di tutti gli studenti, anche e soprattutto degli allievi con Bisogni Educativi Speciali , prevenendo e recuperando la situazione di disagio e la dispersione scolastica motivazionale.

"Priorità" - Competenze chiave europee: **Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, di cui tutti hanno bisogno per la propria realizzazione e sviluppo personale.**

## "OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

**"Obiettivo:"** Potenziare con figure interne ed esterne il supporto ai bisogni educativi per il recupero delle situazioni di disagio e la valorizzazione delle potenzialità degli alunni.

"Priorità collegate all'obiettivo"

**"Priorità" - Risultati scolastici:** Promozione del successo formativo di tutti gli studenti, anche e soprattutto degli allievi con Bisogni Educativi Speciali , prevenendo e recuperando la situazione di disagio e la dispersione scolastica motivazionale.

"Priorità - competenze chiave europee: Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, di cui tutti hanno bisogno per la propria realizzazione e sviluppo personale.

## "OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

**"Obiettivo:"** Collaborare allo sviluppo sul territorio di un efficace sistema d'istruzione degli adulti (anche attraverso reti territoriali).

"Priorità collegate all'obiettivo"

**"Priorità" - Risultati scolastici:** Promozione del successo formativo di tutti gli studenti, anche e soprattutto degli allievi con Bisogni Educativi Speciali , prevenendo e recuperando la situazione di disagio e la dispersione scolastica motivazionale.

**"Priorità" - Risultati scolastici:** Azioni sia didattiche sia di aggiornamento che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curriculo verticale.

"Priorità collegate all'obiettivo"

## "OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

**"Obiettivo:"** Mantenere e implementare l'organizzazione dei compiti e delle responsabilità all'interno del C.d.D.

**"Priorità" - Risultati scolastici:**

**Promozione del successo formativo di tutti gli studenti, anche e soprattutto degli allievi con Bisogni Educativi Speciali , prevenendoe recuperando la situazione di disagio e la dispersione scolastica motivazionale.**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:" Formazione dei docenti collegata al miglioramento del sistema.**

**"Priorità" - Risultati scolastici:**

**Promozione del successo formativo di tutti gli studenti, anche e soprattutto degli allievi con Bisogni Educativi Speciali , prevenendoe recuperando la situazione di disagio e la dispersione scolastica motivazionale.**

**"Priorità" - Risultati scolastici:**

**Azioni sia didattiche sia di aggiornamento che consentono il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi delcurriculo verticale.**

**"Priorità" - Competenze chiave:**

**Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, di cui tutti hanno bisogno per la propria realizzazione e sviluppo personale.**

**"Obiettivi di processo" Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

**"Obiettivo:" Affermare una scuola intesa come comunità attiva, aperta alterritorio (promuovendo anche accordi con componenti della comunità locale, rivolgendosi sia a soggetti pubblici che privati) e che favorisce l'interazione tra gli studenti e le comunità locali.**

**"Priorità" - Risultati scolastici:**

**Promozione del successo formativo di tutti gli studenti, anche e soprattutto degli allievi con Bisogni Educativi Speciali , prevenendoe recuperando la situazione di disagio e la dispersione scolastica motivazionale.**

**"Priorità" - Risultati scolastici:**

**Azioni sia didattiche sia di aggiornamento che consentono il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi delcurriculo verticale.**

**"Priorità" - Competenze chiave:**

**Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, di cui tutti hanno bisogno per la propria realizzazione e sviluppo personale.**

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORNIRE COMPETENZE DI BASE PER L'UTILIZZO DEL COMPUTER E DELLA RETE INTERNET.**

## Destinatari

**Soggetti Interni/Esterni Coinvolti**

Docenti

ATA

Studenti

## Responsabile

Team per l'innovazione digitale

Docente di matematica in organico.

**Risultati Attesi**

Conoscere le problematiche relative al computer e al mondo dell'informatica. Acquisire capacità basilari di utilizzo di un sistema Windows. Sviluppare un uso creativo e trasversale degli strumenti hardware e software. Conseguire le competenze ed abilità necessarie per l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie. Acquisire i concetti di base della tecnologia dell'informazione.

**LE TECNOLOGIE DIGITALI A SUPPORTO DELLA DIDATTICA, DEI PROCESSI DI COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA E DEI PROCESSI INTERNI ALL'ORGANIZZAZIONE.**

**Descrizione Percorso**

Il progetto intende fornire risposta sia al bisogno di innovazione e di razionalizzazione dei processi informativi e di comunicazione, comune a tutte le organizzazioni pubbliche, sia all'esigenza sempre più sentita, specifica del mondo della scuola, di superare i modelli tradizionali dell'insegnamento apprendimento in favore di paradigmi più efficaci nella costruzione di competenze stabili, perseguibili grazie all'impiego delle tecnologie. Pertanto, in conformità alla lettura dei bisogni, si prevede di intervenire su tre diversi assi:

· Asse della didattica : abilitare e favorire l'impiego regolare e diffuso delle TIC a supporto della didattica.

· Asse dell'organizzazione: razionalizzare e semplificare i processi interni ed esterni docenti-segreteria- utenti tramite l'uso delle TIC.

· Asse della comunicazione e della trasparenza: migliorare e rendere piùtempestive le comunicazioni scuola-famiglia tramite l'uso delle TIC.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Fornire efficaci servizi di supporto : orientamento, accoglienza, sportelli di ascolto individuale e di gruppo, attività metacognitive, didattica laboratoriale, attività pratiche. Assicurare l'impiego di metodologie didattiche efficaci, in linea con la ricerca attuale e attente al recepimento delle buone pratiche.

**"Priorità" - Risultati scolastici: Promozione del processo formativo di tutti gli studenti, anche e soprattutto degli allievi con Bisogni Educativi Speciali , prevenendoe recuperando la situazione di disagio e la dispersione scolastica motivazionale.**

**"Priorità" - Risultati scolastici: Azioni sia didattiche di aggiornamento che consentono il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi delcurriculo verticale.**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Creazione di ambienti che si avvalgono dell'uso delletecnologie:

"Priorità collegate all'obiettivo":

Promozione del successo formativo di tutti gli studenti, anche e soprattutto degli allievi con Bisogni Educativi Speciali , prevenendo e recuperando la situazione di disagio e la dispersione scolastica motivazionale.

**"Priorità - Competenze chiave europee"**

Impiego regolare e competente delle nuove tecnologie a supportodella didattica e dell'organizzazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE **"Obiettivo:"**
Rafforzare le competenze dei docenti negli interventi diinclusione e integrazione: percorsi formativi per il C.d.D. - gruppo dilavoro a supporto "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO
**"Priorità" [Risultati scolastici]**Promozione del successo formativo di tutti gli studenti, anche e soprattutto degli allievi con Bisogni Educativi Speciali , prevenendo e recuperando la situazione di disagio e la dispersione scolastica motiv

**"Obiettivo:"** Mantenere la continuità dello sportello di ascolto psicologico per studenti, docenti, famiglie e personale ATA

**"Priorità collegate all'obiettivo:**

**"Priorità" - Risultati scolastici:** Promozione del successo formativo di tutti gli studenti, anche e soprattutto degli allievi con Bisogni Educativi Speciali , prevenendoe recuperando la situazione di disagio e la dispersione scolastica motivazionale.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONEDELLA SCUOLA**

**"Obiettivo:"** Mantenere e implementare l'organizzazione dei compiti edelle responsabilità all'interno del C.d.D

"Priorità collegate all'obiettivo"

**"Priorità" - Risultati scolastici:**

**Promozione del successo formativo di tutti gli studenti, anche e soprattutto degli allievi con Bisogni Educativi Speciali , prevenendoe recuperando la situazione di disagio e la dispersione scolastica motivazionale.**

**"Priorità" - Risultati scolastici:** Azioni sia didattiche sia di aggiornamento che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi delcurriculo verticale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

**"Obiettivo:"** Formazione dei docenti collegata al miglioramento delsistema.

**"Priorità" - Risultati scolastici:** Promozione del successo formativo di tutti gli studenti, anche e soprattutto degli allievi con Bisogni Educativi Speciali , prevenendoe recuperando la situazione di disagio e la dispersione scolastica motivazionale.

**"Priorità" - Risultati scolastici:** Azioni sia didattiche sia di aggiornamento che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi delcurriculo verticale.

**"Priorità - Competenze chiave europee":** Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, di cui tutti hanno bisogno per la propria realizzazione e sviluppo personale.

**"Priorità - Competenze chiave europee":** Impiego regolare e competente delle nuove tecnologie a supportodella didattica e dell'organizzazione.

## "OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

**"Obiettivo:"** Proseguire nei processi di collaborazione con realtà territoriali ad ampio raggio, dal Comune a Enti e Associazioni regionali enazionali.

"Priorità collegate all'obiettivo":

**"Priorità" - Risultati scolastici: Promozione del successo formativo di tutti gli studenti, anche e soprattutto degli allievi con Bisogni Educativi Speciali , prevenendoe recuperando la situazione di disagio e la dispersione scolastica motivazionale.**

**"Priorità" - Risultati scolastici: Azioni sia didattiche sia di aggiornamento che consentono il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi delcurriculo verticale.**

**"Priorità" - competenze chiave europee: Impiego regolare e competente delle nuove tecnologie a supportodella didattica e dell'organizzazione.**

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE E FORMAZIONE DEL PERSONALE .**

## Destinatari

**Soggetti Interni/Esterni Coinvolti**

Docenti

ATA

## Responsabile

Dirigente scolastico

Team per l'innovazione digitale

## Risultati Attesi

La dematerializzazione dei processi interni (comunicazioni, registrazioni, ecc.) secondo le nuove disposizioni legislative; l'attivazione della conservazione documentale; la riorganizzazione delle attività dell'Istituzione scolastica in relazione ai procedimenti digitalizzati; l'accesso telematico (tramite il sito web dell'Istituzione) a dati, documenti e procedimenti per la fruizione e riutilizzazione da parte delle altre pubbliche amministrazioni e dei privati; l'installazione di LIM e videoproiettori per tutte le aule dell'Istituzione scolastica; la diffusione di notebook personali ai docenti; l'implementazione dell'utilizzodel registro elettronico sostitutivo del cartaceo; la formazione per tutti gli operatori (sia docenti che ATA), orientata nella prima fase soprattutto ad abilitare all'utilizzo di base delle tecnologie TIC; la ridefinizione del pacchetto degli strumenti didattici personali degli studenti, con l'orientamento di integrare i libri di testo tradizionali con strumenti digitali.

# PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

## SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Rispetto agli obiettivi di processo individuati nel Piano di Miglioramento (PDM) gli aspetti innovativi che ne caratterizzano sia il modello organizzativo adottato sia le pratiche didattiche proposte sono i seguenti:

Formazione del personale docente : la Scuola promuove la valorizzazione del personale docente mediante partecipazione ai corsi di formazione organizzati all'interno della Scuola (incontri di autoformazione e dibattito) e sul territorio. L'obiettivo è avere un corpo docente in grado di offrire valide opportunità formative per gli alunni, nella didattica curricolare e nelle iniziative afferenti ad essa, contribuendo a valorizzare i punti di forza di ogni alunno e avviandoli alla piena consapevolezza di sé e degli altri. Ogni anno ciascun docente avvia pertanto un percorso di formazione, in linea con gli obiettivi formativi delineati nel PTOF, provvedendo inoltre a condividere in sedute comuni (dipartimenti, Collegi) le esperienze vissute e imateriali raccolti, programmando azioni future con colleghi e alunni.

**Valorizzazione di tutti e di ciascuno:** la Scuola affianca gli alunni nel percorso, valorizza le caratteristiche dei singoli alunni, li sostiene in casi di necessità eli orienta in uscita. I docenti intervengono con specifici lavori di recupero disciplinare e di supporto al recupero della motivazione ad apprendere. Molto utile per calibrare adeguatamente gli interventi sarà lo **sportello di ascolto psicologico** per studenti, docenti, famiglie. Per l'area del disagio ogni classe analizza i bisogni, individua e attua interventi finalizzati al recupero della motivazione alla frequenza e all'impegno, al contenimento delle situazioni di rischio di comportamenti problematici o di dispersione scolastica/devianza sociale. Il recupero degli alunni con difficoltà di apprendimento e il potenziamento per gli alunni con particolari attitudini sono innestate nell'ordinario curricolo attraverso l'utilizzo di metodologie di intervento diversificate a seconda dei bisogni, delle discipline, delle attività: organizzazione di lavori per gruppi di livello all'interno delle classi o per classi aperte, attività di studio/recupero.

**Inclusione:** la scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale: principio di riferimento della Scuola è l'inclusione e l'integrazione delle diverse

abilità, le fragilità diventano ricchezze. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti e gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. Tutti i docenti lavorano in team per attuare strategie inclusive: valorizzare il rapporto tra pari, attuare moduli di lavoro per piccoli gruppi che includono gli allievi con difficoltà, declinare le attività secondo le esigenze individuali, elaborare, attuare, verificare e aggiornare i Piani educativi individualizzati per alunni HC e i Piani personalizzati per tutti gli altri alunni con BES.

I docenti si muovono con competenza nell'uso degli strumenti compensativi e ne ricercano altri a supporto del percorso degli allievi. Non c'è resistenza nei docenti all'introduzione di condizioni dispensative per gli alunni che hanno necessità e si interviene nel gruppo classe per evitare rischi di differenziazione o esclusione nel gruppo dei pari. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.

**La multimedialità nella didattica ordinaria:** Nella Scuola è attivo per tutto il triennio un modulo curriculare dedicato a tutti per lo studio dell'informatica; il laboratorio di informatica è comunque luogo di frequentazione di tutti i docenti nelle ore curricolari al fine di potenziare tutte le discipline, mettendo in atto, mediante la didattica laboratoriale, con spunti originali che danno valore ed espressione agli alunni come principali attori del loro apprendimento.

**Cittadinanza e legalità :** Il nostro Istituto è molto legato alle realtà territoriali ed accoglie le proposte che provengono dalle varie associazioni presenti nelterritorio. La scuola, inoltre, è attenta ai cambiamenti sociali che la circondano e fa attenzione a rispondere alle esigenze d'inserimento e d'integrazione di soggetti portatori di valori e di realtà culturalmente varie.È necessario potenziare l'idea tra gli alunni e le famiglie che il territorio, oltre ad essere oggetto di fruizione, è anche un bene su cui investire risorseumane, culturali ed economiche secondo un modello di sviluppo sostenibile. Pertanto, la risposta della scuola si concretizza

attraverso l'attivazione di progetti finalizzati alla conoscenza del proprio ambiente, della propria cultura e al miglioramento dei rapporti interpersonali.

## AREE DI INNOVAZIONE

### LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

FINALITA' E PRINCIPI ISPIRATORI

La finalità del modello organizzativo è espressa in continuità con la finalità del PTOF da sempre perseguita dall'Istituto ossia il rispetto dell'unicità della persona. La scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo a ognuno. Attraverso l'equità della proposta formativa, ogni alunno è destinatario delle varie proposte formative, nel rispetto delle attitudini, delle abilità e delle competenze di ciascuno. L'imparzialità nell'erogazione del servizio garantirà il rispetto di tutti senza differenze di genere, razza o religione.

PARTECIPAZIONE E COLLEGIALITÀ

Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del POF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno. Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie. Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola. Procedere collegialmente all'elaborazione del curricolo, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Prevedere azioni di orientamento attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità.

APERTURA ED INTERAZIONE COL TERRITORIO

Partecipare alle iniziative proposte nel territorio. Favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete, ecc, tra scuola ed enti locali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

EFFICIENZA E TRASPARENZA

Attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia all'interno di tutto il personale.

Favorire il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità.

Improntare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza.

Gestire l'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal Nuovo Regolamento di contabilità (D.I. n. 129/2010), al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.

Semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione.

QUALITÀ DEI SERVIZI

Potenziare il sistema di valutazione dei servizi, ancheattraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti.

Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi.

Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la

soddisfazione delle famiglie e degli operatori.

Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON. Realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'Istituto.

Predisporre progetti per accedere ai fondi del PON per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di un Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curricolo relativo a competenze trasversali.

Organizzare e/o favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS.

Organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale.

Promuovere la valorizzazione del personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologico e didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

SICUREZZA

Promuovere comportamenti corretti e improntati al migliore mantenimento dell'esistente da parte degli studenti.

Promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti.

Promuovere la cultura delle sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy.

AREA COMUNICATIVA

Promuovere la comunicazione interna attraverso i nuovi strumenti informatici e la progressiva digitalizzazione della segreteria.

Promuovere la comunicazione con le famiglie attraverso l'implementazione delle funzionalità del registro elettronico, del sito e di ogni possibile modalità tracciabile.

Promuovere la comunicazione con i terzi con qualsiasi mezzo idoneo a mantenere l'Istituto in continuo e costante rapporto con i principali interlocutori.

*In particolare per realizzare lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea la scuola dovrà:*

PROMUOVERE IL SUCCESSO FORMATIVO DI OGNI ALUNNO

Sviluppare tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, per garantire il successo formativo.

Realizzare azioni di recupero per alunni in difficoltà. Attivare percorsi personalizzati per alunni con BES

Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future. Garantire l'acquisizione delle competenze per il proseguimento degli studi.

Guidare tutti gli alunni verso la realizzazione di un proprio progetto di vita, valorizzandone le potenzialità e propositi individuali.

PROMUOVERE LE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso sé stessi, gli altri e l'ambiente. Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza.

Promuovere la dimensione europea dell'educazione mediante progetti di partenariato, mobilità di studenti e docenti, viaggi e soggiorni studio.

Formare cittadini responsabili, solidali, aperti al dialogo tra culture, consapevoli dei diritti e dei doveri.

FAVORIRE L'INCLUSIONE

Favorire l'accoglienza di tutti gli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie.

Realizzare azioni specifiche per consentire l'inclusione degli alunni con BES.

Realizzare per gli studenti stranieri azioni volte alla loro integrazione e al loro proficuo inserimento nel percorso scolastico.

SVILUPPARE COMPETENZE COMUNICATIVE NELLE DIVERSE FORME

Favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali.

Dotarsi di strumenti e servizi sempre più adeguati alla realizzazione di una scuola digitale.

Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare competenze linguistiche, in italiano e nelle lingue straniere, anche attraverso CLIL.

Favorire i linguaggi non verbali.

**Indirizzi e scelte di gestione relativi alla progettazione organizzativa e alla governance d'Istituto**

| | | |
|---|---|---|
| Percorsi AALI | 8,30 - 13,00 | 14,30 - 19,30 |
| Percorsi di primo livello primo periodo | | 14,30 - 19,30 |
| Percorsi di primo livello secondo periodo | | 14,30 - 19,30 |

A) ORGANIZZAZIONE E ORARI DI FUNZIONAMENTO

Il modello organizzativo adottato dal CPIA di Crotone esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dei bisogni formativi dell'utenza e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare. Per rispondere ai bisogni formativi dell'utenza e alle richieste del territorio, il CPIA di Crotone ricorrendo alla quota di autonomia ha ampliato del 20% la sua offerta formativa utilizzando appieno l'organico del primo livello assegnato per il potenziamento del tempo scolastico. L'opportunità che la scuola ha sfruttato discende direttamente dal testo del Regolamento dell'autonomia scolastiche DPR 275/99 che, all'articolo 8, prevede appunto che le scuole possano adattare il curricolo alle esigenze locali . Infatti come chiarito anche dalla nota diramata nella serata del 22 giugno 2006 dal Ministero "la quota del 20% dei curricoli, riferita agli ordinamenti vigenti e ai relativi quadri orario, rimessa all'autonomia delle istituzioni scolastiche, deve intendersi applicabile ad ogni ordine e grado di istruzione". In base all'autonomia, le istituzioni scolastiche possono modificare il monte ore annuale delle discipline di insegnamento per una quota pari al 20%. Tale quota consente alle scuole la compensazione

tra discipline di insegnamento (meno ore ad una disciplina che vengono assegnate ad un'altra disciplina) oppure l'introduzione di una nuova disciplina di studio ( Nota prot. 721 del 22 giugno 2006 e D.M. 47 del 13 giugno 2006). La Legge 107 del 2015, tracciando le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa che ha durata triennale, pur lasciando invariato in alcune parti l'art.3 del DPR 275/99, propone una serie di obiettivi formativi al comma 7, che la scuola individua ai fini della determinazione della programmazione. Per il raggiungimento di tali obiettivi formativi, il legislatore indica forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa, dispositivi previsti dal regolamento 275/99, ineludibili per progettare ed attuare le azioni che la scuola intende realizzare. Pertanto alle scuole sono indicate tre modalità di organizzazione riferibili al tempo scuola e alla relativa programmazione:

a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;

b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie; c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

B) ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SEGRETERIA

L'ufficio di segreteria dell'istituto, nel triennio di riferimento, è articolato secondo i seguenti ambiti funzionali:

- **DSGA** , con funzioni e compiti relativi a:

- gestione, coordinamento e ottimizzazione dei servizi amministrativi e generali;

- valorizzazione delle risorse umane afferenti al personale ATA;

- cura, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici;

- rinnovo delle scorte del facile consumo;

- documenti contabili-finanziari d'istituto;

- incassi, acquisti e pagamenti;

- monitoraggio dei flussi finanziari d'istituto e della regolarità contabile;

- gestione, coordinamento, manutenzione e aggiornamento della dotazione hardware e software digitale, dei sistemi di protezione e salvataggio e delle relative licenze e della progressiva digitalizzazione deiflussi documentali in entrata, in uscita e circolanti all'interno dell'istituto;

- applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità,trasparenza e archiviazione degli atti d'istituto e della pubblicità legale;

- rapporti con gli uffici amministrativi dell'USR, dell'AT, delle altre scuole e periferici della amministrazione statale e regionale e degli EE.LL.;

- cura delle relazioni di carattere amministrativo e logistico interne ed esterne, definizione degli orari e delle modalità di ricevimento del personale di segreteria e della relativa pubblicità;

- istruzioni al personale ATA in ordine alla sicurezza, accoglienza, cortesia, vigilanza, pulizia e decoro.

- **UFFICIO PROTOCOLLO** con funzioni e compiti relativi a: comunicazioni in entrata e in uscita, archivio corrente e storico.

- **UFFICIO GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE**

- **UFFICIO GESTIONE AMMINISTRATIVA DEGLI ALUNNI, DEGLI ORGANI COLLEGIALI E SUPPORTO ALLA DIDATTICA**

ORGANI COLLEGIALI D'ISTITUTO E FIGURE DI SISTEMA

Si riporta una sintetica mappa degli OO.CC. d'Istituto e delle figure disistema

| ORGANI COLLEGIALI | Didattica | Organizzazione | Amministrazione | Sicurezza |
|---|---|---|---|---|
| Consiglio d'Istituto | Collegio Docenti | Collaboratori | DSGA | RSPP |
| Collegio Docenti | Funzioni strumentali e gruppi di lavoro | Responsabili casa Circondariale | Assistenti amministrativi | SPP (servizio prevenzione e protezione) |
| | GLI ( gruppo di lavoro per l'inclusione scolastica) | Responsabili laboratori | Giunta esecutiva<br>Consiglio d'Istituto | RLS (rappresentante dei lavoratori per la sicurezza) |
| | Consigli di livello | Commissioni | | Addetti emergenza primo soccorso e antincendio |
| | Dipartimenti disciplinari | Organo di garanzia | | Medico competente |
| | Referente bullismo e cyberbullismo<br>Referente ed. civica<br>Animatore digitale<br>Team digitale | | | RPD (responsabile protezione dati)<br>Responsabile fumo |

ORGANICO DOCENTI

Per ciò che concerne i posti di organico comuni il fabbisogno per il triennio di riferimento è determinato in funzione degli iscritti e delle classi che si formeranno; il numero dei posti di sostegno in funzione degli alunni certificati, cercando di mantenere il rapporto uno a uno per gli alunni con certificazione L.104/92 art.3 comma 3; il numero di posti di potenziamento almeno nello stesso numero del triennio precedente, ossia n° 2 posti per i docenti di scuola primaria e percorsi AALI n° 2 posti per l'insegnamento della lingua italiana agli stranieri.

# Piano annuale di Inclusione

# (PAI)

Anno scolastico 2022/ 2023

### Quadro normativo

Direttiva M. 27/12/2012-C.M. n°8 del 6/3/2013- Nota Ministeriale prot. n.1551 del 27 giugno 2013 Nota Ministeriale prot. n. 2563- del 22 novembre 2013 – Nota Ministeriale prot. n. 3587 del 3 giugno 2014**. Decreto legislativo n. 66 13/04/2017**

### Definizione di inclusione

Per inclusione scolastica s'intende un processo volto a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dalla diversità umana in relazione a differenze di genere, di provenienze geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale. L'inclusione è un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica, che ne condivide i principi e si attrezza per concretizzarli nella pratica didattica ed educativa.

### Finalità dell' inclusione

L'inclusione scolastica riguarda le alunne e gli alunni, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di

ciascuno; si realizza nell'identità' culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curricolo delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio.

Una scuola inclusiva accoglie tutti gli alunni assicurandone il successo formativo, indipendentemente dallo sviluppo fisico, mentale, emozionale e sociale; senza distinzione per la loro origine, il sesso, la convinzione religiosa o la una costante apertura situazione familiare.

La scuola è una comunità umana di apprendimento, dove ci si rispetta e ci si prende cura gli uni degli altri , tenendo in considerazione principalmente coloro che, se lasciati a loro stessi, sarebbero più in difficoltà.
In breve, possiamo considerare l'inclusione scolastica come il tentativo di rispettare le necessità o esigenze di tutti, progettando ed organizzando gli ambienti di apprendimento e le attività, in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita di classe ed all'apprendimento, nella maniera più attiva, autonoma ed utile possibile (per sé e per gli altri).

I docenti sono chiamati, in primis, ad acquisire nuove consapevolezze in ordine allo sviluppo del pensiero ed alla sua educabilità. E' necessario valorizzare il modo, o meglio, i modi in cui si apprende, modulando l'insegnamento per rapportarsi in modo efficace con tale complessità. Questo vuol dire conoscere meglio l'apprendimento, condividere la lettura dei bisogni, i metodi e le strategie più idonei a rispondervi. La professionalità docente implica, infatti, la possibilità/necessità di "apprendere ad apprendere", in quanto la complessità e la problematicità dell'agire educativo sollecitano una costante apertura a nuove interpretazioni dell'esperienza, a nuove e diverse modalità operative, a nuove conoscenze e competenze, in una prospettiva di lifelong-learning.

**Situazione attuale del CPIA di Crotone**

Nell'anno scolastico in corso non sono pervenute iscrizioni di alunni con disabilità certificate ai sensi della L.104/92, né sono stati rilevati disturbi specifici di apprendimento (L.107/2010) tra i corsisti del CPIA. Le ragioni della mancata presenza di alunni con disabilità o DSA certificati si lega probabilmente alla specificità dell'utenza del CPIA, adulta e al di fuori dell'obbligo scolastico.

La totalità dell'utenza rientra tipicamente nella terza fascia di bisogni educativi speciali indicata dalla DM 27/12/2012, in quanto si trova inevitabilmente in una situazione di svantaggio socio-

economico, linguistico e/o culturale.

Essa è infatti, composta da:

- Cittadini stranieri che necessitano di una rapida azione di alfabetizzazione della lingua italiana e di comprensione dei principali aspetti culturali del nostro paese, che desiderano entrare nel sistema formale di istruzione per approfondire la conoscenza della lingua italiana e per lo sviluppo, il consolidamento o il riconoscimento di conoscenze, abilità e competenze disciplinari, anche ai fini dell'accesso ai livelli superiori di istruzione e/o formazione professione;
- Giovani adulti e adulti italiani che hanno assolto l'obbligo di istruzione e non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- Adulti che necessitano dello sviluppo di competenze funzionali di base (alfabetiche, numeriche e digitali);
- Adulti che vogliono avvicinarsi o perfezionare la loro conoscenza delle nuove tecnologie e delle lingue straniere;
- Adulti ristretti della Casa Circondariale di Crotone;
- Adulti o giovani adulti che , anche ai fini dell'accesso ai livelli superiori di istruzione e/o formazione professionale, richiedono il consolidamento di competenze, conoscenze ed abilità di base .
- Minori ospiti presso CDA

Nei punti che seguono sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività dell'istituzione scolastica.

**Schema di strutturazione del PAI**

Piano Annuale per l'Inclusione

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

| A. Rilevazione dei BES presenti ( indicare il disagio prevalente ) : | n° |
|---|---|
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | 0 |
| □ Minorati vista | 0 |
| □ Minorati udito | 0 |
| □ Psicofisici | 0 |
| □ Minorato e udito | 0 |
| 2. disturbi evolutivi specifici | 0 |
| □ DSA | 0 |
| □ ADHD/DOP | 0 |
| □ Borderline cognitivo | 0 |
| □ Altro | 2 |

| | |
|---|---|
| 3. **svantaggio** | |
| □ **Socio-economico** | **40** |
| □ **Linguistico-culturale** | **180** |
| □ **Disagio comportamentale/relazionale** | |
| □ **Altro** | |
| **Totali** | **220** |
| **% su popolazione scolastica** | |
| **N° PEI redatti dai GLHO** | 0 |
| **N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria** | 0 |
| **N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria** | **2** |

| B. **Risorse professionali specifiche** | *Prevalentemente utilizzate in...* | **Sì / No** |
|---|---|---|
| **Insegnanti di sostegno** | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | **no** |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | **no** |

| | | |
|---|---|---|
| **AEC** | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | **si** |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | **no** |
| **Assistenti alla comunicazione** | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | **no** |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | **no** |
| **Funzioni strumentali / coordinamento** | **Chiara Germinara** | **si** |
| **Referenti di Istituto** | **Cosentino Maria Luigia, Chiara Germinara,** **DS Maria Rosaria Longo** | **si** |
| **Psicopedagogisti e affini esterni/interni** | **Eugenia Sisca** **Serafina Barbieri** | **si** |
| **Docenti tutor/mentor** | | |
| **Altro:** | | |
| **Altro:** | | |

| A. **Coinvolgimento docenti curricolari** | *Attraverso...* | **Sì / No** |
|---|---|---|
| **Coordinatori di classe e simili** | Partecipazione a GLI | **no** |
| | Rapporti con famiglie | **si** |
| | Tutoraggio alunni | **si** |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | **no** |
| | Altro: | |
| **Docenti con specifica formazione** | Partecipazione a GLI | **no** |
| | Rapporti con famiglie | **no** |
| | Tutoraggio alunni | **no** |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | **no** |
| | Altro: | |
| **Altri docenti** | Partecipazione a GLI | **no** |
| | Rapporti con famiglie | **si** |

| | | |
|---|---|---|
| | Tutoraggio alunni | **si** |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | **no** |
| | Altro: | |

| | | |
|---|---|---|
| B. **Coinvolgimento personale ATA** | Assistenza alunni disabili | **no** |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | **no** |
| | Altro: | |
| C. **Coinvolgimento famiglie** | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | **si** |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | **no** |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | **si** |
| | Altro: | |
| D. **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e** | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | **no** |

| | | |
|---|---|---|
| **istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI** | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | **si** |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | **no** |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | **si** |
| | Progetti territoriali integrati | **no** |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | **no** |
| | Rapporti con CTS / CTI | **no** |
| | Altro: | |
| E. **Rapporti con privato sociale e volontariato** | Progetti territoriali integrati | **no** |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | **no** |
| | Progetti a livello di reti di scuole | **no** |
| F. **Formazione docenti** | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | |

| | | |
|---|---|---|
| | Didattica interculturale / italiano L2 | |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…) | |
| | Altro: | |

| **Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:** | **0** | **1** | **2** | **3** | **4** |
|---|---|---|---|---|---|
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | * | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | * | | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive | | | | * | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti | | * | | | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative | | * | | | |
| Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi | | | | * | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | * | |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | * | | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo | | | * | | |
| Altro: | | | | | |
| Altro: | | | | | |
| ** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo* | | | | | |
| *Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici* | | | | | |

Il CPIA attua naturalmente ed istituzionalmente una politica inclusiva, recependo il dettato normativo del DPR 263/2012 e le indicazioni delle Linee Guida del 2015 e prevedendo la personalizzazione del percorso formativo per tutti i corsisti, avvalendosi di specifici strumenti.

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti

FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE DI SOSTEGNO E DELLE ALTRE RISORSE PROFESSIONALI

In relazione alla quantificazione dei bisogni sopra esposti si fa richiesta delle seguenti risorse professionali: Equipe socio -psico- pedagogica per le diverse sedi associate.

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

PREMESSA

Il CPIA di Crotone è una tipologia di istituzione scolastica autonoma statale, dotata di uno specifico assetto didattico e organizzativo, che realizza un'offerta formativa finalizzata al conseguimento delle seguenti certificazioni e titoli di studio:

o conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2

o titoli di studio di primo livello primo periodo

o certificazione di primo livello secondo periodo

Si caratterizza per un'utenza particolarmente eterogenea: per età, etnia, scolarizzazione pregressa, area socioculturale. Afferiscono al CPIA sia studenti adulti che minori che non

abbiano ancora assolto l'obbligo scolastico. Il CPIA comprende anche la scuola carceraria.

**PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA**

Come si è detto l'inclusione non è uno status ma un processo che, come tutti i processi, riscontra punti di criticità e punti di forza; tra i punti di criticità si segnala:

- difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni

sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo;

- mancanza di ulteriori classi con LIM e di supporti didattici.

- frequenza saltuaria per problemi logistici (residenza in zone con scarsità di collegamenti pubblici), scarsa disponibilità economica, scarsa motivazione dovuta a pregressi scolastici negativi.

**Punti di forza:**

- docente titolare di funzione strumentale ex art. 33 CCNL responsabile dell'area dell'inclusione ed orientamento;

-progetti di inclusione, al fine di ridurre il rischio di insuccesso formativo e favorire i processi di orientamento e di apprendimento.

- accoglienza di tutti gli alunni indipendentemente dalle capacità o provenienza.

- attese elevate per tutti gli alunni

- collaborazione e interazione positiva tra tutti i docenti.

- pratiche e strategie didattiche e che concorrano a un percorso per competenze, inclusivo e cooperativo, significativo per il successo formativo.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

- Formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo/didattici a

prevalente tematica inclusiva.

- Corsi di aggiornamento professionale su: - Strategie inclusive nella didattica dei percorsi di alfabetizzazione dell'italiano L2
- Gestione delle dinamiche del gruppo.
- metodologie didattiche e pedagogia inclusivi
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- le norme a favore dell'inclusione
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES
- si provvederà a fare richiesta al CTI e CTS per strutturare percorsi specifici la cui esigenza emergerà man mano che si attua il PAI.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

- verifica e valutazione delle U.D.A. raggiunte dal corsista considerando le abilità in ingresso, le

competenze in itinere e alla fine dell'anno.

- verifiche, orali e scritte, eventualmente personalizzate, equipollenti e/o con tempi più lunghi di

attuazione.

- comunicazione chiara degli obiettivi della verifica all'allievo prima della verifica stessa;

- verifiche orali a compensazione di quelle scritte.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

- attualmente non è presente una dotazione organica di sostegno assegnata al CPIA .

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

- il CPIA si propone di effettuare consultazioni informativo-gestionali con CTS e CTI in seguito alle

quali saranno utilizzati le eventuali risorse messe a disposizione.

- Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

- coinvolgimento delle famiglie/tutor e/o Comunità nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei

ragazzi anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione

dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

- il Coordinatore di Livello si rapporta con le famiglie in caso di situazioni problematiche, attivandosi nel consultare i Servizi se necessario;

- condivide e sottoscrive il percorso personalizzato.

**Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

- impegno, per la stesura di curricoli adeguati, per le varie forme di diversità e svantaggio, al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni.

- Attiva attenzione, all'interno dei diversi gruppi di livello, affinché vengano adottate strategie e metodologie che favoriscano l'inclusione e il lavoro di gruppo.

- attività differenziata con materiale predisposto (in classe) - attività di approfondimento / recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele

- attività di approfondimento / recupero individuale

-lavori di gruppo in classe

**Valorizzazione delle risorse esistenti**

- attivazione delle competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità presente nell'istituto

nei vari ambiti;

-valorizzazione della risorsa "studenti" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e

il tutoraggio tra
pari; --
Implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale.

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Si auspica che la scuola possa realizzare:

- una biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in forma digitale.

- laboratori, palestre, attrezzature informatiche- software didattici .

- possa usufruire di nuove risorse umane: educatori, animatori, docenti specializzati in attività ludico-formative-laboratoriali-relazionali.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

-rafforzamento dei contatti e dei momenti di confronto delle attività non solo di orientamento in

ingresso e in uscita ma anche in progetti che vedranno il coinvolgimento delle scuole del territorio

dei diversi livelli di istruzione (Secondo Periodo).

- trasferimento di informazioni tra ordini di scuola con strumenti strutturati, con particolare attenzione

ai B.E.S.;

- apertura della scuola al territorio per conoscenza del PTOF;

- attività di ACCOGLIENZA di corsisti, genitori, rappresentanti di Comunità nella fase di ingresso

nell'Istituzione.

# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

  potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

# Piano di miglioramento

## Percorso n° 1: La scuola per l'inclusione

Il CPIA di Crotone è una scuola inclusiva, accoglie tutti gli alunni assicurandone il successo formativo, indipendentemente dello sviluppo fisico, mentale, emozionale e sociale: senza distinzione per la loro origine , il sesso, la convinzione religiosa o la situazione familiare. Esso è il luogo di raccolta e lettura dei bisogni del territorio, di progettazione ed attivazione delle iniziative d'istruzione e formazione degli adulti che decidono di rientrare in un percorso formativo. Si cerca di andare incontro alle esigenze di tipo socioculturale delle persone più svantaggiate e con le tecnologie adeguate. Uno degli obiettivi più importanti che si vuole perseguire nel nostro Centro è l'inclusione digitale che, per le persone con maggior disagio nell'apprendimento, è un modo per arrivare all'inclusione sociale, alla partecipazione attiva, all'aumento dell'autostima per i progressi compiuti.

Il moderno progresso tecnologico e la diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione in tutti i campi della vita sociale richiede che " tutti vengano messi nella condizione di avvalersi del computer, dei software e dei servizi internet".

L'accessibilità e l'usabilità sono fattori indispensabili per selezionare strumenti didattici che siano ottimali nel favorire l'integrazione sul piano operativo, nell'accesso ai contenuti, nella costruzione di specifiche competenze in ciascuno studente, nel rispetto delle sue caratteristiche individuali. I docenti sono chiamati, in primis, ad acquisire nuove consapevolezze in ordine allo sviluppo del pensiero ed alla sua educabilità. E' necessario valorizzare il modo, o meglio, i modi in cui si apprende, modulando l'insegnamento per rapportarsi in modo efficace con tale complessità. Questo vuol dire conoscere meglio l'apprendimento, condividere la lettura dei bisogni, i metodi e le strategie più idonei a rispondervi. La professionalità docente implica, infatti, la possibilità/necessità di "apprendere ad apprendere", in quanto la complessità e la problematicità dell'agire educativo sollecitano una costante apertura a nuove

interpretazioni dell'esperienza, a nuove e diverse modalità operative, a nuove conoscenze e competenze, in una prospettiva di lifelong-learning.

## Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

## Obiettivi di processo legati del percorso

### Ambiente di apprendimento

Migliorare la didattica attraverso il potenziamento delle attività laboratoriali, sperimentare innovazioni metodologiche curando la formazione

### Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

Utilizzare il primissimo periodo didattico per costruire classi più omogenee che rispondano ai bisogni socio/didattici/educativi degli studenti

### Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

Consolidare i rapporti con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio, promuovendo reti, accordi e convenzioni.

## Attività prevista nel percorso: Formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva e attivazione delle competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità presente nell'istituto nei vari ambiti.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Docenti |
| | Studenti |
| | Genitori |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | Studenti |
| | Consulenti esterni |
| Responsabile | Dirigente Scolastico Team per l' innovazione digitale |
| Risultati attesi | Costituzione gruppo di lavoro per l'inclusione. Pratiche e strategie didattiche che concorrono a un percorso per competenze, inclusivo e cooperativo, significativo per il successo formativo. Formazione del personale. Implementazione della distribuzione , in comodato d'uso, di tablet e device informatici agli alunni con difficoltà economiche. |

## Attività prevista nel percorso: Promuovere il benessere e prevenire il disagio di tutti i membri della comunità scolastica

| | |
|---|---|
| Destinatari | Docenti |
| | ATA |
| | Studenti |
| | Genitori |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | ATA |
| | Studenti |
| | Consulenti esterni |
| | n.2 psicologi |
| Responsabile | Dirigente Docente referente del progetto |
| Risultati attesi | Attivazione di uno Sportello di Ascolto e di Sostegno Psicologico quale misura di prevenzione precauzionale indispensabile per una corretta gestione dell'anno scolastico e come punto di riferimento , come uno spazio che offre accoglienza e ascolto e che, come tale, si occupa anche dell'aumento delle risorse e delle competenze personali. |

## Percorso n° 2: Alfabetizzazione informatica

Il progetto è pensato per far conoscere concetti semplici ma basilari di informatica. La cultura digitale oramai diventa un elemento essenziale perché gli studenti possano comprendere e agire sul mondo che li circonda attualmente e in futuro. Comprendere il pensiero computazionale e la logica che sottende la tecnologia attuale è importante per scelte consapevoli e critiche. Il progetto ha lo scopo di sensibilizzare i corsisti sulle possibilità e le interferenze che tale strumento può offrire.

### Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

## Obiettivi di processo legati del percorso

## Attività prevista nel percorso: Fornire competenze di base per l'utilizzo del computer e della rete Internet.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Docenti |
| | ATA |
| | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | ATA |
| | Studenti |
| Responsabile | Team per l'innovazione digitale Docente di matematica in organico. |
| Risultati attesi | Conoscere le problematiche relative al computer e al mondo dell'informatica. Acquisire capacità basilari di utilizzo di un sistema Windows. Sviluppare un uso creativo e trasversale degli strumenti hardware e software. Conseguire le competenze ed abilità necessarie per l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie. Acquisire i concetti di base della tecnologia dell'informazione. |

## Attività prevista nel percorso: COMPETENZE DIGITALI

| | |
|---|---|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2025 |

| | |
|---|---|
| Destinatari | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Studenti |
| Responsabile | DOCENTE DI MATEMATICA E SCIENZE |
| Risultati attesi | Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro |

## Percorso n° 3: Le tecnologie digitali a supporto della didattica, dei processi di comunicazione scuola-famiglia e dei processi interni all'organizzazione.

Il progetto intende fornire risposta sia al bisogno di innovazione e di razionalizzazione dei processi informativi e di comunicazione, comune a tutte le organizzazioni pubbliche, sia all'esigenza sempre più sentita, specifica del mondo della scuola, di superare i modelli tradizionali dell'insegnamento apprendimento in favore di paradigmi più efficaci nella costruzione di competenze stabili, perseguibili grazie all'impiego delle tecnologie. Pertanto, in conformità alla lettura dei bisogni, si prevede di intervenire su tre diversi assi:

· Asse della didattica : abilitare e favorire l'impiego regolare e diffuso delle TIC a supporto della didattica.

· Asse dell'organizzazione: razionalizzare e semplificare i processi interni ed esterni docenti-segreteria- utenti tramite l'uso delle TIC.

· Asse della comunicazione e della trasparenza: migliorare e rendere più tempestive le comunicazioni scuola-famiglia tramite l'uso delle TIC.

## Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

## Obiettivi di processo legati del percorso

## Attività prevista nel percorso: Digitalizzazione delle procedure e formazione del personale .

| | |
|---|---|
| Destinatari | Docenti |
| | ATA |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | ATA |
| | Consulenti esterni |
| Responsabile | Dirigente scolastico Team per l'innovazione digitale |
| Risultati attesi | La dematerializzazione dei processi interni (comunicazioni, registrazioni, ecc.) secondo le nuove disposizioni legislative; l'attivazione della conservazione documentale; la riorganizzazione delle attività dell'Istituzione scolastica in relazione ai procedimenti digitalizzati; l'accesso telematico (tramite il sito web dell'Istituzione) a dati, documenti e procedimenti per la fruizione e riutilizzazione da parte delle altre pubbliche amministrazioni e dei privati; l'installazione di LIM e videoproiettori per tutte le aule dell'Istituzione scolastica; la diffusione di notebook personali ai docenti; l'implementazione dell'utilizzo del registro elettronico sostitutivo del cartaceo; la formazione per tutti gli operatori (sia docenti che ATA), orientata nella |

prima fase soprattutto ad abilitare all'utilizzo di base delle tecnologie TIC; la ridefinizione del pacchetto degli strumenti didattici personali degli studenti, con l'orientamento di integrare i libri di testo tradizionali con strumenti digitali.

# Principali elementi di innovazione

## Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Rispetto agli obiettivi di processo individuati nel Piano di Miglioramento (PDM) gli aspetti innovativi che ne caratterizzano sia il modello organizzativo adottato sia le pratiche didattiche proposte sono i seguenti:

Formazione del personale docente: la Scuola promuove la valorizzazione del personale docente mediante partecipazione ai corsi di formazione organizzati all'interno della Scuola (incontri di autoformazione e dibattito) e sul territorio. L'obiettivo è avere un corpo docente in grado di offrire valide opportunità formative per gli alunni, nella didattica curricolare e nelle iniziative afferenti ad essa, contribuendo a valorizzare i punti di forza di ogni alunno e avviandoli alla piena consapevolezza di sé e degli altri. Ogni anno ciascun docente avvia pertanto un percorso di formazione, in linea con gli obiettivi formativi delineati nel PTOF, provvedendo inoltre a condividere in sedute comuni (dipartimenti, Collegi) le esperienze vissute e i materiali raccolti, programmando azioni future con colleghi e alunni.

Valorizzazione di tutti e di ciascuno: la Scuola affianca gli alunni nel percorso, valorizza le caratteristiche dei singoli alunni, li sostiene in casi di necessità e li orienta in uscita. I docenti intervengono con specifici lavori di recupero disciplinare e di supporto al recupero della motivazione ad apprendere. Molto utile per calibrare adeguatamente gli interventi sarà lo sportello di ascolto psicologico per studenti, docenti, famiglie. Per l'area del disagio ogni classe analizza i bisogni, individua e attua interventi finalizzati al recupero della motivazione alla frequenza e all'impegno, al contenimento delle situazioni di rischio di comportamenti problematici o di dispersione scolastica/devianza sociale. Il recupero degli alunni con difficoltà di apprendimento e il potenziamento per gli alunni con particolari attitudini sono innestate nell'ordinario curricolo attraverso l'utilizzo di metodologie di intervento diversificate a seconda dei bisogni, delle discipline, delle attività: organizzazione di lavori per gruppi di livello all'interno delle classi o per classi aperte, attività di studio/recupero.

Inclusione: la scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale: principio di riferimento della Scuola è l'inclusione e l'integrazione delle diverse abilità, le fragilità diventano ricchezze. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti e gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. Tutti i docenti lavorano in team per attuare strategie inclusive: valorizzare il rapporto tra pari, attuare moduli di lavoro per piccoli gruppi che includono gli allievi con difficoltà, declinare le attività secondo le esigenze individuali, elaborare, attuare, verificare e aggiornare i Piani educativi individualizzati per alunni HC e i Piani personalizzati per tutti gli altri alunni con BES.

I docenti si muovono con competenza nell'uso degli strumenti compensativi e ne ricercano altri a supporto del percorso degli allievi. Non c'è resistenza nei docenti all'introduzione di condizioni dispensative per gli alunni che hanno necessità e si interviene nel gruppo classe per evitare rischi di differenziazione o esclusione nel gruppo dei pari. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.

La multimedialità nella didattica ordinaria: Nella Scuola è attivo per tutto il triennio un modulo curriculare dedicato a tutti per lo studio dell'informatica; il laboratorio di informatica è comunque luogo di frequentazione di tutti i docenti nelle ore curricolari al fine di potenziare tutte le discipline, mettendo in atto, mediante la didattica laboratoriale, con spunti originali che danno valore ed espressione agli alunni come principali attori del loro apprendimento.

Cittadinanza e legalità : Il nostro Istituto è molto legato alle realtà territoriali ed accoglie le proposte che provengono dalle varie associazioni presenti nel territorio. La scuola, inoltre, è attenta ai cambiamenti sociali che la circondano e fa attenzione a rispondere alle esigenze d'inserimento e d'integrazione di soggetti portatori di valori e di realtà culturalmente varie. È necessario potenziare l'idea tra gli alunni e le famiglie che il territorio, oltre ad essere oggetto di fruizione, è anche un bene su cui investire risorse umane, culturali ed economiche secondo un modello di sviluppo sostenibile. Pertanto, la risposta della scuola si

concretizza attraverso l'attivazione di progetti finalizzati alla conoscenza del proprio ambiente, della propria cultura e al miglioramento dei rapporti interpersonali.

## Aree di innovazione

### LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

FINALITA' E PRINCIPI ISPIRATORI

La finalità del modello organizzativo è espressa in continuità con la finalità del PTOF da sempre perseguita dall'Istituto ossia il rispetto dell'unicità della persona.

La scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo a ognuno.

Attraverso l'equità della proposta formativa, ogni alunno è destinatario delle varie proposte formative, nel rispetto delle attitudini, delle abilità e delle competenze di ciascuno.

L'imparzialità nell'erogazione del servizio garantirà il rispetto di tutti senza differenze di genere, razza o religione.

PARTECIPAZIONE E COLLEGIALITÀ

Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del POF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno. Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e

famiglie. Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola.

Procedere collegialmente all'elaborazione del curricolo, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Prevedere azioni di orientamento attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità.

APERTURA ED INTERAZIONE COL TERRITORIO

Partecipare alle iniziative proposte nel territorio.

Favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete, ecc, tra scuola ed enti locali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

EFFICIENZA E TRASPARENZA

Attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia all'interno di tutto il personale.

Favorire il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità.

Improntare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza.

Gestire l'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal Nuovo Regolamento di contabilità (D.I. n. 129/2010), al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.

Semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di

digitalizzazione e dematerializzazione

QUALITÀ DEI SERVIZI

Potenziare il sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti.

Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi.

Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori.

Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON. Realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'Istituto.

Predisporre progetti per accedere ai fondi del PON per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di un Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curricolo relativo a competenze trasversali.

Organizzare e/o favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS.

Organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale.
Promuovere la valorizzazione del personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologico e didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

SICUREZZA

Promuovere comportamenti corretti e improntati al migliore mantenimento dell'esistente da parte degli studenti.

Promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti.

Promuovere la cultura delle sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy.

AREA COMUNICATIVA

Promuovere la comunicazione interna attraverso i nuovi strumenti informatici e la progressiva digitalizzazione della segreteria.

Promuovere la comunicazione con le famiglie attraverso l'implementazione delle funzionalità del registro elettronico, del sito e di ogni possibile modalità tracciabile.

Promuovere la comunicazione con i terzi con qualsiasi mezzo idoneo a mantenere l'Istituto in continuo e costante rapporto con i principali interlocutori.

In particolare per realizzare lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea la scuola dovrà:

PROMUOVERE IL SUCCESSO FORMATIVO DI OGNI ALUNNO

Sviluppare tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, per garantire il successo formativo.

Realizzare azioni di recupero per alunni in difficoltà. Attivare percorsi personalizzati per alunni con BES.

Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future. Garantire l'acquisizione delle competenze per il proseguimento degli studi.

Guidare tutti gli alunni verso la realizzazione di un proprio progetto di vita, valorizzandone le potenzialità e propositi individuali.

PROMUOVERE LE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso sé stessi, gli altri e l'ambiente. Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza.

Promuovere la dimensione europea dell'educazione mediante progetti di partenariato, mobilità di studenti e docenti, viaggi e soggiorni studio.

Formare cittadini responsabili, solidali, aperti al dialogo tra culture, consapevoli dei diritti e dei doveri.

FAVORIRE L'INCLUSIONE

Favorire l'accoglienza di tutti gli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie.

Realizzare azioni specifiche per consentire l'inclusione degli alunni con BES.

Realizzare per gli studenti stranieri azioni volte alla loro integrazione e al loro proficuo inserimento nel percorso scolastico.

SVILUPPARE COMPETENZE COMUNICATIVE NELLE DIVERSE FORME

Favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali.

Dotarsi di strumenti e servizi sempre più adeguati alla realizzazione di una scuola digitale.

Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare competenze linguistiche, in italiano e nelle lingue straniere, anche attraverso CLIL.

Favorire i linguaggi non verbali.

Indirizzi e scelte di gestione relativi alla progettazione organizzativa e alla governance d'Istituto

A) ORGANIZZAZIONE E ORARI DI FUNZIONAMENTO

| | | | |
|---|---|---|---|
| PERCORSI AALI | H 8:15/ 12:15 | H 14:00/17:00 | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| PERCORSI DI PRIMO LIVELLO: primo periodo | h 15:00/18:00 | 15:00/19:00 (percorso con 200 h aggiuntive) | |
| PERCORSI DI PRIMO LIVELLO: secondo periodo | h 15:00/19:10 | | |

Le unità di lezione sono di cinquanta minuti e i restanti dieci minuti sono recuperati in FAD attraverso DDI (Didattica Digitale Integrata) asincrona.

Il modello organizzativo adottato dal CPIA di Crotone esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dei bisogni formativi dell'utenza e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare. Per rispondere ai bisogni formativi dell'utenza e alle richieste del territorio, il CPIA di Crotone ricorrendo alla quota di autonomia ha ampliato del 20% la sua offerta formativa utilizzando appieno l'organico del primo livello assegnato per il potenziamento del tempo scolastico. L'opportunità che la scuola ha sfruttato discende direttamente dal testo del Regolamento dell'autonomia scolastiche DPR 275/99 che, all'articolo 8, prevede appunto che le scuole possano adattare il curricolo alle esigenze locali. Infatti come chiarito anche dalla nota diramata nella serata del 22 giugno 2006 dal Ministero "la quota del 20% dei curricoli, riferita agli ordinamenti vigenti e ai relativi quadri orario, rimessa

all'autonomia delle istituzioni scolastiche, deve intendersi applicabile ad ogni ordine e grado di istruzione". In base all'autonomia, le istituzioni scolastiche possono modificare il monte ore annuale delle discipline di insegnamento per una quota pari al 20%. Tale quota consente alle scuole la compensazione tra discipline di insegnamento (meno ore ad una disciplina che vengono assegnate ad un'altra disciplina) oppure l'introduzione di una nuova disciplina di studio ( Nota prot. 721 del 22 giugno 2006 e D.M. 47 del 13 giugno 2006). La Legge 107 del 2015, tracciando le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa che ha durata triennale, pur lasciando invariato in alcune parti l'art.3 del DPR 275/99, propone una serie di obiettivi formativi al comma 7, che la scuola individua ai fini della determinazione della programmazione. Per il raggiungimento di tali obiettivi formativi, il legislatore indica forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa, dispositivi previsti dal regolamento 275/99, ineludibili per progettare ed attuare le azioni che la scuola intende realizzare. Pertanto alle scuole sono indicate tre modalità di organizzazione riferibili al tempo scuola e alla relativa programmazione: a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari; b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie; c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

**Nello specifico il potenziamento per il primo livello è stato così realizzato:**

| PRIMO PERIODO<br>**400 ORE** | | AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA DEL 20%<br>**480 ORE** |
|---|---|---|
| ASSE LINGUAGGI | 6 | **8 ore**(+ 2 ore) così |

| | | |
|---|---|---|
| | | suddivise: 4 di ITALIANO + 2 di INGLESE + 2 di SECONDA. LINGUA |
| ASSE STORICO<br>SOCIALE | 2 | 2 |
| ASSE MATEMATICO | 2 | **3 (+1)** |
| ASSE SCIE/TEC. | 2<br>1 SCIE + 1 TEC | |

| | | |
|---|---|---|
| **SECONDO PERIODO 825 h**<br>**(20* 33)+ 165 FAD** | **H 825**<br>**(20* 33=660) + 165 FAD** | AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA DEL 20%<br>H 990 **(24* 33=792) + 198 FAD** |
| **ITALIANO** | 5 + 1 ora in asincrono | 5 + 1 ora in asincrono |
| **INGLESE** | 3 | 4 + 1 ora in asincrono |
| **FRANCESE/SPAGNOLO/TEDESCO** | 2 | 3 (INSERIMENTO NUOVA DISCIPLINA) |
| **ASSE STORICO SOCIALE** | 3 + 2 ora in asincrono | 3 + 2 ora in asincrono |

| | | |
|---|---|---|
| **ASSE MATEMATICO** | 5 + 1 ora in asincrono | 5 + 1 ora in asincrono |
| **SCIENTIFICO TECNOLOGICO** | 2 + 1 ora in asincrono | 4 (1 ORA DI TEC.+ 3 ORE DI SCIENZE) + 1 ora in asincrono |

-

L'ampliamento del 20% nel primo livello determina un potenziamento del tempo scolastico di 4 ore settimanali in presenza e di un' ora in FAD. Sostanzialmente ciò consente di utilizzare nel modo più proficuo l'organico dell'autonomia assegnato, rispondendo in modo mirato alle esigenze dell'utenza. Infatti il potenziamento permette di non togliere ore alla lingua inglese, che negli scorsi anni ha ceduto un'ora alla seconda lingua che invece potrà essere insegnata per ampliamento.

Allo stesso tempo viene assegnata un'ulteriore ora all'ambito scientifico per potenziare Fisica e Chimica e offrire ai discenti crediti spendibili nell'area delle competenze tecniche specifiche di indirizzo del primo biennio delle scuole secondarie di secondo grado.

Per lo stesso motivo viene suggerita l'introduzione di una nuova disciplina "Tecnologie e tecniche della rappresentazione grafica", appartenente all'area tecnica di indirizzo degli istituti tecnici e che può essere erogata dal Prof. di Tecnologia che ha sia i titoli di accesso validi per la disciplina, sia ore a disposizione per insegnarla.

B) ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SEGRETERIA

L'ufficio di segreteria dell'istituto, nel triennio di riferimento, è articolato secondo i seguenti ambiti funzionali:

- DSGA, con funzioni e compiti relativi a:

- gestione, coordinamento e ottimizzazione dei servizi amministrativi e generali;

- valorizzazione delle risorse umane afferenti al personale ATA;

- cura, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici;

- rinnovo delle scorte del facile consumo;

- documenti contabili-finanziari d'istituto;

- incassi, acquisti e pagamenti;

- monitoraggio dei flussi finanziari d'istituto e della regolarità contabile;

- gestione, coordinamento, manutenzione e aggiornamento della dotazione hardware e software digitale, dei sistemi di protezione e salvataggio e delle relative licenze e della progressiva digitalizzazione dei flussi documentali in entrata, in uscita e circolanti all'interno dell'istituto;

- applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza e archiviazione degli atti d'istituto e della pubblicità legale;

- rapporti con gli uffici amministrativi dell'USR, dell'AT, delle altre scuole e periferici della amministrazione statale e regionale e degli EE.LL.;

- cura delle relazioni di carattere amministrativo e logistico interne ed esterne, definizione degli orari e delle modalità di ricevimento del personale di segreteria e della relativa pubblicità;

- istruzioni al personale ATA in ordine alla sicurezza, accoglienza, cortesia, vigilanza, pulizia e decoro.

- UFFICIO PROTOCOLLO con funzioni e compiti relativi a:

comunicazioni in entrata e in uscita, archivio corrente e storico.

- UFFICIO GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE

- UFFICIO GESTIONE AMMINISTRATIVA DEGLI ALUNNI, DEGLI ORGANI COLLEGIALI E SUPPORTO ALLA DIDATTICA

ORGANI COLLEGIALI D'ISTITUTO E FIGURE DI SISTEMA

Si riporta una sintetica mappa degli OO.CC. d'Istituto e delle figure di sistema

| ORGANI COLLEGIALI | Didattica | Organizzazione | Amministrazione | Sicurezza |
|---|---|---|---|---|
| Consiglio d'istituto | **Collegio Docenti** | **Collaboratori** | **DSGA** (Direttore Servizi Generali Amministrativi) | RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione) |
| Collegio Docenti | Funzioni Strumentali e gruppi di lavoro | Responsabili Casa Circondariale | **Assistenti amministrativi** | SPP (Servizio Prevenzione e Protezione) |
| | GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione scolastica) | Responsabili laboratori | **Giunta Esecutiva** **Consiglio di Istituto** | RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) |
| | Consigli di Livello | Commissioni | | **Addetti** Emergenza Primo Soccorso Antincendio |
| | Dipartimenti disciplinari | Organo di garanzia | | Medico competente |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Referente Bullismo e Cyberbullismo<br>Referenti Educazione Civica<br>Animatore Digitale<br>Team Digitale | | | RPD (Responsabile protezione dati)<br>Responsabile fumo |
| | | | | |

ORGANICO DOCENTI

Per ciò che concerne i posti di organico comuni il fabbisogno per il triennio di riferimento è determinato in funzione degli iscritti e delle classi che si formeranno; il numero dei posti di sostegno in funzione degli alunni certificati, cercando di mantenere il rapporto uno a uno per gli alunni con certificazione L.104/92 art.3 comma 3; il numero di posti di potenziamento almeno nello stesso numero del triennio precedente, ossia n° 2 posti per i docenti di scuola primaria e percorsi AALI n° 2 posti per l'insegnamento della lingua italiana agli stranieri.

Allegato:

FUNZIONIGRAMMA 2020.pdf

# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

### Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 -

Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole. ¿ Formazione specifica per Animatore Digitale. Partecipazione ad eventi/opportunità formative in ambito digitale. ¿ Formazione per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti. (formattazione di un documento ufficiale, gestione dei file,¿) ¿ Formazione all¿uso degli editor di testo e/o presentazioni per creare materiale didattico personalizzato. ¿ Formazione sull¿utilizzo di strumenti per la realizzazione di test, web quiz. ¿ Formazione base sull¿uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola: uso didattico della LIM/monitor interattivi. ¿ Uso di software utili alla didattica: per la costruzione di mappe concettuali, di figure geometriche, di animazioni¿ ¿ Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione. ¿ Formazione all¿utilizzo delle GOOGLE Apps per la didattica digitale integrata, creazione di classi virtuali e di spazi Drive condivisi per poter condividere materiale e documenti in modalità ASINCRONA. ¿ Formazione all¿utilizzo della Piattaforma e-learning AGORA¿ in SOGI per l¿inserimento delle FAD (materiale multimediale per la Formazione a Distanza) come strumenti integrati per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento-apprendimento. ¿ Formazione e assistenza all¿utilizzo del Registro elettronico SOGI.

## Importo del finanziamento

€ 2.000,00

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/08/2024

## Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|---|---|---|
| Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo | Numero | 20.0 | 43 |

# Progetto: DIGITAL TRANSITION

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

## Descrizione del progetto

Il progetto mira a realizzare percorsi formativi per il personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu,

## Importo del finanziamento

€ 23.375,52

## Data inizio prevista

01/03/2024

## Data fine prevista

30/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|---|---|---|
| Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo | Numero | 29.0 | 0 |

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

# Progetto: STEM LAB FOR ADULT STUDENTS

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

## Descrizione del progetto

Il progetto prevede la creazione di un laboratorio STEM che abbia un orientamento di tipo professionalizzante e garantisca agli adulti di accedere a percorsi formativi personalizzati, ovvero finalizzati alle specifiche esigenze di approfondimento, specializzazione, riqualificazione del singolo, approcciandosi alle discipline tecnico-scientifiche per acquisire, in una prospettiva di lifelong learning, le competenze necessarie a fronteggiare le innovazioni tecnologiche, accedere e/o riaccedere al mercato del lavoro e/o migliorare la propria posizione lavorativa. Il laboratorio rappresenta un ecosistema che vede un robot a 6 assi open source al centro, dotato di applicativi didattici e kit programmabili intelligenti che permettono di avere un focus specifico sulla programmazione, legata alle competenze sviluppate dal coding che oramai è un approccio trasversale a molte delle discipline STEM. Una stampante 3D aiuta a completare la simulazione di un processo produttivo, dalla realizzazione del prototipo alla gestione della filiera tramite l'utilizzo del robot stesso. Il sistema permette di potenziare le conoscenze nell'ambito della robotica, della matematica, del coding e della tecnologia tramite attività didattiche strutturate e interdisciplinari basate su metodologie innovative, come la flipped classroom e il Learning by doing che aiutano a mettere assieme più "saperi" e sperimentare le stesse dinamiche di ciò che succede nel mondo lavorativo, formandosi e lavorando per la costruzione di progetti anche di tipo complesso. La valenza di tale tipo di ambiente di apprendimento sta nel poter utilizzare strumenti e costruire esperienze su diverse modalità di programmazione, esplorando strutture, strumenti e linguaggi differenti, adatti a tutte le età e a tutte le competenze richieste.

## Importo del finanziamento

€ 16.000,00

## Data inizio prevista

10/11/2021

## Data fine prevista

20/07/2022

## Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|---|---|---|
| Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0 | Numero | 1.0 | 1 |

# Progetto: Apprendimento laboratoriale per adulti

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Ambienti di apprendimento innovativi nei CPIA

## Descrizione del progetto

Il progetto vuole essere una soluzione organizzativa basata su metodologie condivise di tipo cooperativo, laboratoriale e peer learning con l'obiettivo di massimizzare gli aspetti inclusivi e relazionali della didattica, promuovere una programmazione interdisciplinare STEAM che faciliti l'apprendimento, anche attraverso percorsi professionalizzanti per adulti che il CPIA intende offrire per un proficuo inserimento nel mondo del lavoro, e stimoli creatività, progettualità, cooperazione .Nello specifico si intendono realizzare laboratori immersivi professionalizzanti e mobili, dotati di Ipad e computer raccolti in armadietti con ruote che si prestino a poter essere utilizzati in diverse aule e nei percorsi di formazione degli adulti previsti dall'intervento " Nuove competenze e nuovi linguaggi Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)" - Codice progetto M4C1I3.1-2023-1143-P-29099 - Titolo "IL DIGITALE PER ADULTI". CUP: D44D23004250006- che il nostro istituto sta attuando. Poiché il CPIA comprende più punti di erogazione, si prevede anche di completare la fornitura di digital board nei Centri Territoriali che al momento ne sono privi.

## Importo del finanziamento

€ 111.428,58

## Data inizio prevista

01/02/2024

## Data fine prevista

30/06/2025

## Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|---|---|---|
| Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0 | Numero | 7.0 | 0 |

Nuove competenze e nuovi linguaggi

# Progetto: IL DIGITALE PER ADULTI

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

## Descrizione del progetto

Il contesto educativo si è rapidamente trasformato con l'avvento delle tecnologie digitali, evidenziando la necessità critica di un adeguato fabbisogno formativo mirato a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche degli studenti dei CPIA ossia adulti, NEET e ragazzi dai sedici anni in sù che non hanno ancora acquisito la certificazione delle competenze previste dall'obbligo scolastico. In un

mondo sempre più orientato alla digitalizzazione tutti devono acquisire competenze digitali per potersi inserire nel mondo del lavoro e per svolgere un ruolo attivo nel contesto sociale. Altrettanto fondamentale è lo sviluppo di competenze linguistico- comunicative in Inglese e in Italiano per gli adulti stranieri. in particolare il presente progetto cercherà di rispondere a queste esigenze attraverso un modulo di potenziamento della lingua Inglese finalizzato alla certificazione.

## Importo del finanziamento

€ 22.090,82

## Data inizio prevista

01/03/2024

## Data fine prevista

15/05/2025

## Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|---|---|---|
| Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024 | Numero | 0.0 | 0 |
| Classi attivate nei progetti STEM | Numero | 0.0 | 0 |
| Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM | Numero | 1.0 | 0 |
| Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti | Numero | 1.0 | 0 |

# Aspetti generali

## CURRICOLO DI ISTITUTO

Il Centro provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Crotone, quotidianamente, si impegna a realizzare un curricolo verticale compatibilmente con le risorse disponibili, relativo ai percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana ed ai percorsi di Primo Livello - ai percorsi di II livello. Il curricolo verticale si sviluppa secondo un approccio per competenze, prendendo come quadro di riferimento le Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dalle Linee guida del 12 marzo 2015. Nel triennio il CPIA di Crotone si pone l'obiettivo di realizzare i seguenti percorsi ordinamentali (compatibilmente con le risorse di organico assegnate): - alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, destinati agli adulti stranieri finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa. Nella fase di accoglienza e orientamento vengono proposte modalità di accertamento delle competenze in ingresso, in relazione a quelle previste dai rispettivi livelli ( A1 e A2), al fine di consentire la personalizzazione del percorso. ORARIO COMPLESSIVO: 200 ore; Il certificato di conoscenza della lingua italiana a livello A2 è utile per il rilascio del permesso CE per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art. 2 c.1). In presenza di corsisti scarsamente o non alfabetizzati in lingua madre l'offerta formativa viene ampliata con un corso di PRE-A1 della durata di 100 ore. - Primo Livello – primo periodo didattico per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media) DURATA: 400 ore con un ampliamento del 20% (quota di autonomia). Il percorso, erogato nel corso dell'anno scolastico secondo il calendario ministeriale, è finalizzato al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex Licenza media). Il percorso prevede, come da normativa (Linee Guida del DPR 263/2012), un curriculum complessivo di 400 ore , ma considerate le grosse lacune degli alunni italiani e stranieri il Collegio dei Docenti ha espresso la necessità di distribuire le lezioni su cinque giorni settimanali dalunedì a venerdì, per tre ore giornaliere (suddivise in 15 ore settimanali ) per 80 ore di ampliamento, pari al 20%. In assenza della Certificazione Conclusiva Della Scuola Primaria, l'orario complessivo può essere incrementato fino ad un massimo di ulteriori 200 ore. Inoltre, Il percorso può essere incrementato di 200 ore per l'alfabetizzazione nella lingua italiana degli alunni stranieri. - Primo Livello – secondo periodo finalizzatoall'acquisizione della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al DM 139/2007. ORARIO COMPLESSIVO: 990 ore corrispondenti a 825 ore + 165 ore (20%) di ampliamento di cui 792 in presenza e 198 in FAD (24ore*

33 settimane =792 + 198 FAD); - Corsi di scuola secondaria di secondo grado presso gli istituti che erogano percorsi di II livello (ex- serali), facenti parte della rete del CPIA. ALTRI CORSI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA:

Corso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana livello Pre A1= 100 ore Percorso 200 ore di Alfabetizzazione nella lingua italiana per alunni stranieri del primo livello; Percorso 200 ore di potenziamento per alunni del primo livello privi di istruzione primaria; Corsi modulari di durata variabile, di lingua francese, inglese, spagnolo, di informatica. I corsi si effettuano in due fasce orarie (mattino e pomeriggio), per permettere al maggior numero possibile di persone di potervi accedere.

## CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

DIRITTI UMANI E CITTADINANZA ATTIVA Corsisti dai 16 anni in su del 1° livello Primo e Secondo periodo didattico del CPIA. Ogni gruppo classe è formato dacorsisti di età, nazionalità e formazione scolastica differente. DESCRIZIONE REALTA' SCOLASTICA: Il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti è ubicato in un territorio che, dal punto di vista socio-economico, presenta una situazione drammatica. Secondola classifica annuale stilata da Italia Oggi e l'Università La Sapienza di Roma, che hanno svolto l'indagine sulla qualità della vita nelle città italiane, la città di Crotone occupa il penultimo posto. Responsabili della maglia nera sarebbero gli affari e il lavoro, l'ambiente, il disagio sociale e personale, i servizi finanziari e scolastici, il sistema salute e il tempo libero. Crotone è una delle città più povere di Italia; la disoccupazione attuale è aumentata in maniera esponenziale negli ultimi anni, così come la criminalità; le si impedisce di crescere in quanto carente di infrastrutture e rischia di rimanere isolata per la chiusura dell'aeroporto, delle linee ferroviarie e lo stato di abbandono della rete stradale. Crotone potrebbe vivere di turismo; essa ha un grosso potenziale culturale che però non viene valorizzato come dovrebbe. Sono migliaia gli immigrati ospitati presso i vari centri di accoglienza che sono nati a Crotone negli ultimi anni. Il forte processo immigratorio e la presenza del Centro di prima Accoglienza "S. Anna" hanno portato ad un forte aumento del numero di extracomunitari, che esprimono l'esigenza di imparare la lingua italiana, anche solo per relazionarsi con gli indigeni. RILEVAZIONE ED ESPLICITAZIONE DEI BISOGNI: Il CPIA di Crotone accoglie alunni stranieri ed italiani che hanno superato il sedicesimo anno di età. Nel corso degli ultimi anni già nel CTP , ilforte processo immigratorio e la presenza del centro di prima Accoglienza "S. Anna" hanno portato ad un aumento del numero di corsisti extracomunitari, che si iscrivono per imparare la lingua italiana o per conseguire la licenza media, provenienti da associazioni come la Croce Rossa, Agorà, Prociv, Case famiglia. La possibilità di frequentare i corsi di lingua italiana,

permette agli immigrati di conseguire una certificazione valida per ottenere il permesso di soggiorno. Non è una cosa di poco conto, ma per queste persone che hanno sofferto e sono state costrette a lasciare i loro più cari affetti nella loro patria d'origine, è altrettanto importante sentirsi accettati, sentirsi integrati nella società in cui vivono, socializzare ed offrire a noi la loro cultura, il loro modo di essere, di fare, di sentire. Anche i ragazzi italiani che frequentano il CPIA spesso sono latori di storie di disagio familiare, psicologico, sociale, economico e riprendere gli studi dopo qualche anno o dopo tanti non è facile. È importantissimo, quindi, che si sentano accolti, che capiscano cosa possano o non possano esigere, quali sono i diritti da perseguire. È compito della scuola porre le basi per l'esercizio della attiva cittadinanza attiva, attraverso esperienze significative che consentano di imparare a prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile in assoluta legalità. Per perseguire questi obiettivi si evidenzia l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. Tutte le discipline tratteranno dei temi che confluiranno in quello generale: I Diritti Umani. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E TRASVERSALI: Poiché la Vision del Centro Provinciale Istruzione Adulti è quella di rispondere ai bisogni formativi di adulti e giovani-adulti, italiani e stranieri per favorirne l'integrazione nella comunità territoriale e nel mondo del lavoro e la sua Mission è curare e consolidare competenze e saperi di base, necessari a favorire "l'esercizio di una piena cittadinanza", gli obiettivi da far perseguire ai corsisti sono i seguenti: - Prevenire ogni forma di discriminazione e formare una coscienza altruista che rispetti non solo ogni differenza etnica e culturale ma anche sociale e di genere; - Scoprire la diversità come valore ed elaborare una cultura che miri ad educare alla tolleranza, al rispetto e alla considerazione delle differenze come valori; - Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi e valori di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie; - Comprendere le problematiche e gli squilibri alimentari nel mondo, attraverso una corretta educazione alimentare per la salute ed il benessere psicofisico; essere in grado di distinguere i diversi ambienti virtuali e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti della rete e navigare in modo sicuro.

MEZZI /STRUMENTI: Materiale audiovisivo e cartaceo (fotocopie) - Strumenti informatici (PC, LIM, etc..) - Schede Didattiche – App e Software Informatici Specifici - Giochi Didattici. METODOLOGIA: Lezione frontale e/o dialogata - Conversazioni e discussioni - Problem solving - Lavoro Individuale - Ricerche autonome -Peer Education - Cooperative Learning- Tutoring - Didattica Laboratoriale - Correzione collettiva delle attività - Riflessioni metacognitive - Role Play, Schede Didattiche App e

Software Informatici Specifici - Giochi Didattici. METODOLOGIA: Lezione frontale e/o dialogata - Conversazioni e discussioni - Problem solving - Lavoro Individuale - Ricerche autonome - Peer Education - Cooperative Learning Tutoring - Didattica Laboratoriale - Correzione collettiva delle attività - Riflessioni metacognitive - Role Play.

VERIFICHE E VALUTAZIONI: Le verifiche intermedie e finali si svolgeranno tramite questionari, schede, elaborati vario e somministrazione di google moduli in cui si saggeranno le conoscenze degli argomenti trattati nelle discipline. La valutazione si effettuerà mediante la proposizione di compiti di realtà che permetteranno agli alunni di mobilitare le competenze civili acquisite, si farà riferimento a criteri e a strumenti (griglie e rubriche) concordati. A fine percorso, il voto finale terrà conto di tutte le discipline e sarà unico per ogni corsista. Prodotti finali del lavoro svolto durante l'anno saranno ebook creati dai corsisti sui vari temi selezionati, in base ai vari assi culturali.

RISORSE UMANE E DURATA DEL PROGETTO:

Il Progetto si protrarrà per ogni anno scolastico, per un totale di 33 ore per ogni classe. Tutti i docenti interverranno con i temi di cui sopra, in base alla seguente tabella oraria: ASSE STORICO SOCIALE /ASSE DEI LINGUAGGI -23 ORE - 10 ore Geostoria; 5 ore Italiano; 8 ore lingue; ASSE SCIENTIFICO /ASSE MATEMATICO - 5 ore- Scienze ASSE TECNOLOGICO -5 ORE- Tecnologia

# EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

**Curricolo verticale**

La costruzione del curricolo non è stata vista come un semplice adempimento formale, ma è stato considerato "il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa", ovvero come un cammino di costante miglioramento del processo di insegnamento - apprendimento che richiede attività di studio, di formazione e di ricerca da parte di tutti gli operatori scolastici ed in primo luogo da parte dei docenti. Determinante è risultato il ruolo del Dirigente Scolastico che è il punto di forza dell'Istituto , persona fisica e giuridica che impersona l'unitarietà di

progettazione e di sviluppo. L'Istituto ampia la propria offerta formativa attraverso una serie di progetti curriculari ed extracurriculari per promuovere la cultura umanistica (D. L. n. 60 del 13 aprile 2017) e fornire agli studenti ulteriori strumenti per il rafforzamento dei loro percorsi individuali . Partecipa al : • Programma Operativo Nazionale "Per la scuola-competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 ; • Erasmus+ KA104 incentrato sulla mobilità di apprendimento del proprio staff nella convinzione che la formazione europea possa essere un'esperienza di crescita professionale e di sviluppo di nuove competenze, oltre ad avere l'opportunità di sviluppare la dimensione internazionale, l'innovazione della scuola e la qualità dei metodi di insegnamento/apprendimento e di gestione; • Progetti interni di legalità, educazione ambientale, diritto, integrazione. I progetti sopra indicati non esauriscono le possibilità di avvio di ulteriori attività finanziate da specifiche azioni a livello nazionale, regionale e locale. • Progetto OPEN DAY "Integrazione…Inclusione" • CPIA EXPO- tutti i prodotti del Centro e dei corsisti della sede carceraria saranno esposti • durante la 2° edizione di CPIA EXPO che si terrà a conclusione dell'anno scolastico. Il CPIA , fermo restando la specificità della propria offerta formativa, presta molta attenzione ai bisogni della popolazione presente sul territorio in un'ottica di life-long learning. Pertanto promuove e attiva corsi finalizzati all'acquisizione e al potenziamento di competenze relative ai nuovi saperi, prestando particolare attenzione alle competenze linguistiche, informatiche e logico-matematiche e propone corsi modulari di durata variabile, di lingua inglese, spagnolo, tedesco, di informatica, coerenti con le Linee Guida. I moduli, rivolti ad adulti vengono attivati in base al numero di richieste e si svolgono durante tutto l'anno, con una frequenza di norma bisettimanale. Ogni modulo termina con un test e con una certificazione delle competenze per il corsista che ha frequentato almeno il 70% delle ore previste. In casocontrario viene rilasciato un attestato di frequenza.

## Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le progettazioni sono elaborate per dipartimenti disciplinari al fine di salvaguardare il diritto dell'allievo a una formazione completa che investa la maturazione della personalità negli aspetti fondamentali: affettivo, emotivo, relazionale e cognitivo, tenendo conto dei diversi traguardi e delle competenze da raggiungere. Tutti i piani di lavoro fanno costantemente riferimento all'acquisizione delle conoscenze e abilità fondamentali per lo sviluppo delle competenze culturali, sociali e civiche nella prospettiva della crescita della persona. La progettazione didattica dell' Istituto delinea un percorso scolastico unitario che utilizza le discipline nella loro valenza formativa.

# Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (D.M. 22 Agosto 2007, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione). Rappresentano tutto ciò che i giovani devono possedere e padroneggiare per entrare come protagonisti nella vita di domani. Esse indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e /o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina e vengono dette anche Competenze trasversali alle discipline. Esse sono

1.Imparare a imparare 2. Progettare 3. Comunicare 4. Collaborare e partecipare. 5. Agire in modo autonomo e responsabile 6. Risolvere problemi 7. Individuare collegamenti e relazioni 8. Acquisire e interpretare l'informazione Le suindicate competenze sono acquisite dagli studenti attraverso conoscenze e abilità che si articolano lungo i quattro assi culturali : • Asse dei linguaggi: prevede come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità. Riguarda, inoltre, la conoscenza di almeno una lingua straniera; la capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario; l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione. • Asse matematico: riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e leprocedure del calcolo, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti. • Asse scientifico-tecnologico: riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. In questo campo assumono particolare rilievo l'apprendimento incentrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio. • Asse storico-sociale: riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

L'integrazione fra gli Assi culturali è uno strumento per l'innovazione metodologico- didattica e offre la possibilità di progettare percorsi di apprendimento coerenti con le aspirazioni dei giovani e attenti al loro diritto all'orientamento consapevole, per una partecipazione efficace e costruttiva alla vita sociale e professionale. Luoghi privilegiati per l'acquisizione dei succitati risultati di

apprendimento sono il laboratorio e le esperienze in situazione, in cui si utilizzano vari linguaggi e strumenti, si pratica il recupero della memoria, si individuano e si interpretano le diverse tipologie di fonti, si documentano le esperienze, si colgono i legami tra le discipline, facilitando una comprensione unitaria della realtà.

## CURRICOLO DI SCUOLA

OBIETTIVI E BISOGNI FORMATIVI Il CPIA è il punto di riferimento istituzionale per il coordinamento e la realizzazione di azioni destinate alla popolazione adulta per favorire l'innalzamento dei livelli di istruzione e/o il consolidamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. I Consigli di Livello – organo collegiale cui afferiscono i gruppi di livello – declinano gli obiettivi formativi e cognitivi previsti dagli assi culturali di cui alle linee guida, al fine di: - elevare il livello di istruzione di ciascuno attraverso percorsi personalizzati e flessibili, tramite la stipula di Patti Formativi tra il corsista e la scuola e il riconoscimento di Crediti formativi; - favorire la capacità di relazione tra culture diverse; - sostenere le persone nell'autovalutazione di capacità e attitudini; - attivare processi di riflessione e di analisi per favorire la presa di coscienza delle propriepotenzialità nell'ottica della riprogettazione del percorso di vita individuale; - potenziare la realizzazione di progetti innovativi anche a livello europeo; - potenziare i servizi offerti agli studenti (accoglienza, ascolto, orientamento, consulenza); - recuperare e sviluppare le competenze di base, strumentali, culturali e relazionali idonee ad un'attiva partecipazione alla vita sociale con riferimento alle competenze europee di cittadinanza. In modo particolare i Consigli di Livello definiscono le priorità diversificate a seconda dell'età della popolazione scolastica. In particolare, per gli studenti minorenni sono declinati i seguenti obiettivi: - diminuire l'insuccesso scolastico e recuperare i giovani in pericolo di dispersione scolastica con il ricorso ad attività didattiche specifiche; - attivare opportune attività di orientamento; - recuperare e potenziare le abilità linguistiche per l'utenza straniera finalizzate al conseguimento della conoscenza della lingua italiana e del diploma conclusivo del 1° ciclo di istruzione. Rispetto agli adulti le priorità individuate sono le seguenti: - permettere il ritorno in formazione dell'utenza adulta per l'alfabetizzazione in lingua italiana, per il conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'istruzione e per lo sviluppo delle competenze secondo gli assi culturali di cui al D.P.R. 263/12 e le successive Linee Guida, per l'assolvimento dell'obbligo scolastico; - permettere l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro attraverso la riqualificazione professionale in convenzione con gli Istituti superiori nei quali sono incardinati i percorsi di secondo livello; - promuovere il conseguimento delle Certificazioni Internazionali Linguistiche e di Informatica attraverso specifici progetti di ampliamento dell'offerta formativa; - rispondere alle istanze di formazione culturale del territorio di incidenza dei punti di erogazione del

CPIA anche in collaborazione con Enti, Associazioni ed Istituzioni presenti. Tali obiettivi sono stati fissati e si perseguono attraverso l'individuazione dei bisogni formativi espressi dal territorio, sia rispetto alle competenze di cittadinanza attiva richieste dall'UE, sia rispetto a un costante aggiornamento in termini latamente culturali nell'ottica del Lifelong Learning. Attualmente l'Italia è intrappolata in un low-skills equilibrium, un basso livello di competenze generalizzato: una situazione in cui la scarsa offerta di competenze è accompagnata da una debole domanda da parte delle imprese. In termini di urgenza, il CPIA della Provincia di Crotone si occupa in primo luogo di alfabetizzare e orientare alla formazione professionale il cospicuo flusso di adulti stranieri che, pur a volte in possesso di titoli di studio di qualità, non conoscono la lingua italiana sufficientemente per inserirsi nel contesto civile e professionale.

PROFILO IN USCITA DELL'ALUNNO:

LE OTTO COMPETENZE CHIAVE. La mission del CPIA di Crotone consiste nel favorire l'innalzamento del livello d'istruzione della popolazione adulta al fine di facilitarne l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro, ponendosi come luogo aperto d'incontro, scambio e confronto tra mondi e culture diverse; consiste altresì nel promuovere idee e pratiche attive di cittadinanza mediante la realizzazione di percorsi di istruzione di qualità per far acquisire agli adulti e ai giovani-adulti saperi e competenze necessarie per esercitare la cittadinanza attiva, affrontare i cambiamenti del mercato del lavoro e integrarsi nella comunità territoriale. La didattica per competenze che ha rivoluzionato la scuola negli ultimi anni non può restare fuori dalle pratiche dei CPIA, considerando anche che le otto competenze- chiave integrate enucleate dai Paesi dell'UE sono appunto intese nell'ottica dell'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente [Gazzetta ufficiale L 394del 4/06/2018]).

LE OTTO COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE. Il quadro di riferimento europeo delinea otto competenze chiave e descrive le conoscenze, le abilità e le attitudini essenziali ad esse collegate. Queste competenze chiave sono: 1. Competenza alfabetica funzionale. La competenza alfabetica funzionaleindica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica. A seconda del contesto, la

competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione. 2. Competenza multilinguistica. Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) inuna gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese. 3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria. La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti delprocesso e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino. 4. Competenza digitale. La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione dei problemi e il pensiero critico. 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio

benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo. 6. Competenza in materia di cittadinanza. La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. 7. Competenza imprenditoriale. La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario. 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti. Promuovendo il Lifelong Learning s'intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. • Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. • Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. • Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

• Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. • Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le

opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. • Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. • Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. • Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. IL CURRICOLO, LE U.D.A. E LA FORMAZIONE A DISTANZA Le competenze chiave sono tutte interdipendenti; sono di fatto rese pratica scolastica tramite la progettazione del Curricolo, intendendo con questo termine tutto l'insieme delle operazioni che riguardano la preparazione dell'attività didattica, il suo espletamento, il monitoraggio degli esiti e le conseguenti azioni correttive. Si è scelto quindi di articolare i curricoli a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso. Le competenze specifiche che fanno capo alle discipline sono state incardinate nelle competenze europee di riferimento. Le fasi in cui viene comunemente suddiviso il curricolo sono le seguenti: a) fase preliminare di individuazione degli obiettivi; b) determinazione dei contenuti dell'insegnamento; c) organizzazione dell'insegnamento e del lavoro scolastico secondo scelte metodologiche, didattiche e organizzative; d) controllo dei risultati dell'azione didattica, ponderazione delle variabili e degli effetti rilevati. I contenuti dell'insegnamento impartito sono progettati per Unità di Apprendimento (UDA) intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità, e competenze, correlate ai livelli e ai periodi didattici, da erogare anche a distanza. La progettazione è curata da una commissione didattica costituita dai dipartimenti disciplinari, espressione del Collegio dei Docenti. Le UDA rappresentano il riferimento per il riconoscimento dei Crediti e sono la condizione necessaria per la personalizzazione del percorso tramite i Patti Formativi. La fruizione a distanza, una delle principali innovazioni, costituisce una modalità di erogazione delle UDA. L'adulto può così disporre in modalità remota di una parte del percorso in misura non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico. L'allestimento di una piattaforma e-learning è quindi un obiettivo prioritario del CPIA di Crotone. I PATTI FORMATIVI INDIVIDUALI E IL SISTEMA DEI CREDITI Il CPIA organizza le attività consentendo la personalizzazione del percorso sulla base del Patto Formativo Individuale, che riconosce i saperi e le competenze formali, informali e non formali posseduti dallo studente. Il DPR 263 /2012 recita infatti: «La valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale è la cifra innovativa del nuovo sistema di istruzione degli adulti, in coerenza con le politiche nazionali dell'apprendimento permanente così come delineate

all'art.4, comma 51, Legge 92/2012». Il Patto formativo individuale è elaborato da un'apposita Commissione per il riconoscimento dei crediti. Si intende con credito l'accertamento di una competenza che risulta già in possesso dello studente a seguito di pregressi percorsi formativi formali, non formali e informali, con conseguente diminuzione delle ore di frequenza di un monte ore curricolare. L'accertamento delle competenze avviene tramite vaglio documentario dei titoli posseduti, tramite somministrazione di test, tramite autocertificazione, tramite osservazione diretta da parte dei docenti nelle prime settimane di lezione e comunque ha luogo in tre fasi: - l'identificazione (individuazione e messa in trasparenza delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale); - la valutazione (l'accertamento del possesso delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale); - l'attestazione (il rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso). RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI APPRENDIMENTO Il CPIA fa riferimento alle Linee Guida per i risultati attesi alla conclusione del percorso di studi del primo livello: I risultati di apprendimento al termine dei percorsi di istruzione di primo livello sono da riferirsi al livello 2 del Quadro europeo delle qualifiche, così come definiti dai descrittori dell'allegato II alla RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 aprile 2008. L'adulto al termine dei percorsi di primo livello è in grado di: (Asse dei linguaggi) esprimere e interpretare in lingua italiana concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta; interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero per avere relazione con gli altri, far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, esercitare pienamente la cittadinanza; comprendere, esprimere e interpretare in lingua inglese concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali, quali istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero, a seconda dei desideri o delle esigenze individuali per facilitare, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture, le relazioni interpersonali, la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro; avere consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, anche per ampliare la gamma di percezione e comunicazione; coltivare, attraverso un'accresciuta capacità estetica, forme di espressione creativa e fruire del patrimonio artistico e culturale, con attenzione per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni artistici ed ambientali; utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione anche per arricchire le possibilità di accesso ai saperi, consentire la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, comunicazione interattiva, personale espressione creativa e opportunità di ricerca attiva del lavoro. (Asse storico- sociale): cogliere nel presente, a partire dalla valorizzazione delle proprie esperienze e storie di vita, le radici e i diversi apporti del passato; interpretare le realtà territoriali attraverso il confronto fra aree geografiche, economiche e culturali diverse; individuare le

strategie per orientarsi nel sistema socio-economico e per assumere responsabilmente comportamenti a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente; partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre diversificate; risolvere i conflitti ove ciò sia necessario; partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica; interagire efficacemente con le dinamiche del mercato del lavoro materiale e immateriale; valorizzare la mobilità per tradurre in azione la progettualità individuale e la disposizione a pianificare il futuro. (Asse matematico): sviluppare ed applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte) anche per sviluppare strategie atte ad analizzare più efficacemente i dati del reale; interagire in modo adeguato nei contesti sociali e lavorativi, anche per migliorare il livello culturale personale e per accedere a nuove modalità di conoscenza e, quindi, a nuovi saperi; applicare, anche mediante l'utilizzo di sussidi appropriati, i principi e i processi propri della matematica; seguire e vagliare le concatenazioni degli argomenti; cogliere le prove di certezza e validità e orientarsi nel panorama della ricerca scientifica e tecnologica; leggere, interpretare e organizzare in modo personale i molteplici dati attinenti ai diversi settori della vita sociale ed economica, applicando le regole proprie di un settore della matematica (la statistica) ampiamente utilizzato nella comunicazione quotidiana e dai diversi media. (Asse scientifico tecnologico): usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo conclusioni che siano basate su fatti comprovati; applicare le conoscenze in campo tecnologico e la relativa metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani; comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e accrescere la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino; acquisire atteggiamenti, metodi e tecniche indispensabili alla modellizzazione ed alla comprensione della realtà intesa nel suo significato più lato di molteplicità, complessità, trasformabilità; adottare strategie di indagine, procedure sperimentali e linguaggi specifici anche al fine di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche.

GRUPPI DI LIVELLO E METODOLOGIE DIDATTICHE

«L'organizzazione per gruppi di livello facilita la personalizzazione del percorso, anche sotto il profilo dei tempi di fruizione dello stesso, sostiene lo sviluppo dei processi di apprendimento a partire dalle competenze possedute dall'allievo adulto, richiede modelli aperti e flessibili, si sviluppa secondo strategie metodologiche e didattiche coerenti con i differenti contesti di riferimento. In tale contesto assume particolare rilevanza l'adozione di metodologie attive fondate sul ricorso a stage, tirocini e

alternanza scuola-lavoro anche al fine di favorire l'acquisizione e il potenziamento dellecompetenze attese in esito ai percorsi di istruzione necessarie ad assicurare la piena partecipazione di cittadini adulti al mercato del lavoro e alla vita sociale di oggi». (DPR 263/2012)

LE FASI DEL PERCORSO DIDATTICO:ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

Le attività di accoglienza e orientamento si iniziano dal momento in cui l'utente prende contatto con la scuola e procedono con fasi più strutturate: momento del colloquio/test iniziale, momento dell'inserimento e dell'accompagnamento/ orientamento, momento delle competenze e definizione del patto formativo. L'orientamento prosegue per l'intero anno scolastico, e anche oltre, in quanto le esigenze formative dell'utente possono modificarsi relativamente a competenze via via acquisite nel percorso intrapreso o a esigenze di lavoro emerse nella vita dello studente. L'attività di accoglienza/orientamento non può superare il 10% del monte ore complessivo.

Momento del test iniziale da parte di tutti gli studenti. Durante l'anno scolastico vengono effettuate attività di accoglienza e orientamento dalla metà alla fine del mese di settembre in modo continuativo. Dall'inizio delle lezioni si procede con attività di accoglienza e orientamento a cadenza settimanale. In questi due momenti i docenti del CPIA effettuano i test d'ingresso per accertare il livello di conoscenza della lingua italiana da parte degli studenti stranieri al fine di individuare il gruppo di livello per il quale risultano più idonei. Gli studenti che dimostrano già di possedere competenze nella lingua italiana almeno di livello A2 possono richiedere l'iscrizione ai percorsi per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione. Momento dell'inserimento e dell'accompagnamento. Questa fase si svolge in itinere, durante l'anno scolastico, a cura del gruppo di insegnanti del CPIA, che ha competenze specifiche nell'orientamento e nell'analisi dei bisogni. I test e i colloqui si effettuano di norma su appuntamento presso la sede centrale del CPIA e presso le sedi associate.

Momento dell'accertamento delle competenze e stesura del patto formativo. Nei primi giorni dell'inserimento nel percorso, i docenti del gruppo di livello compiono osservazioni e accertamenti per confermare l'inserimento nel corso o modificarlo per una risposta più precisa all'esigenza dello studente. In sede di Consiglio del Gruppo di Livello i docenti esprimono le loro osservazioni e riconoscono agli studenti eventuali crediti. Il tutor assegnato a ciascuno studente completa l'elaborazione del Patto Formativo, che sarà sottoscritto dallo studente se maggiorenne o dai genitori/tutori se minorenne. I percorsi così elaborati sono personalizzati e possono essere

aggiornati periodicamente. Coloro che si iscrivono al CPIA vengono quindi inseriti, in seguito al rilevamento del profilo culturale e professionale tramite la compilazione dei Patti Formativi, in gruppi di livello, ovvero fruiranno delle lezioni offerte dal primo o dal secondo periodo didattico del primo livello, nonché del secondo livello. I periodi didattici possono essere fruiti anche in due anni scolastici. Momento dell'orientamento. L'attività di orientamento prevede due percorsi diversi per le due tipologie di utenti: minori ed adulti. Le proposte da realizzare non possono non considerare le specificità degli utenti e della risposta che il contesto scolastico progetta in base alla fascia d'età. □ Area minori: Un numero significativo di ragazzi e ragazze s'iscrivono al CPIA per conseguire il diploma conclusivo primo ciclo d'istruzione (primo livello, primo periodo). Gli alunni sono in prevalenza ragazzi neo-arrivati residenti in famiglia o collocati in comunità di accoglienza del territorio provinciale. L'attività di orientamento delle classi M1, M2 e M3 si sviluppa sulla consulenza individuale agli alunni, alle famiglie e agli educatori delle comunità, consentendo una maggiore definizione della scolarità pregressa e delle possibilità reali di formazione per ogni soggetto coinvolto. □ Area adulti: Con gli adulti si prevedono interventi diretti nelle classi (rivolte anche ai minori) per la presentazione del sistema formativo a cui poter accedere. In piccoli gruppi e/o individualmente, si prevedono percorsi di approfondimento per meglio definire le possibilità e le specificità degli studenti, al fine di avviarli a percorsi di studio e ad esperienze professionali in Italia. Si attiva una bacheca visibile dalle FS per inserire tutte le tipologie di corsi attivati nel territorio. VALUTAZIONE. La valutazione risponde alle seguenti funzioni fondamentali: - verificare l'acquisizione degli apprendimenti pregressi e programmati; - adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo; - predisporre eventuali interventi di rinforzo o consolidamento e di potenziamento, individuali o collettivi; - promuovere l'autovalutazione delle proprie competenze, la consapevolezza delle proprie potenzialità; - fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico; - comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici (per i minorenni). Le UDA rappresentano il principale riferimento per la valutazione. La competenza spetta al Consiglio di livello per i percorsi di primo livello e per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana. Costituiscono oggetto della valutazione: - l'analisi dei prerequisiti attraverso i test d'ingresso finalizzati alla stipula del Patto formativo individuale; - la verifica degli apprendimenti programmati, ossia delle competenze, delle abilità e conoscenze disciplinari indicate nelle UDA; - la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo (in particolare per gli utenti minori). La valutazione accompagna e regola l'azione didattica. Come già accennato, tre sono le fasi fondamentali: 1. fase iniziale, con prove d'ingresso nei vari ambiti disciplinari: gli elementi di conoscenza ottenuti permettono l'individuazione dei livelli di partenza e il riconoscimento dei crediti agli studenti che sono già in possesso di competenze spendibili negli assi culturali. 2. fase intermedia, come momento di valutazione intermedia e finale del processo di apprendimento dei

vari percorsi disciplinari (UDA). 3. fase finale, come valutazione e presentazione del livello all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione (stessi indicatori che per la fase intermedia). DOCUMENTAZIONE RILASCIATA DAL CPIA: gli attestati e le certificazioni Al termine di ciascun percorso è previsto il rilascio, sulla base dei vincoli stabiliti dalla normativa vigente, delle seguenti certificazioni.

AL TERMINE DEI PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E DI APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA:

1. Certificato di partecipazione ai corsi con indicazione del livello del corso. 2. attestato diconoscenza della lingua italiana all'interno di un percorso di alfabetizzazione e apprendimento finalizzato al conseguimento di un livello non inferiore all'A2. AL TERMINE DEI PERCORSI DI PRIMO LIVELLO: 1. PRIMO PERIODO DIDATTICO - diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione con certificazione delle competenze; 2. SECONDO PERIODO DIDATTICO - certificato delle competenze per i corsisti che hanno superato l'esame conclusivo del primo ciclo e abbiano quindi raggiunto le competenze previste alla fine dell'obbligo di istruzione nelle aree generali di base comuni agli Istitutidi Istruzione Secondaria Superiore. AL TERMINE DEI CORSI BREVI TEMATICI E MODULARI:− certificato di partecipazione con indicazione del livello del corso. ATTIVITÀ DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO Come previsto dalla legge 107/2015, il CPIA è chiamato anche a svolgere attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo, per soddisfare al meglio le esigenze di base dell'utenza, ma anche per garantire la realizzazione del Lifelong Learning Program definito a livello europeo. La modulazione di queste tre attività parte in primo luogo dal rilevamento delle necessità, che si pone quindi come prima e costante forma di ricerca; il bisogno formativo è quindi in monitoraggio costante, sui cui esiti si può dare avvio a sperimentazioni di tipo didattico; lo sviluppo è inevitabilmente connesso alle nuove tecnologie, le quali si intrecciano, come prerequisito, con gli ambiti di ricerca e sperimentazione. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD) Il Piano Nazionale Scuola Digitale, adottato dal MIUR con D.M. n. 851 del 27.10.2015, inserito nel progetto di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56 della legge 107/2015, prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, per il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche, per la formazione dei docenti e del personale amministrativo, per l'innovazione didattica e per lo sviluppo della cultura digitale. Con il PNSD, il processo di insegnamento- apprendimento si adegua alle nuove opportunità offerte dalla tecnologia, senza rinunciare agli obiettivi specifici di competenza, conoscenza, capacità critica di selezionare e analizzare le fonti di informazioni e la conseguente capacità di trovare risposte e soluzioni ai problemi. Le azioni previste dal nostro POF Triennale sono le seguenti: -

formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, - potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche, - adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire i processi gestionali, la trasparenza e la condivisione di dati, - formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione, - potenziamento delle infrastrutture di rete, - valorizzazione delle migliori esperienze nazionali, - soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'impegno in termini di spesa e di risorse umane per il prossimo triennio sarà concentrato soprattutto sulla formazione del personale docente; tale investimento dovrà produrre una ricaduta significativa nello sviluppo delle competenze tecnologiche degli alunni. Verrà poi implementato l'impiego di spesa in strumentazione informatica per i punti di erogazione nei quali si richiede un intervento di rinnovo o di integrazione. Coerentemente con quanto previsto dal PNSD, e dal piano digitale, la scuola presenta il piano di intervento per l'attuazione del PNSD, elaborate dalle Funzioni strumentali, dal team digitale, dal personale di segreteria e dai collaboratori individuati dal D.S.. Essendo un piano triennale, ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze della comunità scolastica o a seguito di modifiche normative.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Fra gli obiettivi del potenziamento dell'offerta formativa vi è lo sviluppo delle Competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso: • la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; • il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture • il sostegno dell'assunzione di responsabilità; • la solidarietà e la cura dei beni comuni; la consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Approfondimento

OFFERTA FORMATIVA E CURRICULO VERTICALE

Il CPIA di Crotone, utilizzando appieno le risorse di organico assegnate, quotidianamente si impegna a realizzare un curricolo verticale che abbraccia **i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, i percorsi di I livello (primo e secondo periodo, e azioni di raccordo con i percorsi di II livello e i percorsi di formazione professionale e di apprendistato.** Il curricolo verticale si sviluppa secondo un approccio per competenze,

prendendo come quadro di riferimento le Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dalle *Linee guida* del 12 marzo 2015. Nello specifico vengono erogati corsi di:

**Alfabetizzazione e Apprendimento della lingua italiana,** destinati agliadulti stranieri finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferioreal livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa. Nella fase di accoglienza e orientamentovengono proposte modalità di accertamento delle competenze in ingresso, in relazione a quelle previste dai rispettivi livelli ( A1 e A2), al fine di consentire la personalizzazione del percorso che ha una durata di **200 ore.** Il certificato diconoscenza della lingua italiana a livello A2 è utile per il rilascio del permesso Ce per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art. 2 c.1). In presenza di corsisti scarsamente o non alfabetizzati in lingua madre l'offerta formativa viene ampliata con un corso di PRE-A1 della durata di 100 ore;

**Primo Livello – primo periodo** didattico per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (**ex licenza media**). Il percorso prevede, come da normativa (Linee Guida del DPR 263/2012), un curriculum complessivo di 400 ore, ma considerate le grosse lacune degli alunni italiani estranieri il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto hanno espresso la volontà di potenziare l'orario scolastico e di distribuire le lezioni su cinque giorni settimanali da lunedì a venerdì, per tre ore giornaliere (suddivise in 15 ore settimanali ) per un ampliamento complessivo di 80 ore , pari al 20% **(quota di autonomia).** In assenza della

**Certificazione Conclusiva Della Scuola Primaria**, l'orario complessivo può essere incrementato fino ad un massimo di ulteriori **200 ore. Nel caso di alunni stranieri, i**l percorso può essere incrementato di **200 ore per l'alfabetizzazione nella lingua italiana** , in questo caso l'insegnamento della lingua italiana sarà affidata alla classe di concorso A-23;

**Primo Livello – secondo periodo** finalizzato all'acquisizione della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al DM 139/2007.- **ORARIO COMPLESSIVO: 792 ore corrispondenti a 663 ore in presenza + 129 ore (20%) in F.A.D.**

**Corsi di scuola secondaria di secondo grado presso gli istituti che eroganopercorsi di II livello** (ex- serali), facenti parte della rete del CPIA.

I percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, destinati agli adulti stranieri che compiono 16 anni entro il 31 dicembre, sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana secondo il Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa. I "risultati di apprendimento" sono declinati per ciascun livello in specifiche competenze, conoscenze ed abilità riferite a ciascuno dei seguenti ambiti: ascolto, lettura, interazione scritta e orale, produzione scritta e orale. Nella predisposizione dei percorsi sono valorizzate le competenze acquisite dallo studente adulto straniero, alfabetizzato nel suo paese d'origine e le conoscenze di lingua italiana che derivano dal proprio vissuto.

Ogni corsista può farsi valutare eventuali crediti da lui già in possesso in modo da potersi vedere ridurre il monte ore di frequenza. In base ai crediti e in base agli obiettivi che il corsista ha per il futuro, viene elaborato un piano di studio adeguato e personalizzato (Patto Formativo). Il corso per il conseguimento del titolo attestante il raggiungimento del livello di conoscenza della lingua italiana A2, ha una durata di 200 ore comprensive del 10 % destinate all'accoglienza e all'orientamento e si conclude con un esame finale. La frequenza prescritta è pari almeno al 70% del monte orario stabilito. La valutazione nell'Alfabetizzazione avviene con scrutinio con sessioni di esame per il livello A2 a dicembre, marzo e giugno. Al fine di omogeneizzare le

competenze in ingresso, per i discenti più deboli nella lingua italiana è previsto un ampliamento dell'offerta formativa di cento ore corrispondente al livello Pre A1 così articolato.

| alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana - Principianti - pre A1 | | |
|---|---|---|
| **COMPETENZE da ACQUISIRE** | Ore in presenza | Ore FAD |
| **Ascolto**<br><br>- Comprendere istruzioni e brevi messaggi purché si parli lentamente e chiaramente. | 20 | 0 |
| **Lettura**<br><br>- Leggere e comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti,parole ed espressioni familiari. | 10 | 10 |
| **Interazione orale e scritta.**<br><br>- Porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive.<br>- Compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici.<br><br>- Completare parole abbinate ad immagini. | 20 | 0 |

| | | |
|---|---|---|
| **Interazione orale.**<br><br>- Comunicare con frasi minime al fine di un semplice scambio di informazioni. | 20 | 0 |
| **Produzione scritta**<br><br>– Utilizzare lo stampato maiuscolo per lascrittura di semplici espressioni e frasi isolate.<br><br>– Scrivere in modo autonomo i propri dati anagrafici, numeri e date. | 10 | 10 |
| **TOTALE ORE 100** da aggiungere alle 200 ordinamentali del livello A1 A2 | 80 | 20 |

Il corso è rivolto ad analfabeti in lingua madre o a soggetti debolmente alfabetizzati. Le abilità previste in uscita sono:

- Comprendere l'idea di frase e iniziare a comprendere l'idea di testo
- Utilizzare le convenzioni di scrittura e di punteggiatura, pur con errori
- Orientarsi nell'oggetto-libro utilizzando l'indice
- Leggere globalmente e analiticamente parole familiari e/o semplici
- Scrivere le medesime parole
- Leggere una frase legando i componenti
- Scrivere brevissime frasi, pur con errori
- Iniziare a utilizzare strategie per l'apprendimento
- Comprendere le principali tecniche di insegnamento in aula e trarneprofitto.

La quota oraria destinata all'**accoglienza** e all'orientamento è pari al 10% delmonte ore complessivo come da

programmazione collegiale del Centro.

**Quadro delle competenze da acquisire alla fine del percorso A1- A2**

Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana - Livello A1 - A2

| **COMPETENZE da ACQUISIRE** | Ore in presenza | Ore in FAD | Totale Ore |
|---|---|---|---|
| 1. Comprendere le istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente. | 10 | 0 | 10 |
| 2. Comprendere un discorsopronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause perpermettere di assimilarne il senso. | 10 | 0 | 10 |
| 3. Comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo. | 10 | 10 | 20 |
| 4. Porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alleazioni quotidiane e ai luoghi dove si vive. | 10 | 0 | 10 |
| 5. Utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari. | 5 | 0 | 5 |
| 6. Compilare un semplice modulocon i propri dati anagrafici. | 5 | 0 | 5 |
| 7. Descrivere se stessi, le azioniquotidiane e i luoghi dove si vive. | 10 | 0 | 10 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 8. Formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su personee luoghi. | 10 | 0 | 10 |
| 9. Scrivere autonomamente i propridati anagrafici, numeri e date. | 5 | 5 | 10 |
| 10. Scrivere semplici espressioni e frasi isolate.<br>**Oretotale Livello A1= 100** | 5 | 5 | 10 |
| 11. Comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto,<br>purché si parli lentamente e chiaramente. | 8 | 0 | 8 |
| 12. Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediate quali la persona,<br>la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro,<br>purché si parli lentamente e chiaramente. | 7 | 0 | 7 |
| 13. Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare di tipo concreto, formulati<br>nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro. | 9 | 6 | 15 |
| 14. Far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici. | 6 | 0 | 6 |
| 15. - Scambiare informazioni suargomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente,<br>al lavoro e al tempo libero. | 6 | 0 | 6 |
| 16. Scrivere brevi e sempliciappunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali. | 8 | 0 | 8 |
| 17. Descrivere o presentare inmodo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani. | 8 | 0 | 8 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 18. Usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze. | 7 | 0 | 7 |
| 19. Scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali “e”, “ma”, “perché”relativi<br>a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi. | 5 | 3 | 8 |
| 20. Scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia,<br>all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.<br>**Ore totale Livello A2= 80** | 5 | 2 | 7 |
| **TOTALE ORE** | 180 | | 180 |
| **ORE DI ACCOGLIENZA** | 20 | | 20 |

I percorsi di primo livello sono articolati in due periodi didattici

1) **Primo periodo didattico.** È finalizzato al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo d’istruzione. Ha un orario complessivo di 400 ore, articolato in 4 assi culturali. In assenza della certificazione conclusiva della scuola primaria, l’orario complessivo può essere incrementato fino ad un massimo di ulteriori 200 ore. Il percorso può essere incrementato altresì di ulteriori 200 ore per l'alfabetizzazione nella lingua italiana degli studenti Esso si riferisce alle 22 competenze di seguito riportate:

| **Assi culturali** | **COMPETENZE DA ACQUISIRE alla finedel percorso** | Ore in presenza | Ore FAD | Totale Ore |
|---|---|---|---|---|

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **ASSE DEI LINGUAGGI 198 ore** | 1. Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con unregistro linguisticoappropriato alle diversesituazioni comunicative. | 9 | 0 | 9 |
| | 2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scrittidi vario tipo. | 8 | 4 | 12 |
| | 3. Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti. | 9 | 0 | 9 |
| | 4. Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione. | 9 | 0 | 9 |
| | 5. Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni. | 9 | 3 | 12 |
| | 6. Comprendere gli effetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali. | 9 | 3 | 12 |
| | 7. Utilizzare la lingua **inglese** per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. | 54 | 12 | 66 |
| | 8. Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali. | 54 | 12 | 66 |
| **ASSE STORICO SOCIALE 66 ore** | 9. Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse | 15 | 3 | 18 |
| | 10. Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo. | 12 | 3 | 15 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | 11. Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro. | 11 | 4 | 15 |
| | 12. Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica. | 15 | 3 | 18 |
| **ASSE MATEMATICO 66 ore** | 13. Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali. | 17 | 3 | 20 |
| | 14. Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni. | 17 | 3 | 20 |
| | 15. Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento. | 3 | 3 | 6 |
| | 16. Affrontare situazioni problematiche traducendole in terminimatematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati. | 16 | 4 | 20 |
| | 17. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale. | 11 | 3 | 14 |
| | 18. Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica. | 9 | 3 | 12 |
| | 19. Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili. | 4 | 3 | 7 |
| | 20. Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune. | 11 | 3 | 14 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | 21. Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico. | 10 | 0 | 10 |
| | 22. Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per unloro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie<br>necessità di studio, di socializzazione e di lavoro. | 9 | 0 | 9 |
| **TOTALE ORE** | | 324 | 72 | **396** |

Il Collegio dei Docenti e il Consiglio di istituto hanno deliberato di distribuire le lezioni su cinque giorni settimanali da lunedì a venerdì, per tre ore giornaliere (suddivise in 15 ore settimanali ) per un monte ore annuo di ampliamento pari a **400h** + 80 h (20% previsto dalla quota di autonomia). Le ore in più, sono utilizzate per recuperare e rafforzare le abilità di base dello studente **. I** l monte orario di frequenza è comunque personalizzato per ogni studente, in base al patto formativo. E' possibile anche in corso d'anno transitare dal percorso di alfabetizzazione a quello di primo livello primo periodo didattico. Rispetto al monte ore complessivo (400 h ) la quota oraria del 10% è destinata alle azioni di accoglienza e orientamento. Il percorso può essere altresì ampliato di 200 ore di alfabetizzazione nella lingua italiana, in questo caso l'insegnamento sarà a carico dei docenti di lettere del primo ciclo, così come previsto dalla normativa di riferimento.

2) **Secondo periodo didattico.**

È finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione relative alle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici.

Ha un orario complessivo di 825 ore,articolato nei 4 assi culturali e si riferisce alle 16 competenze di seguito riportate:

Percorsi di 792 ore - primo livello - secondo periodo didattico

| Assi culturali | COMPETENZE da ACQUISIRE | Ore in presenza | Ore Fad | Totale ore |
|---|---|---|---|---|
| Asse linguistico | 1. Leggere, comprendere ed interpretare testiscritti di vario tipo. | 45 | 11 | 56 |
| | 2. Produrre testi di vario tipo in relazione aidifferenti scopi comunicativi. | 50 | 12 | 62 |
| | 3. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico eletterario. | 45 | 12 | 57 |
| | 4. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopicomunicativi ed operativi. | 40 | 10 | 50 |
| | 5. Produrre testi di vario tipo in lingua inglese inrelazione ai differenti scopi comunicativi. | 40 | 9 | 49 |
| Asse storico sociale | 6. Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. | 44 | 11 | 55 |
| | 7. Collocare l'esperienza personale in un sistemadi regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente. | 44 | 11 | 55 |
| | 8. Riconoscere le caratteristiche essenziali delsistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio. | 44 | 11 | 55 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Asse matematico | 9. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentando le anche sotto forma grafica | 50 | 10 | 60 |
| | 10. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. | 56 | 10 | 66 |
| | 11. Individuare le strategie appropriate per lasoluzione di problemi. | 42 | 10 | 52 |
| | 12. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. | 11 | 9 | 20 |
| | 13. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità | 31 | 9 | 40 |
| | 14. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. | 21 | 5 | 26 |
| | 15. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. | 28 | 5 | 33 |
| | | 663 | 129 | 792 |

**Chi può iscriversi:**

gli adulti italiani e stranieri in possesso di diploma di licenza media.

**Il percorso prevede:**

riconoscimento degli studi precedenti (crediti)

percorsi personalizzati di studio

flessibilità nell'orario delle lezioni

impostazione modulare delle discipline

**Perché frequentare il Primo livello Secondo periodo didattico:**

Per assolvere all'obbligo scolastico, per migliorare le proprie conoscenze per potersi iscrivere ai percorsi di Secondo livello presso le scuole secondarie di secondo grado con percorsi per adulti e conseguire un diploma. I corsi sono erogati nel corso dell'anno scolastico secondo il calendario ministeriale e sono distribuiti in due quadrimestri. I corsi sono erogati nel corso dell'anno scolastico secondo il calendario ministeriale e sono distribuiti in due quadrimestri.

**Per rispondere pienamente alle esigenze dell'utenza e del territorio, anche i percorsi del secondo periodo del primo livello sono stati ampliati del 20% utilizzando la quota di autonomia che ha potenziato il tempo scuola con ulterioriquattro ore in presenza ed una in FAD portandolo ad una** durata complessiva di990 ore pari a **825 ore + 165 ore di ampliamento** (20% previsto dalla quota di autonomia). Sostanzialmente ciò consentirà di utilizzare nel modo più proficuo l'organico dell'autonomia assegnato, rispondendo in modo mirato alle esigenze dell'utenza. Infatti il potenziamento permetterà di non togliere ore alla lingua inglese, che negli scorsi anni ha ceduto un'ora alla seconda lingua che invece potrà essere insegnata per ampliamento. Allo stesso tempo verrà assegnata un'ulteriore ora all'ambito scientifico per potenziare Fisica e Chimica e offrire ai discenti crediti spendibili nell'area delle competenze tecniche specifiche di indirizzo del primo biennio delle scuole secondarie di secondo grado. Per lo stesso motivo c'è stata l'introduzione di una nuova disciplina "Tecnologie e tecniche della rappresentazione grafica", appartenente all'area tecnica di indirizzo degli istituti tecnici che potrà essere insegnata dal Prof. di Tecnologia utilizzando parte delle sue ore libere.

Il riconoscimento dei crediti e dei debiti operato dalla Commissione per il patto formativo individuale permette di individuare la durata complessiva e il percorso orario personalizzato per ciascun corsista. Il percorso può terminare in uno o due anni scolastici.

Le 33 ore da destinare all'insegnamento della religione cattolica sono utilizzate per l'insegnamento di Tecnologie e tecniche della rappresentazione grafica.

La quota oraria del 10% è destinata alle azioni di accoglienza e orientamento.La valutazione della seconda lingua rientrerà nella valutazione dell'ora alternativa alla Religione e nella valutazione complessiva della lingua straniera, unitamente alla lingua inglese.

La quota oraria del 20% è prevista per le FAD .

| **Orario settimanale delle discipline** | **Settimane =33** | **Monte ore annuo 792** |
|---|---|---|
| **ASSE DEI LINGUAGGI** | Ore settimanali | |
| Asse dei linguaggi - Italiano 198h | 6 | 198 |
| Asse dei linguaggi - Lingua Inglese 132h | 5 | 132 |
| Asse dei linguaggi Lingua 99h (Francese, Spagnolo o tedesco ) | 3 | 99 |
| Asse Storico - Sociale 165h | 5 | 165 |
| Asse Matematico | 6 | 198 |
| Asse scientifico-Tecnologico | | |

Sono previsti moduli di italiano, storia, matematica, scienze, inglese e lingua 2 in base all'organico assegnato. Il potenziamento consentirà di utilizzare l'organico dell'autonomia assegnato per rispondere in modo mirato alle esigenze dei discenti e offrire loro crediti spendibili nell'area tecnica di indirizzo del primo biennio delle scuole secondarie di secondo grado.

Il CPIA di Crotone svolge la propria azione educativa anche all'interno della Casa Circondariale di Crotone, una struttura riaperta da qualche anno e che ospita circa 120 detenuti. Per la specificità del contesto e l'originalità dell'utenza la scuola carceraria, pur mantenendo sul piano della didattica e dell'organizzazione un collegamento essenziale con il CPIA, assume una configurazione autonoma. La scuola in carcere si rivolge ad un'utenza adulta estremamente

eterogenea per età e scolarizzazione pregressa, proponendosi, come fondamentale soggetto educativo. In questo percorso, un ruolo fondamentale lo svolge la didattica che è sempre ritagliata su misura in base alle caratteristiche dei singoli. Per questo, la scuola in carcere (più chein altri luoghi) richiede di programmazioni aperte e flessibili, adattabili aibisogni che di volta in volta emergono. Necessita di margini di "improvvisazione" - nel senso alto e nobile della parola - e il docente, di un bagaglio variegato di strumenti pronti per reagire positivamente ad ogni stimolo proveniente dai corsisti. Resta comunque da evidenziare come l'opportunità che offre la scuola sia forse unica: è un'offerta culturale, innanzitutto, ed è un'importante offerta di scambio e confronto con l'esterno. Mantenere alto il livello della proposta culturale e mantenere alto il livellodello scambio è la sfida a cui si propone di dare risposta la scuola.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nella mission del CPIA, in accordo con le Linee Guida e in prosecuzione degli obiettivi ideali del vecchio centro EDA, è forte la valenza sociale nell'ampliamento dell'offerta formativa: sia ai corsisti dei percorsi di alfabetizzazione che a quelli dei percorsi valenza sociale nell'ampliamento dell'offerta formativa: sia ai corsisti dei percorsi di alfabetizzazione che a quelli dei percorsi di primo livello (primo e secondo periodo didattico) sono indirizzate attività volte a sviluppare le competenze relative agli assi culturali, ma in cui è sempre importante la ricaduta sulle sulle competenze di cittadinanza attiva. Per quanto riguarda gli iscritti ai percorsi del secondo periodo didattico del primo livello sono attivati corsi modulari con proposte formative che abbiano valore non solo cognitivo ma sociale, relazionale, professionalizzante: in quest'ambito, il CPIA si apre al territorio con i seguenti progetti e attività:

1. corsi di lingue europee;

2. corsi di informatica generale e specialistica;

Per gli iscritti ai percorsi di alfabetizzazione e a quelli di primo periodo didattico del primo livello, il CPIA, nelle diverse sedi, realizza la sua visione didattica secondo due direttrici

principali: - da un lato consolida o sviluppa le competenze chiave di cittadinanza attraverso l'adozione di una didattica laboratoriale che permetta una maggiore espressione e interazione, all'interno della situazione comunicativa ma anche rispetto alle realtà del territorio, - dall'altro utilizza i progetti e le attività proposte in ambito comunicativo espressivo per consolidare e sviluppare le competenze legate agli assi dei saperi.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLA

**FRANÇAIS POUR TOUS**

Acquisizione delle competenze di base in lingua francese a livello A1 in base al Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

## Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità - potenziare la capacità ricettiva ed espressiva nella lingua francese - acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità - verificare la relazione esistente traapprendimento scolastico e competenze spendibili all'esterno Obiettivi Trasversali - Migliorare la motivazione e l'autostima - Arricchire la capacità relazionale e di integrazione - Risvegliare l'interesse verso i contenuti disciplinari Obiettivi Didattici: - comunicare in una situazione corrente semplice - trattare aspetti correnti di vita quotidiana come i viaggi, l'abitazione, il cibo, gli acquisti... - saper ottenere dare informazioni in un negozio, in un ristorante... - saper utilizzare i mezzi di trasporto: domandare e dare informazioni, acquistare biglietti, chiedere la direzione... - leggere testi brevi di documenti autentici - scrivere lettere personali, prendere appunti.

## Approfondimento

**Situazione su cui intervenire** E' necessario innalzare il livello di istruzione della popolazione adulta del territorio, purtroppo molto basso. Offrire percorsi brevi di formazione, come quelli di lingue straniere, è un buon modo per motivare ed incentivare il rientro in formazione di questo target

sociale, che spesso non ha un lavoro o lo cerca da tanto. **Metodologia** 1. approfondimento delle strutture linguistiche, sintattiche e grammaticali 2. attività di ascolto e produzione orale 3. analisi e sintesi delle varie tipologie testuali 4. produzione di differenti tipologie di testi scritti 5. simulazione di prove d'esame 6. lezioni frontali 7. lezioni interattive 8. laboratori 9. lavori di gruppo. **Risorse umane (ore) / area** Insegnante di lingua francese per 30 ore . **Risorse necessarie** Acquisto per materiali di facile consumo (carta, toner per fotocopie cartucce per stampante), attrezzatura già in dotazione dell'Istituto. **Stati di avanzamento** Dopo un primo test iniziale per valutare la preparazione di partenza, si somministreranno prove in itinere e finali per testare i progressi compiuti. **Valori / situazione attesi** Il 70% dei partecipanti rientrerà nel circuito di istruzione.

# "VAMOS A HABLAR ESPAÑOL" CORSO BREVE LINGUA SPAGNOLA LIVELLO BASE A1

AMPLIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE IN LINGUA SPAGNOLA NEL TERRITORIO, NELLA POPOLAZIONE ADULTA.

## Obiettivi formativi e competenze attese

- Allargare gli orizzonti culturali degli adulti offrendo loro la possibilità di entrare a contatto con realtà di altre nazioni. Acquisizione di funzioni linguistiche e lessico di base che permettano agli utenti di utilizzare la lingua (nel registro orale e/o scritto) in semplici contesti comunicativi ,ovvero acquisizione di competenze linguistiche di base livello A1: - Comprendere e usare espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni del tipo concreto. - Sapersi presentare ed essere in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. - Interagire in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

## Approfondimento

**Situazione su cui interviene**

Si intende rispondere ad una richiesta costante di formazione in lingua Spagnola. L'offerta è rivolta ai cittadini di età superiore ai 16 anni . Si andrà a intervenire soprattutto nell'ambito comunicativo situazionale e l'attività didattica sarà incentrata in particolare sullo sviluppo delle abilità orali.

**Attività previste** Si fornirà agli utenti gli strumenti diretti per intervenire sulla realtà linguistica. Il materiale linguistico, scelto con caratteristiche di gradualità, verràpresentato sotto forma di dialogo o breve testo con utilizzo di lingua corrente ed argomenti di carattere quotidiano, così che i corsisti siano in grado di assumere sin dalle prime unità un ruolo attivo e di servirsi dei modelli proposti per usare la lingua straniera.

**Risorse finanziarie necessarie** Non sono previsti costi per gli esperti in quanto interni; ai corsisti verrà chiesto il pagamento di una quota di iscrizione dove rientrano sia le spese per fotocopie, materiale di cancelleria che la quota assicurativa.

**Risorse umane (ore) / area** Corsisti che abbiano compiuto i 16 anni di età. Docente di lingua spagnola in organico. Personale ATA. Impegno totale ore previste 20/30

**Altre risorse necessarie** Aule, libri, dizionari, LIM, connessione al web.

**Indicatori utilizzati** I livelli principiante ed elementare si ispirano ai livelli A1 e A2 stabiliti dal Consiglio d'Europa (European Framework) Saranno svolti esercizi di revisione e auto-verifica dei progressi. I risultati di tali attività avranno lo scopo di fornire ai corsisti gli strumenti per misurare e auto valutare i progressi fatti.

**Valori / situazione attesi** Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso, ci si pone l'obiettivo che i corsisti sappiano esprimersi in lingua spagnola in modo semplice e comprensibile interagendo in semplici situazioni comunicative.

# "ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA"

Il progetto è pensato per far conoscere concetti semplici ma basilari di informatica. La cultura digitale oramai diventa un elemento essenziale perché gli studenti possano comprendere e agire sul mondo che li circonda attualmente e in futuro. Comprendere il pensiero computazionale e la logica che sottende la tecnologia attuale è importante per scelte consapevoli e critiche. Il progetto ha lo scopo di sensibilizzare i corsisti sullepossibilità e le interferenze che tale strumento può offrire.

## Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere le problematiche relative al computer e al mondo dell'informatica. Acquisire capacità basilari di utilizzo di un sistema Windows. - Sviluppare un uso creativo e trasversale degli strumenti hardware e software; -Conseguire le competenze ed abilità necessarie per l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie; -Acquisire i concetti di base della tecnologia dell'informazione.

## Approfondimento

Il corso di alfabetizzazione, diretto a un target di utenza non in possesso di background informatico, intende fornire competenze di base per l'utilizzo del computer e della rete Internet. Parte da come accedere al computer, descrive come è fatto e come sono organizzate le informazioni, illustra l'utilizzo di programmi di videoscrittura e infine descrive la rete Internet e il suo utilizzo per la ricerca di informazioni con il Web e per la comunicazione tramite email, messaggistica e voce. Un'importante sezione è riservata ai nuovi modelli di aggregazione sociale e di condivisione quali Facebook, Twitter, YouTube.

**Situazione su cui interviene** Si intende rispondere ad una richiesta costante di formazione di gitale.

**Attività previste** Il corso si articolerà in 1 incontro settimanale di 120 minuti, in orario antimeridiano, per un totale di 40 ore.

**Risorse finanziarie necessarie** Non sono previsti costi per gli esperti in quanto interni; eventuali fotocopie.

**Risorse umane (ore) / area** 15 corsisti che abbiano compiuto i 16 anni di età. *Docente di Matematica in organico*. Personale ATA. Impegno orario totaleprevisto: 40 ore

**Altre risorse necessarie** Materiale di facile consumo. Laboratorio Informatico, PC, notebooks, LIM, connessione al web.

**Indicatori utilizzati** Si valuta il raggiungimento del livello in base ai risultati delle verifiche proposte dal docente.

**Valori / situazione attesi** -promuovere un'alfabetizzazione informatica di base; -elaborare testi attraverso la videoscrittura;-creare, elaborare e utilizzare semplici immagini;-realizzazione finale di una presentazione che raccoglierà i lavori svolti.

## ENGLISH FOR BEGINNERS CORSO LINGUA INGLESE LIVELLO BASE LIV A1

E' rivolto a principianti assoluti o falsi principianti, nonché ad utenti che, già in possesso di una padronanza elementare della lingua acquisita in precedenti percorsi,desiderino continuare il loro iter formativo.

### Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisizione di funzioni linguistiche e lessico di base che permettano agli utenti diutilizzare la lingua (nel registro orale e/o scritto) in semplici contesti comuni

### Approfondimento

**Situazione su cui interviene** Considerato l'obiettivo generale dell'apprendimento della lingua straniera, che, come definito nei protocolli dello "European Framework for Language Learning" consiste nell'acquisizione di abilità operative in campo comunicativo (la capacità cioè di agire efficacemente, linguisticamente parlando, in contesti reali), si andrà a intervenire soprattutto nell'ambito comunicativo situazionale e l'attività didattica sarà incentrata in particolare sullo sviluppo delle abilità orali.

**Attività previste** Si fornirà agli utenti gli strumenti diretti per intervenire sulla realtà linguistica. In questo contesto gli aspetti grammaticali saranno inseriti nel processo di acquisizione delle abilità linguistiche non più come fine, ma come mezzo per il raggiungimento dell'efficacia comunicativa. Il materiale linguistico, scelto con caratteristiche di gradualità, verrà presentato sotto forma di dialogo o breve testo con utilizzo di lingua corrente ed argomenti di carattere quotidiano, così che gli studenti siano in grado di assumere sin dalle prime unità un ruolo attivo e di servirsi dei modelli proposti per usare la lingua straniera.

**Risorse umane** Docenti di lingua inglese in organico- Corsisti con più di sedici anni di età - Personale ATA

**Risorse finanziarie necessarie** Ai corsisti sarà richiesto al momento dell'iscrizione il versamento di una somma di denaro per sostenere le spese: fotocopie (toner, carta, etc…) materiale di cancelleria e quota per l' assicurazione.

**Ore complessive** 40 ore

**Altre risorse necessarie** Aula, LIM , fotocopie, connessione internet, libri.

**Indicatori utilizzati** Il livello principiante ed elementare si ispirano ai livelli A1 e A2 stabiliti dal Consiglio d'Europa (European Framework).

## CORSO LINGUA TEDESCA PER PRINCIPIANTI LIV A1

Il progetto è rivolto a principianti assoluti o falsi principianti, nonché ad utenti che, già in possesso di una padronanza elementare della lingua acquisita in precedenti percorsi, desiderino continuare il loro iter formativo.

## Approfondimento

Si fornirà agli utenti gli strumenti diretti per intervenire sulla realtà linguistica. In questo contesto gli aspetti grammaticali saranno inseriti nel processo di acquisizione delle abilità linguistiche non più come fine, ma come mezzo per il raggiungimento dell'efficacia comunicativa. Il materiale linguistico, scelto con caratteristiche di gradualità, verrà presentato sotto forma di dialogo o breve testo con utilizzo di lingua corrente ed argomenti di carattere quotidiano, così che gli studenti siano in grado di assumere sin dalle prime unità un ruolo attivo e di servirsi dei modelli proposti per usare la lingua straniera.

**Schema di strutturazione del PAI**

Piano Annuale per l'Inclusione

| **Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità** |
|---|

| A. **Rilevazione dei BES presenti ( indicare il disagio prevalente ) :** | **n°** |
|---|---|
| 1. **disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)** | **0** |
| □ **Minorati vista** | **0** |
| □ **Minorati udito** | **0** |
| □ **Psicofisici** | **0** |

| | |
|---|---|
| □ Minorato e udito | 0 |
| 2. disturbi evolutivi specifici | 0 |
| □ DSA | 0 |
| □ ADHD/DOP | 0 |
| □ Borderline cognitivo | 0 |
| □ Altro | 2 |
| 3. svantaggio | |
| □ Socio-economico | 40 |
| □ Linguistico-culturale | 180 |
| □ Disagio comportamentale/relazionale | |
| □ Altro | |
| Totali | 220 |
| % su popolazione scolastica | |
| N° PEI redatti dai GLHO | 0 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria | 0 |

| | |
|---|---|
| **N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria** | **2** |

| B. **Risorse professionali specifiche** | *Prevalentemente utilizzate in…* | **Sì / No** |
|---|---|---|
| **Insegnanti di sostegno** | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | **no** |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | **no** |
| **AEC** | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | **si** |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | **no** |
| **Assistenti alla comunicazione** | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | **no** |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | **no** |
| **Funzioni strumentali / coordinamento** | **Chiara Germinara** | **si** |
| **Referenti di Istituto** | **Cosentino Maria Luigia, Chiara Germinara,** | **si** |

| | | |
|---|---|---|
| | **DS Maria Rosaria Longo** | |
| **Psicopedagogisti e affini esterni/interni** | **Eugenia Sisca**<br>**Serafina Barbieri** | **si** |
| **Docenti tutor/mentor** | | |
| **Altro:** | | |
| **Altro:** | | |

| C. **Coinvolgimento docenti curricolari** | *Attraverso...* | **Sì / No** |
|---|---|---|
| **Coordinatori di classe e simili** | Partecipazione a GLI | **no** |
| | Rapporti con famiglie | **si** |
| | Tutoraggio alunni | **si** |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | **no** |
| | Altro: | |
| **Docenti con specifica formazione** | Partecipazione a GLI | **no** |

| | | |
|---|---|---|
| | Rapporti con famiglie | **no** |
| | Tutoraggio alunni | **no** |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | **no** |
| | Altro: | |
| **Altri docenti** | Partecipazione a GLI | **no** |
| | Rapporti con famiglie | **si** |
| | Tutoraggio alunni | **si** |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | **no** |
| | Altro: | |

| | | |
|---|---|---|
| D. **Coinvolgimento personale ATA** | Assistenza alunni disabili | **no** |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | **no** |
| | Altro: | |
| E. **Coinvolgimento famiglie** | Informazione /formazione su | **si** |

| | | |
|---|---|---|
| | genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | **no** |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | **si** |
| | Altro: | |
| F. **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI** | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | **no** |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | **si** |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | **no** |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | **si** |
| | Progetti territoriali integrati | **no** |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | **no** |
| | Rapporti con CTS / CTI | **no** |

| | | |
|---|---|---|
| | Altro: | |
| G. **Rapporti con privato sociale e volontariato** | Progetti territoriali integrati | **no** |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | **no** |
| | Progetti a livello di reti di scuole | **no** |
| H. **Formazione docenti** | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | |
| | Altro: | |

| **Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:** | **0** | **1** | **2** | **3** | **4** |
|---|---|---|---|---|---|

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | * | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | * | | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive | | | | * | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti | | * | | | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative | | * | | | |
| Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi | | | | * | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | * | |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | * | | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo | | | * | | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Altro: | | | | | |
| Altro: | | | | | |
| ** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo* | | | | | |
| *Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici* | | | | | |

Il CPIA attua naturalmente ed istituzionalmente una politica inclusiva, recependo il dettato normativo del DPR 263/2012 e le indicazioni delle Linee Guida del 2015 e prevedendo la personalizzazione del percorso formativo per tutti i corsisti, avvalendosi di specifici strumenti.

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

PREMESSA

Il CPIA di Crotone è una tipologia di istituzione scolastica autonoma statale, dotata di uno specifico assetto didattico e organizzativo, che realizza un'offerta formativa finalizzata al conseguimento delle seguenti certificazioni e titoli di studio:

o conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2

o titoli di studio di primo livello primo periodo

o certificazione di primo livello secondo periodo

Si caratterizza per un'utenza particolarmente eterogenea: per età, etnia, scolarizzazione pregressa, area socioculturale. Afferiscono al CPIA sia studenti adulti che minori che non abbiano ancora assolto l'obbligo scolastico. Il CPIA comprende anche la scuola carceraria.

**PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA**

Come si è detto l'inclusione non è uno status ma un processo che, come tutti i processi, riscontra punti di criticità e punti di forza; tra i punti di criticità si segnala:

- difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni

sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo;

- mancanza di ulteriori classi con LIM e di supporti didattici.

- frequenza saltuaria per problemi logistici (residenza in zone con scarsità di collegamenti pubblici), scarsa disponibilità economica, scarsa motivazione dovuta a pregressi scolastici negativi.

**Punti di forza:**

- docente titolare di funzione strumentale ex art. 33 CCNL responsabile dell'area dell'inclusione ed orientamento;

-progetti di inclusione, al fine di ridurre il rischio di insuccesso formativo e favorire i processi di orientamento e di apprendimento.

- accoglienza di tutti gli alunni indipendentemente dalle capacità o provenienza.

- attese elevate per tutti gli alunni

- collaborazione e interazione positiva tra tutti i docenti.

- pratiche e strategie didattiche e che concorrano a un percorso per competenze, inclusivo e cooperativo, significativo per il successo formativo.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

- Formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva.
- Corsi di aggiornamento professionale su: - Strategie inclusive nella didattica dei percorsi di alfabetizzazione dell'italiano L2
- Gestione delle dinamiche del gruppo.
- metodologie didattiche e pedagogia inclusivi
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- le norme a favore dell'inclusione
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES
- si provvederà a fare richiesta al CTI e CTS per strutturare percorsi specifici la cui esigenza emergerà man mano che si attua il PAI.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

- verifica e valutazione delle U.D.A. raggiunte dal corsista considerando le abilità in ingresso, le competenze in itinere e alla fine dell'anno.
- verifiche, orali e scritte, eventualmente personalizzate, equipollenti e/o con tempi più lunghi di attuazione.
- comunicazione chiara degli obiettivi della verifica all'allievo prima della verifica stessa;
- verifiche orali a compensazione di quelle scritte.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

- attualmente non è presente una dotazione organica di sostegno assegnata al CPIA .

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

- il CPIA si propone di effettuare consultazioni informativo-gestionali con CTS e CTI in seguito alle

quali saranno utilizzati le eventuali risorse messe a disposizione.

- Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

- coinvolgimento delle famiglie/tutor e/o Comunità nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei

ragazzi anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione

dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

- il Coordinatore di Livello si rapporta con le famiglie in caso di situazioni problematiche, attivandosi nel consultare i Servizi se necessario;

- condivide e sottoscrive il percorso personalizzato.

**Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

- impegno, per la stesura di curricoli adeguati, per le varie forme di diversità e svantaggio, al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni.

- Attiva attenzione, all'interno dei diversi gruppi di livello, affinché vengano adottate strategie e metodologie che favoriscano l'inclusione e il lavoro di gruppo.

- attività differenziata con materiale predisposto (in classe) - attività di approfondimento / recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele

- attività di approfondimento / recupero individuale

-lavori di gruppo in classe

**Valorizzazione delle risorse esistenti**

- attivazione delle competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità presente nell'istituto

nei vari ambiti;

-valorizzazione della risorsa "studenti" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e

il tutoraggio tra
pari; --
Implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale.

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Si auspica che la scuola possa realizzare:

- una biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in forma digitale.

- laboratori, palestre, attrezzature informatiche- software didattici .

- possa usufruire di nuove risorse umane: educatori, animatori, docenti specializzati in attività ludico-formative-laboratoriali-relazionali.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

-rafforzamento dei contatti e dei momenti di confronto delle attività non solo di orientamento in

ingresso e in uscita ma anche in progetti che vedranno il coinvolgimento delle scuole del territorio

dei diversi livelli di istruzione (Secondo Periodo).

- trasferimento di informazioni tra ordini di scuola con strumenti strutturati, con particolare attenzione

ai B.E.S.;

- apertura della scuola al territorio per conoscenza del PTOF;

- attività di ACCOGLIENZA di corsisti, genitori, rappresentanti di Comunità nella fase di ingresso

nell'Istituzione.

FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE DI SOSTEGNO E DELLE ALTRE RISORSE PROFESSIONALI

In relazione alla quantificazione dei bisogni sopra esposti si fa richiesta delle seguenti risorse professionali:

Equipe socio -psico- pedagogica per le diverse sedi associate.

Criteri per gli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione

***Griglia per la valutazione della prova scritta di lingua italiana***

La prova scritta di lingua italiana permette agli alunni di dimostrare il grado di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze acquisite nel corso dell'anno scolastico. I docenti concordano che le tracce da presentare saranno:

1. testo narrativo o descrittivo

2. testo argomentativo
3. comprensione e sintesi di un testo.

La prova di italiano sarà valutata in base ai seguenti criteri:

| Tipologia | Criteri | Punti |
|---|---|---|
| Produzione di un testo argomentativo | Attinenza alla traccia | 6/10 |
| | Competenza ortografica | 1/10 |
| | Competenza grammaticale | 1/10 |
| | Competenza lessicale | 1/10 |
| | Capacità critica | 1/10 |
| | Totale 10/10 | |
| Tipologia | Criteri | Punti |
| | Comprensione del testo | |

| | | |
|---|---|---|
| Comprensione e sintesi di un testo | | 2/10 |
| | Formulazione risposte pertinenti al testo | 2/10 |
| | Competenza ortografica | 2/10 |
| | Competenza grammaticale | 2/10 |
| | Capacità di sintesi | 2/10 |
| | Tot 10/10 | |
| Tipologia | Criteri | 0,0 |

| | | |
|---|---|---|
| | | Punti |
| Produzione di un testo narrativo/descrittivo | Attinenza alla traccia | 4 /10 |
| | Competenza ortografica | 1 /10 |
| | Competenza grammaticale | 1 /10 |
| | Competenza lessicale | 1 /10 |
| | Capacità narrativa/descrittiva | 3/10 |
| | Totale 10/10 | |

Giudizi:

Comprensione di un testo, con risposte a domande di tipologia sia chiusa sia aperta

(voto 9/10) • Il brano è stato compreso in tutte le sue parti. La forma delle risposte è corretta e appropriata. La comunicazione è efficace.

(voto 8) • Il brano è stato adeguatamente compreso. La forma delle risposte è corretta con qualche lieve inesattezza. La comunicazione è comunque efficace.

(voto 7) • Il brano è stato compreso. La forma delle risposte presenta alcuni errori di tipo ortografico/grammaticale/lessicale, che non

(voto 6) • Il brano è stato sufficientemente compreso. La forma delle risposte presenta diversi errori di tipo ortografico/grammaticale/lessicale, che rendono talvolta difficile la comprensione della produzione.

(voto 5/4) • Il testo non è stato compreso La forma presenta numerosi errori di tipo ortografico/grammaticale/sintattico, che rendono impossibile la comprensione della produzione

Produzione di un testo narrativo e/o descrittivo

(voto 10/9 ) • Il testo è aderente alla traccia, la forma è corretta e appropriata. Si evidenzia una certa capacità di inserire elementi originali.

(voto 8) • Il testo è aderente alla traccia, la forma è piuttosto corretta. Ci sono inesattezze ortografiche/grammaticali/lessicali.

(voto 7) • Il testo è in buona parte aderente alla traccia. La forma presenta qualche errore ortografico/grammaticale/lessicale.

(voto 6) • Il testo è in buona parte aderente alla traccia. La forma presenta alcuni errori ortografici/grammaticali/lessicali, che rendono talvolta difficile la comprensione della produzione.

(voto 5/4) • Il testo non è aderente alla traccia. La forma presenta diversi errori di tipo ortografico/grammaticale/sintattico, che rendono difficile o impossibile la comprensione della produzione.

Capacità di sintesi, originalità e pensiero critico

(voto 10/9 ) • Il testo è aderente alla traccia, la forma è corretta e appropriata. Si evidenzia una ottima capacità di analisi e di sintesi . Ottimo lo spirito critico

(voto 8) • Il testo è aderente alla traccia, la forma è piuttosto corretta. Si evidenzia una buona capacità di analisi e di sintesi. Buona la capacità critica

(voto 7) • Il testo è in buona parte aderente alla traccia. Si evidenzia una discreta capacità di analisi e di sintesi . Discreta la capacità critica

(voto 6) • Il testo è in buona parte aderente alla traccia. Difficile la comprensione della produzione. Si evidenzia una sufficiente capacità di analisi e di sintesi. Sufficiente la capacità critica

(voto 5/4) • Il testo non è aderente alla traccia. Si evidenzia una insufficiente capacità di analisi e di sintesi . Insufficiente l'analisi critica

***Criteri per la valutazione della prova scritta di matematica***

La prova di Matematica - strutturata con 3 o 4 problemi articolati e quesiti a risposta aperta - verranno accertate le abilità essenziali e le competenze acquisite dagli studenti nei seguenti ambiti:

- numeri;
- spazio e figure;
- relazioni e funzioni;
- dati e previsioni.

I docenti nella scelta degli stessi avranno cura di presentarli nella modalità e tipologia alla quale i corsisti sono stati abituati durante l'anno di corso.

I criteri di valutazione sono i seguenti:

- correttezza del calcolo
- pertinenza nell'applicazione di relazioni e formule
- numero quesiti risolti
- capacità logiche nell'analisi e nella risoluzione di problemi;
- ordine e correttezza nella costruzione/interpretazione di figure, grafici e tabelle.

| VOTO | GIUDIZIO |
|---|---|
| 4 | Il candidato non ha acquisito la padronanza delle tecniche operative e di calcolo. Non applica correttamente i procedimenti risolutivi dimostrando vistose lacune nella preparazione di base. L'esecuzione è disordinata e formalmente inadeguata. |
| 5 | Il candidato non dimostra sufficiente padronanza delle tecniche operative, di calcolo e dei procedimenti risolutivi; evidenzia incertezze nella preparazione di base. L'esecuzione è poco ordinata e formalmente carente. |
| 6 | Il candidato rivela qualche incertezza nell'uso delle tecniche operative, dei procedimenti risolutivi e di calcolo; l'esecuzione è sufficientemente ordinata, anche se non sempre formalmente completa. |
| 7 | Il candidato rivela una discreta sicurezza nell'uso delle tecniche operative, dei procedimenti risolutivi e di calcolo. L'esecuzione è, in genere, ordinata e formalmente completa. |
| 8 | Il candidato rivela una buona sicurezza nell'uso delle tecniche operative, dei procedimenti risolutivi e di calcolo. L'esecuzione è, in generale, ordinata e formalmente completa. |
| 9 | Il candidato rivela appropriata padronanza delle tecniche operative, dei procedimenti risolutivi e del calcolo. L'esecuzione è ordinata e formalmente completa. |
| 10 | Il candidato rivela ottima padronanza delle tecniche operative, dei procedimenti risolutivi e |

| | |
|---|---|
| | del calcolo. L'esecuzione è ordinata e formalmente completa. |

***Criteri per la valutazione della prova scritta di lingua inglese e francese o spagnolo o tedesco***

Nella prova di Lingua 1, verrà verificato il possesso delle competenze di comprensione e produzione scritta di livello A2, per la lingua 2 verrà verificato il possesso delle competenze di comprensione e produzione scritta di livello A1. Ai candidati verranno proposte due tipologie di prove:

- produzione di un avviso, invito, cartolina, e-mail, etc.… in risposta ad un testo di tipologia analoga
- comprensione di un testo, con risposte a domande di tipologia sia chiusa sia aperta.

I criteri di valutazione sono i seguenti:

- per la produzione di un avviso, invito, cartolina, e-mail, etc. in risposta ad un testo di tipologia analoga:

- impostazione grafica - attinenza alla traccia

- competenza ortografica - competenza grammaticale

- competenza lessicale - competenza comunicativa

§ per la comprensione di un testo, con risposte a domande di tipologia sia chiusa sia aperta:

- comprensione del testo - formulazione delle risposte inerenti al testo

- competenza ortografica - competenza grammaticale

- competenza lessicale

***Griglia per la valutazione della prova scritta di lingua***

La prova scritta di lingua comunitaria ha lo scopo di permettere agli alunni di dimostrare il grado di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze relativamente alle lingue studiate nel corso dell'anno scolastico. I docenti concordano che le tracce da presentare saranno:

§ produzione di un avviso, invito, cartolina, e-mail, etc.etc… in risposta ad un testo di tipologia analoga

§ comprensione di un testo, con risposte a domande di tipologia sia chiusa sia aperta

La prova di lingua inglese sarà valutata in base ai seguenti criteri:

| Tipologia | Criteri | Punti |
|---|---|---|
| produzione di un avviso, invito, cartolina, e-mail, etc.etc… in risposta ad un testo di tipologia analoga | Impostazione grafica | 2/10 |
| | Attinenza alla traccia | 4 /10 |
| | Competenza ortografica | 1 /10 |
| | Competenza grammaticale | 1 /10 |
| | Competenza lessicale | 1 /10 |
| | Competenza comunicativa | 1/10 |
| | | tot 10/10 |

| | | |
|---|---|---|
| comprensione di un testo, con risposte a domande di tipologia sia chiusa sia aperta | Comprensione del testo | 6/10 |
| | Formulazione risposte pertinenti al testo | 1/10 |
| | Competenza ortografica | 1/10 |
| | Competenza grammaticale | 1/10 |
| | Competenza lessicale | 1/10 |
| | | tot 10/10 |

Giudizi:

Comprensione di un testo, con risposte a domande di tipologia sia chiusa sia aperta

(voto 9/10) • Il brano è stato compreso in tutte le sue parti. La forma delle risposte è corretta e appropriata. La comunicazione è efficace.

(voto 8) • Il brano è stato adeguatamente compreso. La forma delle risposte è corretta con qualche lieve inesattezza. La comunicazione è comunque efficace.

(voto 7) • Il brano è stato compreso. La forma delle risposte presenta alcuni errori di tipo ortografico/grammaticale/lessicale, che non

(voto 6) • Il brano è stato sufficientemente compreso. La forma delle risposte presenta diversi errori di tipo ortografico/grammaticale/lessicale, che rendono talvolta difficile la comprensione della

produzione.

(voto 5/4) • Il brano è stato solo parzialmente compreso. Nelle risposte ci sono errori di tipo ortografico/grammaticale/lessicale che rendono difficile o impossibile la comprensione della produzione.

Produzione di un avviso, invito, cartolina, e-mail, etc.etc… in risposta ad un testo di tipologia analoga

(voto 10/9 ) • Il testo è aderente alla traccia, la forma è corretta e appropriata. Si evidenzia una certa capacità di inserire elementi originali.

(voto 8) • Il testo è aderente alla traccia, la forma è piuttosto corretta. Ci sono inesattezze ortografiche/grammaticali/lessicali.

(voto 7) • Il testo è in buona parte aderente alla traccia. La forma presenta qualche errore ortografico/grammaticale/lessicale.

(voto 6) • Il testo è in buona parte aderente alla traccia. La forma presenta alcuni errori ortografici/grammaticali/lessicali, che rendono talvolta difficile la comprensione della produzione.

(voto 5/4) • Il testo non è aderente alla traccia. La forma presenta diversi errori di tipo ortografico/grammaticale/sintattico, che rendono difficile o impossibile la comprensione della produzione.

Modalità di conduzione del colloquio d'esame.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

Parametri

- Modalità di approccio al colloquio (sicurezza, emotività);
- Conoscenza dei temi trattati;

- Capacità di operare collegamenti tra gli argomenti oggetti del colloquio;
- Capacità di rielaborare i contenuti;
- Capacità di esprimere valutazioni personali;
- Proprietà di linguaggio.

***Giudizio del colloquio d'esame***

Il candidato è in possesso di***1*** ..... conoscenze dei contenuti che espone con un linguaggio ***2***.....

Dimostra una ***3***. .....capacità di effettuare collegamenti tra le varie discipline.

Evidenzia interessi personali nell'area .....

1. frammentarie/lacunose/ superficiali/ settoriali/ sufficienti/ discrete/ buone/ molto buone/ sicure/organiche/ approfondite/ ottime
2. limitato/semplice/ impreciso/sintetico/chiaro/ corretto/ preciso/ appropriato/ricco e specifico
3. parziale/ modesta/sufficiente/ buona/ distinta/sicura/ottima

***Giudizio globale d'esame***

Il candidato ha affrontato l'esame in modo ***1***. .....con una conoscenza dei contenuti ***2***. .....esposti in modo ***3***..... Rispetto al livello iniziale ha raggiunto una maturazione (o preparazione) 4. ….....

1. molto superficiale/ superficiale/ adeguato/ soddisfacente/ impegnato/ sicuro/ serio
2. modesta/ appena sufficiente/sufficiente/discreta/buona/ottima

3. incerto/ confuso/impreciso/semplice/ essenziale/preciso/chiaro/organico/soddisfacente

4. sufficiente/ discreta/buona/distinta/ ottima/eccellente

# Traguardi attesi in uscita

## Approfondimento

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha

attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha

attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

# Insegnamenti e quadri orario

## CPIA CROTONE

### Tempo scuola della scuola: CPIA CROTONE KRMM047007 (ISTITUTO PRINCIPALE)

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|---|---|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

### Tempo scuola della scuola: CORSI PRIMO LIVELLO EX LICENZA MEDIA KRMM70301L

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|---|---|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore annuale previsto è di 33 ore.

EDUCAZIONE CIVICA

33 ORE IN MODULI TRASVERSALI

| MODULI<br>CONTENUTI | ASSI DISCIPLINARI INTERESSATI | ORE ANNUALI |
|---|---|---|

| | | |
|---|---|---|
| COSTITUZIONE<br><br>Or•dinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali. Sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.<br>Ed•ucazione alla legalità e al rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza ; il rispetto per gli animali e i beni comuni, la Protezione Civile<br>Co•ntrasto alle mafie.<br>• Rischi e insidie dell'ambiente digitale, il cyber bullismo.<br>• I mezzi di comunicazione virtuali e gli strumenti digitali. | ASSE STORICO-SOCIALE<br><br>ASSE DEI LINGUAGGI | 23 ORE<br><br>(10 ore Geostoria<br><br>5 ore Italiano<br><br>8 ore lingue |
| SVILUPPO SOSTENIBILE<br><br>Tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali<br><br>Rispetto dei beni comuni e dei diritti fondamentali delle persone, educazione all'uguaglianza tra soggetti e alla valorizzazione del diverso.<br><br>Educazione alla salute e al benessere psicofisico.<br><br>Collegati a questo nucleo sono i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU ma anche la tutela della salute, dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. | ASSE SCIENTIFICO<br><br>ASSE MATEMATICO | 5 ore<br><br>Scienze |

| | | |
|---|---|---|
| 3. CITTADINANZA DIGITALE<br>• L'uso del Registro Elettronico ed educazione ed educazione alla fruizione a distanza.<br>• Uso responsabile degli strumenti digitali | ASSE TECNOLOGICO | 5 ORE<br><br>Tecnologia |

## Allegati:

allegato curricolo trasversale EDUCAZIONE CIVICA 1 doc.pdf

## Approfondimento

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'Educazione civica nel quadro normativo

1958- Educazione morale e civile nella scuola primaria (DPR 503/1955) Integrazione dei programmi di Storia con educazione civica (Storia – 2 ore mensili).

1987- Scuola primaria l'educazione morale diventa educazione alla convivenza democratica (DPR 104/1985).

1998- Statuto delle studentesse e degli studenti: la scuola è una comunità che opera(…) per garantire la formazione alla cittadinanza (DPR 299/1998).

2008- Sperimentazione nazionale delle conoscenze e competenze relative a CITTADINANZA E COSTITUZIONE (Legge 169/2008).

2010- DM 211/2010 (Indicazioni nazionali per i licei) evidenzia che «L'acquisizione delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione investe globalmente il percorso scolastico, su almeno tre livelli» (nell'ambito della Storia e della Filosofia, nell'ambiente scolastico, per esercitare diritti e doveri di cittadinanza, nell'ambito dell'autonomia scolastica, in quanto la scuola deve adottare le strategie più consone al raggiungimento degli obiettivi fissati).

DPR 88/2010 DPR 87/2010 (Tecnici e professionali) evidenziano che attività e insegnamenti relativi a Cittadinanza e Costituzione sono previsti in tutti i percorsi. In particolare, gli Allegati A ai DPR hanno disposto che tali attività e insegnamenti coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico.

2015- Legge 107/2015 (La Buona Scuola) Fra gli obiettivi del potenziamento dell'offerta formativa vi è lo sviluppo delle Competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso:

- la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace;
- il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- il sostegno dell'assunzione di responsabilità;
- la solidarietà e la cura dei beni comuni;
- la consapevolezza dei diritti e dei doveri

D.Lgs 62/2017 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze):

-Nell'ambito del primo ciclo sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di cittadinanza e Costituzione.

- Il colloquio previsto nell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo accerta anche le competenze maturate dal candidato nell'ambito delle attività relative a cittadinanza e Costituzione.

Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (rivista nel 2018) :Il quadro di riferimento delinea 8 competenze chiave, tra cui le COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA (ex competenze sociali e civiche) .

Legge 92/2019 : il 1° agosto 2019 è stata approvata la legge n. 92 che ha reintrodotto lo studio dell'Educazione civica in tutti gli ordini di scuola. La legge prevedeva che la sua decorrenza avesse inizio a partire «dal 1° settembre del primo anno scolastico successivo all'entrata in vigore della legge». Il provvedimento è stato pubblicato sulla G.U. del 21 agosto 2019. Stante la necessità di garantire il periodo di «vacatio legis» (che è generalmente di 15 giorni), l'entrata in vigore della legge è slittata al 5 settembre 2019, ad anno scolastico già iniziato. Questo ha fatto venir meno il presupposto di applicabilità immediata della legge, che prevedeva la sua introduzione nelle scuole dall'a.s. successivo alla sua entrata in vigore.

Nell'anno scolastico 2019/20: vigenza legge 169/2008 (Cittadinanza e Costituzione) ma numerose scuole iniziano un percorso di sperimentazione dell'insegnamento di Educazione civica

Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica D.M. n.35 del 22/06/2020 e Allegati A-B-

Anno scolastico 2020-2021 (applicazione Legge 92/2019)

1. TEMATICHE INDICATE DALLA LEGGE 92/2019

Art.3 co.1

a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali ; storia della bandiera e dell'inno nazionale;

b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;

c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;

d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;

e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale,

delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

f) educazione alla legalita' e al contrasto delle mafie;

g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

h) formazione di base in materia di protezione civile.

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è integrato con esperienze extra-scolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva.

I Comuni possono promuovere ulteriori iniziative in collaborazione con le scuole, con particolare riguardo alla conoscenza del funzionamento delle amministrazioni locali e dei loro organi, alla conoscenza storica del territorio alla e alla fruizione stabile di spazi verdi e spazi culturali.

## Allegati:

allegato curricolo trasversale EDUCAZIONE CIVICA 1 doc.pdf

# Curricolo di Istituto

## CPIA CROTONE

## Curricolo di scuola

Curricolo verticale Il centro, quotidianamente, si impegna a realizzare un curricolo verticale compatibilmente con le risorse disponibili, relativo ai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, ai percorsi di I livello e ai percorsi di II livello. Il curricolo verticale si sviluppa secondo un approccio per competenze, prendendo come quadro di riferimento le Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dalle Linee guida del 12 marzo 2015. Nel triennio il CPIA di Crotone si pone l'obiettivo di realizzare i seguenti percorsi ordinamentali (compatibilmente con le risorse di organico assegnate): □- alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, destinati agli adulti stranieri finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa. Nella fase di accoglienza e orientamento vengono proposte modalità di accertamento delle competenze in ingresso, in relazione a quelle previste dai rispettivi livelli ( A1 e A2), al fine di consentire la personalizzazione del percorso. ORARIO COMPLESSIVO: 200 ore; Il certificato di conoscenza della lingua italiana a livello A2 è utile per il rilascio del permesso CE per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art. 2 c.1). In presenza di corsisti scarsamente o non alfabetizzati in lingua madre l'offerta formativa viene ampliata con un corso di PRE-A1 della durata di 100 ore. - Primo Livello – primo periodo didattico per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media) DURATA: 400 ore con un ampliamento del 20% (quota di autonomia). Il percorso, erogato nel corso dell'anno scolastico secondo il calendario ministeriale, è finalizzato al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex Licenza media). Il percorso prevede, come da normativa (Linee Guida del DPR 263/2012), un curriculum complessivo di 400 ore , ma considerate le grosse lacune degli alunni italiani e stranieri il Collegio dei Docenti ha espresso la necessità di distribuire le lezioni su cinque giorni settimanali da lunedì a venerdì, per tre ore giornaliere (suddivise in 15 ore settimanali ) per 80 ore di ampliamento, pari al 20%. In assenza

della Certificazione Conclusiva Della Scuola Primaria, l'orario complessivo può essere incrementato fino ad un massimo di ulteriori 200 ore. Inoltre, Il percorso può essere incrementato di 200 ore per l'alfabetizzazione nella lingua italiana degli alunni stranieri. □- Primo Livello – secondo periodo finalizzato all'acquisizione della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al DM 139/2007. ORARIO COMPLESSIVO: 990 ore corrispondenti a 825 ore + 165 ore (20%) di ampliamento di cui 792 in presenza e 198 in FAD (24ore* 33 settimane =792 + 198 FAD); □- Corsi di scuola secondaria di secondo grado presso gli istituti che erogano percorsi di II livello (ex- serali), facenti parte della rete del CPIA. ALTRI CORSI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: □ Corso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana livello Pre A1= 100 ore □ Percorso 200 ore di Alfabetizzazione nella lingua italiana per alunni stranieri del primo livello; □ Percorso 200 ore di potenziamento per alunni del primo livello privi di istruzione primaria; □ Corsi modulari di durata variabile, di lingua francese, inglese, spagnolo, di informatica. I corsi si effettuano in due fasce orarie (mattino e pomeriggio ), per permettere al maggior numero possibile di persone di potervi accedere.

# Aspetti qualificanti del curriculo

## Curricolo verticale

La costruzione del curricolo non è stata vista come un semplice adempimento formale, ma è stato considerato "il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa", ovvero come un cammino di costante miglioramento del processo di insegnamento -apprendimento che richiede attività di studio, di formazione e di ricerca da parte di tutti gli operatori scolastici ed in primo luogo da parte dei docenti. Determinante è risultato il ruolo del Dirigente Scolastico che è il punto di forza dell'Istituto , persona fisica e giuridica che impersona l'unitarietà di progettazione e di sviluppo. L'Istituto ampia la propria offerta formativa attraverso una serie di progetti curriculari ed extracurriculari per promuovere la cultura umanistica ( D. L. n. 60 del 13 aprile 2017) e fornire agli studenti ulteriori strumenti per il rafforzamento dei loro percorsi individuali . Partecipa al : • Programma Operativo Nazionale "Per la scuola-competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 ; • Erasmus+ KA104 incentrato sulla mobilità di apprendimento del proprio staff nella convinzione che la formazione europea possa essere un'esperienza di crescita professionale e di sviluppo di nuove competenze, oltre ad avere l'opportunità di sviluppare la dimensione internazionale, l'innovazione della scuola e la qualità dei metodi di

insegnamento/apprendimento e di gestione; • Progetti interni di legalità, educazione ambientale, diritto, integrazione. I progetti sopra indicati non esauriscono le possibilità di avvio di ulteriori attività finanziate da specifiche azioni a livello nazionale, regionale e locale. • Progetto OPEN DAY “Integrazione…Inclusione” • CPIA EXPO- tutti i prodotti del Centro e dei corsisti della sede carceraria saranno esposti • durante la 2° edizione di CPIA EXPO che si terrà a conclusione dell’anno scolastico. Il CPIA , fermo restando la specificità della propria offerta formativa, presta molta attenzione ai bisogni della popolazione presente sul territorio in un’ottica di life-long learning. Pertanto promuove e attiva corsi finalizzati all’acquisizione e al potenziamento di competenze relative ai nuovi saperi, prestando particolare attenzione alle competenze linguistiche, informatiche e logico-matematiche e propone corsi modulari di durata variabile, di lingua inglese, spagnolo, tedesco, di informatica, coerenti con le Linee Guida. I moduli, rivolti ad adulti vengono attivati in base al numero di richieste e si svolgono durante tutto l’anno, con una frequenza di norma bisettimanale. Ogni modulo termina con un test e con una certificazione delle competenze per il corsista che ha frequentato almeno il 70% delle ore previste. In caso contrario viene rilasciato un attestato di frequenza.

## Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le progettazioni sono elaborate per dipartimenti disciplinari al fine di salvaguardare il diritto dell’allievo a una formazione completa che investa la maturazione della personalità negli aspetti fondamentali: affettivo, emotivo, relazionale e cognitivo, tenendo conto dei diversi traguardi e delle competenze da raggiungere. Tutti i piani di lavoro fanno costantemente riferimento all’acquisizione delle conoscenze e abilità fondamentali per lo sviluppo delle competenze culturali, sociali e civiche nella prospettiva della crescita della persona. La progettazione didattica dell' Istituto delinea un percorso scolastico unitario che utilizza le discipline nella loro valenza formativa.

## Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (D.M. 22 Agosto 2007, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione). Rappresentano tutto ciò che i giovani devono possedere e padroneggiare per entrare come protagonisti nella vita di domani. Esse indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità

personali, sociali e /o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina e vengono dette anche Competenze trasversali alle discipline. Esse sono 1. Imparare a imparare 2. Progettare 3. Comunicare 4. Collaborare e partecipare. 5. Agire in modo autonomo e responsabile 6. Risolvere problemi 7. Individuare collegamenti e relazioni 8. Acquisire e interpretare l'informazione Le suindicate competenze sono acquisite dagli studenti attraverso conoscenze e abilità che si articolano lungo i quattro assi culturali : • Asse dei linguaggi: prevede come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità. Riguarda, inoltre, la conoscenza di almeno una lingua straniera; la capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario; l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione. • Asse matematico: riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti. • Asse scientifico-tecnologico: riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. In questo campo assumono particolare rilievo l'apprendimento incentrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio. • Asse storico-sociale: riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione. L'integrazione fra gli Assi culturali è uno strumento per l'innovazione metodologico-didattica e offre la possibilità di progettare percorsi di apprendimento coerenti con le aspirazioni dei giovani e attenti al loro diritto all'orientamento consapevole, per una partecipazione efficace e costruttiva alla vita sociale e professionale. Luoghi privilegiati per l'acquisizione dei succitati risultati di apprendimento sono il laboratorio e le esperienze in situazione, in cui si utilizzano vari linguaggi e strumenti, si pratica il recupero della memoria, si individuano e si interpretano le diverse tipologie di fonti, si documentano le esperienze, si colgono i legami tra le discipline, facilitando una comprensione unitaria della realtà.

# Dettaglio Curricolo plesso: CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI

## Competenze

### I PERIODO CON 20% FAD CON PERCORSO AALI

#### ASSE DEI LINGUAGGI

| | |
|---|---|
| Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative | 9 |
| Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo | 12 |
| Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti | 12 |
| Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione | 9 |
| Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni | 12 |
| Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali | 12 |
| Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente | 66 |
| Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali | 66 |

#### ASSE STORICO-SOCIALE

| | |
|---|---|
| Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse | 18 |
| Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo | 15 |
| Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro | 15 |
| Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica | 18 |

## ASSE MATEMATICO

| | |
|---|---|
| Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali | 20 |
| Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni | 20 |
| Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento | 6 |
| Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati | 20 |

## ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

| | |
|---|---|
| Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale | 14 |
| Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica | 12 |
| Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili | 7 |

| | |
|---|---|
| Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune | 14 |
| Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico | 10 |
| Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro | 9 |

## PERCORSO DI ALFABETIZZAZIONE A2 + B1 (200 ORE) PER ALUNNI STRANIERI

### Ascolto

| | |
|---|---|
| comprendere istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente. | 10 |
| comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso. | 10 |
| comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente | 7 |
| comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente. | 8 |

### Lettura

| | |
|---|---|
| comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo. | 20 |
| Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro. | 15 |

## Interazione orale e scritta

| | |
|---|---|
| porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive. | 8 |
| utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari. | 6 |
| compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici. | 6 |
| far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici. | 8 |
| scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero. | 6 |
| scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali. | 6 |

## Produzione orale

| | |
|---|---|
| descrivere se stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive. | 10 |
| formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi. | 10 |
| descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani. | 7 |
| usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze. | 8 |

## Produzione scritta

| | |
|---|---|
| scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date; | 10 |
| scrivere semplici espressioni e frasi isolate. | 10 |
| scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi. | 7 |
| scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero. | 8 |

# PERCORSO DI ALFABETIZZAZIONE LINGUA ITALIANA A2 (200H) + APPROF B1 PER ALUNNI STRANIERI I LIVELLO

## Ascolto

| | |
|---|---|
| comprendere istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente. | 10 |
| comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso. | 10 |
| comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente | 7 |
| comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente. | 8 |

## Lettura

| | |
|---|---|
| comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo. | 20 |
| Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro. | 15 |

## Interazione orale e scritta

| | |
|---|---|
| porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive. | 8 |
| utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari. | 6 |
| compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici. | 6 |

| | |
|---|---|
| far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici. | 8 |
| scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero. | 6 |
| scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali. | 6 |

### Produzione orale

| | |
|---|---|
| descrivere se stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive. | 10 |
| formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi. | 10 |
| descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani. | 7 |
| usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze. | 8 |

### Produzione scritta

| | |
|---|---|
| scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date; | 10 |
| scrivere semplici espressioni e frasi isolate. | 10 |
| scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi. | 7 |
| scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero. | 8 |

## PERCORSO DI ALFABETIZZAZIONE CON 20% FAD

### Ascolto

| | |
|---|---|
| comprendere istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente. | 10 |

| | |
|---|---|
| comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso. | 10 |
| comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente | 8 |
| comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente. | 7 |

## Lettura

| | |
|---|---|
| comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo. | 20 |
| Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro. | 15 |

## Interazione orale e scritta

| | |
|---|---|
| porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive. | 10 |
| utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari. | 5 |
| compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici. | 5 |
| far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici. | 6 |
| scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero. | 6 |
| scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali. | 8 |

## Produzione orale

| | |
|---|---|
| descrivere se stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive. | 10 |

| | |
|---|---|
| formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi. | 10 |
| descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani. | 8 |
| usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze. | 7 |

### Produzione scritta

| | |
|---|---|
| scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date; | 10 |
| scrivere semplici espressioni e frasi isolate. | 10 |
| scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali “e”, “ma”, “perché” relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi. | 8 |
| scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all’ambiente, al lavoro e al tempo libero. | 7 |

## PERCORSI DI PRIMO LIVELLO PER STRANIERI CON AMPLIAMENTO 200H AALI

### ASSE DEI LINGUAGGI

| | |
|---|---|
| Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative | 20 |
| Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo | 20 |
| Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti | 28 |
| Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione | 10 |
| Utilizzare le tecnologie dell’informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni | 10 |

| | |
|---|---|
| Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali | 10 |
| Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente | 50 |
| Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali | 50 |

## ASSE STORICO-SOCIALE

| | |
|---|---|
| Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse | 18 |
| Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo | 15 |
| Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro | 15 |
| Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica | 18 |

## ASSE MATEMATICO

| | |
|---|---|
| Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali | 20 |
| Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni | 20 |
| Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento | 6 |
| Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati | 20 |

## ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

| | |
|---|---|
| Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale | 14 |
| Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica | 12 |
| Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili | 7 |
| Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune | 14 |
| Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico | 10 |
| Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro | 9 |

# PERCORSI DI PRIMO LIVELLO I PERIODO CON AMPLIAMENTO DI 200 H

## ASSE DEI LINGUAGGI

| | |
|---|---|
| Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative | 20 |
| Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo | 20 |
| Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti | 28 |
| Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione | 10 |

| | |
|---|---|
| Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni | 10 |
| Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali | 10 |
| Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente | 50 |
| Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali | 50 |

## ASSE STORICO-SOCIALE

| | |
|---|---|
| Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse | 18 |
| Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo | 15 |
| Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro | 15 |
| Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica | 18 |

## ASSE MATEMATICO

| | |
|---|---|
| Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali | 20 |
| Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni | 6 |
| Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento | 20 |
| Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati | 20 |

## ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

| | |
|---|---|
| Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale | 14 |
| Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica | 12 |
| Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili | 7 |
| Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune | 14 |
| Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico | 10 |
| Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro | 9 |

# I PERIODO CON 20% FAD

## ASSE DEI LINGUAGGI

| | |
|---|---|
| Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative | 9 |
| Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo | 12 |
| Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti | 12 |
| Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione | 9 |
| Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e | 12 |

| | |
|---|---|
| informazioni | |
| Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali | 12 |
| Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente | 66 |
| Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali | 66 |

## ASSE STORICO-SOCIALE

| | |
|---|---|
| Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse | 18 |
| Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo | 15 |
| Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro | 15 |
| Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica | 18 |

## ASSE MATEMATICO

| | |
|---|---|
| Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali | 20 |
| Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni | 20 |
| Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento | 6 |
| Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati | 20 |

## ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

| | |
|---|---|
| Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale | 14 |
| Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica | 12 |
| Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili | 7 |
| Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune | 14 |
| Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico | 10 |
| Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro | 9 |

# PERCORSO GARANZIA COMPETENZE ASSE LINGUISTICO E ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO

## ASSE DEI LINGUAGGI

| | |
|---|---|
| Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti | 56 |
| Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo | 56 |
| Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi | 62 |
| Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario | 57 |

| | |
|---|---|
| Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi | 50 |
| Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi | 49 |

## ASSE MATEMATICO

| | |
|---|---|
| Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica | 60 |
| Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni | 66 |
| Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi | 52 |
| Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico | 20 |

## ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

| | |
|---|---|
| Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità | 40 |
| Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza | 26 |
| Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate | 33 |

## ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO

| | |
|---|---|
| Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali | 55 |
| Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente | 55 |

| | |
|---|---|
| Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio | 55 |

# PERCORSO GARANZIA COMPETENZE ASSE MATEMATICO SCIENTIFICO TECNOLOGICO

## ASSE DEI LINGUAGGI

| | |
|---|---|
| Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti | 56 |
| Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo | 56 |
| Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi | 62 |
| Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario | 57 |
| Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi | 50 |
| Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi | 49 |

## ASSE MATEMATICO

| | |
|---|---|
| Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica | 60 |
| Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni | 66 |
| Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi | 52 |
| Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico | 20 |

## ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

| | |
|---|---|
| Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità | 40 |
| Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza | 26 |
| Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate | 33 |

### ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO

| | |
|---|---|
| Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali | 55 |
| Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente | 55 |
| Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio | 55 |

## PERCORSO I LIVELLO II PERIODO CON A.O.F. 66 ORE SECONDA LINGUA E 20%FAD

### ASSE DEI LINGUAGGI

| | |
|---|---|
| Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti | 56 |
| Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo | 56 |
| Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi | 62 |
| Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario | 57 |

| | |
|---|---|
| Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi | 50 |
| Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi | 49 |

## ASSE MATEMATICO

| | |
|---|---|
| Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica | 60 |
| Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni | 66 |
| Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi | 52 |
| Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico | 20 |

## ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

| | |
|---|---|
| Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità | 40 |
| Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza | 26 |
| Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate | 33 |

## ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO

| | |
|---|---|
| Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali | 55 |
| Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente | 55 |

| | |
|---|---|
| Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio | 55 |

# PERCORSO GARANZIA COMPETENZE ASSE DEI LINGUAGGI E STORICO- SOCIALE-ECONOMICO

## ASSE DEI LINGUAGGI

| | |
|---|---|
| Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti | 56 |
| Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo | 56 |
| Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi | 62 |
| Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario | 57 |
| Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi | 50 |
| Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi | 49 |

## ASSE MATEMATICO

| | |
|---|---|
| Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica | 60 |
| Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni | 66 |
| Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi | 52 |
| Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico | 20 |

## ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

| | |
|---|---|
| Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità | 40 |
| Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza | 26 |
| Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate | 33 |

### ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO

| | |
|---|---|
| Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali | 55 |
| Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente | 55 |
| Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio | 55 |

## PERCORSO GARANZIA COMPETENZE INGLESE

### ASSE DEI LINGUAGGI

| | |
|---|---|
| Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti | 56 |
| Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo | 56 |
| Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi | 62 |
| Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario | 57 |
| Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi | 50 |

| | |
|---|---|
| Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi | 49 |

## ASSE MATEMATICO

| | |
|---|---|
| Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica | 60 |
| Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni | 66 |
| Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi | 52 |
| Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico | 20 |

## ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

| | |
|---|---|
| Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità | 40 |
| Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza | 26 |
| Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate | 33 |

## ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO

| | |
|---|---|
| Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali | 55 |
| Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente | 55 |
| Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi | 55 |

| | |
|---|---|
| nel tessuto produttivo del proprio territorio | |

# II PERIODO CON 20% FAD

## ASSE DEI LINGUAGGI

| | |
|---|---|
| Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti | 56 |
| Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo | 56 |
| Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi | 62 |
| Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario | 57 |
| Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi | 50 |
| Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi | 49 |

## ASSE MATEMATICO

| | |
|---|---|
| Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica | 60 |
| Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni | 66 |
| Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi | 52 |
| Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico | 20 |

## ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

| | |
|---|---|
| Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e | 40 |

| | |
|---|---|
| artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità | |
| Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza | 26 |
| Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate | 33 |

### ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO

| | |
|---|---|
| Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali | 55 |
| Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente | 55 |
| Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio | 55 |

## ○ II PERIODO +AMPL. S.ECONOMICO(33H FISICA, 66H INF., 33H CHIM, 66 SEC.LINGUA) CON 20% FAD

### ASSE DEI LINGUAGGI

| | |
|---|---|
| Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti | 56 |
| Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo | 56 |
| Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi | 62 |
| Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario | 57 |
| Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi | 50 |

| | |
|---|---|
| Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi | 49 |

## ASSE MATEMATICO

| | |
|---|---|
| Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica | 60 |
| Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni | 66 |
| Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi | 52 |
| Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico | 20 |

## ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

| | |
|---|---|
| Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità | 40 |
| Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza | 26 |
| Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate | 33 |

## ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO

| | |
|---|---|
| Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali | 55 |
| Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente | 55 |
| Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi | 55 |

| |
|---|
| nel tessuto produttivo del proprio territorio |

## II PERIODO+AMP. S.TECNOLOGICO( 66H FISICA+66H STA+99H TTRG+ 99H CHIMICA)20% FAD

### ASSE DEI LINGUAGGI

| | |
|---|---|
| Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti | 56 |
| Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo | 56 |
| Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi | 62 |
| Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario | 57 |
| Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi | 50 |
| Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi | 49 |

### ASSE MATEMATICO

| | |
|---|---|
| Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica | 60 |
| Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni | 66 |
| Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi | 52 |
| Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico | 20 |

### ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

| | |
|---|---|
| Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità | 40 |
| Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza | 26 |
| Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate | 33 |

### ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO

| | |
|---|---|
| Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali | 55 |
| Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente | 55 |
| Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio | 55 |

## ○ PERCORSI DI ISTRUZIONE DI PRIMO LIVELLO - SECONDO PERIODO DIDATTICO CON AMPLIAMENTO 165 ORE

### ASSE DEI LINGUAGGI

| | |
|---|---|
| Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti | 50 |
| Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo | 50 |
| Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi | 50 |
| Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio | 48 |

| | |
|---|---|
| artistico e letterario | |
| Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi | 67 |
| Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi | 65 |

## ASSE MATEMATICO

| | |
|---|---|
| Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica | 60 |
| Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni | 66 |
| Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi | 52 |
| Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico | 20 |

## ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

| | |
|---|---|
| Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità | 40 |
| Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza | 26 |
| Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate | 33 |

## ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO

| | |
|---|---|
| Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali | 55 |
| Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco | 55 |

| | |
|---|---|
| riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente | |
| Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio | 55 |

## Curricolo di scuola

OBIETTIVI E BISOGNI FORMATIVI Il CPIA è il punto di riferimento istituzionale per il coordinamento e la realizzazione di azioni destinate alla popolazione adulta per favorire l'innalzamento dei livelli di istruzione e/o il consolidamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. I Consigli di Livello – organo collegiale cui afferiscono i gruppi di livello – declinano gli obiettivi formativi e cognitivi previsti dagli assi culturali di cui alle linee guida, al fine di: - elevare il livello di istruzione di ciascuno attraverso percorsi personalizzati e flessibili, tramite la stipula di Patti Formativi tra il corsista e la scuola e il riconoscimento di Crediti formativi; - favorire la capacità di relazione tra culture diverse; - sostenere le persone nell'autovalutazione di capacità e attitudini; - attivare processi di riflessione e di analisi per favorire la presa di coscienza delle proprie potenzialità nell'ottica della riprogettazione del percorso di vita individuale; - potenziare la realizzazione di progetti innovativi anche a livello europeo; - potenziare i servizi offerti agli studenti (accoglienza, ascolto, orientamento, consulenza); - recuperare e sviluppare le competenze di base, strumentali, culturali e relazionali idonee ad un'attiva partecipazione alla vita sociale con riferimento alle competenze europee di cittadinanza. In modo particolare i Consigli di Livello definiscono le priorità diversificate a seconda dell'età della popolazione scolastica. In particolare, per gli studenti minorenni sono declinati i seguenti obiettivi: - diminuire l'insuccesso scolastico e recuperare i giovani in pericolo di dispersione scolastica con il ricorso ad attività didattiche specifiche; - attivare opportune attività di orientamento; - recuperare e potenziare le abilità linguistiche per l'utenza straniera finalizzate al conseguimento della conoscenza della lingua italiana e del diploma conclusivo del 1° ciclo di istruzione. Rispetto agli adulti le priorità individuate sono le seguenti: - permettere il ritorno in formazione dell'utenza adulta per l'alfabetizzazione in lingua italiana, per il conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'istruzione e per lo sviluppo delle competenze secondo gli assi culturali di cui al D.P.R. 263/12 e le successive Linee Guida, per l'assolvimento dell'obbligo scolastico; - permettere l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro attraverso la riqualificazione professionale in convenzione con gli Istituti superiori nei quali sono incardinati i percorsi di secondo livello; - promuovere il conseguimento delle Certificazioni Internazionali Linguistiche e di Informatica attraverso specifici progetti di

ampliamento dell'offerta formativa; - rispondere alle istanze di formazione culturale del territorio di incidenza dei punti di erogazione del CPIA anche in collaborazione con Enti, Associazioni ed Istituzioni presenti. Tali obiettivi sono stati fissati e si perseguono attraverso l'individuazione dei bisogni formativi espressi dal territorio, sia rispetto alle competenze di cittadinanza attiva richieste dall'UE, sia rispetto a un costante aggiornamento in termini latamente culturali nell'ottica del Lifelong Learning. Attualmente l'Italia è intrappolata in un low-skills equilibrium, un basso livello di competenze generalizzato: una situazione in cui la scarsa offerta di competenze è accompagnata da una debole domanda da parte delle imprese. In termini di urgenza, il CPIA della Provincia di Crotone si occupa in primo luogo di alfabetizzare e orientare alla formazione professionale il cospicuo flusso di adulti stranieri che, pur a volte in possesso di titoli di studio di qualità, non conoscono la lingua italiana sufficientemente per inserirsi nel contesto civile e professionale. PROFILO IN USCITA DELL'ALUNNO: LE OTTO COMPETENZE CHIAVE La mission del CPIA di Crotone consiste nel favorire l'innalzamento del livello d'istruzione della popolazione adulta al fine di facilitarne l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro, ponendosi come luogo aperto d'incontro, scambio e confronto tra mondi e culture diverse; consiste altresì nel promuovere idee e pratiche attive di cittadinanza mediante la realizzazione di percorsi di istruzione di qualità per far acquisire agli adulti e ai giovani-adulti saperi e competenze necessarie per esercitare la cittadinanza attiva, affrontare i cambiamenti del mercato del lavoro e integrarsi nella comunità territoriale. La didattica per competenze che ha rivoluzionato la scuola negli ultimi anni non può restare fuori dalle pratiche dei CPIA, considerando anche che le otto competenze- chiave integrate enucleate dai Paesi dell'UE sono appunto intese nell'ottica dell'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente [Gazzetta ufficiale L 394 del 4/06/2018]). LE OTTO COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE. Il quadro di riferimento europeo delinea otto competenze chiave e descrive le conoscenze, le abilità e le attitudini essenziali ad esse collegate. Queste competenze chiave sono: 1. Competenza alfabetica funzionale. La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione. 2. Competenza multilinguistica. Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri,

sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese. 3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria. La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino. 4. Competenza digitale. La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico. 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo. 6. Competenza in materia di cittadinanza. La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica

e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. 7. Competenza imprenditoriale. La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario. 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti. Promuovendo il Lifelong Learning s'intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. • Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. • Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. • Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). • Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. • Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. • Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. • Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra

fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. • Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. IL CURRICOLO, LE U.D.A. E LA FORMAZIONE A DISTANZA Le competenze chiave sono tutte interdipendenti; sono di fatto rese pratica scolastica tramite la progettazione del Curricolo, intendendo con questo termine tutto l'insieme delle operazioni che riguardano la preparazione dell'attività didattica, il suo espletamento, il monitoraggio degli esiti e le conseguenti azioni correttive. Si è scelto quindi di articolare i curricoli a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso. Le competenze specifiche che fanno capo alle discipline sono state incardinate nelle competenze europee di riferimento. Le fasi in cui viene comunemente suddiviso il curricolo sono le seguenti: a) fase preliminare di individuazione degli obiettivi; b) determinazione dei contenuti dell'insegnamento; c) organizzazione dell'insegnamento e del lavoro scolastico secondo scelte metodologiche, didattiche e organizzative; d) controllo dei risultati dell'azione didattica, ponderazione delle variabili e degli effetti rilevati. I contenuti dell'insegnamento impartito sono progettati per Unità di Apprendimento (UDA) intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità, e competenze, correlate ai livelli e ai periodi didattici, da erogare anche a distanza. La progettazione è curata da una commissione didattica costituita dai dipartimenti disciplinari, espressione del Collegio dei Docenti. Le UDA rappresentano il riferimento per il riconoscimento dei Crediti e sono la condizione necessaria per la personalizzazione del percorso tramite i Patti Formativi. La fruizione a distanza, una delle principali innovazioni, costituisce una modalità di erogazione delle UDA. L'adulto può così disporre in modalità remota di una parte del percorso in misura non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico. L'allestimento di una piattaforma e-learning è quindi un obiettivo prioritario del CPIA di Crotone. I PATTI FORMATIVI INDIVIDUALI E IL SISTEMA DEI CREDITI Il CPIA organizza le attività consentendo la personalizzazione del percorso sulla base del Patto Formativo Individuale, che riconosce i saperi e le competenze formali, informali e non formali posseduti dallo studente. Il DPR 263 /2012 recita infatti: «La valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale è la cifra innovativa del nuovo sistema di istruzione degli adulti, in coerenza con le politiche nazionali dell'apprendimento permanente così come delineate all'art.4, comma 51, Legge 92/2012». Il Patto formativo individuale è elaborato da un'apposita Commissione per il riconoscimento dei crediti. Si intende con credito l'accertamento di una competenza che risulta già in possesso dello studente a seguito di pregressi percorsi formativi formali, non formali e informali, con conseguente diminuzione delle

ore di frequenza di un monte ore curricolare. L'accertamento delle competenze avviene tramite vaglio documentario dei titoli posseduti, tramite somministrazione di test, tramite autocertificazione, tramite osservazione diretta da parte dei docenti nelle prime settimane di lezione e comunque ha luogo in tre fasi: - l'identificazione (individuazione e messa in trasparenza delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale); - la valutazione (l'accertamento del possesso delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale); - l'attestazione (il rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso). RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI APPRENDIMENTO Il CPIA fa riferimento alle Linee Guida per i risultati attesi alla conclusione del percorso di studi del primo livello: I risultati di apprendimento al termine dei percorsi di istruzione di primo livello sono da riferirsi al livello 2 del Quadro europeo delle qualifiche, così come definiti dai descrittori dell'allegato II alla RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 aprile 2008. L'adulto al termine dei percorsi di primo livello è in grado di: (Asse dei linguaggi) esprimere e interpretare in lingua italiana concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta; interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero per avere relazione con gli altri, far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, esercitare pienamente la cittadinanza; comprendere, esprimere e interpretare in lingua inglese concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali, quali istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero, a seconda dei desideri o delle esigenze individuali per facilitare, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture, le relazioni interpersonali, la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro; avere consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, anche per ampliare la gamma di percezione e comunicazione; coltivare, attraverso un'accresciuta capacità estetica, forme di espressione creativa e fruire del patrimonio artistico e culturale, con attenzione per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni artistici ed ambientali; utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione anche per arricchire le possibilità di accesso ai saperi, consentire la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, comunicazione interattiva, personale espressione creativa e opportunità di ricerca attiva del lavoro. (Asse storico-sociale): cogliere nel presente, a partire dalla valorizzazione delle proprie esperienze e storie di vita, le radici e i diversi apporti del passato; interpretare le realtà territoriali attraverso il confronto fra aree geografiche, economiche e culturali diverse; individuare le strategie per orientarsi nel sistema socio-economico e per assumere responsabilmente comportamenti a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente; partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e

lavorativa, in particolare alla vita in società sempre diversificate; risolvere i conflitti ove ciò sia necessario; partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica; interagire efficacemente con le dinamiche del mercato del lavoro materiale e immateriale; valorizzare la mobilità per tradurre in azione la progettualità individuale e la disposizione a pianificare il futuro. (Asse matematico): sviluppare ed applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte) anche per sviluppare strategie atte ad analizzare più efficacemente i dati del reale; interagire in modo adeguato nei contesti sociali e lavorativi, anche per migliorare il livello culturale personale e per accedere a nuove modalità di conoscenza e, quindi, a nuovi saperi; applicare, anche mediante l'utilizzo di sussidi appropriati, i principi e i processi propri della matematica; seguire e vagliare le concatenazioni degli argomenti; cogliere le prove di certezza e validità e orientarsi nel panorama della ricerca scientifica e tecnologica; leggere, interpretare e organizzare in modo personale i molteplici dati attinenti ai diversi settori della vita sociale ed economica, applicando le regole proprie di un settore della matematica (la statistica) ampiamente utilizzato nella comunicazione quotidiana e dai diversi media. (Asse scientifico tecnologico): usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo conclusioni che siano basate su fatti comprovati; applicare le conoscenze in campo tecnologico e la relativa metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani; comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e accrescere la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino; acquisire atteggiamenti, metodi e tecniche indispensabili alla modellizzazione ed alla comprensione della realtà intesa nel suo significato più lato di molteplicità, complessità, trasformabilità; adottare strategie di indagine, procedure sperimentali e linguaggi specifici anche al fine di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche. GRUPPI DI LIVELLO E METODOLOGIE DIDATTICHE «L'organizzazione per gruppi di livello facilita la personalizzazione del percorso, anche sotto il profilo dei tempi di fruizione dello stesso, sostiene lo sviluppo dei processi di apprendimento a partire dalle competenze possedute dall'allievo adulto, richiede modelli aperti e flessibili, si sviluppa secondo strategie metodologiche e didattiche coerenti con i differenti contesti di riferimento. In tale contesto assume particolare rilevanza l'adozione di metodologie attive fondate sul ricorso a stage, tirocini e alternanza scuola-lavoro anche al fine di favorire l'acquisizione e il potenziamento delle competenze attese in esito ai percorsi di istruzione necessarie ad assicurare la piena partecipazione di cittadini adulti al mercato del lavoro e alla vita sociale di oggi». (DPR 263/2012) LE FASI DEL PERCORSO DIDATTICO: ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO Le attività di accoglienza e orientamento si iniziano dal momento in cui l'utente prende contatto con la scuola e procedono con fasi più strutturate: momento del colloquio/test

iniziale, momento dell'inserimento e dell'accompagnamento/orientamento, momento dell'accertamento delle competenze e definizione del patto formativo. L'orientamento prosegue per l'intero anno scolastico, e anche oltre, in quanto le esigenze formative dell'utente possono modificarsi relativamente a competenze via via acquisite nel percorso intrapreso o a esigenze di lavoro emerse nella vita dello studente. L'attività di accoglienza/orientamento non può superare il 10% del monte ore complessivo. Momento del test iniziale da parte di tutti gli studenti. Durante l'anno scolastico vengono effettuate attività di accoglienza e orientamento dalla metà alla fine del mese di settembre in modo continuativo. Dall'inizio delle lezioni si procede con attività di accoglienza e orientamento a cadenza settimanale. In questi due momenti i docenti del CPIA effettuano i test d'ingresso per accertare il livello di conoscenza della lingua italiana da parte degli studenti stranieri al fine di individuare il gruppo di livello per il quale risultano più idonei. Gli studenti che dimostrano già di possedere competenze nella lingua italiana almeno di livello A2 possono richiedere l'iscrizione ai percorsi per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione. Momento dell'inserimento e dell'accompagnamento. Questa fase si svolge in itinere, durante l'anno scolastico, a cura del gruppo di insegnanti del CPIA, che ha competenze specifiche nell'orientamento e nell'analisi dei bisogni. I test e i colloqui si effettuano di norma su appuntamento presso la sede centrale del CPIA e presso le sedi associate. Momento dell'accertamento delle competenze e stesura del patto formativo. Nei primi giorni dell'inserimento nel percorso, i docenti del gruppo di livello compiono osservazioni e accertamenti per confermare l'inserimento nel corso o modificarlo per una risposta più precisa all'esigenza dello studente. In sede di Consiglio del Gruppo di Livello i docenti esprimono le loro osservazioni e riconoscono agli studenti eventuali crediti. Il tutor assegnato a ciascuno studente completa l'elaborazione del Patto Formativo, che sarà sottoscritto dallo studente se maggiorenne o dai genitori/tutori se minorenne. I percorsi così elaborati sono personalizzati e possono essere aggiornati periodicamente. Coloro che si iscrivono al CPIA vengono quindi inseriti, in seguito al rilevamento del profilo culturale e professionale tramite la compilazione dei Patti Formativi, in gruppi di livello, ovvero fruiranno delle lezioni offerte dal primo o dal secondo periodo didattico del primo livello, nonché del secondo livello. I periodi didattici possono essere fruiti anche in due anni scolastici. Momento dell'orientamento. L'attività di orientamento prevede due percorsi diversi per le due tipologie di utenti: minori ed adulti. Le proposte da realizzare non possono non considerare le specificità degli utenti e della risposta che il contesto scolastico progetta in base alla fascia d'età. □ Area minori: Un numero significativo di ragazzi e ragazze s'iscrivono al CPIA per conseguire il diploma conclusivo primo ciclo d'istruzione (primo livello, primo periodo). Gli alunni sono in prevalenza ragazzi neo-arrivati residenti in famiglia o collocati in comunità di accoglienza del territorio provinciale. L'attività di orientamento delle classi M1, M2 e M3 si sviluppa sulla consulenza individuale agli alunni, alle famiglie e agli educatori delle comunità, consentendo una maggiore definizione della scolarità pregressa e

delle possibilità reali di formazione per ogni soggetto coinvolto. □ Area adulti: Con gli adulti si prevedono interventi diretti nelle classi (rivolte anche ai minori) per la presentazione del sistema formativo a cui poter accedere. In piccoli gruppi e/o individualmente, si prevedono percorsi di approfondimento per meglio definire le possibilità e le specificità degli studenti, al fine di avviarli a percorsi di studio e ad esperienze professionali in Italia. Si attiva una bacheca visibile dalle FS per inserire tutte le tipologie di corsi attivati nel territorio. VALUTAZIONE La valutazione risponde alle seguenti funzioni fondamentali: - verificare l'acquisizione degli apprendimenti pregressi e programmati; - adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo; - predisporre eventuali interventi di rinforzo o consolidamento e di potenziamento, individuali o collettivi; - promuovere l'autovalutazione delle proprie competenze, la consapevolezza delle proprie potenzialità; - fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico; - comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici (per i minorenni). Le UDA rappresentano il principale riferimento per la valutazione. La competenza spetta al Consiglio di livello per i percorsi di primo livello e per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana. Costituiscono oggetto della valutazione: - l'analisi dei prerequisiti attraverso i test d'ingresso finalizzati alla stipula del Patto formativo individuale; - la verifica degli apprendimenti programmati, ossia delle competenze, delle abilità e conoscenze disciplinari indicate nelle UDA; - la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo (in particolare per gli utenti minori). La valutazione accompagna e regola l'azione didattica. Come già accennato, tre sono le fasi fondamentali: 1. fase iniziale, con prove d'ingresso nei vari ambiti disciplinari: gli elementi di conoscenza ottenuti permettono l'individuazione dei livelli di partenza e il riconoscimento dei crediti agli studenti che sono già in possesso di competenze spendibili negli assi culturali. 2. fase intermedia, come momento di valutazione intermedia e finale del processo di apprendimento dei vari percorsi disciplinari (UDA). 3. fase finale, come valutazione e presentazione del livello all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione (stessi indicatori che per la fase intermedia). DOCUMENTAZIONE RILASCIATA DAL CPIA: gli attestati e le certificazioni Al termine di ciascun percorso è previsto il rilascio, sulla base dei vincoli stabiliti dalla normativa vigente, delle seguenti certificazioni. AL TERMINE DEI PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E DI APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA: 1. Certificato di partecipazione ai corsi con indicazione del livello del corso. 2. attestato di conoscenza della lingua italiana all'interno di un percorso di alfabetizzazione e apprendimento finalizzato al conseguimento di un livello non inferiore all'A2. AL TERMINE DEI PERCORSI DI PRIMO LIVELLO: 1. PRIMO PERIODO DIDATTICO - diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione con certificazione delle competenze; 2. SECONDO PERIODO DIDATTICO - certificato delle competenze per i corsisti che hanno superato l'esame conclusivo del primo ciclo e abbiano quindi raggiunto le competenze previste alla fine

dell'obbligo di istruzione nelle aree generali di base comuni agli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore. AL TERMINE DEI CORSI BREVI TEMATICI E MODULARI: − certificato di partecipazione con indicazione del livello del corso. ATTIVITÀ DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO Come previsto dalla legge 107/2015, il CPIA è chiamato anche a svolgere attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo, per soddisfare al meglio le esigenze di base dell'utenza, ma anche per garantire la realizzazione del Lifelong Learning Program definito a livello europeo. La modulazione di queste tre attività parte in primo luogo dal rilevamento delle necessità, che si pone quindi come prima e costante forma di ricerca; il bisogno formativo è quindi in monitoraggio costante, sui cui esiti si può dare avvio a sperimentazioni di tipo didattico; lo sviluppo è inevitabilmente connesso alle nuove tecnologie, le quali si intrecciano, come prerequisito, con gli ambiti di ricerca e sperimentazione. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD) Il Piano Nazionale Scuola Digitale, adottato dal MIUR con D.M. n. 851 del 27.10.2015, inserito nel progetto di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56 della legge 107/2015, prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, per il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche, per la formazione dei docenti e del personale amministrativo, per l'innovazione didattica e per lo sviluppo della cultura digitale. Con il PNSD, il processo di insegnamento-apprendimento si adegua alle nuove opportunità offerte dalla tecnologia, senza rinunciare agli obiettivi specifici di competenza, conoscenza, capacità critica di selezionare e analizzare le fonti di informazioni e la conseguente capacità di trovare risposte e soluzioni ai problemi. Le azioni previste dal nostro POF Triennale sono le seguenti: - formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, - potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche, - adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire i processi gestionali, la trasparenza e la condivisione di dati, - formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione, - potenziamento delle infrastrutture di rete, - valorizzazione delle migliori esperienze nazionali, - soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'impegno in termini di spesa e di risorse umane per il prossimo triennio sarà concentrato soprattutto sulla formazione del personale docente; tale investimento dovrà produrre una ricaduta significativa nello sviluppo delle competenze tecnologiche degli alunni. Verrà poi implementato l'impegno di spesa in strumentazione informatica per i punti di erogazione nei quali si richiede un intervento di

rinnovo o di integrazione. Coerentemente con quanto previsto dal PNSD, e dal piano digitale, la scuola presenta il piano di intervento per l'attuazione del PNSD, elaborate dalle Funzioni strumentali, dal team digitale, dal personale di segreteria e dai collaboratori individuati dal D.S.. Essendo un piano triennale, ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze della comunità scolastica o a seguito di modifiche normative.

# Aspetti qualificanti del curriculo

### Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Fra gli obiettivi del potenziamento dell'offerta formativa vi è lo sviluppo delle Competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso: • la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; • il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture • il sostegno dell'assunzione di responsabilità; • la solidarietà e la cura dei beni comuni; la consapevolezza dei diritti e dei doveri

Approfondimento

OFFERTA FORMATIVA E CURRICULO VERTICALE

Il CPIA di Crotone, utilizzando appieno le risorse di organico assegnate, quotidianamente si impegna a realizzare un curricolo verticale che abbraccia i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, i percorsi di I livello (primo e secondo periodo, e azioni di raccordo con i percorsi di II livello e i percorsi di formazione professionale e di apprendistato.

Il curricolo verticale si sviluppa secondo un approccio per competenze, prendendo come quadro di riferimento le Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dalle Linee guida del 12 marzo 2015. Nello specifico vengono erogati corsi di:

v Alfabetizzazione e Apprendimento della lingua italiana, destinati agli adulti stranieri finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa. Nella fase di accoglienza e

orientamento vengono proposte modalità di accertamento delle competenze in ingresso, in relazione a quelle previste dai rispettivi livelli ( A1 e A2), al fine di consentire la personalizzazione del percorso che ha una durata di 200 ore. Il certificato di conoscenza della lingua italiana a livello A2 è utile per il rilascio del permesso Ce per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art. 2 c.1). In presenza di corsisti scarsamente o non alfabetizzati in lingua madre l'offerta formativa viene ampliata con un corso di PRE-A1 della durata di 100 ore;

v Primo Livello – primo periodo didattico per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media). Il percorso prevede, come da normativa (Linee Guida del DPR 263/2012), un curriculum complessivo di 400 ore, ma considerate le grosse lacune degli alunni italiani e stranieri il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto hanno espresso la volontà di potenziare l'orario scolastico e di distribuire le lezioni su cinque giorni settimanali da lunedì a venerdì, per tre ore giornaliere (suddivise in 15 ore settimanali ) per un ampliamento complessivo di 80 ore , pari al 20% (quota di autonomia). In assenza della Certificazione Conclusiva Della Scuola Primaria, l'orario complessivo può essere incrementato fino ad un massimo di ulteriori 200 ore. Nel caso di alunni stranieri, il percorso può essere incrementato di 200 ore per l'alfabetizzazione nella lingua italiana , in questo caso l'insegnamento della lingua italiana sarà affidata alla classe di concorso A-23;

v Primo Livello – secondo periodo finalizzato all'acquisizione della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al DM 139/2007.- ORARIO COMPLESSIVO: 990 ore corrispondenti a 825 ore + 165 ore (20%) di ampliamento di cui 792 in presenza e 198 in FAD (24ore* 33 settimane =792 + 198 FAD)- ;

v Corsi di scuola secondaria di secondo grado presso gli istituti che erogano percorsi di II livello (ex- serali), facenti parte della rete del CPIA.

I percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, destinati agli adulti

stranieri che compiono 16 anni entro il 31 dicembre, sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana secondo il Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa. I "risultati di apprendimento" sono declinati per ciascun livello in specifiche competenze, conoscenze ed abilità riferite a ciascuno dei seguenti ambiti: ascolto, lettura, interazione scritta e orale, produzione scritta e orale. Nella predisposizione dei percorsi sono valorizzate le competenze acquisite dallo studente adulto straniero, alfabetizzato nel suo paese d'origine e le conoscenze di lingua italiana che derivano dal proprio vissuto.

Ogni corsista può farsi valutare eventuali crediti da lui già in possesso in modo da potersi vedere ridurre il monte ore di frequenza. In base ai crediti e in base agli obiettivi che il corsista ha per il futuro, viene elaborato un piano di studio adeguato e personalizzato (Patto Formativo).

Il corso per il conseguimento del titolo attestante il raggiungimento del livello di conoscenza della lingua italiana A2, ha una durata di 200 ore comprensive del 10% destinate all'accoglienza e all'orientamento e si conclude con un esame finale. La frequenza prescritta è pari almeno al 70% del monte orario stabilito. La valutazione nell'Alfabetizzazione avviene con scrutinio quadrimestrale con sessioni di esame per il livello A2 a dicembre, marzo e giugno. Al fine di omogeneizzare le competenze in ingresso, per i discenti più deboli nella lingua italiana è previsto un ampliamento dell'offerta formativa di cento ore corrispondente al livello Pre A1 così articolato:

| **Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana - Principianti - preA1** | | | |
|---|---|---|---|
| **COMPETENZE da ACQUISIRE** | Ore in presenza | FAD | Totale ore |
| **Ascolto**<br>-Comprendere istruzioni e brevi messaggi purché si parli lentamente e chiaramente. | 20 | 0 | 20 |
| **Lettura**<br>- | 10 | 10 | 20 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Leggere e comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari. | | | |
| **Interazione orale e scritta.**<br>- Porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive.<br>- Compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici.<br>- Completare parole abbinate ad immagini. | 20 | 0 | 20 |
| **Produzione orale.**<br>- Comunicare con frasi minime al fine di un semplice scambio di informazioni. | 20 | 0 | 20 |
| **Produzione scritta**<br>-Utilizzare lo stampato maiuscolo per la scrittura di semplici espressioni e frasi isolate.<br>- Scrivere in modo autonomo i propri dati anagrafici, numeri e date. | 10 | 10 | 20 |
| **TOTALE ORE 100** da aggiungere alle 200 ordinamentali del livello A1 A2 | **80** | 20 | 100 |
| | | | |

Il corso è rivolto ad analfabeti in lingua madre o a soggetti debolmente alfabetizzati. Le abilità previste in uscita sono:

- Comprendere l'idea di frase e iniziare a comprendere l'idea di testo
- Utilizzare le convenzioni di scrittura e di punteggiatura, pur con errori
- Orientarsi nell'oggetto-libro utilizzando l'indice
- Leggere globalmente e analiticamente parole familiari e/o semplici
- Scrivere le medesime parole
- Leggere una frase legando i componenti

• Scrivere brevissime frasi, pur con errori

• Iniziare a utilizzare strategie per l'apprendimento

• Comprendere le principali tecniche di insegnamento in aula e trarne profitto.

La quota oraria destinata all'accoglienza e all'orientamento è pari al 10% del monte ore complessivo come da programmazione collegiale del Centro.

**Quadro delle competenze da acquisire alla fine del percorso A1- A2**

| **Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana - Livello A1 - A2;** | | | |
|---|---|---|---|
| **COMPETENZE da ACQUISIRE** | Ore in presenza | FAD | Totale Ore |
| 1. Comprendere le istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente. | 10 | 0 | 10 |
| 2. Comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso. | 10 | 0 | 10 |
| 3. Comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo. | 10 | 10 | 20 |
| 4. Porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive. | 9 | 0 | 9 |
| 5. Utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari. | 9 | 0 | 9 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 6. Compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici. | 2 | 0 | 2 |
| 7. Descrivere se stessi, le azioni quotidiane e i luoghi. | 7 | 3 | 10 |
| 8. Formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi. | 10 | 0 | 10 |
| 9. Scrivere autonomamente i propri dati anagrafici, numeri e date. | 3 | 2 | 5 |
| 10. Scrivere semplici espressioni e frasi isolate. **Ore totale Livello A1= 100** | 10 | 5 | 15 |
| | | | |
| 11. Comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente. | 5 | 0 | 5 |
| 12. Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediate quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro. | 10 | 0 | 10 |
| 13. Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro. | 10 | 5 | 15 |
| 14. Far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande | 10 | 0 | 10 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| semplici. | | | |
| 15. - Scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero. | 5 | 0 | 5 |
| 16. Scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali. | 5 | 0 | 5 |
| 17. Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani. | 7 | 0 | 7 |
| 18. Usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze. | 8 | 0 | 8 |
| 19. Scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali “e”, “ma”, “perché” relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi. | 5 | 3 | 8 |
| 20. Scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero. **Ore totale Livello A2= 80** | 5 | 2 | 7 |
| **TOTALE ORE** | 180 | | **180** |
| **ORE DI ACCOGLIENZA** | 20 | | **20** |

I percorsi di primo livello sono articolati in due periodi didattici:

1)Primo periodo didattico. È finalizzato al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'istruzione. Ha un orario complessivo di 400 ore, articolato in 4 assi culturali. In assenza della certificazione conclusiva della scuola primaria, l'orario complessiv o può essere incrementato fino ad un massimo di ulteriori 200 ore. Il percorso può essere incrementato altresì di ulteriori 200 ore per l'alfabetizzazione nella lingua italiana degli studenti stranieri.

Esso si riferisce alle 22 competenze di seguito riportate:

| **Assi culturali** | **COMPETENZE DA ACQUISIRE alla fine del percorso** | Ore in presenza | Ore a distanza | Totale Ore |
|---|---|---|---|---|
| **ASSE DEI LINGUAGGI**<br><br>**198 ore + 4 = 202 ore** | 1. Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative. | 22 | 0 | **22** |
| | 2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. | 20 | 0 | **20** |
| | 3. Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti. | 30 | 0 | **30** |
| | 4. Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione. | 10 | 0 | **10** |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | 5. Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni. | 10 | 0 | **10** |
| | 6. Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali. | 10 | 0 | **10** |
| | 7. Utilizzare la lingua **inglese** per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. | 50 | 0 | **50** |
| | 8. Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali. ..... | 50 | 0 | **50** |
| **ASSE STORICO-SOCIALE**<br><br>**66 ore** | 9. Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse. | 18 | 0 | **18** |
| | 10. Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo. | 15 | 0 | **15** |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | 11. Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro. | 15 | 0 | **15** |
| | 12. Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica. | 18 | 0 | **18** |
| **ASSE MATEMA TICO**<br><br>**66 ore** | 13. Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali. | 20 | 0 | **20** |
| | 14. Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni. | 20 | 0 | **20** |
| | 15. Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento. | 6 | 0 | **6** |
| | 16. Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati. | 20 | 0 | **20** |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | 17. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale. | 14 | 0 | **14** |
| **ASSE SCIENTIFICO-TECNOLO GICO** **66 ore** | 18. Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica. | 12 | 0 | **12** |
| | 19. Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili. | 7 | 0 | **7** |
| | 20. Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune. | 14 | 0 | **14** |
| | 21. Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico. | 14 | 0 | **10** |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | 22. Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro. | 9 | 0 | **9** |
| **TOTALE ORE** | | 400 | | **400** |

Il Collegio dei Docenti e il Consiglio di istituto hanno deliberato di distribuire le lezioni su cinque giorni settimanali da lunedì a venerdì, per tre ore giornaliere (suddivise in 15 ore settimanali ) per un monte ore annuo di ampliamento pari a 400h + 80h(20% previsto dalla quota di autonomia). Le ore in più, sono utilizzate per recuperare e rafforzare le abilità di base dello studente. Il monte orario di frequenza è comunque personalizzato per ogni studente, in base al patto formativo. E' possibile anche in corso d'anno transitare dal percorso di alfabetizzazione a quello di primo livello primo periodo didattico. Rispetto al monte ore complessivo ($400^h$) la quota oraria del 10% è destinata alle azioni di accoglienza e orientamento.

**Nello specifico il potenziamento per il primo periodo del primo livello è stato così realizzato:**

| PRIMO PERIODO<br>**400 ORE** | | **AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA DEL 20%**<br>**480 ORE** | | |
|---|---|---|---|---|
| ASSE LINGUAGGI | 6 | **8 ore**(+ 2 ore) così suddivise: 4 di ITALIANO + 2 di INGLESE + 2 di SECONDA. LINGUA | | |
| ASSE STORICO | 2 | 2 | | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| SOCIALE | | | | |
| ASSE MATEMATICO | 2 | **3 (+1)** | | |
| ASSE SCIE/TEC. | 2<br>1 SCIE + 1 TEC | | | |

In assenza della certificazione conclusiva della scuola primaria, o in mancanza di saperi e competenze attese in esito alla scuola primaria, l'orario complessivo viene incrementato fino ad un massimo di ulteriori 200 ore, in relazione ai saperi e alle competenze possedute dallo studente.

| **Percorso di 200 ore per studenti privi di istruzione primaria** | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Assi culturali** | **COMPETENZE DA ACQUISIRE al termine della scuola primaria** (DPR **263** del 29/10/2012) | Ore in presenza | Ore a distanza | Totale Ore |
| | 1.Comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente. Comprendere | 15 | 0 | **15** |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **AREA** | espressioni riferite ad aree di priorità immediate quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente. | | | |
| **Linguistica** | 2.Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro. | 15 | 0 | **15** |
| | 3.Far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici. Scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.<br><br>Scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati. | 20 | 0 | **20** |
| | 4.Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani. Usare semplici espressioni e frasi | 15 | 0 | **15** |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | legate insieme per indicare le proprie preferenze. | | | |
| | 5.Scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali “e”, “ma”, “perché”, ”quando”, “mentre” relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi. Scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero. | 15 | 0 | **15** |
| **AREA antropologica, sociale e di cittadinanza** | 6.Si orienta gradualmente nelle componenti storiche, geografiche e sociali del presente attraverso il passato. | 15 | 0 | **15** |
| | 7.Si confronta nella realtà quotidiana con opinioni e culture diverse. | 12 | 0 | **12** |
| | 8.Avviare il processo di lettura e interpretazione delle trasformazioni del mondo contemporaneo. | 15 | 0 | **15** |
| | 9.Sperimenta l'esercizio della cittadinanza attiva | 12 | 0 | **12** |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica. | | | |
| **AREA matematico-scientifico-tecnologica** | 12.Comprende ed utilizza il linguaggio specifico di base e i simboli della matematica. | 10 | 0 | **10** |
| | 13.Opera con i numeri interi e decimali. | 10 | 0 | **10** |
| | 14.Affronta situazioni problematiche legate alla realtà quotidiana traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati. | 10 | 0 | **10** |
| | 15.Riconosce figure geometriche. | 10 | 0 | **10** |
| **AREA scientifico-tecnologico** | 16.Osserva e descrive fenomeni appartenenti alla realtà naturale. | 8 | 0 | **8** |
| | 17.Analizza la rete di relazioni tra esseri viventi e | 10 | 0 | **10** |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica. | | | |
| | 18.Adotta modi di vita ecologicamente responsabili. | 8 | 0 | **8** |
| **TOTALE ORE** | | | | **200** |

Il percorso può essere altresì ampliato di 200 ore di alfabetizzazione nella lingua italiana, in questo caso l'insegnamento sarà a carico dei docenti di lettere del primo ciclo, così come previsto dalla normativa di riferimento.

2) Secondo periodo didattico.

È finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione relative alle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici. Ha un orario complessivo di 825 ore, articolato nei 4 assi culturali e si riferisce alle 16 competenze di seguito riportate:

| **Percorsi di 825 ore- primo livello, secondo periodo didattico** | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Assi culturali** | **COMPETENZE da ACQUISIRE** | **Ore in presenza** | **DDI** | **Totale ore** |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| ASSE DEI LINGUAGGI | 1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. | 40 | 10 | **50** |
| | 2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. | 40 | 10 | **50** |
| | 3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. | 47 | 3 | **50** |
| | 4. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. | 38 | 10 | **48** |
| | 5. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi. | 50 | 0 | **50** |
| | 6. Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi. | 49 | 0 | **49** |
| | 5bis. Utilizzare la lingua …….... per i principali scopi comunicativi ed operativi. | 33 | 0 | **33** |
| | 6 bis. Produrre testi di vario tipo in lingua ……... in relazione ai differenti scopi comunicativi. | 33 | 0 | **33** |
| ASSE STORICO-SOCIALE | 7. Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. | 33 | 22 | **55** |
| | 8. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento | 33 | 22 | **55** |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente. | | | |
| | 9. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio. | 33 | 22 | **55** |
| **ASSE MATEMATICO** | 10. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica. | 50 | 10 | **60** |
| | 11. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. | 56 | 10 | **66** |
| | 12. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. | 44 | 8 | **52** |
| | 13. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. | 15 | 5 | **20** |
| **ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO** | 14. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità. | 30 | 10 | **40** |
| | 15. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. | 16 | 10 | **26** |
| | 16. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. | 20 | 13 | **33** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **TOTALE ORE** | 660 | 165 | **825** |

Chi può iscriversi:

· gli adulti italiani e stranieri in possesso di diploma di licenza media.

Il percorso prevede:

· riconoscimento degli studi precedenti (crediti)

· percorsi personalizzati di studio

· flessibilità nell'orario delle lezioni

· impostazione modulare delle discipline

Perché frequentare il Primo livello Secondo periodo didattico:

· per assolvere all'obbligo scolastico,

· per migliorare le proprie conoscenze,

· per potersi iscrivere ai percorsi di Secondo livello presso le scuole secondarie di secondo grado con percorsi per adulti e conseguire un diploma.

I corsi sono erogati nel corso dell'anno scolastico secondo il calendario ministeriale e sono distribuiti in due quadrimestri.

Per rispondere pienamente alle esigenze dell'utenza e del territorio, anche i percorsi del secondo periodo del primo livello sono stati ampliati del 20% utilizzando la quota di autonomia che ha potenziato il tempo scuola con ulteriori quattro ore in presenza ed una in FAD portandolo ad una durata complessiva di 990 ore pari a 825 ore + 165 ore di ampliamento (20% previsto dalla quota di autonomia). Sostanzialmente ciò consentirà di utilizzare nel modo più proficuo l'organico dell'autonomia assegnato, rispondendo in modo mirato alle esigenze dell'utenza. Infatti il potenziamento permetterà di non togliere ore alla lingua inglese, che negli scorsi anni ha ceduto un'ora alla seconda lingua che invece potrà essere insegnata per ampliamento. Allo stesso tempo verrà assegnata un'ulteriore ora all'ambito scientifico per potenziare Fisica e Chimica e offrire ai discenti crediti spendibili nell'area delle competenze

tecniche specifiche di indirizzo del primo biennio delle scuole secondarie di secondo grado. Per lo stesso motivo c'è stata l'introduzione di una nuova disciplina "Tecnologie e tecniche della rappresentazione grafica", appartenente all'area tecnica di indirizzo degli istituti tecnici che potrà essere insegnata dal Prof. di Tecnologia utilizzando parte delle sue ore libere.

Il riconoscimento dei crediti e dei debiti operato dalla Commissione per il patto formativo individuale permette di individuare la durata complessiva e il percorso orario personalizzato per ciascun corsista. Il percorso può terminare in uno o due anni scolastici. Le 33 ore da destinare all'insegnamento della religione cattolica sono utilizzate per l'insegnamento di Tecnologie e tecniche della rappresentazione grafica.

| **SECONDO PERIODO** | **H 990**<br>**(24* 33=792) + 198 FAD** |
|---|---|
| **ITALIANO** | 5 + **1 ora** in asincrono |
| **INGLESE** | 4 (COME DA ORDINAMENTO)+**1** ASINCRONA |
| **FRANCESE/SPAGNOLO/TEDESCO** | 3 (INSERIMENTO NUOVA DISCIPLINA) |
| **ASSE STORICO SOCIALE** | 3 + **2 ora** in asincrono |
| **ASSE MATEMATICO** | 5 + 1 **ora** in asincrono |
| **SCIENTIFICO TECNOLOGICO** | 4 (2+1 ORA DI TEC.+ 1 ORA DI SCIENZE) + 1 ORA IN ASINCRONO |

La quota oraria del 10% è destinata alle azioni di accoglienza e orientamento. La valutazione della seconda lingua rientrerà nella valutazione dell'ora alternativa alla Religione e nella valutazione complessiva della lingua straniera, unitamente alla lingua inglese.

La quota oraria del 20%, prevista per la FAD, sarà destinata alla DDI .

| **Orario settimanale delle discipline** | **Settimane** | **Monte ore annuo 990** |
|---|---|---|

| | | |
|---|---|---|
| | **=33** | |
| **ASSE DEI LINGUAGGI** | Ore settimanali | |
| Asse dei linguaggi - Italiano 198h | 6 | **198** |
| Asse dei linguaggi - Lingua Inglese 132h | 5 | 165 |
| Asse dei linguaggi - Lingua 99h ( Francese , Spagnolo o tedesco ) | 3 | 99 |
| Asse Storico -Sociale **165h** | 5 | **165** |
| Asse Matematico | 6 | **198** |
| Asse scientifico-Tecnologico | 5 | **165** |

Sono previsti moduli di italiano, storia, matematica, scienze, inglese e lingua 2 in base all'organico assegnato.

Il potenziamento consentirà di utilizzare l'organico dell'autonomia assegnato per rispondere in modo mirato alle esigenze dei discenti e offrire loro crediti spendibili nell'area tecnica di indirizzo del primo biennio delle scuole secondarie di secondo grado. Nello specifico, esso sarà utilizzato per incrementare le competenze nelle lingue straniere e nell'asse scientifico-tecnologico attraverso gli insegnamenti di "Scienze integrate Chimica", "Scienze integrate Fisica" e "Tecnologie e tecniche della rappresentazione grafica" e non solo le competenze dell'obbligo afferenti all'area generale.

Inoltre, dal momento che nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, i CPIA possono

realizzare raccordi tra i percorsi di I livello e i percorsi di apprendistato, ovvero i percorsi di istruzione e formazione professionale, nel rispetto dei criteri e dei principi direttivi stabiliti in sede di Conferenza unificata, fermo restando la competenza delle Regioni in materia, il CPIA di Crotone si propone di stipulare accordi con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni. L'ampliamento dell'offerta formativa - in linea con quanto previsto dall'art. 9 del D.P.R. 275/99 - consiste in iniziative coerenti con le finalità istituzionali che tengono conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali e, nei limiti delle risorse allo scopo disponibili e delle dotazioni organiche assegnate, cerca di favorire il conseguimento di una qualifica e/o di un diploma professionale da parte di adulti in età superiore a quella prevista per il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

Il CPIA di Crotone svolge la propria azione educativa anche all'interno della Casa Circondariale di Crotone, una struttura riaperta da qualche anno e che ospita circa 120 detenuti. Per la specificità del contesto e l'originalità dell'utenza la scuola carceraria, pur mantenendo sul piano della didattica e dell'organizzazione un collegamento essenziale con il CPIA, assume una configurazione autonoma. La scuola in carcere si rivolge ad un'utenza adulta estremamente eterogenea per età e scolarizzazione pregressa, proponendosi, come fondamentale soggetto educativo. In questo percorso, un ruolo fondamentale lo svolge la didattica che è sempre ritagliata su misura in base alle caratteristiche dei singoli. Per questo, la scuola in carcere (più che in altri luoghi) richiede di programmazioni aperte e flessibili, adattabili ai bisogni che di volta in volta emergono. Necessita di margini di "improvvisazione" - nel senso alto e nobile della parola - e il docente, di un bagaglio variegato di strumenti pronti per reagire positivamente ad ogni stimolo proveniente dai corsisti. Resta comunque da evidenziare come l'opportunità che offre la scuola sia forse unica: è un'offerta culturale, innanzitutto, ed è un'importante offerta di scambio e confronto con l'esterno. Mantenere alto il livello della proposta culturale e mantenere alto il livello dello scambio è la sfida a cui si propone di dare risposta la scuola.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nella mission del CPIA, in accordo con le Linee Guida e in prosecuzione degli obiettivi ideali del vecchio centro EDA, è forte la valenza sociale nell'ampliamento dell'offerta formativa: sia

ai corsisti dei percorsi di alfabetizzazione che a quelli dei percorsi di primo livello (primo e secondo periodo didattico) sono indirizzate attività volte a sviluppare le competenze relative agli assi culturali, ma in cui è sempre importante la ricaduta sulle competenze di cittadinanza attiva.

Per quanto riguarda gli iscritti ai percorsi del secondo periodo didattico del primo livello sono attivati corsi modulari con proposte formative che abbiano valore non solo cognitivo ma sociale, relazionale, professionalizzante: in quest'ambito, il CPIA si apre al territorio con i seguenti progetti e attività:

1. corsi di lingue europee;

2. corsi di informatica generale e specialistica;

Per gli iscritti ai percorsi di alfabetizzazione e a quelli di primo periodo didattico del primo livello, il CPIA, nelle diverse sedi, realizza la sua visione didattica secondo due direttrici principali: - da un lato consolida o sviluppa le competenze chiave di cittadinanza attraverso l'adozione di una didattica laboratoriale che permetta una maggiore espressione e interazione, all'interno della situazione comunicativa ma anche rispetto alle realtà del territorio, - dall'altro utilizza i progetti e le attività proposte in ambito comunicativo espressivo per consolidare e sviluppare le competenze legate agli assi dei saperi.

# Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

## Dettaglio plesso: CPIA CROTONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### ○ Attività n° 1: PROGETTO ERASMUSPLUS "Illumina la mia strada – light up my way" - AZIONE KA122 - SETTORE EDUCAZIONE DEGLI ADULTI-

Il progetto Erasmusplus "Illumina la mia strada - light up my way" è stato approvato in luglio con un finanziamento di euro 71.460.

E' un progetto per la mobilità degli studenti che si recheranno a svolgere attività in tre scuole di pari indirizzo in Grecia (Creta), Spagna (Valencia), Belgio( Bruxelles).

E' destinato a 30 studenti che si recheranno nelle destinazioni, 10 per ciascuna, accompagnati da almeno 1 docente.

## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)

## Destinatari

- Docenti
- Studenti

## Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- IL DIGITALE PER ADULTI

### ○ Attività n° 2: Azione KA3 Seminario TCA Erasmus+ Attività di cooperazione transnazionale – "Minority languages uniting in diversity"

SEMINARIO PER FORMAZIONE DOCENTI

## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)

## Destinatari

- Docenti

## Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- IL DIGITALE PER ADULTI

# Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

## CPIA CROTONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

### ○ Azione n° 1: IL DIGITALE PER ADULTI

AZIONE PNRR - MISSIONE 4 INVESTIMENTO 3.1 "NUOVE

COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI - AZIONI DI

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM E

MULTILINGUISTICHE NELLE SCUOLE STATALI DM 65/2023

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Adattare la didattica alle esigenze e all'esperienza pregressa degli studenti adulti
- Utilizzare la tecnologia in modo efficace
- Sviluppare le competenze trasversali

# Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio

degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

• valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

• valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## ○ Azione n° 2: APPRENDIMENTO LABORATORIALE PER ADULTI

PROGETTO PNRR - INVESTIMENTO 3.2: SCUOLA 4.0

AZIONE1 - NEXT GENERATION CLASS - AMBIENTI DI

APPRENDIMENTO INNOVATIVI NEI CPIA

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Adattare la didattica alle esigenze e all'esperienza pregressa degli studenti adulti
- Utilizzare la tecnologia in modo efficace
- Sviluppare le competenze trasversali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

• potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo

studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

• valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

• valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

• alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## ○ Azione n° 3: DIGITAL TRANSITION

PROGETTO PNRR - "DIGITAL TRANSITION" FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO PER LA TRANSAZIONE

DIGITALE NELLE SCUOLE STATALI (DM 66/2023)

### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Adattare la didattica alle esigenze e all'esperienza pregressa degli studenti adulti

- Utilizzare la tecnologia in modo efficace
- Sviluppare le competenze trasversali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

• potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

• valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

• alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## ○ Azione n° 4: PIANO PER LO SVILUPPO DELLE DISCIPLINE STEM

PIANO PER LO SVILUPPO DELLE DISCIPLINE STEM




Premessa

Le Raccomandazioni del Consiglio Europeo 2006 e la successiva revisione 2018 inseriscono la competenza digitale tra le otto competenze chiave per l'apprendimento e la definiscono come "La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essacomprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico ", come attestano anche gli orientamenti della normativa scolastica in ambito nazionale (Indicazioni Nazionali 2012; Piano Nazionale Scuola Digitale 2015; Linee guida per la certificazione delle

competenze 2017; Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018).

Nella progettazione di esperienze di apprendimento, la competenza digitale si inserisce trasversalmente e coinvolge tutte le discipline, in tutti gli ordini di scuola, nella logica di un curricolo verticale. Le competenze digitali sono trasversali, poiché interessano ogni disciplina e si intrecciano, come già evidenziato, con tutte le altre competenze socio-emotive ed imprenditive e, in generale, con tutte le cosiddette soft skills. Si possono sviluppare efficacemente solo con un approccio interdisciplinare, attraverso l'utilizzo di metodologie prevalentemente costruttiviste e cooperative. Lavorare sulle competenze digitali significa porre lo studente al centro del processo di apprendimento, stimolandolo a progettare, creare, risolvere, documentare, programmare, sintetizzare ed analizzare dati, proporre strategie e soluzioni comunicative, costruire contenuti digitali, portarlo alla risoluzione di problemi. Il digitale aiuta a proporre attività autentiche e compiti di realtà (per esempio la costruzione diblog, la proposta radiofonica delle web radio, la costruzione di videogames, il disegno e la prototipazione di oggetti, la programmazione di automi e componenti robotici …). Tutte queste attività, che sono proponibili nei tempi e nei modi della didattica ordinaria, aiutano a sviluppare molte delle competenze descritte.

In questo senso tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti e tutti concorrono alla sua costruzione; si tratta di attuare una didattica integrata e innovativa che riconosca il ruolo degli strumenti digitali, padroneggi buone prassi educative, valorizzi i codici delle diverse forme di intelligenza e favorisca l'uso consapevole della tecnologia, anche per quanto concerne l'aspetto dell'inclusione di tutti e di ciascuno.

Il PNRR (Digcomp 2.1 e Digcomp Edu), in più parti del documento "Scuola 4.0" e nella Legge 233 del 29 dicembre 2021, pone l'anno scolastico 2024/2025 come data limite per l'aggiornamento delle Indicazioni nazionali per il primo ciclo e delle Indicazioni e le Linee guida per l'istruzione di secondo grado, relativamente proprio alle competenze digitali.

Il presente documento si basa sul Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini aggiornato alla versione 2.2 (DigComp 2.2) ed il Digcomp Edu come riferimenti fondamentali, armonizzandoli con l'attuale Scuola 4.0. Esso rappresenta «uno strumento per migliorare le competenze digitali dei cittadini»1 allo scopo di «far fronte all'aumento delle nuove capacità e competenze (digitali) necessarie per l'occupazione, la crescita personale e l'inclusione sociale». L'aggiornamento alla versione 2.2 del DigComp 2.2

riguarda esclusivamente la Dimensione 4 del DigComp (esempi di conoscenze, abilità e attitudini applicabili a ogni competenza).

Poiché la competenza digitale è una delle competenze chiave che ogni cittadino deve poter vantare nel proprio corredo, al curricolo digitale fanno indifferentemente riferimento tutti gli indirizzi dell'Istituto. Le competenze digitali del cittadino sono quindi molto ampie e comprendono elementi di alfabetizzazione informatica e digitale, comunicazione e collaborazione, alfabetizzazione mediatica, creazione di contenuti digitali, sicurezza, aspetti legati alla proprietà intellettuale, risoluzione di problemi. Il che significa, per esempio, non soltanto saper utilizzare le tecnologie digitali, ma anche comprenderne i meccanismi, riflettere sull'impatto che queste hanno in termini di comunicazione e innovazione, essere in grado di proteggere i propri dati.

## Struttura del Curricolo digitale

## Il Digicomp 2.2 individua cinque aree di competenze

| AREE | DESCRITTORI |
|---|---|
| 1. Alfabetizzazione su informazioni e dati | 1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali |
| | 1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali |
| | 1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali |
| | 2.1 Interagire attraverso le tecnologie digitali |
| | 2.2 Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali |

| | |
|---|---|
| 2. Comunicazione e collaborazione | 2.3 Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali |
| | 2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali |
| | 2.5 Netiquette |
| | 2.6 Gestire l'identità digitale |
| 3. Creazione di contenuti | 3.1 Sviluppare contenuti digitali |
| | 3.2 Integrare e rielaborare contenuti digitali |
| | 3.3 Copyright e licenze |
| | 3.4 Programmazione |
| 4. Sicurezza | 4.1 Proteggere i dispositivi |
| | 4.2 Proteggere i dati personali e la privacy |
| | 4.3 Proteggere la salute e il benessere |
| | 4.4 Proteggere l'ambiente |
| 5. Soluzione di problemi | 5.1 Risolvere problemi tecnici |
| | 5.2 Individuare i bisogni e le risposte tecnologiche |
| | 5.3 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali |

| | |
|---|---|
| | 5.4 Individuare divari di competenze digitali |

Riguardo la valutazione, per ciascuna delle competenze descritte sono indicati otto livelli di padronanza.

DIMENSIONE 3 • **LIVELLI DI PADRONANZA**

| | | | |
|---|---|---|---|
| BASE | 1 | A livello base e con l'aiuto di qualcuno, sono in grado di: | • individuare semplici strumenti e tecnologie digitali per creare know-how e innovare processi e prodotti;<br>• dimostrare interesse a livello individuale e collettivo nei processi comprendere e risolvere problemi concettuali e situazioni proble |
| | 2 | A livello base, in autonomia e con un supporto adeguato, laddove necessario, sono in grado di: | • individuare semplici strumenti e tecnologie digitali per creare know-how e innovare processi e prodotti;<br>• seguire a livello individuale e collettivo processi cognitivi semplic risolvere problemi concettuali e situazioni problematiche semplic |
| INTERMEDIO | 3 | Da solo e risolvendo problemi diretti, sono in grado di: | • scegliere strumenti e tecnologie digitali da utilizzare per creare k how ben definito e processi e prodotti innovativi ben definiti;<br>• partecipare individualmente e collettivamente ad alcuni processi cognitivi per comprendere e risolvere problemi concettuali ben de sistematici e situazioni problematiche negli ambienti digitali. |
| | 4 | In modo indipendente, secondo i miei fabbisogni e risolvendo problemi ben definiti e non sistematici, sono in grado di: | • distinguere strumenti e tecnologie digitali per creare know-how e<br>• partecipare individualmente e collettivamente ai processi cogniti e risolvere problemi concettuali e situazioni problematiche negli |
| AVANZATO | 5 | Oltre a fornire supporto agli altri, sono in grado di: | • applicare diversi strumenti e tecnologie digitali per creare know-how e processi e prodotti innovativi;<br>• applicare individualmente e collettivamente processi cognitivi pe problemi concettuali e situazioni problematiche negli ambienti di |
| | 6 | A un livello avanzato, secondo i miei fabbisogni e quelli degli altri, all'interno di contesti complessi, sono in grado di: | • adattare gli strumenti e le tecnologie digitali più appropriati per creare know-how e innovare processi e prodotti;<br>• risolvere individualmente e collettivamente problemi concettuali e situazioni problematiche negli ambienti digitali. |
| ALTAMENTE SPECIALIZZATO | 7 | A un livello altamente specializzato, sono in grado di: | • creare soluzioni per problemi complessi con definizione limitata utilizzando strumenti e tecnologie digitali;<br>• integrare le mie conoscenze per fornire un contributo alle prassi professionali e fornire supporto ad altri per utilizzare in modo cre |
| | 8 | A un livello avanzatissimo e super specializzato, sono in grado di: | • creare soluzioni per risolvere problemi complessi con molti fattor di interazione utilizzando strumenti e tecnologie digitali;<br>• proporre nuove idee e processi nell'ambito specifico. |

Ogni Istituto può formulare le proprie competenze e i propri livelli di padronanza, utilizzando i dati riportati sul DigComp, adeguandoli alle proprie esigenze.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Adattare la didattica alle esigenze e all'esperienza pregressa degli studenti adulti
- Utilizzare la tecnologia in modo efficace
- Sviluppare le competenze trasversali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

ALFABETIZZAZIONE ED APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA (AALI)

| AREA DI COMPETENZA 1: ALFABETIZZAZIONE SU INFORMAZIONI E DATI | | | |
|---|---|---|---|
| DESCRITTORE DELLA COMPETENZA | OBIETTIVI | ATTIVITA' PROPOSTE | RISORSE SUGGERITE |
| 1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali<br>1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali<br>1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali | · Conoscere ed utilizzare alcune modalità di archiviazione delle informazioni<br>· Trovare dati, informazioni e contenuti attraverso una ricerca guidata in rete<br>· Organizzare, archiviare e recuperare dati e informazioni e contenuti in ambienti digitali<br>· Salvare un documento o file in una cartella.<br>· Avviare la procedura per stampare un documento | · Avviare all'utilizzo di un motore di ricerca<br>· Individuare una specifica cartella sul desktop, aprirlo, visionarne il contenuto<br>· Utilizzare correttamente la procedura per organizzare, salvare e stampare un file | - In rete con la testa<br>- Ricerche maestre<br>- Ti presento Windows<br>- WordWall-Ricerche in rete<br>- Symbaloo<br>- Utilizzo di Drive, Office, Libreoffice |

| AREA DI COMPETENZA 2: COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE | | | |
|---|---|---|---|
| DESCRITTORE DELLA COMPETENZA | OBIETTIVI | ATTIVITA' PROPOSTE | RISORSE SUGGERITE |
| 2.1 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie<br><br>2.2 Condividere attraverso le tecnologie digitali<br><br>2.3 Sviluppare le competenze di cittadinanza tramite le tecnologie digitali<br><br>2.4 Sviluppare forme di collaborazione tramite le tecnologie digitali<br><br>2.5 Netiquette<br><br>2.6 Gestire l'identità digitale | · Conoscere la differenza tra diverse forme di comunicazione (telefonata, messaggi di testo, messaggi vocali, mail)<br><br>· Conoscere diversi tipi di comunicazione (formale e informale) e il tipo di linguaggio da utilizzare.<br><br>· Conoscere le diverse parti che compongono un messaggio (mittente, destinatario e oggetto)<br><br>· Comunicare in una mail utilizzando un linguaggio appropriato (netiquette)<br><br>· Utilizzare correttamente la propria identità digitale | · Consolidare la familiarità con la piattaforma della scuola.<br><br>· Utilizzare i principali strumenti digitali per la comunicazione in piattaforma (Mail, classroom, Meet)<br><br>· Utilizzare la condivisione di un documento secondo varie modalità<br><br>· Utilizzare lavagne digitali e raccoglitori multimediali<br><br>· Applicare la netiquette | · L'impronta digitale<br><br>· Attività di cittadinanza digitale<br><br>· Linoit<br><br>· Padlet<br><br>· Symbaloo<br><br>· Excalidraw<br><br>· Applicazioni di Google Workspace<br><br>· Whiteboard |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | in contesti comunicativi e di condivisione<br>· Conoscere la propria "impronta digitale"<br>· Creare e gestire un'identità digitale, fornendo solo i dati necessari | |

| AREA DI COMPETENZA 3: CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI | | | |
|---|---|---|---|
| DESCRITTORE DELLA COMPETENZA | OBIETTIVI | ATTIVITA' PROPOSTE | RISORSE SUGGERITE |
| 3.1 Sviluppare contenuti digitali<br><br>3.2 Integrare e rielaborare contenuti digitali<br><br>3.3 Copyright e licenze | · Individuare software e applicazioni utili in base al tipo di contenuto da creare<br>· Utilizzare software e applicativi per la creazione di contenuti digitali<br>· Saper gestire le regole di formattazione del testo basilari.<br>· Completare la presentazione multimediale sulla base di un | · Scrivere in formato digitale un testo<br>· Tradurre un racconto in un fumetto utilizzando applicativi online<br>. | - Anymaker<br>- StoryJumper<br>- BookCreator<br>- Google Presentazioni<br>- Canva |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 3.4<br><br>Programmazione | modello dato<br><br>· Completare/costruire mappe concettuali utilizzando applicativi online<br><br>· Saper scrivere semplici algoritmi di istruzioni, sia unplugged che digitale.<br><br>· Conoscere l'esistenza dei diritti d'autore dei materiali reperibili on line (immagini, audio,<br><br>video…) | Completare una breve presentazione utilizzando le strutture proposte<br><br>.<br><br>Partecipare ad attività di Codeweek o Ora del Codice<br><br>· Codificare e decodificare istruzioni date mediante strumenti e materiali predisposti dal docente.<br><br>.<br><br>Riconoscere i simboli del copyright e<br><br>individuarli in un contenuto online<br><br>· Elaborare da un testo una mappa<br><br>concettuale | - Ed Puzzle<br>- Il copyright e il diritto d'autore<br>- CodeWeek<br>- L'ora del codice<br>- CodyFeet ,<br>- CodyColor ,<br>- CodyRoby<br>- ScratchJr<br>- code.org<br>- Utilizzo Foto e immagini - Il diritto d'autore<br>- Flibook - animazioni online |

| AREA DI COMPETENZA 4: SICUREZZA | | | |
|---|---|---|---|
| DESCRITTORE DELLA COMPETENZA | OBIETTIVI | ATTIVITA' PROPOSTE | RISORSE SUGGERITE |
| 4.1 Proteggere i dispositivi<br>4.2 Proteggere i dati personali e la privacy<br>4.3 Proteggere la salute e il benessere;<br>4.4 Proteggere l'ambiente | · Sapere che esistono diversi rischi associati all'uso delle tecnologie<br>· Essere consapevole che molti servizi utilizzano le informazioni personali per filtrare messaggi pubblicitari<br>· Utilizzare con sicurezza l'account scolastico per accedere alla piattaforma<br>· Proteggere il dispositivo in uso e i contenuti digitali<br>· Utilizzare le tecnologie nel rispetto dei miei diritti e di quelli altrui<br>· Conoscere quali dati personali condivido quando accedo ad un servizio online | · Scoprire e saper leggere i termini di utilizzo dei servizi web<br>· conoscere e rispettare i vari regolamenti scolastici sull'uso dei dispositivi e della rete a scuola<br>· Scegliere password sicure<br>· Utilizzare il proprio account | · Segui le tracce digitali<br>· Alla scoperta del Web<br>· Cosa è internet<br>· Cosa è Internet (schede didattiche)<br>· Vivi Internet al meglio<br>· Il potere delle Parole<br>· Materiali didattici<br>- Ludoteca |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | scolastico nei device della scuola effettuando il logout al termine<br>· Conoscere i dati personali e saperne preservare la sicurezza<br>· Riconoscere i vari momenti di utilizzo del digitale durante la giornata e saperne limitare la quantità per preservare il proprio benessere e la propria salute.<br>· Saper eliminare il | · Impronta digitale<br>· Space Shelter (proteggersi online)<br>· Detective per un giorno<br>· I super Errori nel Web<br>· Proteggere i nostri dati |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | proprio account dopo l'utilizzo su un dispositivo scolastico.<br>.<br>Eliminare le password salvate | |

| AREA DI COMPETENZA 5: RISOLVERE PROBLEMI | | | |
|---|---|---|---|
| DESCRITTORE DELLA COMPETENZA | OBIETTIVI | ATTIVITA' PROPOSTE | RISORSE SUGGERITE |
| 5.1 Risolvere problemi tecnici<br>5.2 Identificare i bisogni e le soluzioni tecnologiche<br>5.3 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali | · Riconoscere vari dispositivi e le loro parti fondamentali<br>· Individuare semplici problemi tecnici nell'utilizzo dei dispositivi e delle tecnologie digitali<br>· Utilizzare semplici software didattici di programmazione e coding<br>· Utilizzare le risorse della rete per la risoluzione dei problemi (visione di tutorial e video, ricerca guidata in rete..) | · Denominare e distinguere correttamente le varie parti hardware e software dei dispositivi<br>· Verificare le reti Wi-Fi disponibili e collegarsi alla pi adeguata | · Il gioco della Rete<br>. Computer: Hardware<br>· Escape Room<br>· Come si apre una cartella<br>. Il device misterioso |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | · Utilizzare piattaforme Cloud | · Digital storytelling<br>· Esploriamo il Web<br>· Canva |

## Al termine del percorso l'alunno è in grado di:

□ Accendere e spegnere in modo corretto il computer e il Monitor Touch.

□ Utilizzare il mouse e tastiera. Creare e salvare una cartella personale. Aprire e chiudere un file.

□ Completare mappe utili per lo studio predisposte dal docente.

□ Utilizzare i primi elementi di formattazione per scrivere brevi testi.

□ Usare software didattici.

□ Eseguire ricerche, online, guidate.

□ Eseguire semplici istruzioni per la realizzazione di un compito (coding)

- Utilizzare semplici programmi per elaborare mappe utili per lo studio.
- Usare la formattazione del paragrafo.
- Usare software didattici.
- Eseguire ricerche, online, guidate.
- Eseguire istruzioni più complesse per la realizzazione di un compito (coding)
- Scrivere un testo in formato digitale, utilizzando una formattazione corretta
- Utilizzare la rete, con la guida di un adulto, per scopi di informazione, comunicazione (e-

mail…), ricerca e svago.

- Conoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie informatiche.
- Conoscere i più comuni motori di ricerca.
- Utilizzare programmi e applicazioni per creare o completare una presentazione.

## RACCORDI ALFABETIZZAZIONE – SCUOLA SECONDARIA di I grado

□ AL TERMINE DEL PERCORSO l'alunno:

□ Conosce gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi.

□ Sa utilizzare applicazioni e semplici software di vario tipo.

□ Conosce e sa utilizzare le principali app di Gsuite con il proprio account studente.

□ Scrive, revisiona, arricchisce con immagini e archivia testi scritti al computer.

□ Archivia gli elaborati in cartelle personali e dispositivi mobili.

□ Accede a Internet con la guida dell'insegnante e utilizza la rete per reperire, produrre, presentare, scambiare informazioni.

□ Riconosce e descrive alcuni rischi relativi alla navigazione in rete e adotta comportamenti preventivi.

□ Conosce i principi base del coding.

□ Utilizza ambienti digitali con la guida del docente.

| LIVELLI DI PADRONANZA PER ALFABETIZZAZIONE |
|---|

| LIVELLO<br><br>INZIALE | LIVELLO BASE | LIVELLO INTERMEDIO | LIVELLO AVANZATO |
|---|---|---|---|
| □ Da solo o in coppia, con la supervisione dell'insegnante, utilizza il computer per attività e giochi matematici, logici, linguistici<br><br>□ Utilizza con sufficiente autonomia il mouse e il touch | □ Identifica, denomina e conosce le funzioni fondamentali di base di alcuni strumenti: computer, lettore DVD, scansione di codici<br><br>□ Utilizza i principali componenti del PC, in particolare tastiera, stampante e mouse. | □ Con l'aiuto del docente, scrive testi, li salva; inserisce immagini/forme/tabelle.<br><br>□ Legge dati contenuti in grafici etabelle.<br><br>□ Utilizza la rete solo con la diretta supervisione<br><br>dell'adulto per cercare informazioni. | □ Scrive, revisiona e salva in modo autonomo testi scritti con il computer; èin grado di manipolarli, inserendo immagini, disegni, tabelle.<br><br>□ Accede alla rete con la supervisione dell'insegnante per ricavare informazioni.<br><br>□ Realizza e invia autonomamente messaggi di posta elettronica rispettando le principali regole della netiquette.<br><br>□ Conosce e descrive alcuni rischi della |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | navigazione in rete e dell'uso deltelefonino e adotta i comportamenti preventivi |

CURRICOLO DIGITALE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

# □ PRIMO LIVELLO - PRIMO PERIODO DIDATTICO

| AREA 1: ALFABETIZZAZIONE SU INFORMAZIONI E DATI | | | |
|---|---|---|---|
| DESCRITTORE DELLA COMPETENZA | OBIETTIVI | ATTIVITA' PROPOSTE | RISORSE SUGGERITE |
| 1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali<br>1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali | □ Svolgere ricerche per individuare dati, informazioni e contenuti negli ambienti digitali<br>□ Accedere a dati/informazioni e navigare al loro interno | · Ricercare informazioni in base alla consegna del docente o alla propria necessità di ricerca | · Motori di ricerca<br>· Focus Junior<br>· Come usare Google per trovare |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali | □ Valutare dati, informazioni, siti e pagine web<br>□ Riconoscere e distinguere tra informazioni attendibili e non attendibili (bufale, fake news), fatti, opinioni e teorie.<br>□ Organizzare dati e contenuti per archiviarli e successivamente recuperarli | · Distinguere i principali domini<br>· Utilizzare le più comuni strategie di ricerca delle informazioni (uso delle parole chiave, della barradegli strumenti del browser per la ricerca, dei campi della ricerca avanzata)<br>· Individuare informazioni e riferimenti bibliografici affidabili<br>· Riconoscere informazioni | informazioni<br>· Fake News<br>· Interland |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | attendibili e non attendibili (fake news)<br>.<br>Identificare in siti e blog digitali gli<br>argomenti di interesse, accedere e orientarsi<br>all'interno di molteplici informazioni. | |

| AREA DI COMPETENZA 2: COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE | | | |
|---|---|---|---|
| DESCRITTORE<br>DELLA COMPETENZA | OBIETTIVI | ATTIVITA'<br>PROPOSTE | RISORSE SUGGERITE |
| 2.1 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie<br>2.2 Condividere attraverso le tecnologie digitali | · Sapere che cos'è un'identità digitale<br>· Interagire attraverso le più diffuse tecnologie digitali<br>· individuare i mezzi di comunicazione digitale più adatti per un determinato | · Riflettere sulle tracce che un'identità digitale lasciain rete e sui rischi collegati<br>· Approfondire le funzioni di condivisione e | · Dati personali e altri dati<br>· Segui le tracce digitali<br>· |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 2.3 Sviluppare le competenze di cittadinanza tramite le tecnologie digitali<br><br>2.4 Sviluppare forme di collaborazione tramite le tecnologie digitali<br><br>2.5 Netiquette<br><br>2.6 Gestire<br>l'identità digitale | contesto<br>· Conoscere modalità e regole dicondivisione dei contenuti<br>· Comunicare correttamente nelle interazioni digitali | collaborazione specifiche del sistema cloud della scuola<br>· Inviare e-mail dall'account scolastico (destinatario,<br>oggetto, testo ed allegato)<br>· Partecipare ad attività di scrittura collaborativa,con uso messaggi/correzioni in documento condiviso, invio tramite classe virtuale<br>· Scaricare documenti di diverso formato, ricevuticome file allegato ad una e-mail, e salvarli.<br>· caricare e condividere un documento.<br>· Organizzare in cartelle i documenti | Google Workspace<br>· Avatar Maker<br>· La Netiquette: regole per scrivere<br>· Consapevoli in rete |

| AREA DI COMPETENZA 3: CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI | | | |
|---|---|---|---|
| DESCRITTORE DELLA COMPETENZA | OBIETTIVI | ATTIVITA' PROPOSTE | RISORSE SUGGERITE |
| 3.1 Sviluppare contenuti digitali<br><br>3.2 Integrare e rielaborare contenuti digitali<br><br>3.3 Copyright e licenze<br><br>3.4<br><br>Programmazione | · Realizzare prodotti multimediali di vario genere individualmente e in modalità collaborativa.<br><br>· Impartire ed interpretare istruzioni sulla base di una codifica concordata.<br><br>· Progettare e realizzare prodotti tridimensionali attraverso l'utilizzo di strumenti di modellazione. | · Utilizzare materiali di varia provenienza e formati per creare prodotti multimediali (presentazioni, infografiche, Podcast)<br><br>· Scrivere in formato multimediale un dialogo e trasformalo in animazione.<br><br>· Realizzare una presentazione multimediale utilizzando vari template, curandone grafica e | □ Animaker<br><br>□ Storyjumper<br><br>□ Ourboox<br><br>□ Storyboard That<br><br>□ Google Presentazioni<br><br>□ Power Point Canva<br><br>□ Creazione di poster / giornale / infografica con Canva<br><br>□ Genially<br><br>□ Book |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | contenuto.<br>· Realizzare un filmato o cortometraggio con software online.<br>· Scrivere in modalità collaborativa con app di scrittura online.<br>· Utilizzare strategie di ricerca e modifica delle immagini nel rispetto dei diritti di autore.<br>· Partecipare ad attività e gare di coding e programmazione digitale.<br>· Utilizzare piattaforme di coding (Scratch, MicroBit, MBot, Lego…)<br>· Creare storie e far interagire | Creator - Istruzioni<br>□ Utilizzo Foto e immagini - Il diritto d'autore<br>□ Infografica sui diritti di autore<br>□ Speack pic (far parlare quadri)<br>□ Interviste impossibili con Chat Animator<br>□ Flibook – animazioni online<br>□ Aggie – disegnare immagini in modo collaborativo<br>□ People Art factory - |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | dialoghi attraverso cambi di sfondo e dialoghi sincronizzati.<br>· Utilizzare programmi | □ Video tutorial Galati su come usare Storyboard That per creare fumetti senza registrarsi a l servizio |
| | | per realizzare costruzioni geometriche complesse (Geogebra)<br>. Partecipazione a competizioni di robotica<br>· Progettare e/o realizzare oggetti con software specifici | □ Garage Ban d<br>□ Stop Motion :<br>□ Geogebra<br>□ LEGO® Education Professional Development (minicorsi sulla didattica con i Lego e con lezioni pronte con i kitLEGO BRIQ e LEGO SPIKE)<br>□ Piani di |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | lezione con i prodotti LEGO First Lego League<br><br>Kids Game Jam<br><br>□ Micro:Bit Pagina dei progetti<br><br>□ Thinkercad<br><br>□ Inkscape |

| AREA DI COMPETENZA 4: SICUREZZA | | | |
|---|---|---|---|
| DESCRITTORE DELLA COMPETENZA | OBIETTIVI | ATTIVITA' PROPOSTE | RISORSE SUGGERITE |
| 4.1 Proteggere i dispositivi<br><br>4.2 Proteggere i dati personali e la privacy<br><br>4.3 Proteggere la salute e il benessere;<br><br>4.4 Proteggere l'ambiente | · Conoscere le regole per il rispetto delle aule e dei laboratori digitali<br><br>· Conoscere e rispettare i regolamenti dell'Istituto sull'utilizzo del BYOD<br><br>· Aver cura e rispetto dei propri strumenti digitali e di quelli altrui. | · Leggere il regolamento d'Istituto".<br><br>□ Conoscere e ricordare le credenziali dei propri account di istituto.<br><br>□ Riflettere e | · Programma il futuro<br><br>· Come difendersi dal Pishing<br><br>· Innovazione digitale<br><br>· Web |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | · Individuare e saper spiegare modi per proteggere dispositivi e accessi digitali<br>· Distinguere l'ambiente digitale da quello reale<br>· Scegliere semplici modi per proteggere i dati e la privacy (Es: i rischi legati alla pubblicazione di immagini personali)<br>· Riconoscere i rischi legati alla salute psicologica e fisica quando utilizzo il digitale<br>· Adottare semplici atteggiamenti sostenibili (usare funzioni di risparmio energetico…) | discutere sul manifesto della comunicazione non ostile<br>□ Riflettere e identificare semplici modi per evitare rischi legati alla salute fisica (dipendenza da internet, disturbi visivi, disturbi dell'umore), creando prodotti multimediali di sintesi (es: infografica).<br>□ Analizzare con la classe e riconoscere i rischi legati ai social o all'uso eccessivo dei | reputation<br>· Cybersecurity<br>· Be Safe - Kit di Cittadinanza digitale<br>· Usare internet in sicurezza<br>· Generazioni connesse<br>· Sicurezza in rete<br>· Quando ti connetti, connetti anche la testa<br>· Il potere delle parole<br>· Manifesto della comunicazione non ostile<br>· Crittografare i nostri dati |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | videogiochi.<br><br>□ Riflettere e discutere sulle emozioni suscitate durante<br><br>l'utilizzo di un videogioco<br><br>□ Stabilire delle regole per un uso sano ed equilibrato dei media | |

| AREA DI COMPETENZA 5: RISOLVERE PROBLEMI | | | |
|---|---|---|---|
| DESCRITTORE DELLA COMPETENZA | OBIETTIVI | ATTIVITA'<br><br>PROPOSTE | RISORSE SUGGERITE |
| 5.1 Risolvere problemi tecnici<br><br>5.2 Identificare i bisogni e le soluzioni tecnologiche<br><br>5.3 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali<br><br>5.4 Identificare i divari di competenze digitali | · Conoscere il sistema operativo utilizzato sui<br><br>dispositivi della scuola e i principali software<br><br>applicativi.<br><br>· Individuare semplici problemi tecnici<br><br>nell'utilizzo dei dispositivi e delle | · Denominare e distinguere<br><br>correttamente le varie parti hardware e software dei dispositivi<br><br>· Effettuare semplici | · Uso dei dispositivi a scuola<br><br>· Animate Avatar<br><br>· Creare Gif animate<br><br>· Canva |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | tecnologie<br>digitali.<br>· Individuare soluzioni per risolvere i problemi tecnici.<br>· Individuare le proprie esigenze e selezionare gli<br>strumenti digitali adeguati<br>· Comprendere e risolvere piccoli problemi di accessibilità.<br>· Usare strumenti e tecnologie digitali per<br>elaborare soluzioni adatte a migliorare<br>l'apprendimento.<br>· Riconoscere la necessità di sviluppare la propria competenza digitale. | controlli del sistema in uso (controllo degli<br>aggiornamenti...)<br>· Verificare la<br>disponibilità della rete Wi-Fi e collegarsi alla più adeguata.<br>· Riconoscere fra le<br>applicazioni e i servizi conosciuti quelli più<br>adeguati alle esigenze di lavoro.<br>· Utilizzare le opzioni di accessibilità nella costruzione di testi e presentazioni<br>· Cercare ed utilizzare guide e tutorial per<br>l'apprendimento | · Creare e animare personaggi online |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | in autonomia. | |

| AREA 1: ALFABETIZZAZION E SU INFORMAZIONI E DATI | | | |
|---|---|---|---|
| DESCRITTORE DELLA COMPETENZA | OBIETTIVI | ATTIVITA' PROPOSTE | RISORSE SUGGERITE |
| 1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali<br>1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali<br>1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali | · Riconoscere le proprie esigenze di ricerca<br>· Organizzare autonomamente ricerche di dati, informazioni e contenuti in ambienti digitali.<br>· Effettuare una ricerca utilizzando le principali funzioni del browser<br>· Confrontare e organizzare le informazioni tra due o più siti, selezionando le più pertinenti e vere.<br>· Saper riconoscere i principali elementi hardware e software | · Conoscere ed utilizzare diversi motori di ricerca.<br>· Ricercare le informazioni, utilizzando parole chiave e filtri di ricerca.<br>· Individuare informazioni e riferimenti credibili e affidabili<br>· Organizzare e archiviare contenuti digitali, mediante | · Motori di ricerca<br>· Focus Junior<br>· Come usare Google per trovare informazioni<br>· Fake News<br>· Interland<br>· Linoit<br>· Symbaloo<br>· Scovare le bufale |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | applicazioni cloud<br>.<br>Organizzare, da solo in modo collaborativo,<br>l'ambiente di lavoro personale<br>· Identificare in siti e blog gli argomenti di interesse.<br>· Utilizzare la sintassi di ricerca avanzata per selezionare uno<br>specifico tipo di file. | |

| AREA DI COMPETENZA 2: COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE | | | |
|---|---|---|---|
| DESCRITTORE<br>DELLA COMPETENZA | OBIETTIVI | ATTIVITA'<br>PROPOSTE | RISORSE SUGGERITE |
| 2.1 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie | · Conoscere e gestire le varie opzioni di condivisione | · Utilizzare correttamente e | · Dati personali e |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 2.2 Condividere attraverso le tecnologie digitali<br><br>2.3 Sviluppare le competenze di cittadinanza tramite le tecnologie digitali<br><br>2.4 Sviluppare forme di collaborazione tramite le tecnologie digitali<br><br>2.5 Netiquette<br><br>2.6 Gestire l'identità digitale | · Presentare in modo efficace i risultati di una ricerca<br><br>· Utilizzare strumenti digitali per collaborare nella costruzione di risorse e compiti.<br><br>· Utilizzare la tecnologia per migliorare la capacità critica e la capacità di porsi in modo costruttivo nelle relazioni con gli altri (virtuali e reali) | in modo autonomo l'account scolastico;<br><br>· Inviare mail utilizzando le opzioni avanzate (mail di gruppo, Cc e Ccn, programmare ora di invio, inserire allegati)<br><br>· Creare, condividere e lavorare su file (documenti, tabelle, fogli di calcolo, infografiche)<br><br>· Modificare le impostazioni di condivisione in base al grado di libertà da assegnare.<br><br>· Creare ed utilizzare form digitali per sottoporre sondaggi ai compagni. | altri dati<br><br>· Clip Champ<br><br>· Google Workspace<br><br>· Avatar Maker<br><br>· La Netiquette: regole per scrivere<br><br>· Consapevoli in rete<br><br>· Canva<br><br>· DigiPad<br><br>· Timelinely<br><br>· Prezi<br><br>· Genially<br><br>· Parole ostili |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | · Riconoscere ed applicare le principali regole di comportamento appropriato per la collaborazione online.<br><br>· conoscere come scuole, banche e comuni organizzano l'accesso online | |

| AREA DI COMPETENZA 3: CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI | | | |
|---|---|---|---|
| DESCRITTORE DELLA COMPETENZA | OBIETTIVI | ATTIVITA' PROPOSTE | RISORSE SUGGERITE |
| 3.1 Sviluppare contenuti digitali<br><br>3.2 Integrare e rielaborare contenuti digitali<br><br>3.3 Copyright e licenze | · Realizzare prodotti multimediali di vario genere individualmente e in modalità collaborativa.<br><br>· Impartire ed interpretare istruzioni sulla base di una codifica concordata.<br><br>· Registrarsi su un sito indicato dal docente per attività didattiche | · Realizzare contenuti digitali come infografiche e presentazioni con attenzione alla grafica e al contenuto<br><br>· Realizzare filmati e video con software e | □ storymap<br><br>□ Storyjumper<br><br>□ Book creato r<br><br>□ Storyboard That |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 3.4<br><br>Programmazione | · Conoscere e rispettare i diritti d'autore.<br><br>· Attribuire le fonti da cui si prende materiale online.<br><br>· Realizzare semplici istruzioni utilizzando codici di programmazione | app<br><br>· Realizzare podcast<br><br>· Sperimentare applicativi e piattaforme di robotica<br><br>· Conoscere ed utilizzare siti di realtà aumentata<br><br>· Creare storie e far interagire i personaggi con cambi di scena e sfondi sincronizzati.<br><br>· Partecipare a manifestazioni di coding e robotica<br><br>· utilizzare in autonomia interfacce di programmazione<br><br>· Creare una presentazione digitale, in autonomia o in collaborazione, | □ Podcast<br><br>□ Creazione di poster / giornale / infografica co n Canva<br><br>□ Genially<br><br>□ Book Creator - Istruzioni<br><br>□ Infografica sui diritti di autore<br><br>□ Interviste impossibili con Chat Animator<br><br>□ Stop Motion :<br><br>□ Geogebra<br><br>□ LEGO® Education Professional Development<br><br>□ Piani di lezione con i |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | con diversi contenuti multimediali.<br>· Utilizzare programmi per realizzare costruzioni geometriche complesse (Geogebra) | prodotti LEGO First Lego League<br>Kids Game Jam<br>□ Micro:Bit Pagina dei progetti<br>□ Pixabay immagini free<br>□ Creative Commons<br>□ Google Earth ù<br>□ Realtà aumentata |

| AREA DI COMPETENZA 4: SICUREZZA | | | |
|---|---|---|---|
| DESCRITTORE DELLA COMPETENZA | OBIETTIVI | ATTIVITA' PROPOSTE | RISORSE SUGGERITE |
| 4.1 Proteggere i dispositivi<br>4.2 Proteggere i dati personali e la privacy<br>4.3 Proteggere la salute e | · Conoscere le regole per il rispetto delle aule e dei laboratori digitali<br>· Conoscere e rispettare i regolamenti dell'Istituto sull'utilizzo del BYOD | □ Leggere il regolamento d'Istituto".<br>□ Conoscere e ricordare le | · Come difendersi dal Pishing<br>· Web reputation |

| | | | |
|---|---|---|---|
| il benessere;<br><br>4.4 Proteggere<br><br>l'ambiente | · Aver cura e rispetto dei propri strumenti digitali e di quelli altrui.<br><br>· Individuare e saper spiegare modi per proteggere dispositivi e accessi digitali<br><br>· Distinguere<br><br>l'ambiente digitale da quello reale<br><br>· Scegliere semplici modi per proteggere i dati e la privacy (Es: i rischi legati alla pubblicazione di<br><br>immagini personali)<br><br>· Riconoscere i rischi legati alla salute psicologica e fisica quando utilizzo il digitale | credenziali dei propri o Account<br><br>□ Riflettere e discutere sul manifesto della comunicazione non ostile<br><br>□ Riflettere e identificare semplici modi per evitare rii rischi legati alla salute fisica (dipendenza da<br><br>internet, disturbi visivi, disturbi dell'umore), creando prodotti<br><br>multimediali di sintesi (es: infografica).<br><br>□ Analizzare con la classe e riconoscere i rischi legati ai social o all'uso | · Cybersecurity<br><br>· Be Safe - Kit di Cittadinanza digitale<br><br>· Usare internet in sicurezza<br><br>· Sicurezza in rete<br><br>· Crittografare i nostri dati<br><br>· Agenda 2030<br><br>· Conseguenze climatiche<br><br>· Polizia Postale – sezione approfondimenti<br><br>· Generazioni connesse<br><br>· Google Workspace |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | eccessivo dei<br>videogiochi.<br>□ Riflettere e discutere sulle emozioni suscitate durante<br>l'utilizzo di un videogioco<br>□ Stabilire delle regole per un uso sano ed equilibrato dei media.<br>□ Distinguere contenuti appropriati o meno da condividere sulla piattaforma della scuola in modo da non danneggiare la propria e altrui privacy.<br>□ Sapere cosa è e come si<br>crea | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | un'identità digitale | |
| | · Adottare semplici atteggiamenti sostenibili (usare funzioni di risparmio energetico...) | (Spid e identità sui social)<br>□ Comprendere come proteggere il profilo sui social distinguendo tra profilo pubblico e privato<br>□ Conoscere le modalità per denunciare eventuali problemi connessi alla rete.<br>□ Conoscere i punti salienti della normativa sul Cyberbullismo (L. 71/2017)<br>□ Riflettere | |

| | | |
|---|---|---|
| | | insieme ai compagni sulle implicazioni di un uso esagerato dei videogiochi e social. |

| AREA DI COMPETENZA 5: RISOLVERE PROBLEMI | | | |
|---|---|---|---|
| DESCRITTORE DELLA COMPETENZA | OBIETTIVI | ATTIVITA' PROPOSTE | RISORSE SUGGERITE |
| 5.1 Risolvere problemi tecnici<br>5.2 Identificare i bisogni e le soluzioni tecnologiche<br>5.3 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali<br>5.4 Identificare i divari di competenze digitali | · Individuare e risolvere i più comuni problemi tecnici nell'utilizzo dei dispositivi e delle tecnologie digitali.<br>· Individuare le proprie esigenze e selezionare gli strumenti digitali adeguati<br>· Individuare le modalità più adeguate per connettere i dispositivi della scuola<br>· Comprendere e | · Effettuare semplici controlli del sistema in uso (controllo degli aggiornamenti...)<br>. Riconoscere fra le applicazioni e i servizi conosciuti quelli più adeguati alle esigenze di lavoro.<br>· Conoscere | · Computer: Hardware<br>· Uso dei dispositivi a scuola<br>· Animate Avatar<br>· Creare Gif animate<br>· Canva<br>· Creare e |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | risolvere piccoli problemi di accessibilità.<br>· Usare strumenti e tecnologie digitali per elaborare soluzioni adatte a migliorare l'apprendimento.<br>· Riconoscere la necessità di sviluppare la propria competenza digitale. | le varie periferiche e relativi problemi di installazione e gestione (Webcam, USB, stampante)<br>· Collegare tramite bluetooth o Hotspot i dispositivi scolastici.<br>· Utilizzare le opzioni di accessibilità nella costruzione di testi e presentazioni<br>· Cercare ed utilizzare guide e tutorial per l'apprendimento in autonomia.<br>· Creare Escape Room | animare personaggi online<br>· Kahoot<br>· Panquiz<br>· Quizlet<br>· Flippity<br>· Escape Room con Google Moduli |

# AL TERMINE DEI PERCORSI l'alunno è in grado di:

□ Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per ricavare informazioni, elaborare dati, testi e immagini, video e produrre artefatti digitali in diverse situazioni.

□ Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento

□ Utilizzare il PC, periferiche e programmi applicativi.

□ Utilizzare nuove applicazioni informatiche, esplorandone le funzioni e le potenzialità.

□ Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago.

□ Utilizzare software offline e online per attività di Coding

□ Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche.

| PADRONANZA PER IL PRIMO E SECONDO PERIODO DIDATTICO | | | |
|---|---|---|---|
| LIVELLO INIZIALE | LIVELLO BASE | LIVELLO INTERMEDIO | LIVELLO AVANZATO |
| □ Accede alla rete con l'aiuto del docente per ricavare informazioni.<br>□ Scrive e invia autonomame nte messaggi di posta elettronica rispettando le principali regole della netiquette<br>□ Conosce | □ Scrive, revisiona e archivia in modo autonomo testi scritti con il computer.<br>□ Costruisce tabelle di dati<br>□ Accede alla rete per ricercare informazioni.<br>□ Conosce e descrive alcuni rischi della navigazione in rete e dell'uso del telefonino e | □ Scrive, revisiona e archivia in modo autonomo testi scritti con il computer; è in grado di manipolarli, inserendo immagini, | □ Utilizza in autonomia programmi di videoscrittura, presentazioni per elaborare testi, comunicare, eseguire compiti e risolvere |

| | | | |
|---|---|---|---|
| alcuni rischi della navigazione in rete e dell'uso deltelefonino e adotta i comportamen ti preventivi | adatta i comportamenti preventivi. | disegni, anche acquisiti con lo scanner, tabelle.<br>□ Costruisce tabelle di dati; utilizza fogli elettronici per semplici elaborazioni di dati e calcoli<br>□ Utilizza la posta elettronica e accede alla rete per ricavare informazioni e inserire le proprie.<br>□ Conosce e descrive i rischi della navigazione in rete e dell'uso del telefonino e adotta i comportamenti preventivi. | problemi.<br>□ Sa utilizzare la rete per reperire informazioni;<br>□ organizza le informazioni in file, schemi, tabelle, grafici.<br>□ Collega file differenti.<br>□ Confronta le informazioni reperite in rete anche con altre fonti documentali.<br>□ Rispetta la netiquette in rete e sa riconoscere i principali pericoli della rete (spam, falsi messaggi di posta, richieste di dati personali, |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | ecc.), evitandoli.<br>□ Conosce le modalità di segnalazione di<br>eventuali pericoli in rete. |

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (Indicazioni Nazionali 2012):

“L’alunno ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.”

Avendo la competenza digitale carattere trasversale a tutte le discipline, l’attuazione del curricolo digitale vede coinvolti tutti gli insegnamenti e i campi di esperienza e può essere applicata ad una molteplicità di attività didattiche e di interventi metodologici.

| TRAGUARDI FORMATIVI | |
|---|---|
| Al termine del percorso di ALFABETIZZAZIONE | Al termine della Scuola SECONDARIA di I grado |
| · Conoscere gli elementi basilari che | · Utilizzare strumenti informatici e di |

| | |
|---|---|
| compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi.<br>· Utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie.<br>· Usare il computer e la rete per reperire, valutare, produrre, presentare, scambiare informazioni<br>· Riflettere sulle potenzialità, i limiti e i rischi dell'uso delle tecnologie<br>dell'informazione e della comunicazione. | comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diversesituazioni.<br>· Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago<br>· Conoscere le caratteristiche e le potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni<br>· Riconoscere vantaggi, potenzialità, limiti e rischi più comuni connessi all'uso delle tecnologie, anche informatiche. |

# Dettaglio plesso: CPIA CROTONE

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Azione n° 1: IL DIGITALE PER ADULTI

AZIONE PNRR - MISSIONE 4 INVESTIMENTO 3.1 "NUOVE

COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI - AZIONI DI

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM E

MULTILINGUISTICHE NELLE SCUOLE STATALI DM 65/2023

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio

degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della

ricerca il 18 dicembre 2014

• valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

• valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## ○ Azione n° 2: APPRENDIMENTO LABORATORIALE PER ADULTI

PROGETTO PNRR - INVESTIMENTO 3.2: SCUOLA 4.0

AZIONE1 - NEXT GENERATION CLASS - AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI NEI CPIA

### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

### Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

• potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

• valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

• valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

• alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## ○ Azione n° 3: DIGITAL TRANSITION

PROGETTO PNRR - "DIGITAL TRANSITION" FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO PER LA TRANSAZIONE

DIGITALE NELLE SCUOLE STATALI (DM 66/2023)

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

• potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

• valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

• alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

# ○ Azione n° 4: PIANO PER LO SVILUPPO DELLE DISCIPLINE STEM

PIANO PER LO SVILUPPO DELLE DISCIPLINE STEM




Premessa

Le Raccomandazioni del Consiglio Europeo 2006 e la successiva revisione 2018 inseriscono la competenza digitale tra le otto competenze chiave per l'apprendimento e la definiscono come "La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro

utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essacomprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico ", come attestano anche gli orientamenti della normativa scolastica in ambito nazionale (Indicazioni Nazionali 2012; Piano Nazionale Scuola Digitale 2015; Linee guida per la certificazione delle competenze 2017; Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018).

Nella progettazione di esperienze di apprendimento, la competenza digitale si inserisce trasversalmente e coinvolge tutte le discipline, in tutti gli ordini di scuola, nella logica di un curricolo verticale. Le competenze digitali sono trasversali, poiché interessano ogni disciplina e si intrecciano, come già evidenziato, con tutte le altre competenze socio-emotive ed imprenditive e, in generale, con tutte le cosiddette soft skills. Si possono sviluppare efficacemente solo con un approccio interdisciplinare, attraverso l'utilizzo di metodologie prevalentemente costruttiviste e cooperative. Lavorare sulle competenze digitali significa porre lo studente al centro del processo di apprendimento, stimolandolo a progettare, creare, risolvere, documentare, programmare, sintetizzare ed analizzare dati, proporre strategie e soluzioni comunicative, costruire contenuti digitali, portarlo alla risoluzione di problemi. Il digitale aiuta a proporre attività autentiche e compiti di realtà (per esempio la costruzione diblog, la proposta radiofonica delle web radio, la costruzione di videogames, il disegno e la prototipazione di oggetti, la programmazione di automi e componenti robotici …). Tutte queste attività, che sono proponibili nei tempi e nei modi della didattica ordinaria, aiutano a sviluppare molte delle competenze descritte.

In questo senso tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti e tutti concorrono alla sua costruzione; si tratta di attuare una didattica integrata e innovativa che riconosca il ruolo degli strumenti digitali, padroneggi buone prassi educative, valorizzi i codici delle diverse forme di intelligenza e favorisca l'uso consapevole della tecnologia, anche per quanto concerne l'aspetto dell'inclusione di tutti e di ciascuno.

Il PNRR (Digcomp 2.1 e Digcomp Edu), in più parti del documento "Scuola 4.0" e nella Legge 233 del 29 dicembre 2021, pone l'anno scolastico 2024/2025 come data limite per l'aggiornamento delle Indicazioni nazionali per il primo ciclo e delle Indicazioni e le Linee

guida per l'istruzione di secondo grado, relativamente proprio alle competenze digitali.

Il presente documento si basa sul Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini aggiornato alla versione 2.2 (DigComp 2.2) ed il Digcomp Edu come riferimenti fondamentali, armonizzandoli con l'attuale Scuola 4.0. Esso rappresenta «uno strumento per migliorare le competenze digitali dei cittadini»1 allo scopo di «far fronte all'aumento delle nuove capacità e competenze (digitali) necessarie per l'occupazione, la crescita personale e l'inclusione sociale». L'aggiornamento alla versione 2.2 del DigComp 2.2 riguarda esclusivamente la Dimensione 4 del DigComp (esempi di conoscenze, abilità e attitudini applicabili a ogni competenza).

Poiché la competenza digitale è una delle competenze chiave che ogni cittadino deve poter vantare nel proprio corredo, al curricolo digitale fanno indifferentemente riferimento tutti gli indirizzi dell'Istituto. Le competenze digitali del cittadino sono quindi molto ampie e comprendono elementi di alfabetizzazione informatica e digitale, comunicazione e collaborazione, alfabetizzazione mediatica, creazione di contenuti digitali, sicurezza, aspetti legati alla proprietà intellettuale, risoluzione di problemi. Il che significa, per esempio, non soltanto saper utilizzare le tecnologie digitali, ma anche comprenderne i meccanismi, riflettere sull'impatto che queste hanno in termini di comunicazione e innovazione, essere in grado di proteggere i propri dati.

## Struttura del Curricolo digitale

## Il Digicomp 2.2 individua cinque aree di competenze

| AREE | DESCRITTORI |
|---|---|
| 1. Alfabetizzazione su informazioni e dati | 1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali |
| | 1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali |

| | |
|---|---|
| | 1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali |
| 2. Comunicazione e collaborazione | 2.1 Interagire attraverso le tecnologie digitali |
| | 2.2 Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali |
| | 2.3 Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali |
| | 2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali |
| | 2.5 Netiquette |
| | 2.6 Gestire l'identità digitale |
| 3. Creazione di contenuti | 3.1 Sviluppare contenuti digitali |
| | 3.2 Integrare e rielaborare contenuti digitali |
| | 3.3 Copyright e licenze |
| | 3.4 Programmazione |
| 4. Sicurezza | 4.1 Proteggere i dispositivi |
| | 4.2 Proteggere i dati personali e la privacy |
| | 4.3 Proteggere la salute e il benessere |
| | 4.4 Proteggere l'ambiente |

| | |
|---|---|
| 5. Soluzione di problemi | 5.1 Risolvere problemi tecnici |
| | 5.2 Individuare i bisogni e le risposte tecnologiche |
| | 5.3 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali |
| | 5.4 Individuare divari di competenze digitali |

Riguardo la valutazione, per ciascuna delle competenze descritte sono indicati otto livelli di padronanza.

DIMENSIONE 3 • **LIVELLI DI PADRONANZA**

| | | | |
|---|---|---|---|
| BASE | 1 | A livello base e con l'aiuto di qualcuno, sono in grado di: | • individuare semplici strumenti e tecnologie digitali per creare know-how e innovare processi e prodotti;<br>• dimostrare interesse a livello individuale e collettivo nei processi comprendere e risolvere problemi concettuali e situazioni proble |
| | 2 | A livello base, in autonomia e con un supporto adeguato, laddove necessario, sono in grado di: | • individuare semplici strumenti e tecnologie digitali per creare know-how e innovare processi e prodotti;<br>• seguire a livello individuale e collettivo processi cognitivi semplic risolvere problemi concettuali e situazioni problematiche semplic |
| INTERMEDIO | 3 | Da solo e risolvendo problemi diretti, sono in grado di: | • scegliere strumenti e tecnologie digitali da utilizzare per creare k how ben definito e processi e prodotti innovativi ben definiti;<br>• partecipare individualmente e collettivamente ad alcuni processi cognitivi per comprendere e risolvere problemi concettuali ben de sistematici e situazioni problematiche negli ambienti digitali. |
| | 4 | In modo indipendente, secondo i miei fabbisogni e risolvendo problemi ben definiti e non sistematici, sono in grado di: | • distinguere strumenti e tecnologie digitali per creare know-how e<br>• partecipare individualmente e collettivamente ai processi cogniti e risolvere problemi concettuali e situazioni problematiche negli |
| AVANZATO | 5 | Oltre a fornire supporto agli altri, sono in grado di: | • applicare diversi strumenti e tecnologie digitali per creare know-how e processi e prodotti innovativi;<br>• applicare individualmente e collettivamente processi cognitivi pe problemi concettuali e situazioni problematiche negli ambienti di |
| | 6 | A un livello avanzato, secondo i miei fabbisogni e quelli degli altri, all'interno di contesti complessi, sono in grado di: | • adattare gli strumenti e le tecnologie digitali più appropriati per creare know-how e innovare processi e prodotti;<br>• risolvere individualmente e collettivamente problemi concettuali e situazioni problematiche negli ambienti digitali. |
| ALTAMENTE SPECIALIZZATO | 7 | A un livello altamente specializzato, sono in grado di: | • creare soluzioni per problemi complessi con definizione limitata utilizzando strumenti e tecnologie digitali;<br>• integrare le mie conoscenze per fornire un contributo alle prassi professionali e fornire supporto ad altri per utilizzare in modo cre |
| | 8 | A un livello avanzatissimo e super specializzato, sono in grado di: | • creare soluzioni per risolvere problemi complessi con molti fattor di interazione utilizzando strumenti e tecnologie digitali;<br>• proporre nuove idee e processi nell'ambito specifico. |

Ogni Istituto può formulare le proprie competenze e i propri livelli di padronanza, utilizzando i dati riportati sul DigComp, adeguandoli alle proprie esigenze.

# Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

# Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

ALFABETIZZAZIONE ED APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA (AALI)

| AREA DI COMPETENZA 1: ALFABETIZZAZIONE SU INFORMAZIONI E DATI | | | |
|---|---|---|---|
| DESCRITTORE DELLA COMPETENZA | OBIETTIVI | ATTIVITA' PROPOSTE | RISORSE SUGGERITE |
| 1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali<br>1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali<br>1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali | · Conoscere ed utilizzare alcune modalità di archiviazione delle informazioni<br>· Trovare dati, informazioni e contenuti attraverso una ricerca guidata in rete<br>· Organizzare, archiviare e recuperare dati e informazioni e contenuti in ambienti digitali<br>· Salvare un documento o file in una cartella.<br>· Avviare la procedura per stampare un documento | · Avviare all'utilizzo di un motore di ricerca<br>· Individuare una specifica cartella sul desktop, aprirlo, visionarne il contenuto<br>· Utilizzare correttamente la procedura per organizzare, salvare e stampare un file | - In rete con la testa<br>- Ricerche maestre<br>- Ti presento Windows<br>- WordWall-Ricerche in rete<br>- Symbaloo<br>- Utilizzo di Drive, Office, Libreoffice |

| AREA DI COMPETENZA 2: COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE |
|---|

| DESCRITTORE DELLA COMPETENZA | OBIETTIVI | ATTIVITA' PROPOSTE | RISORSE SUGGERITE |
|---|---|---|---|
| 2.1 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie<br><br>2.2 Condividere attraverso le tecnologie digitali<br><br>2.3 Sviluppare le competenze di cittadinanza tramite le tecnologie digitali<br><br>2.4 Sviluppare forme di collaborazione tramite le tecnologie digitali<br><br>2.5 Netiquette<br><br>2.6 Gestire l'identità digitale | · Conoscere la differenza tra diverse forme di comunicazione (telefonata, messaggi di testo, messaggi vocali, mail)<br><br>· Conoscere diversi tipi di comunicazione (formale e informale) e il tipo di linguaggio da utilizzare.<br><br>· Conoscere le diverse parti che compongono un messaggio (mittente, destinatario e oggetto)<br><br>· Comunicare in una mail utilizzando un linguaggio appropriato (netiquette)<br><br>· Utilizzare correttamente la propria identità digitale | · Consolidare la familiarità con la piattaforma della scuola.<br><br>· Utilizzare i principali strumenti digitali per la comunicazione in piattaforma (Mail, classroom, Meet)<br><br>· Utilizzare la condivisione di un documento secondo varie modalità<br><br>· Utilizzare lavagne digitali e raccoglitori multimediali<br><br>· Applicare la netiquette in contesti comunicativi e | · L'impronta digitale<br><br>· Attività di cittadinanza digitale<br><br>· Linoit<br><br>· Padlet<br><br>· Symbaloo<br><br>· Excalidraw<br><br>· Applicazioni di Google Workspace<br><br>· Whiteboard |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | di condivisione<br>· Conoscere la propria "impronta digitale"<br>· Creare e gestire un'identità digitale, fornendo solo i dati necessari | |

| AREA DI COMPETENZA 3: CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI | | | |
|---|---|---|---|
| DESCRITTORE DELLA COMPETENZA | OBIETTIVI | ATTIVITA' PROPOSTE | RISORSE SUGGERITE |
| 3.1 Sviluppare contenuti digitali<br><br>3.2 Integrare e rielaborare contenuti digitali<br><br>3.3 Copyright e licenze<br><br>3.4<br><br>Programmazione | · Individuare software e applicazioni utili in base al tipo di contenuto da creare<br>· Utilizzare software e applicativi per la creazione di contenuti digitali<br>· Saper gestire le regole di formattazione del testo basilari.<br>· Completare la presentazione multimediale sulla base di un modello dato<br>· Completare/costruire | · Scrivere in formato digitale un testo<br>· Tradurre un racconto in un fumetto utilizzando applicativi online<br>·<br>Completare una breve | - Anymaker<br>- StoryJumper<br>- BookCreator<br>- Google Presentazioni<br>- Canva<br>- Ed Puzzle |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | mappe concettuali utilizzando applicativi online<br>· Saper scrivere semplici algoritmi di istruzioni, sia unplugged che digitale.<br>· Conoscere l'esistenza dei diritti d'autore dei materiali reperibili on line (immagini, audio,<br>video…) | presentazione utilizzando le strutture proposte<br>· Partecipare ad attività di Codeweek o Ora del Codice<br>· Codificare e decodificare istruzioni date mediante strumenti e materiali predisposti dal docente.<br>· Riconoscere i simboli del copyright e individuarli in un contenuto online<br>· Elaborare da un testo una mappa concettuale | - Il copyright e il diritto d'autore<br>- CodeWeek<br>- L'ora del codice<br>- CodyFeet ,<br>- CodyColor ,<br>- CodyRoby<br>- ScratchJr<br>- code.org<br>- Utilizzo Foto e immagini - Il diritto d'autore<br>- Flibook - animazioni online |

| AREA DI COMPETENZA 4: SICUREZZA | | | |
|---|---|---|---|
| DESCRITTORE DELLA COMPETENZA | OBIETTIVI | ATTIVITA' PROPOSTE | RISORSE SUGGERITE |
| 4.1 Proteggere i dispositivi<br>4.2 Proteggere i dati personali e la privacy<br>4.3 Proteggere la salute e il benessere;<br>4.4 Proteggere l'ambiente | · Sapere che esistono diversi rischi associati all'uso delle tecnologie<br>· Essere consapevole che molti servizi utilizzano le informazioni personali per filtrare messaggi pubblicitari<br>· Utilizzare con sicurezza l'account scolastico per accedere alla piattaforma<br>· Proteggere il dispositivo in uso e i contenuti digitali<br>· Utilizzare le tecnologie nel rispetto dei miei diritti e di quelli altrui<br>· Conoscere quali dati personali condivido quando accedo ad un servizio online | · Scoprire e saper leggere i termini di utilizzo dei servizi web<br>· conoscere e rispettare i vari regolamenti scolastici sull'uso dei dispositivi e della rete a scuola<br>· Scegliere password sicure<br>· Utilizzare il proprio account scolastico nei device | · Segui le tracce digitali<br>· Alla scoperta del Web<br>· Cosa è internet<br>· Cosa è Internet (schede didattiche)<br>· Vivi Internet al meglio<br>· Il potere delle Parole<br>· Materiali didattici<br>- Ludoteca<br>· Impronta |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | della scuola effettuando il logout al termine<br>· Conoscere i dati personali e saperne preservare la sicurezza<br>· Riconoscere i vari momenti di utilizzo del digitale durante la giornata e saperne limitare la quantità per preservare il proprio benessere e la propria salute.<br>· Saper eliminare il proprio account | digitale<br>· Space Shelter (proteggersi online)<br>· Detective per un giorno<br>· I super Errori nel Web<br>· Proteggere i nostri dati |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | dopo l'utilizzo su un dispositivo scolastico.<br>.<br>Eliminare le password salvate | |

| AREA DI COMPETENZA 5: RISOLVERE PROBLEMI | | | |
|---|---|---|---|
| DESCRITTORE DELLA COMPETENZA | OBIETTIVI | ATTIVITA' PROPOSTE | RISORSE SUGGERITE |
| 5.1 Risolvere problemi tecnici<br>5.2 Identificare i bisogni e le soluzioni tecnologiche<br>5.3 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali | · Riconoscere vari dispositivi e le loro parti fondamentali<br>· Individuare semplici problemi tecnici nell'utilizzo dei dispositivi e delle tecnologie digitali<br>· Utilizzare semplici software didattici di programmazione e coding<br>· Utilizzare le risorse della rete per la risoluzione dei problemi (visione di tutorial e video, ricerca guidata in rete..) | · Denominare e distinguere correttamente le varie parti hardware e software dei dispositivi<br>· Verificare le reti Wi-Fi disponibili e collegarsi alla pi adeguata<br>· Utilizzare piattaforme | · Il gioco della Rete<br>· Computer: Hardware<br>· Escape Room<br>· Come si apre una cartella<br>· Il device misterioso<br>· Digital storytelling |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | Cloud | · Esploriamo il Web<br>· Canva |

## Al termine del percorso l'alunno è in grado di:

□ Accendere e spegnere in modo corretto il computer e il Monitor Touch.

□ Utilizzare il mouse e tastiera. Creare e salvare una cartella personale. Aprire e chiudere un file.

□ Completare mappe utili per lo studio predisposte dal docente.

□ Utilizzare i primi elementi di formattazione per scrivere brevi testi.

□ Usare software didattici.

□ Eseguire ricerche, online, guidate.

□ Eseguire semplici istruzioni per la realizzazione di un compito (coding)

- Utilizzare semplici programmi per elaborare mappe utili per lo studio.
- Usare la formattazione del paragrafo.
- Usare software didattici.
- Eseguire ricerche, online, guidate.
- Eseguire istruzioni più complesse per la realizzazione di un compito (coding)
- Scrivere un testo in formato digitale, utilizzando una formattazione corretta
- Utilizzare la rete, con la guida di un adulto, per scopi di informazione, comunicazione (e-mail…), ricerca e svago.
- Conoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie informatiche.

- Conoscere i più comuni motori di ricerca.
- Utilizzare programmi e applicazioni per creare o completare una presentazione.

## RACCORDI ALFABETIZZAZIONE – SCUOLA SECONDARIA di I grado

□ AL TERMINE DEL PERCORSO l'alunno:

□ Conosce gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi.

□ Sa utilizzare applicazioni e semplici software di vario tipo.

□ Conosce e sa utilizzare le principali app di Gsuite con il proprio account studente.

□ Scrive, revisiona, arricchisce con immagini e archivia testi scritti al computer.

□ Archivia gli elaborati in cartelle personali e dispositivi mobili.

□ Accede a Internet con la guida dell'insegnante e utilizza la rete per reperire, produrre, presentare, scambiare informazioni.

□ Riconosce e descrive alcuni rischi relativi alla navigazione in rete e adotta comportamenti preventivi.

□ Conosce i principi base del coding.

□ Utilizza ambienti digitali con la guida del docente.

| LIVELLI DI PADRONANZA PER ALFABETIZZAZIONE | | | |
|---|---|---|---|
| LIVELLO INZIALE | LIVELLO BASE | LIVELLO INTERMEDIO | LIVELLO AVANZATO |

| | | | |
|---|---|---|---|
| □ Da solo o in coppia, con la supervisione dell'insegnante, utilizza il computer per attività e giochi matematici, logici, linguistici<br><br>□ Utilizza con sufficiente autonomia il mouse e il touch | □ Identifica, denomina e conosce le funzioni fondamentali di base di alcuni strumenti: computer, lettore DVD, scansione di codici<br><br>□ Utilizza i principali componenti del PC, in particolare tastiera, stampante e mouse. | □ Con l'aiuto del docente, scrive testi, li salva; inserisce immagini/forme/tabelle.<br><br>□ Legge dati contenuti in grafici etabelle.<br><br>□ Utilizza la rete solo con la diretta supervisione<br><br>dell'adulto per cercare informazioni. | □ Scrive, revisiona e salva in modo autonomo testi scritti con il computer; èin grado di manipolarli, inserendo immagini, disegni, tabelle.<br><br>□ Accede alla rete con la supervisione dell'insegnante per ricavare informazioni.<br><br>□ Realizza e invia autonomamente messaggi di posta elettronica rispettando le principali regole della netiquette.<br><br>□ Conosce e descrive alcuni rischi della navigazione in rete e dell'uso deltelefonino e adotta i |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | comportamenti preventivi |

CURRICOLO DIGITALE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

# □ PRIMO LIVELLO - PRIMO PERIODO DIDATTICO

| AREA 1: ALFABETIZZAZIONE SU INFORMAZIONI E DATI | | | |
|---|---|---|---|
| DESCRITTORE DELLA COMPETENZA | OBIETTIVI | ATTIVITA' PROPOSTE | RISORSE SUGGERITE |
| 1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali<br>1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali<br>1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali | □ Svolgere ricerche per individuare dati, informazioni e contenuti negli ambienti digitali<br>□ Accedere a dati/informazioni e navigare al loro interno<br>□ Valutare dati, informazioni, siti e pagine web | · Ricercare informazioni in base alla consegna del docente o alla propria necessità di ricerca<br>. Distinguere i principali | · Motori di ricerca<br>· Focus Junior<br>· Come usare Google per trovare informazioni<br>. Fake News |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | □ Riconoscere e distinguere tra informazioni attendibili e non attendibili (bufale, fake news), fatti, opinioni e teorie.<br>□ Organizzare dati e contenuti per archiviarli e successivamente recuperarli | domini<br>· Utilizzare le più comuni strategie di ricerca delle informazioni (uso delle parole chiave, della barradegli strumenti del browser per la ricerca, dei campi della ricerca avanzata)<br>. Individuare informazioni e riferimenti bibliografici affidabili<br>. Riconoscere informazioni attendibili e non attendibili | · Interland |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | (fake news)<br>.<br>Identificare in siti e blog digitali gli<br>argomenti di interesse, accedere e orientarsi<br>all'interno di molteplici informazioni. | |

| AREA DI COMPETENZA 2: COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE | | | |
|---|---|---|---|
| DESCRITTORE<br>DELLA COMPETENZA | OBIETTIVI | ATTIVITA'<br>PROPOSTE | RISORSE SUGGERITE |
| 2.1 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie<br>2.2 Condividere attraverso le tecnologie digitali<br>2.3 Sviluppare le competenze di cittadinanza | · Sapere che cos'è un'identità digitale<br>· Interagire attraverso le più diffuse tecnologie digitali<br>· individuare i mezzi di comunicazione digitale più adatti per un determinato contesto<br>· Conoscere modalità e | · Riflettere sulle tracce che un'identità digitale lasciain rete e sui rischi collegati<br>· Approfondire le funzioni di condivisione e collaborazione specifiche del sistema cloud della | · Dati personali e altri dati<br>· Segui le tracce digitali<br>· Google Workspace |

| | | | |
|---|---|---|---|
| tramite le tecnologie digitali<br><br>2.4 Sviluppare forme di collaborazione tramite le tecnologie digitali<br><br>2.5 Netiquette<br><br>2.6 Gestire l'identità digitale | regole dicondivisione dei contenuti<br>· Comunicare correttamente nelle interazioni digitali | scuola<br>· Inviare e-mail dall'account scolastico (destinatario,<br>oggetto, testo ed allegato)<br>· Partecipare ad attività di scrittura collaborativa,con uso messaggi/correzioni in documento condiviso, invio tramite classe virtuale<br>· Scaricare documenti di diverso formato, ricevuticome file allegato ad una e-mail, e salvarli.<br>· caricare e condividere un documento.<br>· Organizzare in cartelle i documenti | · Avatar Maker<br>· La Netiquette: regole per scrivere<br>· Consapevoli in rete |

| |
|---|
| AREA DI COMPETENZA 3: CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI |

| DESCRITTORE DELLA COMPETENZA | OBIETTIVI | ATTIVITA' PROPOSTE | RISORSE SUGGERITE |
|---|---|---|---|
| 3.1 Sviluppare contenuti digitali<br><br>3.2 Integrare e rielaborare contenuti digitali<br><br>3.3 Copyright e licenze<br><br>3.4<br><br>Programmazione | · Realizzare prodotti multimediali di vario genere individualmente e in modalità collaborativa.<br><br>· Impartire ed interpretare istruzioni sulla base di una codifica concordata.<br><br>· Progettare e realizzare prodotti tridimensionali attraverso l'utilizzo di strumenti di modellazione. | · Utilizzare materiali di varia provenienza e formati per creare prodotti multimediali (presentazioni, infografiche, Podcast)<br><br>· Scrivere in formato multimediale un dialogo e trasformalo in animazione.<br><br>· Realizzare una presentazione multimediale utilizzando vari template, curandone grafica e contenuto.<br><br>· Realizzare un filmato o cortometraggio | □ Animaker<br><br>□ Storyjumper<br><br>□ Ourboox<br><br>□ Storyboard That<br><br>□ Google Presentazioni<br><br>□ Power Poin t Canva<br><br>□ Creazione di poster / giornale / infografica co n Canva<br><br>□ Genially<br><br>□ Book Creator - Istruzioni<br><br>□ Utilizzo Foto e |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | con software online.<br>· Scrivere in modalità collaborativa con app di scrittura online.<br>· Utilizzare strategie di ricerca e modifica delle immagini nel rispetto dei diritti di autore.<br>· Partecipare ad attività e gare di coding e programmazione digitale.<br>· Utilizzare piattaforme di coding (Scratch, MicroBit, MBot, Lego…)<br>· Creare storie e far interagire dialoghi attraverso cambi di sfondo e dialoghi | immagini – Il diritto d'autore<br>□ Infografica sui diritti di autore<br>□ Speack pic (far parlare quadri)<br>□ Interviste impossibili con Chat Animator<br>□ Flibook – animazioni online<br>□ Aggie – disegnare immagini in modo collaborativo<br>□ People Art factory -<br>□ Video tutorial Galati su come usare Storyboard |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | sincronizzati.<br>· Utilizzare programmi | That per creare fumetti senza registrarsi a l<br>servizio |
| | | per realizzare costruzioni geometriche complesse (Geogebra)<br>. Partecipazione a competizioni di robotica<br>· Progettare e/o realizzare oggetti con software specifici | □ Garage Ban d<br>□ Stop Motion :<br>□ Geogebra<br>□ LEGO® Education Professional Development (minicorsi sulla didattica con i Lego e con lezioni pronte con i kitLEGO BRIQ e LEGO SPIKE)<br>□ Piani di lezione con i prodotti LEG O First Lego League |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | Kids Game Jam<br>□ Micro:Bit Pagina dei progetti<br>□ Thinkercad<br>□ Inkscape |

| AREA DI COMPETENZA 4: SICUREZZA | | | |
|---|---|---|---|
| DESCRITTORE DELLA COMPETENZA | OBIETTIVI | ATTIVITA' PROPOSTE | RISORSE SUGGERITE |
| 4.1 Proteggere i dispositivi<br>4.2 Proteggere i dati personali e la privacy<br>4.3 Proteggere la salute e il benessere;<br>4.4 Proteggere l'ambiente | · Conoscere le regole per il rispetto delle aule e dei laboratori digitali<br>· Conoscere e rispettare i regolamenti dell'Istituto sull'utilizzo del BYOD<br>· Aver cura e rispetto dei propri strumenti digitali e di quelli altrui.<br>· Individuare e saper spiegare modi per proteggere dispositivi e accessi digitali | · Leggere il regolamento d'Istituto".<br>□ Conoscere e ricordare le credenziali dei propri account di istituto.<br>□ Riflettere e discutere sul manifesto della comunicazione non ostile | · Programma il futuro<br>· Come difendersi dal Pishing<br>· Innovazione digitale<br>· Web reputation<br>· Cybersecurity<br>· Be Safe - |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | · Distinguere l'ambiente digitale da quello reale<br>· Scegliere semplici modi per proteggere i dati e la privacy (Es: i rischi legati alla pubblicazione di immagini personali)<br>· Riconoscere i rischi legati alla salute psicologica e fisica quando utilizzo il digitale<br>· Adottare semplici atteggiamenti sostenibili (usare funzioni di risparmio energetico…) | □ Riflettere e identificare semplici modi per evitare rischi legati alla salute fisica (dipendenza da internet, disturbi visivi, disturbi dell'umore), creando prodotti multimediali di sintesi (es: infografica).<br>□ Analizzare con la classe e riconoscere i rischi legati ai social o all'uso eccessivo dei videogiochi.<br>□ Riflettere e discutere sulle emozioni suscitate | Kit di Cittadinanza digitale<br>· Usare internet in sicurezza<br>· Generazioni connesse<br>· Sicurezza in rete<br>· Quando ti connetti, connetti anche la testa<br>· Il potere delle parole<br>· Manifesto della comunicazione non ostile<br>· Crittografare i nostri dati |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | durante<br>l'utilizzo di un videogioco<br>□ Stabilire delle regole per un uso sano ed equilibrato dei media | |

| AREA DI COMPETENZA 5: RISOLVERE PROBLEMI | | | |
|---|---|---|---|
| DESCRITTORE DELLA COMPETENZA | OBIETTIVI | ATTIVITA' PROPOSTE | RISORSE SUGGERITE |
| 5.1 Risolvere problemi tecnici<br>5.2 Identificare i bisogni e le soluzioni tecnologiche<br>5.3 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali<br>5.4 Identificare i divari di competenze digitali | · Conoscere il sistema operativo utilizzato sui<br>dispositivi della scuola e i principali software<br>applicativi.<br>· Individuare semplici problemi tecnici<br>nell'utilizzo dei dispositivi e delle tecnologie<br>digitali.<br>· Individuare soluzioni per risolvere i problemi tecnici. | · Denominare e distinguere<br>correttamente le varie parti hardware e software dei dispositivi<br>· Effettuare semplici<br>controlli del sistema in uso (controllo degli<br>aggiornamenti…) | · Uso dei dispositivi a scuola<br>· Animate Avatar<br>· Creare Gif animate<br>· Canva<br>· Creare e animare personaggi online |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | · Individuare le proprie esigenze e selezionare gli strumenti digitali adeguati<br>· Comprendere e risolvere piccoli problemi di accessibilità.<br>· Usare strumenti e tecnologie digitali per elaborare soluzioni adatte a migliorare l'apprendimento.<br>· Riconoscere la necessità di sviluppare la propria competenza digitale. | · Verificare la disponibilità della rete Wi-Fi e collegarsi alla più adeguata.<br>· Riconoscere fra le applicazioni e i servizi conosciuti quelli più adeguati alle esigenze di lavoro.<br>· Utilizzare le opzioni di accessibilità nella costruzione di testi e presentazioni<br>· Cercare ed utilizzare guide e tutorial per l'apprendimento in autonomia. | |

| |
|---|
| AREA 1: ALFABETIZZAZION E SU INFORMAZIONI E DATI |

| DESCRITTORE DELLA COMPETENZA | OBIETTIVI | ATTIVITA' PROPOSTE | RISORSE SUGGERITE |
|---|---|---|---|
| 1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali<br>1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali<br>1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali | · Riconoscere le proprie esigenze di ricerca<br>· Organizzare autonomamente ricerche di dati, informazioni e contenuti in ambienti digitali.<br>. Effettuare una ricerca utilizzando le principali funzioni del browser<br>· Confrontare e organizzare le informazioni tra due o più siti, selezionando le più pertinenti e vere.<br>· Saper riconoscere i principali elementi hardware e software | · Conoscere ed utilizzare diversi motori di ricerca.<br>· Ricercare le informazioni, utilizzando parole chiave e filtri di ricerca.<br>· Individuare informazioni e riferimenti credibili e affidabili<br>· Organizzare e archiviare contenuti digitali, mediante applicazioni cloud<br>. Organizzare, da solo in | · Motori di ricerca<br>· Focus Junior<br>· Come usare Google per trovare informazioni<br>· Fake News<br>· Interland<br>· Linoit<br>· Symbaloo<br>· Scovare le bufale |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | modo collaborativo,<br>l'ambiente di lavoro personale<br>· Identificare in siti e blog gli argomenti di interesse.<br>· Utilizzare la sintassi di ricerca avanzata per selezionare uno<br>specifico tipo di file. | |

| AREA DI COMPETENZA 2: COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE | | | |
|---|---|---|---|
| DESCRITTORE DELLA COMPETENZA | OBIETTIVI | ATTIVITA' PROPOSTE | RISORSE SUGGERITE |
| 2.1 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie<br>2.2 Condividere attraverso le tecnologie digitali | · Conoscere e gestire le varie opzioni di condivisione<br>· Presentare in modo efficace i risultati di una ricerca<br>· Utilizzare strumenti digitali per collaborare nella costruzione di | · Utilizzare correttamente e in modo autonomo<br>l'account scolastico; | · Dati personali e altri dati<br>· Clip Champ<br>· |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 2.3 Sviluppare le competenze di cittadinanza tramite le tecnologie digitali<br><br>2.4 Sviluppare forme di collaborazione tramite le tecnologie digitali<br><br>2.5 Netiquette<br><br>2.6 Gestire<br><br>l'identità digitale | risorse e compiti.<br><br>· Utilizzare la tecnologia per migliorare la capacità critica e la capacità di porsi in modo costruttivo nelle relazioni con gli altri (virtuali e reali) | · Inviare mail utilizzando le opzioni avanzate (mail di gruppo, Cc e Ccn, programmare ora di invio, inserire allegati)<br><br>· Creare, condividere e lavorare su file (documenti, tabelle, fogli di calcolo, infografiche)<br><br>· Modificare le impostazioni di condivisione in base al grado di libertà da assegnare.<br><br>· Creare ed utilizzare form digitali per sottoporre sondaggi ai compagni.<br><br>· Riconoscere ed applicare le principali regole di | Google Workspace<br>· Avatar Maker<br>· La Netiquette: regole per scrivere<br>· Consapevoli in rete<br>· Canva<br>· DigiPad<br>· Timelinely<br>· Prezi<br>· Genially<br>· Parole ostili |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | comportamento appropriato per la collaborazione online.<br><br>· conoscere come scuole, banche e comuni organizzano l'accesso online | |

| AREA DI COMPETENZA 3: CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI | | | |
|---|---|---|---|
| DESCRITTORE DELLA COMPETENZA | OBIETTIVI | ATTIVITA' PROPOSTE | RISORSE SUGGERITE |
| 3.1 Sviluppare contenuti digitali<br><br>3.2 Integrare e rielaborare contenuti digitali<br><br>3.3 Copyright e licenze<br><br>3.4<br><br>Programmazione | · Realizzare prodotti multimediali di vario genere individualmente e in modalità collaborativa.<br><br>· Impartire ed interpretare istruzioni sulla base di una codifica concordata.<br><br>· Registrarsi su un sito indicato dal docente per attività didattiche<br><br>· Conoscere e rispettare i diritti d'autore.<br><br>· Attribuire le fonti da cui si | · Realizzare contenuti digitali come infografiche e presentazioni con attenzione alla grafica e al contenuto<br><br>· Realizzare filmati e video con software e app<br><br>· Realizzare podcast | □ storymap<br><br>□ Storyjumper<br><br>□ Book creato r<br><br>□ Storyboard That<br><br>□ Podcast<br><br>□ Creazione di poster / |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | prende materiale online.<br><br>· Realizzare semplici istruzioni utilizzando codici di programmazione | · Sperimentare applicativi e piattaforme di robotica<br><br>· Conoscere ed utilizzare siti di realtà aumentata<br><br>· Creare storie e far interagire i personaggi con cambi di scena e sfondi sincronizzati.<br><br>· Partecipare a manifestazioni di coding e robotica<br><br>· utilizzare in autonomia interfacce di programmazione<br><br>· Creare una presentazione digitale, in autonomia o in collaborazione, con diversi contenuti multimediali.<br><br>· Utilizzare | giornale / infografica co n Canva<br><br>□ Genially<br><br>□ Book Creator - Istruzioni<br><br>□ Infografica sui diritti di autore<br><br>□ Interviste impossibili con Chat Animator<br><br>□ Stop Motion :<br><br>□ Geogebra<br><br>□ LEGO® Education Professional Development<br><br>□ Piani di lezione con i prodotti LEG O First Lego League<br><br>Kids Game |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | programmi per realizzare costruzioni geometriche complesse (Geogebra) | Jam<br>□ Micro:Bit Pagina dei progetti<br>□ Pixabay immagini free<br>□ Creative Commons<br>□ Google Earth ù<br>□ Realtà aumentata |

| AREA DI COMPETENZA 4: SICUREZZA | | | |
|---|---|---|---|
| DESCRITTORE DELLA COMPETENZA | OBIETTIVI | ATTIVITA' PROPOSTE | RISORSE SUGGERITE |
| 4.1 Proteggere i dispositivi<br>4.2 Proteggere i dati personali e la privacy<br>4.3 Proteggere la salute e il benessere;<br>4.4 Proteggere l'ambiente | · Conoscere le regole per il rispetto delle aule e dei laboratori digitali<br>· Conoscere e rispettare i regolamenti dell'Istituto sull'utilizzo del BYOD<br>· Aver cura e rispetto dei propri strumenti digitali e di quelli altrui. | □ Leggere il regolamento d'Istituto".<br>□ Conoscere e ricordare le credenziali dei propri o Account<br>□ Riflettere e | · Come difendersi dal Pishing<br>· Web reputation<br>· Cybersecurity<br>· Be Safe - Kit di Cittadinanza |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | · Individuare e saper spiegare modi per proteggere dispositivi e accessi digitali<br>· Distinguere l'ambiente digitale da quello reale<br>· Scegliere semplici modi per proteggere i dati e la privacy (Es: i rischi legati alla pubblicazione di immagini personali)<br>· Riconoscere i rischi legati alla salute psicologica e fisica quando utilizzo il digitale | discutere sul manifesto della comunicazione non ostile<br>□ Riflettere e identificare semplici modi per evitare rii rischi legati alla salute fisica (dipendenza da internet, disturbi visivi, disturbi dell'umore), creando prodotti multimediali di sintesi (es: infografica).<br>□ Analizzare con la classe e riconoscere i rischi legati ai social o all'uso eccessivo dei videogiochi.<br>□ Riflettere e | digitale<br>· Usare internet in sicurezza<br>· Sicurezza in rete<br>. Crittografare i nostri dati<br>· Agenda 2030<br>. Conseguenze climatiche<br>· Polizia Postale – sezione approfondimenti<br>. Generazioni connesse<br>· Google Workspace |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | discutere sulle emozioni suscitate durante<br><br>l'utilizzo di un videogioco<br><br>□ Stabilire delle regole per un uso sano ed equilibrato dei media.<br><br>□ Distinguere contenuti appropriati o meno da condividere sulla piattaforma della scuola in modo da non danneggiare la propria e altrui privacy.<br><br>□ Sapere cosa è e come si<br><br>crea un'identità digitale | |
| | · Adottare semplici atteggiamenti | | (Spid e |

| | | |
|---|---|---|
| | sostenibili (usare funzioni di<br><br>risparmio energetico...) | identità sui social)<br><br>□ Comprendere come proteggere il profilo sui social distinguendo tra profilo pubblico e privato<br><br>□ Conoscere le modalità per denunciare eventuali problemi connessi alla rete.<br><br>□ Conoscere i punti salienti della normativa sul Cyberbullismo (L. 71/2017)<br><br>□ Riflettere insieme ai compagni sulle implicazioni di un uso |

| | | |
|---|---|---|
| | | esagerato dei videogiochi<br>e social. |

| AREA DI COMPETENZA 5: RISOLVERE PROBLEMI | | | |
|---|---|---|---|
| DESCRITTORE DELLA COMPETENZA | OBIETTIVI | ATTIVITA' PROPOSTE | RISORSE SUGGERITE |
| 5.1 Risolvere problemi tecnici<br>5.2 Identificare i bisogni e le soluzioni tecnologiche<br>5.3 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali<br>5.4 Identificare i divari di competenze digitali | · Individuare e risolvere i più comuni problemi tecnici nell'utilizzo dei dispositivi e delle tecnologie digitali.<br>· Individuare le proprie esigenze e selezionare gli strumenti digitali adeguati<br>· Individuare le modalità più adeguate per connettere i dispositivi della scuola<br>· Comprendere e risolvere piccoli problemi di accessibilità.<br>· Usare strumenti e tecnologie digitali per elaborare | · Effettuare semplici controlli del sistema in uso (controllo degli aggiornamenti...)<br>· Riconoscere fra le applicazioni e i servizi conosciuti quelli più adeguati alle esigenze di lavoro.<br>· Conoscere le varie periferiche e relativi problemi di | · Computer: Hardware<br>· Uso dei dispositivi a scuola<br>· Animate Avatar<br>· Creare Gif animate<br>· Canva<br>· Creare e animare personaggi online<br>· Kahoot |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | soluzioni adatte a migliorare l'apprendimento.<br>· Riconoscere la necessità di sviluppare la propria competenza digitale. | installazione e gestione (Webcam, USB, stampante)<br>· Collegare tramite bluetooth o Hotspot i dispositivi scolastici.<br>· Utilizzare le opzioni di accessibilità nella costruzione di testi e presentazioni<br>· Cercare ed utilizzare guide e tutorial per l'apprendimento in autonomia.<br>· Creare Escape Room | · Panquiz<br>· Quizlet<br>· Flippity<br>· Escape Room con Google Moduli |

## AL TERMINE DEI PERCORSI l'alunno è in grado di:

□ Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per ricavare informazioni, elaborare dati, testi e immagini, video e produrre artefatti digitali in diverse situazioni.

□ Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento

□ Utilizzare il PC, periferiche e programmi applicativi.

□ Utilizzare nuove applicazioni informatiche, esplorandone le funzioni e le potenzialità.

□ Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago.

□ Utilizzare software offline e online per attività di Coding

□ Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche.

| PADRONANZA PER IL PRIMO E SECONDO PERIODO DIDATTICO | | | |
|---|---|---|---|
| LIVELLO INIZIALE | LIVELLO BASE | LIVELLO INTERMEDIO | LIVELLO AVANZATO |
| □ Accede alla rete con l'aiuto del docente per ricavare informazioni.<br>□ Scrive e invia autonomame nte messaggi di posta elettronica rispettando le principali regole della netiquette<br>□ Conosce alcuni rischi della navigazione in rete e dell'uso deltelefonino e adotta i comportamen ti preventivi | □ Scrive, revisiona e archivia in modo autonomo testi scritti con il computer.<br>□ Costruisce tabelle di dati<br>□ Accede alla rete per ricercare informazioni.<br>□ Conosce e descrive alcuni rischi della navigazione in rete e dell'uso del telefonino e adatta i comportamenti preventivi. | □ Scrive, revisiona e archivia in modo autonomo testi scritti con il computer; è in grado di manipolarli, inserendo immagini, disegni, anche acquisiti con lo scanner, tabelle. | □ Utilizza in autonomia programmi di videoscrittura, presentazioni per elaborare testi, comunicare, eseguire compiti e risolvere problemi.<br>□ Sa utilizzare la rete per |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | □ Costruisce tabelle di dati; utilizza fogli elettronici per semplici elaborazioni di dati e calcoli<br>□ Utilizza la posta elettronica e accede alla rete per ricavare informazioni e inserire le proprie.<br>□ Conosce e descrive i rischi della navigazione in rete e dell'uso del telefonino e adotta i comportamenti preventivi. | reperire informazioni;<br>□ organizza le informazioni in file, schemi, tabelle, grafici.<br>□ Collega file differenti.<br>□ Confronta le informazioni reperite in rete anche con altre fonti documentali.<br>□ Rispetta la netiquette in rete e sa riconoscere i principali pericoli della rete (spam, falsi messaggi di posta, richieste di dati personali, ecc.), evitandoli.<br>□ Conosce le modalità di |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | segnalazione di<br>eventuali pericoli in rete. |

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (Indicazioni Nazionali 2012):

“L’alunno ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.”

Avendo la competenza digitale carattere trasversale a tutte le discipline, l’attuazione del curricolo digitale vede coinvolti tutti gli insegnamenti e i campi di esperienza e può essere applicata ad una molteplicità di attività didattiche e di interventi metodologici.

| TRAGUARDI FORMATIVI | |
|---|---|
| Al termine del percorso di ALFABETIZZAZIONE | Al termine della Scuola SECONDARIA di I grado |
| · Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi.<br>· Utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie. | · Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diversesituazioni.<br>· Utilizzare la rete per scopi di informazione, |

| | |
|---|---|
| · Usare il computer e la rete per reperire, valutare, produrre, presentare, scambiare informazioni<br>· Riflettere sulle potenzialità, i limiti e i rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. | comunicazione, ricerca e svago<br>· Conoscere le caratteristiche e le potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni<br>· Riconoscere vantaggi, potenzialità, limiti e rischi più comuni connessi all'uso delle tecnologie, anche informatiche. |

# Moduli di orientamento formativo

## CPIA CROTONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

### ○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Il modulo di orientamento formativo proposto non vuole essere il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre, ma uno strumento per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale,. Pertanto, le attività del modulo declinano la didattica orientativa in occasioni concrete

### Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|---|---|---|---|
| Classe III | 40 | 0 | 40 |

### Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

# Attività di FAD

## Fruizione a Distanza

La fruizione a distanza rappresenta una delle principali innovazioni dei nuovi assetti organizzativi e didattici delineati nel REGOLAMENTO; il nuovo sistema di istruzione degli adulti, infatti, prevede che l'adulto possa fruire a distanza un parte del periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione, in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo.

La fruizione a distanza favorisce la personalizzazione del percorso di istruzione, sia nella possibilità di accedere a materiali didattici diversificati, sia nella misura in cui va incontro a particolari necessità dell'utenza, impossibilitata a raggiungere la sede di svolgimento delle attività didattiche per motivazioni geografiche o temporali.

La fruizione a distanza, inoltre, contribuisce allo sviluppo della "competenza digitale", riconosciuta fra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate nella Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 18 dicembre 2006. Lo sviluppo di competenze nell'uso delle nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione, contrasta, fra l'altro, quel divario digitale che può rivelarsi nuova causa di disagio e impedire una reale inclusione sociale e l'esercizio della cittadinanza attiva.

Ai fini del REGOLAMENTO per fruizione a distanza si intende l'erogazione e la fruizione di unità di apprendimento (o parti di esse) in cui si articolano i percorsi di istruzione di cui all'art. 4, comma 1 del REGOLAMENTO mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

A tal fine le istituzioni scolastiche sedi dei percorsi di cui all'art. 4 del REGOLAMENTO provvedono alla:

1. ricognizione delle risorse interne ed esterne alla Rete Territoriale di Servizio (tecnologiche, didattiche, professionali, ecc..) anche ai fini della condivisione di infrastrutture tecnologiche e materiali utili alla fruizione a distanza;
2. scelta del modello di fruizione a distanza più adeguato alle risorse individuate, al contesto e al tipo di utenza, ivi comprese le modalità di autovalutazione da parte dell'adulto del proprio processo di apprendimento;
3. progettazione per unità di apprendimento dei percorsi medesimi sulla base dei criteri

precedentemente indicati (cfr. 1.13) individuando quelle da erogare e fruire a distanza, in tutto o in parte; d. predisposizione di strumenti e modalità di verifica dell'autenticità dell'utente e attestazione di effettiva fruizione a distanza da parte dell'adulto secondo quanto previsto dal Patto formativo individuale.

In ogni caso, la fruizione a distanza, pur nella diversificazione flessibile delle forme di attuazione, si svolge secondo specifiche tecniche e tecnologiche definite dai Centri per l'istruzione degli adulti ad esito delle attività di cui all'art.6 del DPR275/99, tenuto conto anche delle indicazioni di cui al D.M. 17 aprile 2003,e relativo allegato tecnico, opportunamente adattate, ma tali comunque da:

1. privilegiare gli aspetti relativi alla multimedialità, all'interattività, all'adattività delle risorse;
2. avvalersi di un impianto teso a favorire lo sviluppo di un modello sostenibile da un punto di vista sociale, ambientale, economico, istituzionale;
3. consentire la personalizzazione del percorso di istruzione all'interno di comunità di apprendimento anche virtuali;
4. garantire la tutela dei dati personali, tramite l'adozione di tutte le misure di sicurezza previste dalla normativa vigente.

La fruizione a distanza costituisce regolare frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei limiti di cui all'art. 4, comma 9, lett. c) del REGOLAMENTO, fermo restando che le verifiche riguardanti le valutazioni periodiche e finali sono svolte in presenza presso le istituzioni scolastiche che realizzano i percorsi di istruzione degli adulti di cui all'art. 4 del REGOLAMENTO, secondo i criteri e le modalità indicate nel decreto di cui all'art. 6, comma 7 del REGOLAMENTO.

Fermo restando quanto sopra, qualora – a fronte di documentate necessità - la fruizione a distanza preveda lo svolgimento di attività sincrone (conferenza online video) fra docente presente nelle sedi (associate e/o operative) dei CPIA e gruppi di livello presenti nelle aule a distanza, denominate AGORA' (Ambiente interattivo per la Gestione dell'Offerta formativa Rivolta agli Adulti) individuate all'uopo nell'ambito di specifici accordi con Università e/o enti locali e/o altri soggetti pubblici e privati, la quota oraria di cui all'art. 4, comma 9, lett. c) del REGOLAMENTO può essere incrementata, fermo restando che l'identificazione e la presenza dell'adulto nell' AGORA' siano debitamente registrate secondo le modalità previste dai suddetti accordi. In ogni caso, questa tipologia deve prevedere anche attività in presenza all'inizio del percorso per lo svolgimento delle attività di accoglienza e orientamento e la definizione del patto formativo individuale; durante il percorso, per lo svolgimento di attività di consolidamento e delle verifiche ai fini delle valutazioni periodiche; al termine del percorso, per lo svolgimento delle verifiche ai fini delle valutazioni finali.

# Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

## FRANçAIS POU TOUS

Acquisizione delle competenze di base in lingua francese a livello A1 in base al Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

### Risultati attesi

Finalità - potenziare la capacità ricettiva ed espressiva nella lingua francese - acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità - verificare la relazione esistente tra apprendimento scolastico e competenze spendibili all'esterno Obiettivi Trasversali - Migliorare la motivazione e l'autostima - Arricchire la capacità relazionale e di integrazione - Risvegliare l'interesse verso i contenuti disciplinari Obiettivi Didattici: - comunicare in una situazione corrente semplice - trattare aspetti correnti di vita quotidiana come i viaggi, l'abitazione, il cibo, gli acquisti... - saper ottenere e dare informazioni in un negozio, in un ristorante... - saper utilizzare i mezzi di trasporto: domandare e dare informazioni, acquistare biglietti, chiedere la direzione... - leggere testi brevi di documenti autentici - scrivere lettere personali, prendere appunti.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

### Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | Aula generica |

## Approfondimento

Situazione su cui intervenire E' necessario innalzare il livello di istruzione della popolazione adulta del territorio, purtroppo molto basso. Offrire percorsi brevi di formazione, come quelli di lingue straniere, è un buon modo per motivare ed incentivare il rientro in formazione di questo target sociale, che spesso non ha un lavoro o lo cerca da tanto.

Metodologia 1. approfondimento delle strutture linguistiche, sintattiche e grammaticali 2. attività di ascolto e produzione orale 3. analisi e sintesi delle varie tipologie testuali 4. produzione di differenti tipologie di testi scritti 5. simulazione di prove d'esame 6. lezioni frontali 7. lezioni interattive 8. laboratori 9. lavori di gruppo.

Risorse umane (ore) / area Insegnante di lingua francese per 30 ore di corso

Risorse necessarie Acquisto per materiali di facile consumo (carta, toner per fotocopie e cartucce per stampante), attrezzatura già in dotazione dell'Istituto.

Stati di avanzamento Dopo un primo test iniziale per valutare la preparazione di partenza, si somministreranno prove in itinere e finali per testare i progressi compiuti.

Valori / situazione attesi Il 70% dei partecipanti rientrerà nel circuito di istruzione.

## "VAMOS A HABLAR ESPAÑOL" Corso breve Lingua Spagnola livello base A1

Ampliamento delle competenze linguistiche in lingua spagnola nel territorio, nella popolazione adulta.

### Risultati attesi

- Allargare gli orizzonti culturali degli adulti offrendo loro la possibilità di entrare a contatto con realtà di altre nazioni. Acquisizione di funzioni linguistiche e lessico di base che permettano agli utenti di utilizzare la lingua (nel registro orale e/o scritto) in semplici contesti comunicativi ,ovvero acquisizione di competenze linguistiche di base livello A1: - Comprendere e usare espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni del tipo concreto. - Sapersi presentare ed essere in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. - Interagire in modo semplice

purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | Aula generica |

# Approfondimento

Situazione su cui interviene Si intende rispondere ad una richiesta costante di formazione in lingua Spagnola. L'offerta è rivolta ai cittadini di età superiore ai 16 anni . Si andrà a intervenire soprattutto nell'ambito comunicativo situazionale e l'attività didattica sarà incentrata in particolare sullo sviluppo delle abilità orali.

Attività previste Si fornirà agli utenti gli strumenti diretti per intervenire sulla realtà linguistica. Il materiale linguistico, scelto con caratteristiche di gradualità, verrà presentato sotto forma di dialogo o breve testo con utilizzo di lingua corrente ed argomenti di carattere quotidiano, così che i corsisti siano in grado di assumere sin dalle prime unità un ruolo attivo e di servirsi dei modelli proposti per usare la lingua straniera.

Risorse finanziarie necessarie Non sono previsti costi per gli esperti in quanto interni; ai corsisti verrà chiesto il pagamento di una quota di iscrizione dove rientrano sia le spese per fotocopie, materiale di cancelleria che la quota assicurativa.

Risorse umane (ore) / area Corsisti che abbiano compiuto i 16 anni di età. Docente di lingua spagnola in organico. Personale ATA. Impegno totale ore previste 20/30

Altre risorse necessarie Aule, libri, dizionari, LIM, connessione al web.

Indicatori utilizzati I livelli principiante ed elementare si ispirano ai livelli A1 e A2 stabiliti dal Consiglio d'Europa (European Framework) Saranno svolti esercizi di revisione e auto-verifica dei progressi. I risultati di tali attività avranno lo scopo di fornire ai corsisti gli strumenti per misurare e auto valutare i progressi fatti.

Valori / situazione attesi Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso, ci si pone l'obiettivo che i corsisti sappiano esprimersi in lingua spagnola in modo semplice e comprensibile interagendo in semplici situazioni comunicative

## ENGLISH FOR BEGINNERS CORSO LINGUA INGLESE LIVELLO BASE LIV A1

E' rivolto a principianti assoluti o falsi principianti, nonché ad utenti che, già in possesso di una padronanza elementare della lingua acquisita in precedenti percorsi, desiderino continuare il loro iter formativo.

### Risultati attesi

Acquisizione di funzioni linguistiche e lessico di base che permettano agli utenti di utilizzare la lingua (nel registro orale e/o scritto) in semplici contesti comunicativi.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

### Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | Aula generica |

## Approfondimento

Situazione su cui interviene Considerato l'obiettivo generale dell'apprendimento della lingua straniera, che, come definito nei protocolli dello "European Framework for Language Learning" consiste nell'acquisizione di abilità operative in campo comunicativo (la capacità cioè di agire efficacemente, linguisticamente parlando, in contesti reali), si andrà a intervenire soprattutto

nell'ambito comunicativo situazionale e l'attività didattica sarà incentrata in particolare sullo sviluppo delle abilità orali.

Attività previste Si fornirà agli utenti gli strumenti diretti per intervenire sulla realtà linguistica. In questo contesto gli aspetti grammaticali saranno inseriti nel processo di acquisizione delle abilità linguistiche non più come fine, ma come mezzo per il raggiungimento dell'efficacia comunicativa. Il materiale linguistico, scelto con caratteristiche di gradualità, verrà presentato sotto forma di dialogo o breve testo con utilizzo di lingua corrente ed argomenti di carattere quotidiano, così che gli studenti siano in grado di assumere sin dalle prime unità un ruolo attivo e di servirsi dei modelli proposti per usare la lingua straniera.

Risorse umane Docenti di lingua inglese in organico- Corsisti con più di sedici anni di età - Personale ATA

Risorse finanziarie necessarie Ai corsisti sarà richiesto al momento dell'iscrizione il versamento di una somma di denaro per sostenere le spese: fotocopie (toner, carta, etc…) materiale di cancelleria e quota per l' assicurazione

Ore complessive 40 ore

Altre risorse necessarie Aula, LIM , fotocopie, connessione internet, libri,

Indicatori utilizzati Il livello principiante ed elementare si ispirano ai livelli A1 e A2 stabiliti dal Consiglio d'Europa (European Framework).

## CORSO LINGUA TEDESCA PER PRINCIPIANTI LIV A1

Il progetto è rivolto a principianti assoluti o falsi principianti, nonchè ad utenti che, già in possesso di una padronanza elementare della lingua acquisita in precedenti percorsi, desiderino continuare il loro iter formativo.

### Risultati attesi

Acquisizione di funzioni linguistiche e lessico di base che permettano agli utenti di utilizzare la lingua (nel registro orale e/o scritto) in semplici contesti comunicativi. Considerato l'obiettivo generale dell'apprendimento della lingua straniera, che, come definito nei protocolli dello "European Framework for Language Learning" consiste nell'acquisizione di abilità operative in campo comunicativo (la capacità cioè di agire efficacemente, linguisticamente parlando, in contesti reali), si andrà a intervenire soprattutto nell'ambito comunicativo situazionale e l'attività didattica sarà incentrata in particolare sullo sviluppo delle abilità orali.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | Aula generica |

## Approfondimento

Si fornirà agli utenti gli strumenti diretti per intervenire sulla realtà linguistica. In questo contesto gli aspetti grammaticali saranno inseriti nel processo di acquisizione delle abilità linguistiche non più come fine, ma come mezzo per il raggiungimento dell'efficacia comunicativa. Il materiale linguistico, scelto con caratteristiche di gradualità, verrà presentato sotto forma di dialogo o breve testo con utilizzo di lingua corrente ed argomenti di carattere quotidiano, così che gli studenti siano in grado di assumere sin dalle prime unità un ruolo attivo e di servirsi dei modelli proposti per usare la lingua straniera.

# PERCORSI DI GARANZIA DELLE COMPETENZE PER GIOVANI ED ADULTI

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze

in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.

# ITALIANO PER PATENTE

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti stranieri mirati all'apprendimento del lessico legato al codice della strada.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## Risultati attesi

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.

## CORSO GIS BASE

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

### Risultati attesi

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

## ACCOGLIENZA TURISTICA: L'OPERATORE TURISTICO

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

# PREPARAZIONE E SOSTENIMENTO ESAMI CILS (Certificazione di Italiano come Lingua Straniera)

La Certificazione CILS, realizzata dall'Università per Stranieri di Siena, è il titolo ufficiale che dichiara il grado di competenza linguistico - comunicativa in italiano come lingua straniera. Essa, articolata in livelli che corrispondono a gradi di competenza progressivamente più ampi e a diversi contesti sociali di uso della lingua. La certificazione di ogni livello dichiara un grado di capacità comunicativa adeguato a specifici contesti sociali, professionali, di studio. Per sostenere le prove di un livello non è necessario avere superato un esame CILS di livello inferiore.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## Risultati attesi

Occorre sottolineare che la certificazione CILS è progettata e realizzata tenendo conto dei parametri di certificazione promossi dal Consiglio d'Europa, contenuti nel citato Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (d'ora in poi QCER), e dalle altre istituzioni europee che si occupano della diffusione delle lingue e delle culture. Il Centro CILS partecipa alla

fase pilota per la verifica del Manual for Relating Language Examination to the Common European Framework of Reference for Languages - Preliminary Pilot Version, documento redatto dal Consiglio d'Europa nel 2003 mirante a garantire la trasparenza e la corrispondenza dei sistemi di certificazione delle lingue europee (d'ora in poi Manual). Segue Tabella nell'area "eventuale approfondimento".

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe<br>Classi aperte verticali<br>Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |
| | Linguistico |
| **Aule** | Aula Agorà |

# Approfondimento

Corrispondenza tra i livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) e i livelli

| | Livelli QCER | Livelli CILS |
|---|---|---|
| Proficient user | C2 | CILS QUATTRO-C2 |
| | C1 | CILS TRE-C1 |

| | | |
|---|---|---|
| Indipendent user | B2 | CILS DUE-B2 |
| | B1 | CILS UNO-B1 |
| Basic user | A2 | CILS A2 |
| | A1 | CILS A1 |

## CORSI DI LINGUA INGLESE A2/B1/B2/C1

I corsi mirano alla preparazione per gli esami di certificazione linguistica fino al livello C1

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

Potenziamento delle competenze nella lingua inglese al fine di spenderle nel mondo del lavoro.

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Linguistico |

# CORSI DI INFORMATICA BASE

I corsi mirano a sviluppare le competenze digitali per migliorare l'inserimento degli adulti nel mondo del lavoro.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

## Risultati attesi

Sviluppo delle competenze digitali e del pensiero computazionale

| | |
|---|---|
| Destinatari | Altro |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Informatica |

# ARTE FUORI SECONDA EDIZIONE

L'arte diventa strumento di rieducazione e avvicinamento al dialogo: arte come libertà. Il carcere non è un luogo come gli altri, è un luogo di reclusione, di forte impatto, di storie travagliate e complesse, è un luogo dove l'arte, patrona dei travagliati per eccellenza, in realtà si trova a suo agio. Arte in Carcere è terapia, rieducazione e avvicinamento degli alunni per renderli migliori. In Carcere l'Arte ha un obiettivo: permettere a tutti di raccontarsi attraverso il linguaggio della fantasia. Esternamente abbiamo la convinzione che una volta inserita una persona in Carcere sia risolto il problema. In realtà questo è il momento in cui si deve prendere atto del problema e affrontarlo realmente. L'arte ha un ruolo fondamentale in questo luogo istituzionale tra i più importanti. In Carcere girano migliaia di anime, traiettorie umane diverse tra loro e l'arte non li riunisce sotto l'etichetta "carcerato" o "detenuto". Il laboratorio di Arte creativa coinvolge persone differenti per provenienza, cultura e sensibilità e li rende uguali in un piccolo spaccato della globalità. L'Arte portata fuori da quelle mura e da quel luogo che dal Mondo è completamente fuori. Il Centro Provinciale Istruzione adulti (CPIA) di Crotone propone un progetto di arte diviso in due fasi: Prima fase dedicata al Natale che terminerà a fine dicembre 2024. , I manufatti del periodo natalizio prodotti dai detenuti, quest'anno, saranno %f#ati creazione dèl iRESEPÈ. Ciò che i ragazzi creeranno, con materiale di riciclo-!L€à}messo in mostra, durante le prossime festività natalizie ed esposto al pubblico, nei luoghi comuni all'interno della Casa Circondariale. Seconda fase dedicata alla realizzazione di Murales e oggetti di arredo urbano che terminerà a chiusura delle attività didattiche. Gli obiettivi generali riguardano il superamento e la rimozione degli ostacoli di apprendimento e di partecipazione di tutti, attraverso azioni e interventi volti all'inserimento positivo dei detenuti della Casa Circondariale di Crotone. Gli obiettivi specifici sono: • concretizzare una didattica laboratoriale; • offrire momenti di inclusione e socializzazione; • promuovere processi di formazione innovativi ed orientativi, tramite i quali favorire l'acquisizione delle competenze essenziali per muoversi nel mondo.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

- garantire il diritto all'apprendimento, assicurare lo sviluppo delle potenzialità dei reclusi nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione; - rafforzare e consolidare le competenze chiave di cittadinanza; - facilitare l'integrazione sociale ed appassionarli alla vita scolastica; - realizzare manufatti (presepi e oggetti di arredo urbano). Tempi e luoghi Verranno allestiti nelle aule della Casa Circondariale i laboratori, per la realizzazione di manufatti, in orario extrascolastico e pomeridiano che si concluderanno entro maggio 2025.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | Aula generica |

## TECNICHE, TECNOLOGIE E TIPOLOGIE EDILIZIE. SISTEMI STRUTTURALI

Il percorso ha come obiettivo la conoscenza, oltre che teorica, anche tecnico/pratica, dell' evoluzione abitativa sin dai tempi remoti, quando il riparo era una assoluta necessità. Verranno studiati ed analizzati i sistemi strutturali, le tecniche e le tecnologie edilizie utilizzate nei vari

periodi ed epoche architettoniche ed edilizie; si studieranno e verranno approfondite le varie tipologie, i metodi, i sistemi e tecniche di progettazione, di realizzazione ed esecuzione degli interventi edili ed architettonici. Pertanto si analizzeranno le varie modalità costruttive che hanno caratterizzato la storia edilizia nei decenni e secoli passati nonché quelle innovative e moderne attuali. Le lezioni previste sono in numero di 40/50 ore, spalmate in due ore settimanali durante l'anno scolastico, ogni martedì pomeriggio.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

Le ore sopradette, oltre al test finale per verificare il grado e livello di apprendimento, prevedono anche, ove possibile, una o più visite culturali pratiche da programmare in cantieri, aziende e/o manufatti edilizi già realizzati o realizzandi.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | Aula generica |

# ACCORDI DI RETE "OFFICINE FUTURO"

Progetto rivolto a tutte le scuole italiane per rafforzare le competenze dei giovani e favorire la futura occupabilità. L'iniziativa nasce da un protocollo siglato da MIM, ELIS, CONSEL e CEDEL. Nell'ambito di detta collaborazione sarà operativo il Centro Nazionale di Orientamento (CNO) gestito dal consorzio ELIS, organizzazione no profit che forma persone al lavoro, promuove sviluppo ed innovazione, collaborando con enti di formazione, aziende, università, centri di ricerca e istituzioni.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

  potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

  alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine,

delle famiglie e dei mediatori culturali

## Risultati attesi

La rete "Officine Futuro", con finalità di fornire servizi di orientamento a bambini e ragazzi di 9 ai 19 anni ed alla popolazione adulta che si rivolge ai CPIA, per dare a tutti la reale opportunità di compiere scelte informative e tempestive sui percorsi di vita e lavoro.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe<br>Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | Aula generica |

# AZIONE PNRR - MISSIONE 4 INVESTIMENTO 3.1 "NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI - AZIONI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE NELLE SCUOLE STATALI DM 65/2023

Il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 65, destina quota parte delle risorse, pari a 750 milioni di euro, relativi alla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza. L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

I primo obiettivo è correlato all'attuazione dei commi 547-554 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", che introducono una serie di iniziative per il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, e sarà oggetto di un successivo decreto ministeriale di riparto di ulteriore quota parte dell'investimento fra le istituzioni scolastiche. Il secondo obiettivo si realizza attraverso l'attuazione dell'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che prevede la "valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning" da effettuarsi in riferimento a

iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali delle istituzioni scolastiche, nonché dell'articolo 16-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, che inserisce le competenze linguistiche fra gli obiettivi del sistema di formazione in servizio dei docenti.

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| **Aule** | Aula generica |

# PROGETTO PNRR - INVESTIMENTO 3.2: SCUOLA 4.0 AZIONE1 - NEXT GENERATION CLASS - AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI NEI CPIA

La linea di investimento 3.2 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Missione 4, Componente 1), denominata "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori", intende promuovere un forte impulso alla trasformazione degli spazi scolastici in ambienti innovativi di apprendimento e alla realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, investendo complessivamente 2,1 miliardi. Con decreto del Ministro dell'istruzione 8 agosto 2022, n. 218, sono state ripartite le risorse tra le istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione in attuazione del Piano "Scuola 4.0". Con successivo decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, all'articolo 1, sono state destinate specifiche risorse per il finanziamento di Ambienti di apprendimento innovativi nei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) nell'ambito dei "progetti in essere" della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" di cui alla Missione 4, Componente 1, del PNRR.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## Risultati attesi

Il decreto ha stabilito il finanziamento di una somma complessiva di euro 11.700.000,00, destinata ai Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA), a seguito di riparto da effettuare con decreto del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, assicurando la percentuale del 40% alle regioni del Mezzogiorno e il 60% alle regioni del centro-nord e, nell'ambito di tali macroaree, in parti uguali per ciascun CPIA; le risorse sono utilizzate per il finanziamento di interventi costituenti "progetti in essere" relativi all'investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – del PNRR e del Piano "Scuola 4.0" e concorrono al raggiungimento di target e milestone del PNRR.

| | |
|---|---|
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| **Aule** | Aula Agorà |
| | Aula generica |

## PROGETTO PNRR - "DIGITAL TRANSITION" FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO PER LA TRANSAZIONE DIGITALE NELLE SCUOLE STATALI (DM 66/2023)

I decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 66, destina quota parte delle risorse, pari a 450 milioni di euro, relative alla linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza. La citata linea di investimento prevede, infatti, la "creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale", con il coordinamento del Ministero dell'istruzione e del merito e il coinvolgimento di "circa 650.000 persone tra docenti e personale scolastico e oltre 8.000 istituzioni educative". Il decreto ministeriale n. 66 del 2023 destina, pertanto, l'importo pari a euro 450.000.000,00 a favore di tutte le istituzioni scolastiche quali nodi formativi locali del sistema di formazione continua per la transizione digitale finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13 (formazione di almeno 650.000 dirigenti scolastici, insegnanti e personale ATA entro il 31 dicembre 2024), riservando una quota pari al 40% alle scuole appartenenti alle regioni del Mezzogiorno.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## Risultati attesi

Gli interventi sono finalizzati alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2. e DigCompEdu.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| **Aule** | Aula Agorà |
| | Aula generica |

## "PIANO ESTATE" PERCORSI EDUCATIVI E FORMATIVI PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE, L'INCLUSIONE E LA SOCIALITà NEL PERIODO DI SOSPENSIONE ESTIVA DELLE LEZIONI NEGLI A.S. 2023/24 E 2024/25

Si inserisce nel quadro delle azioni previste dall'Obiettivo specifico ESO4.6 del Programma nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 e degli interventi di cui al decreto n. 72 dell'11aprile 2024 del Ministro dell'istruzione e del merito. L'iniziativa è finanziata dal Fondo sociale europeo plus (FSE+) nell'ambito del PN Scuola 21-27.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero

computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## Risultati attesi

Si intende ampliare e sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità, soprattutto nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| | Linguistico |
| | Tecnologico |

| | |
|---|---|
| **Aule** | Aula Agorà |
| | Aula generica |

## Calabria Friends - FAMI 2021-2027

Obiettivo generale del progetto “Calabria friends” è la realizzazione di un Piano regionale per la formazione civico-linguistica dei migranti mirante al potenziamento dell’offerta formativa complessiva mediante il consolidamento delle reti locali e l’ampliamento e la personalizzazione dell’offerta didattica, sulla base delle esperienze maturate negli anni scorsi e grazie alla sinergica cooperazione delle Regioni, dei CPIA, di enti locali ed attori del terzo settore. Ciò tramite l’erogazione di percorsi compresi tra il livello alfa sino al livello B2 e di moduli formativi specifici per abilità linguistiche e moduli tematici per argomento al fine di rispondere ai fabbisogni formativi individuali; nonché mediante l’attivazione di servizi complementari e mirati rivolti agli utenti, con particolare riguardo ai migranti presenti nel sistema di accoglienza, per favorire l’accesso alla formazione e fronteggiare rischi di abbandono.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio

degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## Risultati attesi

Nel rispetto delle Linee guida il Piano è finalizzato a: aumentare la capacità di interazione e di integrazione degli immigrati nei contesti di riferimento; contribuire all'aumento della mobilità sociale dei migranti; modificare le relazioni, i comportamenti e gli atteggiamenti per la valorizzazione della gestione partecipata del territorio e la prevenzione di atti discriminatori; potenziare la capacità di rappresentazione e rappresentatività delle istanze degli immigrati sui territori. I partner operativi sono i cinque CPIA (Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria, Crotone e Vibo Valentia) che assumeranno l'onere dell'erogazione, in complementarietà con le attività istituzionali (corsi livelli A1 e A2), delle Azioni formative riguardanti i livelli ALFA B, ALFA A, PREA1, B1, B2 e moduli specifici.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | Aula generica |

# Attività previste in relazione al PNSD

## PNSD

| Ambito 1. Strumenti | Attività |
| --- | --- |
| Titolo attività: Piano Nazionale Scuola Digitale Integrazione a.s. 2022/23 AMMINISTRAZIONE DIGITALE | · Registro elettronico per tutte le scuole primarie<br>**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**<br>**Ambienti per la didattica digitale integrata**<br>DESTINATARI: Tutta la comunità scolastica<br>L'azione intende muoversi principalmente su due fronti:<br>il potenziamento di strumentazioni tecnologiche e la specifica formazione del personale.<br>L'obiettivo è quello di promuovere la didattica laboratoriale e nuovi ambienti per l'apprendimento in grado di avvicinare sempre più la scuola alle esigenze dell'utenza.<br>Con la partecipazione a bandi e concorsi la scuola cercherà di dotarsi di materiali e strumenti |

informatici innovativi, per creare ambienti di apprendimento sempre più all'avanguardia, perseguendo il potenziamento delle competenze digitali.

**FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

La Legge 107/15 chiede alle scuole di passare da un'ottica "statica" di descrizione dell'esistente ad un'ottica "dinamica" di analisi dei fabbisogni, in coerenza con le priorità di medio e lungo periodo e con i traguardi prefigurati nel Piano di Miglioramento. In tale ottica è indubbia la crescente importanza di un utilizzo diffuso delle nuove tecnologie per implementare le quali vanno individuate idonee risorse e ciò anche in relazione a quelli che sono gli step previsti dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale.
Al CPIA è stata assegnata una sede propria **presso l'ex Stazione Unica Appaltante in via Gioacchino da Fiore a Crotone** che necessita di attrezzature e di materiale atti a garantire il miglior funzionamento dell'attività didattica e di un maggior numero di aule.

| Ambito 1. Strumenti | Attività |
|---|---|

La dotazione di strumentazioni dell'Istituto è così costituita:

n°1 laboratorio Informatico con n°11 terminali, 1 pc server e LIM

n°7 aule corredate di LIM

n°7 aule corredate di monitor touch con pc

n° 3 pc negli uffici di Segreteria

n° 1 PC negli uffici di Presidenza

n° 1 PC nello spazio docenti

n°1 laboratorio multimediale presso la sede della casa circondariale

n°1 laboratorio multimediale mobile

Il C.P.I.A. di Crotone possiede un laboratorio informatico e ha organizzato grazie ai Fondi europei corsi di Alfabetizzazione Informatica e corsi per l'acquisizione della certificazione informatica E.C.D.L.

Il percorso di informatizzazione dell'Istituto è continuato anche se molto a rilento a causa dei pochi fondi a disposizione dell'Istituto potrebbe usufruire per il futuro dei Fondi Europei PON FESR per l'implementazione dei laboratori ed FSE per la formazione del personale, degli alunni e degli adulti del

Ambito 1. Strumenti Attività

territorio.

e degli adulti del territorio.

| Infrastruttura/ attrezzatura | Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III | Fonti di finanziamento |
|---|---|---|
| 50 banchi con relative sedie<br>10 scrivanie con relative sedie<br>11 computer e una stampante collegare in rete per il laboratorio informatica | Allestimento di aule, laboratorio di informatica ed eventualmente di un auditorium capace di ospitare anche la numerosa utenza scolastica durante i test di italiano per stranieri organizzati dalla prefettura | Fondi strutturali Europei-PON-2014-2020 |
| 11 LIM | Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e del processo di insegnamento-apprendimento | Fondi strutturali Europei-PON-2014-2020 |
| 5 Armadi N° 2 ibrerie<br>2 Cassettiere con chiavi | Allestimento uffici di segreteria e aule<br>Per custodire documenti ed altro | Fondi strutturali Europei-PON-2014-2020 |

Ambito 1. Strumenti Attività

Nell'ambito dei processi generali di innovazione didattica, pedagogica, formativa ed organizzativa, si inscrive in maniera trasversale, l'innovazione digitale. A tal riguardo, ai sensi delle norme vigenti in materia, all'interno di questa scuola è istituito il "Team per l'innovazione digitale" di istituto, composto da 5 docenti, nonché il "Presidio di pronto soccorso tecnico" , composto da due docenti assegnatari di Funzione Strumentale dedicata, entrambi finalizzati ad accompagnare i processi correlati. Il nostro CPIA intende investire molto nelle nuove tecnologie potenziando le dotazioni informatiche. L'obiettivo è di dotare tutte le aule di LIM o monitor touch che consentono maggior coinvolgimento e partecipazione attiva e contribuiscono a sviluppare la creatività. Avvicinandosi agli stili cognitivi degli alunni e grazie all'utilizzo di molteplici canali comunicativi, da quello

| Ambito 1. Strumenti | Attività |
|---|---|

visivo a quello uditivo, questi strumenti possono facilitare il processo di comunicazione e di apprendimento stimolando la motivazione. Permettono inoltre di documentare le fasi dell'attività didattica e di realizzare e condividere percorsi inter o pluridisciplinari, collaborativi e trasversali.
Si cercherà, parimenti, di implementare nel corso del triennio le infrastrutture di rete e le dotazioni tecnologiche attraverso l'acquisto di postazioni informatiche per l'accesso alle informazioni da parte dell'utenza, di laboratori mobili, la creazione di spazi alternativi, e per creare un sistema tecnologico di fruizione a distanza aderendo a specifici misure di finanziamento PON-FSE-FESR etc.
A seguito dell'adozione del PNSD (Piano Nazionale per la scuola digitale) con il D.M. 851 del 2015 e come prescritto dal D.M. 435 del 2015 e dalla successiva C.M. del 19 novembre 2015, l'Istituto ha individuato la prof.ssa Calabrò Chiara per la figura dell'animatore digitale. L'animatore, inoltre, favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti

| Ambito 1. Strumenti | Attività |
|---|---|
| | formativi ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Individua infine soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (ad esempio l'uso di particolari strumenti per la didattica, la pratica di una metodologia comune), coerenti con l'analisi dei fabbisogni del CPIA. |
| Titolo attività: Amministrazione digitale AMMINISTRAZIONE DIGITALE | · Digitalizzazione amministrativa della scuola<br>**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**<br>Digitalizzazione amministrativa della scuola<br>DESTINATARI: Tutta la comunità scolastica<br>La scuola, utilizzando le potenzialità del sito web e del registro elettronico, implementerà una crescente comunicazione, interna ed esterna, basata sul web nell'ottica di un incremento della trasparenza e dell'efficacia comunicativa. Le azioni legate alla dematerializzazione saranno rivolte a tutti gli utenti. Standardizzando le procedure burocratiche di gestione e amministrazione, si prevede un miglioramento della comunicazione tra la scuola, il personale e gli stakeholders coinvolti. |

| Ambito 2. Competenze e contenuti | Attività |
|---|---|
| Titolo attività: Innovazione didattica | · Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la |

| Ambito 2. Competenze e contenuti | Attività |
| --- | --- |
| digitale e creazione di ambienti virtuali per l'apprendimento CONTENUTI DIGITALI | didattica<br><br>**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**<br><br>DESTINATARI: Docenti di ogni ordine e grado<br><br>Progettazione di iniziative di formazione dei docenti in materia di innovazione didattica, basate anche su forme di auto-aggiornamento e tutoring da parte di docenti interni già formati; le iniziative potranno riguardare specifici strumenti di supporto alla didattica (utilizzo di software LiM ), specifiche metodologie didattiche , specifici contenuti<br><br>La formazione in servizio dei docenti verterà sullo specifico tema della istruzione degli adulti e sulla didattica innovativa, realizzando interventi di innovazione metodologico – didattica relativi all'acquisizione di competenze utili all'uso delle attrezzature tecnologiche, alla creazione ed all'erogazione a distanza tramite classi virtuali (con particolare riferimento alla FAD e alla gestione delle Classroom di G Suite for Education), didattica per competenze con prove di Valutazione Autentica (compiti di realtà) e Rubriche di valutazione e l'utilizzo di pratiche didattiche attive per migliorare i risultati di apprendimento e la valutazione degli adulti in formazione. Valutate le priorità del Piano triennale e le esigenze formative si è previsto di organizzare il seguente piano di formazione per il personale docente: |

Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

| Area delle competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento | | |
|---|---|---|
| BISOGNO EMERSO | AZIONE | EFFETTI POSITIVI A MEDIO E LUNGO TERMINE |
| Innovazione didattica digitale e creazione di ambienti virtuali per l'apprendimento | Formazione dei docenti in merito a:<br>- una opportuna e approfondita conoscenza dei linguaggi e strumenti informatici | Insegnare attraverso l'integrazione delle tecnologie nella didattica come richiesto nel programma nazionale "Scuola digitale" con l'uso di una piattaforma on line per l'apprendimento a distanza e di app a disposizione nel web per la didattica innovativa. |

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

| PIANO DI AZIONE<br>A.S. 2020/2021 | |
|---|---|
| Numero ore | 25 |
| Figure interessate | Tutti i docenti del CPIA |
| Esperti coinvolti | Animatore Digitale |
| Modalità attività formative | Modalità blended |

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Piano di formazione del personale docente e ATA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

DESTINATARI: Tutta la comunità scolastica

-Piano di intervento per l'attuazione del PNSD presentato dall'animatore digitale rivolto ai 3 ambiti specifici: formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica, creazione di soluzioni innovative.

Piano di intervento per il triennio. Premesso che lo

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

stesso sarà comunque suscettibile di modifiche legate alla dinamicità del contesto scolastico.

PNSD **- PIANO TRIENNALE**

| | |
|---|---|
| **AZIONI GENERALI** | -Formazione specifica per Animatori Digitali<br>-Partecipazioni a bandi nazionali ed europei anche attraverso accordi di rete con altri Istituti Scolastici, Enti, Associazioni.<br>-Segnalazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale.<br>-Nuovo sito web dell'Istituto.<br>- Dotazione nelle aule di altre LIM. |
| **DOCENTI** | -Corso base per utilizzo LIM<br>-Corso di formazione sulle TIC |

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

| | |
|---|---|
| | -Corso per la creazioni di lezioni e per il riutilizzo delle stesse.<br>-Corso per l'utilizzo del registro elettronico.<br>- Corso per l'utilizzo delle piattaforme per le F.A.D. |
| **PERSONALE ATA** | -Corsi relativi all'adeguamento digitale |
| **ALUNNI** | -Alfabetizzazione informatica |
| **ADULTI** | -Alfabetizzazione informatica (corsi PON FSE) |
| **STRUMENTAZIONI INFORMATICHE** | -Utilizzo dei software open source e free reperibili online .- Ricognizione e implementazione con nuove tecnologie. |

Le prime azioni dell'animatore digitale nel corso

| Ambito 3. Formazione e Accompagnamento | Attività |
|---|---|

dell'anno corrente:

· PUBBLICAZIONE del Piano digitale sul sito della scuola.

· RICOGNIZIONE: delle strumentazioni in dotazione dell'Istituto.

· ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI: questionario auto valutativo per docenti e personale ATA

· PUBBLICIZZAZIONE: di attività scolastiche o progetti inerenti l'area informatica.

**Piano Nazionale Scuola Digitale**
**Integrazione a.s. 2020/21**

L'animatore digitale assume l'impegno per un triennio con il compito di coordinare e favorire l'attuazione del PNSD nell'istituzione di appartenenza. Il suo profilo è rivolto a:

- **formazione interna**: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

| Ambito 3. Formazione e Accompagnamento | Attività |
|---|---|
| | - **coinvolgimento della comunità scolastica**: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;<br>- **creazioni di soluzioni**: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa |
| | **Piano di formazione del personale docente e ATA** |
| | La formazione in servizio dei docenti verterà sullo specifico tema della istruzione degli adulti e sulla didattica innovativa, realizzando interventi di innovazione metodologico – didattica relativi all'acquisizione di competenze utili all'uso delle attrezzature tecnologiche, alla creazione ed all'erogazione a distanza tramite classi virtuali |

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

(con particolare riferimento alla FAD e alla gestione delle Classroom di G Suite for Education), didattica per competenze con prove di Valutazione Autentica (compiti di realtà) e Rubriche di valutazione e l'utilizzo di pratiche didattiche attive per migliorare i risultati di apprendimento e la valutazione degli adulti in formazione. Valutate le priorità del Piano triennale e le esigenze formative si è previsto di organizzare il seguente piano di formazione per il personale docente:

| **Area delle competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento** | | |
|---|---|---|
| **BISOGNO EMERSO** | **AZIONE** | **EFFETTI POSITIVI A MEDIO E LUNGO TERMINE** |
| Innovazione didattica digitale | Formazione dei docenti | Insegnare attraverso |

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

| | | |
|---|---|---|
| e creazione di ambienti virtuali per l'apprendimento | in merito a:<br>- una opportuna e approfon conoscen dei linguaggi e strumenti informatici | l'integrazione delle tecnologie nella didattica come richiesto nel programma nazionale "Scuola digitale" con l'uso di una piattaforma on line per l'apprendimento a distanza e di app a disposizione nel web per la didattica innovativa. |
| **PIANO DI AZIONE A.S. 2020/2021** | | |
| Numero ore | 25 | |
| Figure interessate | Tutti i docenti del CPIA | |

| Ambito 3. Formazione e Accompagnamento | Attività | |
|---|---|---|
| | Esperti coinvolti | Animatore Digitale |
| | Modalità attività formative | Modalità blended |

# Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso

## TABELLE

### CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DI CREDITI

### FORMALI – INFORMALI E NON FORMALI

## CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DI CREDITI FORMALI – INFORMALI E NON FORMALI PERCORSI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

*Crediti formali*

| Livello di scolarità raggiunto in Italia o all'Estero | Riconoscimento crediti |
|---|---|
| Nessuno | 0 |
| Scuola Primaria | 4% massimo del monte ore |
| Scuola Secondaria di I Grado | 9% massimo del monte ore |
| Formazione professionale/IEFP | 12% massimo |

| | |
|---|---|
| | del monte ore |
| Scuola secondaria di II Grado | 20% massimo<br>del monte ore |
| Scuola secondaria di II Grado di provenienza<br>1,0%max per ciascun anno frequentato (indicare il tipo di scuola e l'ultimo anno frequentato) | 5% massimo<br>del monte ore |
| Crediti certificati da corsi serali/ Attestati di formazione (minimo 50 ore di frequenza) per max 02 attestati cad.3% | 6% massimo<br>del monte ore |

## *Crediti non formali*

| **Corsi presso Enti e organismi che NON rientrano nel sistema dell'istruzione e della formazione** | **Tipo di attestazione** *(qualifica,certificato di competenze)* | **Riconoscimento crediti** |
|---|---|---|
| | *(qualifica)* | 8% massimo<br>del monte ore |
| | *(certificato di competenze)* | 4% massimo<br>del monte ore |

| Corsi di formazione (anche on-line) | Tipologia | Riconoscimento crediti |
|---|---|---|
| | Informatica | 2%massimo del monte ore |
| | ECDL | 8%massimo del monte ore |
| | Lingua straniera<br>Max 02 attestati cad. 5,0% | 10% massimo del monte ore |

1

## *Crediti informali*

| Tipo di attività/settore vari | Riconoscimento crediti |
|---|---|
| Lavoro/mansione/posizione ricoperta | 10% massimo del monte ore |
| Volontariato/impegno socio-culturale | 2% massimo del monte ore |

**N.B.**

**La valutazione del titolo avviene una sola volta nell'arco del percorso**

## CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DI CREDITI FORMALI – INFORMALI E NON FORMALI PERCORSI PRIMO LIVELLO – PRIMO PERIODO DIDATTICO

### *Crediti formali*

| Livello di scolarità raggiunto in Italia o all'Estero | Riconoscimento crediti |
|---|---|
| Scuola Secondaria di I Grado | 5% massimo del monte ore |
| Formazione professionale/IEFP | 5% massimo del monte ore |
| Scuola secondaria di II Grado | 14% massimo del monte ore |
| Università<br>Laurea triennale<br>Laurea magistrale | 24% massimo del monte ore di cui<br>20%<br>24% |
| Scuola secondaria II grado di provenienza (indicare il tipo di scuola e l'ultimo anno frequentato) | 5% massimo del monte ore |

| | |
|---|---|
| Crediti certificati da corsi serali/ Attestati di formazione (minimo 50 ore di frequenza); per max 02 attestati cad. 1,5% | 3% massimo del monte ore |
| Percorsi universitari interrotti con materie a valutazione positiva | 3% massimo del monte ore |
| Corsi presso enti e organismi che rientrano nel sistema dell'istruzione e della formazione *(qualifica, certificato di competenze)* per max 02 cad.2.0% | 4% massimo del monte ore |

| **Certificazione di conoscenza della lingua Italiana** *CPIA (Provincia .....)* | **Livello** | **Riconoscimento crediti** |
|---|---|---|
| | A1 | 1% massimo del monte ore |
| | A2 | 2% massimo del monte ore |
| | B1 - B2 | 3% massimo del monte ore |
| | C1 - C2 | 4% massimo del monte ore |

1

## *Crediti non formali*

| **Corsi presso**<br><br>**Enti e organismi che NON rientrano nel sistema dell'istruzione edella formazione** | **Tipo di attestazione**<br><br>*(qualifica, certificato di competenze)* | **Riconoscimento crediti** |
|---|---|---|
| | *(qualifica)* | 4% massimo<br><br>del monte ore |
| | *(certificato di competenze)* | 2% massimo<br><br>del monte ore |

| **Corsi di formazione**<br><br>**(anche on-line)** | **Tipologia** | **Riconoscimento crediti** |
|---|---|---|
| | Informatica | 1% massimo<br><br>del monte ore |
| | ECDL | 4% massimo<br><br>del monte ore |
| | Lingua straniera - max 02 attestati cad. 3% | 6% massimo |

| | | |
|---|---|---|
| | | del monte ore |

## *Crediti informali*

| Tipo di attività/settore vari | Riconoscimento crediti |
|---|---|
| Lavoro/mansione/posizione ricoperta | 8% massimo del monte ore |
| Volontariato/impegno socio-culturale | 2% massimo del monte ore |

*N.B.*

1. **I crediti informali verranno riconosciuti previo colloquio.**
2. **Il titolo sarà valutato una sola volta nell'arco del percorso scolastico.**

## CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DI CREDITI FORMALI – INFORMALI E NON FORMALI PERCORSI PRIMO LIVELLO – SECONDO PERIODO DIDATTICO

## *Crediti formali*

| Livello di scolarità raggiunto in Italia o all'Estero | Riconoscimento crediti |
|---|---|
| Formazione professionale/IEFP | 3% massimo del monte ore |
| Scuola secondaria di II Grado | 15% massimo del monte ore |
| Università<br><br>Laurea triennale<br>Laurea magistrale | 25% massimo del monte ore di cui<br><br>20%<br>25% |
| Scuola secondaria II grado di provenienza (indicare il tipo di scuola e l'ultimo anno frequentato) | 5% massimo del monte ore |
| Crediti certificati da corsi serali/ Attestati di formazione (minimo 50 ore di frequenza); per max 02 attestati cad. 1,0% | 2% massimo del monte ore |
| Percorsi universitari interrotti con materie a valutazione positiva | 7% massimo del monte ore |
| Corsi presso enti e organismi che rientrano nel sistema dell'istruzione e della formazione *(qualifica, certificato di competenze)* per max 02 cad. 2,0% | 4% massimo del monte ore |

| Certificazione di conoscenza della lingua italiana<br>*CPIA (Provincia .....)* | Livello | Riconoscimento crediti |
|---|---|---|
| | A1 | 1% massimo del monte ore |
| | A2 | 2% massimo del monte ore |
| | B1 - B2 | 3% massimo del monte ore |
| | C1 - C2 | 4% massimo del monte ore |

1

## Crediti non formali

| Corsi presso<br>Enti e organismi che | Tipo di attestazione<br>*(qualifica, certificato di competenze)* | Riconoscimento crediti |
|---|---|---|

| | | |
|---|---|---|
| **NON**<br>**rientrano nel sistema dell'istruzione edella formazione** | *(qualifica)* | 4% massimo<br>del monte ore |
| | *(certificato di competenze)* | 2% massimo<br>del monte ore |

| **Corsi di formazione**<br>**(anche on-line)** | **Tipologia** | **Riconoscimento crediti** |
|---|---|---|
| | Informatica corso avanzato<br>max 02 attestati cad.1.5% | 3% massimo<br>del monte ore |
| | ECDL / CAD | 4% massimo<br>del monte ore |
| | Lingua straniera<br>max 02 attestati cad. 3,0% | 6% massimo<br>del monte ore |

## *Crediti informali*

| **Tipo di attività/settore vari** | **Riconoscimento** |
|---|---|

| | crediti |
|---|---|
| Lavoro/mansione/posizione ricoperta | 8% massimo del monte ore |
| Volontariato/impegno socio-culturale | 2% massimo del monte ore |

*N.B.*

1. **I crediti informali verranno riconosciuti previo colloquio.**
2. **Il titolo sarà valutato una sola volta nell'arco del percorso scolastico.**

## CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DI CREDITI FORMALI – INFORMALI E NON FORMALI PERCORSI DI SECONDO LIVELLO

### *Crediti formali*

| Livello di scolarità raggiunto in Italia o all'Estero | Riconoscimento crediti |
|---|---|
| Formazione professionale/IEFP | 5% massimo del monte ore |
| Scuola secondaria di II Grado | 15% massimo del monte ore |

| | |
|---|---|
| Università<br><br>Laurea triennale<br><br>Laurea Magistrale | 25% massimo del<br><br>monte ore<br>di cui<br><br>20%<br><br>25% |
| Scuola secondaria II grado di provenienza (indicare il tipo di scuola e l'ultimo anno frequentato) | 5% massimo<br><br>del monte ore |
| Crediti certificati da corsi serali/ Attestati di formazione (minimo 50 ore di frequenza); per max 05 attestati cad. 1% | 5% massimo<br><br>del monte ore |
| Percorsi universitari interrotti con<br><br>materie a valutazione positiva | 10% massimo<br><br>del monte ore |
| Corsi presso enti e organismi che rientrano nel sistema dell'istruzione e della formazione *(qualifica, certificato di competenze)* per max 02 cad.3,5% | 7% massimo<br><br>del monte ore |

| **Certificazione di conoscenza della**<br><br>**lingua italiana**<br><br>***CPIA (Provincia.....)*** | **Livello** | **Riconoscimento crediti** |
|---|---|---|
| | A1 | 1% massimo<br><br>del monte ore |
| | A2 | 2% massimo |

| | | |
|---|---|---|
| | | del monte ore |
| | B1 - B2 | 5% massimo del monte ore |
| | C1 - C2 | 6% massimo del monte ore |

## *Crediti non formali*

| **Corsi presso Enti e organismi che NON rientrano nel sistema dell'istruzione e della formazione** | **Tipo di attestazione** *(qualifica, certificato di competenze)* | **Riconoscimento crediti** |
|---|---|---|
| | *(qualifica)* | 3% massimo del monte ore |
| | *(certificato di competenze)* | 2% massimo del monte ore |

| **Corsi di formazione (anche on-line)** | **Tipologia** | **Riconoscimento crediti** |
|---|---|---|
| | Informatica corso avanzato | 3% massimo del |

| | | |
|---|---|---|
| | | monte ore |
| | ECDL / CAD | 6% massimo del monte ore |
| | Lingua straniera liv. Intermedio max 3 attestati cad. 1% | 3% massimo del monte ore |
| | Altri Corsi max 3 attestati cad. 1% | 3% massimo del monte ore |

## *Crediti informali*

| **Tipo di attività/settore vari** | **Riconoscimento crediti** |
|---|---|
| Lavoro/mansione/posizione ricoperta | 15% massimo del monte ore |
| Lavoro/mansione/posizione ricoperta in ambito similare all'indirizzo di studio | 25% massimo del monte ore |
| Volontariato/impegno socio-culturale | 5% massimo del monte ore |

*N.B.*

**1. I crediti informali verranno riconosciuti previo colloquio.**

**2. Il titolo sarà valutato una sola volta nell'arco del percorso scolastico.**

**3. I crediti riconosciuti, su richiesta dell'interessato, potranno essere dilazionati nell'arco del percorso scolastico, come nell'esempio seguente.**

**Crediti pari al 50% possono essere ripartiti:**

*20% al primo periodo didattico;*

*20% al secondo periodo didattico;*

*10% al terzo periodo didattico.*

## CRITERI PER RICONOSCIMENTO CREDITI RIFERITI ALLE AREE/ASSI DI COMPETENZA

### Area linguistico – artistico □ espressiva/Asse dei linguaggi/Asse storico-sociale

Conoscenza adeguata della lingua (emergente dal colloquio/intervista, dal test e dall'analisi delle prove di ingresso somministrate).

**Riconoscimento crediti**

□ 50% massimo del monte ore relativo a chi ha ottima conoscenza della lingua e un livello più che buono di competenze lessicali, grammaticali, di comprensione e di produzione di testi, nonché complete e approfondite conoscenze storico sociali

□ 40% del monte ore relativo a chi ha buone conoscenze storico-sociali e della lingua oltre a un buon livello di competenze lessicali, grammaticali, di comprensione e produzione testi

□ da 30% a 35% del monte ore relativo a chi ha adeguate conoscenze storico-sociali e della lingua e un buon livello di competenze lessicali, grammaticali, di comprensione e produzione testi

□ 25% del monte ore relativo a chi ha sufficiente conoscenza della lingua ma ha bisogno di rinforzare competenze lessicali, grammaticali, di comprensione e di produzione di testi

□ 0% per i soggetti più deboli (per questi appare opportuno prevedere l'utilizzo delle discipline di area storico□geografico□sociale per rinforzare le competenze linguistiche)

### Area matematico – scientifico – tecnologica

Identificazione e padronanza dei linguaggi formalizzati e delle conoscenze di base per l'utilizzo dell'ICT. **Riconoscimento crediti**

□ 50% massimo del monte ore relativo a chi:

□ padroneggia le operazioni con numeri interi e razionali

□ è capace di tradurre in termini matematici situazioni problematiche complesse

□ è capace di spiegare con sicurezza i procedimenti eseguiti

□ 40% del monte ore relativo a chi:

□ padroneggia le operazioni con numeri interi e razionali

□ sa tradurre in termini matematici situazioni problematiche

□ è capace di spiegare i procedimenti eseguiti

□ da 30 a 35 % del monte ore relativo a chi:

□ evidenzia qualche difficoltà di carattere procedurale ovvero, lieve difficoltà nell'identificazione del processo di soluzione da applicare, ad esempio, non è sempre autonomo nella scelta dell'operazione matematica per la soluzione di un problema, ma applica le sue conoscenze e mostra sicurezza nella misurazione e nel confronto di grandezze, ecc.

□ 25 % del monte ore relativo a chi:

□ riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette degli errori nell'esecuzione □ evidenzia difficoltà di carattere procedurale ovvero, difficoltà nell'identificazione del processo di soluzione da applicare, ad esempio, non è autonomo nella scelta dell'operazione matematica per la soluzione di un problema, non mostra molta sicurezza nella misurazione e nel confronto di grandezze, ecc.

□ 0% per i soggetti più deboli (per questi appare opportuno costruire percorsi interdisciplinari con le scienze e l'ICT).

**VALUTAZIONE PROVE SOMMINISTRATE PER ACCERTAMENTO CREDITI**

*voto 0 - 5 non si riconoscono crediti*

*voto 6 si riconosce il 25 % di crediti relativi al monte ore di ogni singola UDA/competenza voto 7 si riconosce il 30 % di crediti relativi al monte ore di ogni singola UDA/competenza voto 8 si riconosce il 35 % di crediti relativi al monte ore di ogni singola UDA/competenza voto 9 si riconosce il 40 % di crediti relativi al monte ore di ogni singola UDA/competenza voto 10 si riconosce il 50 % di crediti relativi al monte ore di ogni singola UDA/competenza*

# Valutazione degli apprendimenti

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

## Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

A cura dei Dipartimenti Disciplinari
□ Asse linguistico-storico-sociale
□ Asse Matematico Scientifico-Tecnologico

PREMESSA
In base alle linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica (Legge 20 agosto n° 92 del 2019; Decreto Ministeriale attuativo n° 35 del 22 Giugno 2020) e successive modifiche (Linee Guida per l'Educazione Civica pubblicate il 07/07/2024 con Decreto Ministeriale n° 183), il CPIA di Crotone ha redatto e aggiornato il presente manuale, quale strumento di pianificazione delle 33 ore di EC, considerando:
- il quadro di riferimento definito dal Decreto Interministeriale del 12 marzo 2015 (Linee guida CPIA);
- le indicazioni contenute nel Decreto 183/2024;
- i nuovi traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale e individuati dalle Linee guida del 2024;
- il Profilo dello studente previsto al termine del primo ciclo di istruzione (Allegato B), ovvero le otto competenze chiave europee che il corsista in uscita dovrà acquisire;
- gli obiettivi di apprendimento previsti per il I e per il II periodo didattico del I Livello.
L'obiettivo è quello di attuare interventi didattici per lo sviluppo degli obiettivi dell'Educazione Civica nonché di sviluppare e disseminare "buone pratiche".
I concetti chiave che collegano tutte le tematiche ai tre nuclei concettuali (Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza Digitale) sono:
- la conoscenza e il rispetto dei valori fondanti della nostra Costituzione;
- la centralità della persona umana, anche attraverso la valorizzazione dei talenti;
- la responsabilità e il senso del dovere che, all'interno dei percorsi di istruzione degli adulti, si concretizzano nella messa in pratica di atteggiamenti di lealtà e correttezza nei confronti di sé, degli altri e del contesto, nonché di azioni volte alla partecipazione piena e consapevole alla vita civica,

culturale e sociale delle comunità, per costruire un futuro di convivenza pacifica, dove diritti e doveri siano equamente condivisi.
- Il concetto dell'unità e dell'uguaglianza che ha a che fare con le opportunità, le regole e i diritti degli individui: ciascuno, a prescindere dal luogo in cui colloca le sue origini, ha l'obbligo di rispettare le norme comuni e il diritto di accedere ad occasioni di sviluppo pari ed eque.
- il contributo che si intende apportare all'inclusione, anche degli studenti stranieri, e favorire "quel sentimento di appartenenza che deriva dall'esperienza umana e sociale del nascere, crescere e convivere in un Paese chiamato Italia".
- la tutela dell'ambiente, l'educazione stradale, la promozione dell'educazione finanziaria e il contrasto all'uso di sostanze stupefacenti sono alcune delle importanti sfide introdotte dalle Linee Guida del 2024.

MODULO COSTITUZIONE
- Educazione alla legalità e al rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (codice della strada, regolamenti scolastici, …)
- Contrasto alle mafie
- Organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese
- Ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle organizzazioni internazionali e sovranazionali
- Nascita della Repubblica e della Costituzione
- Sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite
- Principali ordinamenti comunitari e internazionali, loro compiti e funzioni essenziali Regole della vita democratica con particolare riferimento al diritto del lavoro

MODULO SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'
- I 17 obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU
- Tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali
- Rispetto dei beni comuni e dei diritti fondamentali delle persone, educazione all'uguaglianza tra soggetti e alla valorizzazione del diverso.
- Educazione alla salute e al benessere psicofisico, con particolare riferimento al disagio giovanile. Tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali, attraverso un principio di responsabilità.
- Sicurezza propria e degli altri ed elementi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Elementi di educazione finanziaria: i concetti di risparmio, di interesse e sconto commerciale, l'inflazione, l'investimento e il credito.

MODULO CITTADINANZA DIGITALE

- I mezzi di comunicazione virtuale e gli strumenti digitali: rischi e risorse Rischi e insidie dell'ambiente digitale: cyberbullismo
- I motori di ricerca
- Rischi e insidie dell'ambiente digitale, le fake news, hate speech.

IN ALLEGATO:
- dettaglio Strutturazione Moduli 1° Periodo
- dettaglio Strutturazione Moduli 2° Periodo
- Metodologia
- Valutazione

## Allegato:

STRUTTURAZIONE_MODULI_1P_2P_METODOLOGIA_VALUTAZIONE.pdf

## Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione ha per oggetto il processo formativo (D. L. 13 aprile 2017, n. 62) e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni; ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità' personale e promuove l' autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è definita sulla base del Patto Formativo individuale, in relazione ai risultati attesi a fine periodo, è effettuata dai docenti del Consiglio di Classe (docenti del gruppo di livello che hanno effettivamente svolto le attività di insegnamento previste dal PSP e facenti parte del periodo didattico di riferimento), in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti. L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti e la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione».

Nell'attività didattica sono oggetto di valutazione:
- Il comportamento, in termini di impegno e partecipazione all'attività didattica, di frequenza e

puntualità, di collaborazione con compagni e docenti, di rispetto dei doveri scolastici, delle persone, dell'ambiente scolastico e del Regolamento interno d'Istituto.
- Le competenze trasversali ( delineate dalle COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA) ovvero il grado di impegno personale in situazioni concrete.
- Le competenze specifiche disciplinari che riguardano i livelli raggiunti dai singoli alunni nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.
- Preparazione iniziale e preparazione raggiunta alla fine del percorso.
- Autonomia nello studio.

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE
La valutazione finale per ciascuna delle discipline di studio è espressa con votazioni in decimi che indicano i differenti livelli di apprendimento, considerando il percorso scolastico compiuto dal corsista.

- 10/9 AVANZATO Il/La candidato/a ha dimostrato una preparazione ampia e articolata sugli argomenti trattati. Li ha esposti con linguaggio chiaro ed appropriato, in modo esaustivo e con qualche apporto personale. Ha evidenziato una valida capacità di analisi nello stabilire relazioni interdisciplinari.

- 8 INTERMEDIO Il/La candidato/a ha dimostrato una buona e organica preparazione sugli argomenti trattati. Li ha esposti con linguaggio chiaro e generalmente appropriato. Ha evidenziato un'apprezzabile capacità di analisi nel collegare correttamente i contenuti discussi. Ii.

- 7 BASE Il/La candidato/a ha dimostrato la conoscenza degli aspetti fondamentali dei temi trattati che ha esposto in modo semplice ed abbastanza adeguato, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico. Ha evidenziato una certa capacità di analisi nello stabilire relazioni tra alcuni contenuti discussi.

- 6 INIZIALE Il/La candidato/a ha dimostrato una preparazione sommaria o superficiale sugli argomenti trattati. Li ha esposti con linguaggio molto semplice, a volte impreciso. E' riuscito ad orientarsi nello stabilire alcune semplici relazioni tra i contenuti discussi.

- 5 Il/la candidato/a ha acquisito solo in maniera parziale gli obiettivi specifici di apprendimento previsti per il periodo didattico. Mostra molte incertezze nella fase applicativa e necessita dell'aiuto costante dell'insegnante. L'interesse è discontinuo.4 Lo studente ha acquisito solo frammentarie conoscenze previste per il periodo didattico. Non mostra sostanziali progressi dalla situazione iniziale. Non si è avvalso delle occasioni di recupero ed è completamente dipendente dall'aiuto

dell'insegnante per svolgere il compito assegnato. Al termine di ciascun periodo didattico verrà rilasciata una Certificazione delle competenze, che costituisce condizione di accesso al periodo didattico successivo. Agli studenti risultati insufficienti e a coloro che hanno una frequenza limitata viene rilasciato solo un certificato di frequenza. Per quanto riguarda la scuola carceraria pur mantenendo i criteri stabiliti nel PTOF è prevista una maggiore flessibilità.

## Allegato:

Criteri per la valutazione finale degli alunni del CPIA alfabetizzazione e 1° livello_primo e secondo periodo.pdf

## Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai Docenti del Consiglio di Classe tramite un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) " viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica ".Aspetti del comportamento: livello di rispetto delle persone, delle norme e regole condivise, dell'ambiente scolastico e l'atteggiamento dello studente. La valutazione degli aspetti del comportamento tiene in considerazione, oltre alle eventuali precise e motivate osservazioni presentate dai singoli docenti, i seguenti indicatori: Cittadinanza e Costituzione, partecipazione e impegno.

A. Cittadinanza e Costituzione intesa come: rispetto dell'ambiente scolastico – rispetto delle norme comportamentali – rispetto delle persone e della multiculturalità – rispetto delle consegne – rispetto dei ruoli – rispetto delle regole nei diversi contesti di vita – conoscenza dei diritti e doveri fondamentali

B. Partecipazione al dialogo educativo e spirito di iniziativa riferiti al complesso degli atteggiamenti dello studente nel lavoro comune durante le lezioni, nelle attività di laboratorio, e, in particolare per: l'attenzione dimostrata, la capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo, l' interesse verso il dialogo educativo, dimostrato attraverso interventi e domande.

C. Impegno e senso di responsabilità protesi a svolgere, organizzare e portare a termine il proprio lavoro , con riferimento anche ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti della classe attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Non concorre più alla valutazione complessiva dello studente (e, se inferiore a 6/10, non determina più la non ammissione alla classe successiva).CORRISPONDENZA VOTO- GIUDIZIO :10 – OTTIMO; 9 -DISTINTO; 8 -BUONO; 7 -DISCRETO o ADEGUATO; 6-SUFF.; 5- NON SUFF Giudizio sintetico motivato:- Atteggiamento maturo e responsabile nel rispettare le regole della convivenza civile e il Regolamento d' Istituto. Partecipazione attiva al dialogo educativo e impegno costante. Frequenza assidua.

- OTTIMO: atteggiamento responsabile nel rispettare le regole della convivenza civile e del Regolamento di Istituto. Partecipazione al dialogo educativo ed impegno attivi. Frequenza costante
- DISTINTO: atteggiamento diligente nel rispettare le regole della convivenza civile e del Regolamento di Istituto. Partecipazione al dialogo educativo e impegno costanti. Frequenza regolare
- BUONO: atteggiamento corretto nel rispettare le regole della convivenza civile e del Regolamento di Istituto. Partecipazione al dialogo educativo e impegno incostanti. Frequenza non sempre costante.
- DISCRETO o ADEGUATO: atteggiamento non sempre rispettoso delle regole della convivenza civile e del Regolamento di Istituto, partecipazione superficiale al dialogo educativo, impegno e frequenza saltuari.
- SUFFICIENTE: atteggiamento non rispettoso delle regole della convivenza civile e del Regolamento di Istituto. Partecipazione scarsa al dialogo educativo, impegno e frequenza quasi nulli.
- NON SUFFICIENTE .LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO, avrà i SEGUENTI VINCOLI:1. In presenza di sanzioni disciplinari ai sensi dell'ART. 4 c. 1 DPR 149/98 e successive modifiche (sospensioni superiori a 15 giorni):

Voto 5 - NON SUFFICIENTE: in presenza di sospensioni (per più di 3gg fino a massimo 15 giorni) dalle lezioni nel periodo di riferimento.
Voto6 - SUFFICIENTE: la valutazione è riferita a ciascuna suddivisione dell'anno scolastico (quadrimestre).

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Risultano ammessi alla classe successiva che hanno raggiunto le competenze minime previste, partecipazione comunque positiva, raggiungimento della sufficienza in quasi tutte le materie.

Per ciascuno adulto, i predetti docenti, con decisione assunta a maggioranza e sulla base dei criteri stabiliti dal collegio dei docenti, devono accertare la validità dell'anno scolastico (D. L. 13 aprile 2017, n. 62). Validità dell'anno scolastico (D. L. 13 aprile 2017, n. 62 e DPR 263/12):

1) Ai fini della validità dell'anno scolastico il Consiglio di Classe dovrà valutare, prima di procedere allo scrutinio finale, la presenza, per ogni studente, del requisito relativo alla frequenza definita nel Patto formativo individuale (almeno il 70% del monte ore).
2) Il Collegio dei Docenti delibera le deroghe al suddetto limite, purché la frequenza fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.
3) Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione. Deroghe deliberate dal C.d.D per la validità dell'anno scolastico per casi eccezionali, certi e documentati.

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati con certificati di strutture mediche.
2. motivi di lavoro.
3. per gli alunni che hanno frequentato in modo irregolare per motivi logistici, ma che hanno studiato autonomamente acquisendo comunque le competenze previste (raggiungimento degli obiettivi didattici minimi, partecipazione comunque positiva, raggiungimento della sufficienza in quasi tutte le materie). Il limite minimo di ore di presenza per assicurare la validità dell'anno scolastico sarà calcolato riducendo il monte ore stabilito nel Patto Formativo del 70% + 15% di deroga.

Nell'attività didattica sono oggetto di valutazione finale:
- Il comportamento, in termini di impegno e partecipazione all'attività didattica, di frequenza e puntualità, di collaborazione con compagni e docenti, di rispetto dei doveri scolastici, delle persone, dell'ambiente scolastico e del Regolamento interno d'Istituto.
- Le competenze trasversali ( delineate dalle COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA) ovvero il grado di impegno personale in situazioni concrete.
- Le competenze specifiche disciplinari che riguardano i livelli raggiunti dai singoli alunni nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.
- Preparazione iniziale e preparazione raggiunta alla fine del pe

## Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L' ammissione all'esame di Stato dell'adulto è disposta dai docenti del Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico. Per ciascuno adulto, i predetti docenti, con decisione assunta a maggioranza e sulla base dei criteri stabiliti dal collegio dei docenti, devono prima di tutto: Accertare la validità dell'anno scolastico (D. L. 13 aprile 2017, n. 62). Requisiti Ammissione Esami1. Non essere incorsi nella sanzione disciplinare di competenza del Consiglio di Istituto di non ammissione all'esame di stato.2. Ammissione anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in uno o più assi culturali. Alla definizione del livello dell'asse concorrono i livelli conseguiti per ciascuna delle competenze relative all'asse.3. Il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza con adeguata motivazione la non ammissione dell'adulto. Voto di ammissione in decimi (senza frazioni decimali) anche inferiore a 6/10. Il voto non deve essere inteso come media dei voti dei singoli assi culturali. Il voto di ammissione all'esame contribuisce alla determinazione del voto finale all'esito dello stesso. Per l'ammissione all'esame non è prevista la partecipazione alla Prova Invalsi.

Per la certificazione delle competenze viene adottata le seguente corrispondenza: livello Iniziale = 6; livello Base = 7; livello Intermedio= 8; livello Avanzato = 9-10. L'esito delle operazioni di scrutinio, puntualmente verbalizzate in apposito registro, è affisso presso la sede del CPIA, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di idoneità di ammissione, ovvero "Non ammesso". La non ammissione dell'adulto all'esame va comunicata preventivamente allo studente o alle famiglia (in caso di studenti di età inferiore ai 18 anni.

## Allegato:

Criteri per gli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione.pdf

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

## Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo formativo (D. L. 13 aprile 2017, n. 62) e i risultati di

apprendimento delle alunne e degli alunni; ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità' personale e promuove l' autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è definita sulla base del Patto Formativo individuale, in relazione ai risultati attesi a fine periodo, è effettuata dai docenti del Consiglio di Classe (docenti del gruppo di livello che hanno effettivamente svolto le attività di insegnamento previste dal PSP e facenti parte del periodo didattico di riferimento), in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti. L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti e la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione».

Nell'attività didattica sono oggetto di valutazione:

□Il comportamento, in termini di impegno e partecipazione all'attività didattica, di frequenza e puntualità, di collaborazione con compagni e docenti, di rispetto dei doveri scolastici, delle persone, dell'ambiente scolastico e del Regolamento interno d'Istituto.

□Le competenze trasversali ( delineate dalle COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA) ovvero il grado di impegno personale in situazioni concrete.

□Le competenze specifiche disciplinari che riguardano i livelli raggiunti dai singoli alunni nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

□Preparazione iniziale e preparazione raggiunta alla fine del percorso.

□Autonomia nello studio.

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

La valutazione finale per ciascuna delle discipline di studio è espressa con votazioni in decimi che indicano i differenti livelli di apprendimento, considerando il percorso scolastico compiuto dal corsista.

INDICATORI

voto Livello DESCRITTORI

10/ 9 AVANZATO Lo studente ha acquisito in maniera completa le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato ed è in grado di rielaborarle personalmente rispetto alla propria esperienza di vita. Sa correlare le conoscenze di studio che espone con un linguaggio corretto e appropriato. Partecipa attivamente e in modo costante alle attività proposte e ha ottimi rapporti interpersonali.

8 INTERMEDIO Lo studente ha consolidato le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato. Sa correlare le conoscenze di studio che espone con linguaggio appropriato. Partecipa in modo costante alle attività proposte con contributi personali.

7 BASE Lo studente ha consolidato le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato. Sa correlare le conoscenze di studio che espone con linguaggio non sempre appropriato. Partecipa alle attività proposte con contributi personali seppure non in tutti.
6 INIZIALE Lo studente ha acquisito in maniera sufficiente le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato. Si esprime con un linguaggio semplice. Partecipa alle attività proposte in maniera discontinua e con interesse è selettivo.
5 Lo studente ha acquisito solo in maniera parziale gli obiettivi specifici di apprendimento previsti per il periodo didattico. Mostra molte incertezze nella fase applicativa e necessita dell'aiuto costante dell'insegnante. L'interesse è discontinuo.
4 Lo studente ha acquisito solo frammentarie conoscenze previste per il periodo didattico. Non mostra sostanziali progressi dalla situazione iniziale. Non si è avvalso delle occasioni di recupero ed è completamente dipendente dall'aiuto dell'insegnante per svolgere il compito assegnato .
Al termine di ciascun periodo didattico verrà rilasciata una Certificazione delle competenze, che costituisce condizione di accesso al periodo didattico successivo. Agli studenti risultati insufficienti e a coloro che hanno una frequenza limitata viene rilasciato solo un certificato di frequenza.
Per quanto riguarda la scuola carceraria pur mantenendo i criteri stabiliti nel PTOF è prevista una maggiore flessibilità.

## Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE.pdf

## Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Premessa
Il curricolo verticale di educazione civica, secondo le innovazioni normative introdotte dalla legge 92/20 agosto 2019 e successive linee guida, individua l'educazione civica come disciplina non autonoma da integrare nel curricolo di istituto secondo il criterio della trasversalità disciplinare ("ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno", DM 35/2020). Anche nei CPIA il documento che la scandisce, che la definisce e che la introduce nel percorso formativo ed educativo deve essere redatto secondo i principi espressi dalla l. 92/2019. Principi che si dettagliano a seguire.

Art. 1, commi 1 e 2

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Percorsi di Primo Livello
I tre nuclei concettuali che costruiscono l'asse d'insegnamento, che attraggono le diverse discipline coinvolte, sono:

1. costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
• L'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali
• Storia dell'integrazione europea e dell'Organizzazione delle Nazioni Unite
• L'art. 3, il principio di eguaglianza e la tutela delle minoranze
• Il principio di solidarietà sociale
• Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie
• Conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
• L'Agenda 2030 dell'ONU e relativi obiettivi
• Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio culturale e ambientale
• Educazione alla salute, rispetto e valorizzazione dei beni comuni.

3. Cittadinanza digitale
• Uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione e informazione digitali
• Uso consapevole delle tecnologie digitali
• Creazione e gestione dell'identità digitale e tutela della privacy.

Discipline coinvolte nello sviluppo didattico di ciascun nucleo concettuale
A seguire le discipline coinvolte nello sviluppo didattico di ciascun nucleo concettuale e le competenze di riferimento:

Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
Asse storico sociale: competenze 9, 10, 11, 12
Asse dei linguaggi: competenza 2

Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
Asse dei linguaggi: competenze 2, 4
Asse scientifico-tecnologico: competenze 17, 18, 19, 21
Cittadinanza digitale
Asse dei linguaggi: competenza 5
Asse scientifico-tecnologico: competenze 20, 22

Il ruolo dei Consigli di Classe
Ciascun Consiglio di classe (Consiglio di livello) operativo nell'istituto progetta e approva collegialmente il curricolo trasversale di educazione civica, considerando le competenze pertinenti individuate dal Collegio docenti e adattandolo alle necessità specifiche dei gruppi di livello. Il curricolo, progettato dal Consiglio di classe, deve prevedere un monte ore non inferiore a 33 ore annue. All'interno di ciascun nucleo tematico, il Consiglio di classe è tenuto a sviluppare il curricolo trasversale considerando la centralità dell'educazione interculturale, con particolare riferimento alla promozione della socialità e delle relazioni positive, della gestione consapevole e creativa dei conflitti, dell'educazione alla partecipazione civica e alla cittadinanza attiva nell'ottica dell'inclusione, della cultura delle differenze e dell'educazione al dialogo e al rispetto, nonché dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile. Tali linee educative trovano spazio nella formulazione delle unità di apprendimento di ciascuna disciplina, declinate secondo le conoscenze e le competenze specifiche di ciascun asse culturale.

I CPIA e le Unità di apprendimento
Le unità di apprendimento sono integrate da esperienze laboratoriali che possono prevedere la costituzione di convenzioni e di reti con altri soggetti istituzionali, enti locali, enti del terzo settore e associazioni di volontariato e di promozione sociale, come previsto dall'art. 8 della l. 92/2019. In tale prospettiva, a titolo esemplificativo, si possono instaurare collaborazioni con gli enti locali per lo sviluppo delle competenze inerenti la creazione e la gestione dell'identità digitale, nonché la progettazione di specifici percorsi didattici in collaborazione con enti del terzo settore quali ad esempio i Centri antiviolenza del territorio, per il contrasto alla violenza di genere, o con associazioni di volontariato e di promozione sociale impegnate nella lotta alle discriminazioni generate dai fenomeni dell'abilismo, del razzismo, dell'omotransfobia. All'interno di ciascun nucleo tematico, il Consiglio di classe può prevedere specifiche unità di apprendimento dedicate a particolari fenomeni contingenti di stretta attualità, utili per fornire strumenti di interpretazione di problematiche che coinvolgono la società e i singoli individui: a titolo esemplificativo, in questa fase storica, le unità dì apprendimento dell'asse scientifico-tecnologico possono prevedere dei percorsi dedicati allo studio storico delle pandemie e alla storia dello sviluppo delle vaccinazioni come strumento di prevenzione e salute pubblica.

Valutazione e monitoraggio
La valutazione dell'educazione civica quale disciplina è calcolata sulla media delle valutazioni, espresse in decimi, proposte dai docenti di ciascun asse culturale coinvolto nel curricolo. Il consiglio di classe individua nel docente coordinatore di classe, o suo delegato, il referente dell'educazione civica, che ha cura di raccogliere le valutazioni di ciascun asse culturale, proponendo la valutazione finale in sede di scrutinio, che deve essere approvata dal Consiglio di classe. Per i criteri di valutazione si fa riferimento alle griglie di valutazione approvate dal Collegio docenti. Il referente educazione civica dell'istituto ha il compito, sentiti i Consigli di classe, di raccogliere i curricula verticali approvati dai Consigli di classe di ciascun plesso del CPIA, integrandoli in un documento finale di sintesi, che restituisca le diverse esperienze formative attivate.
In allegato la griglia di valutazione

## Allegato:

GRIGLIA_VALUTAZIONE_EDUCAZIONE CIVICA.pdf

## Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai Docenti del Consiglio di Classe tramite un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) " viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica ".
Aspetti del comportamento: livello di rispetto delle persone, delle norme e regole condivise, dell'ambiente scolastico e l'atteggiamento dello studente.
La valutazione degli aspetti del comportamento tiene in considerazione, oltre alle eventuali precise e motivate osservazioni presentate dai singoli docenti, i seguenti indicatori: Cittadinanza e Costituzione, partecipazione e impegno.
A. Cittadinanza e Costituzione intesa come: rispetto dell'ambiente scolastico – rispetto delle norme comportamentali – rispetto delle persone e della multiculturalità – rispetto delle consegne – rispetto dei ruoli – rispetto delle regole nei diversi contesti di vita – conoscenza dei diritti e doveri fondamentali
B. Partecipazione al dialogo educativo e spirito di iniziativa riferiti al complesso degli atteggiamenti

dello studente nel lavoro comune durante le lezioni, nelle attività di laboratorio, e, in particolare per: l'attenzione dimostrata, la capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo, l' interesse verso il dialogo educativo, dimostrato attraverso interventi e domande.
C. Impegno e senso di responsabilità protesi a svolgere, organizzare e portare a termine il proprio lavoro , con riferimento anche ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione.
La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti della classe attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. .
Non concorre più alla valutazione complessiva dello studente (e, se inferiore a 6/10, non determina più la non ammissione alla classe successiva).
CORRISPONDENZA VOTO- GIUDIZIO :
10 – OTTIMO; 9 -DISTINTO; 8 -BUONO; 7 -DISCRETO o ADEGUATO; 6-SUFF.; 5-NON SUFF
Giudizio sintetico motivato:
- Atteggiamento maturo e responsabile nel rispettare le regole della convivenza civile e il Regolamento d' Istituto. Partecipazione attiva al dialogo educativo e impegno costante. Frequenza assidua. = OTTIMO
- Atteggiamento responsabile nel rispettare le regole della convivenza civile e del Regolamento di Istituto. Partecipazione al dialogo educativo ed impegno attivi. Frequenza costante = DISTINTO
- Atteggiamento diligente nel rispettare le regole della convivenza civile e del Regolamento di Istituto. Partecipazione al dialogo educativo e impegno costanti. Frequenza regolare = BUONO
- Atteggiamento corretto nel rispettare le regole della convivenza civile e del Regolamento di Istituto. Partecipazione al dialogo educativo e impegno incostanti. Frequenza non sempre costante. = DISCRETO o ADEGUATO
- Atteggiamento non sempre rispettoso delle regole della convivenza civile e del Regolamento di Istituto, partecipazione superficiale al dialogo educativo, impegno e frequenza saltuari. = SUFFICIENTE
- Atteggiamento non rispettoso delle regole della convivenza civile e del Regolamento di Istituto. Partecipazione scarsa al dialogo educativo, impegno e frequenza quasi nulli. = NON SUFFICIENTE .
LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO, avrà i SEGUENTI VINCOLI:
1. In presenza di sanzioni disciplinari ai sensi dell'ART. 4 c. 1 DPR 149/98 e successive modifiche (sospensioni superiori a 15 giorni): voto 5□ NON SUFFICIENTE
2. In presenza di sospensioni (per più di 3gg fino a massimo 15 giorni) dalle lezioni nel periodo di riferimento: voto 6□ SUFFICIENTE
La valutazione è riferita a ciascuna suddivisione dell'anno scolastico (quadrimestre).

## Allegato:

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

# Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nell'attività didattica sono oggetto di valutazione finale e di ammissione alla classe successiva:
□- Il comportamento, in termini di impegno e partecipazione all'attività didattica, di frequenza e puntualità, di collaborazione con compagni e docenti, di rispetto dei doveri scolastici, delle persone, dell'ambiente scolastico e del Regolamento interno d'Istituto.
□- Le competenze trasversali ( delineate dalle COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA) ovvero il grado di impegno personale in situazioni concrete.
□- Le competenze specifiche disciplinari che riguardano i livelli raggiunti dai singoli alunni nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.
□- Preparazione iniziale e preparazione raggiunta alla fine del percorso.
□- Autonomia nello studio.
- Frequenza
Validità dell'anno scolastico (D. L. 13 aprile 2017, n. 62 e DPR 263/12)
1) Ai fini della validità dell'anno scolastico il Consiglio di Classe dovrà valutare, prima di procedere allo scrutinio finale, la presenza, per ogni studente, del requisito relativo alla frequenza definita nel Patto formativo individuale (almeno il 70% del monte ore).
2) Il Collegio dei Docenti delibera le deroghe al suddetto limite, purché la frequenza fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.
3) Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.
Deroghe deliberate dal C.d.D per la validità dell'anno scolastico per casi eccezionali, certi e documentati.
1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati con certificati di strutture mediche 2. motivi di lavoro
3. per gli alunni che hanno frequentato in modo irregolare per motivi logistici, ma che hanno studiato autonomamente acquisendo comunque le competenze previste (raggiungimento degli obiettivi didattici minimi, partecipazione comunque positiva, raggiungimento della sufficienza in quasi tutte le materie).
Il limite minimo di ore di presenza per assicurare la validità dell'anno scolastico sarà calcolato riducendo il monte ore stabilito nel Patto Formativo del 70% + 15% di deroga.

# Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame di Stato dell'adulto è disposta dai docenti del Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico.
Per ciascuno adulto, i predetti docenti, con decisione assunta a maggioranza e sulla base dei criteri stabiliti dal collegio dei docenti, devono prima di tutto:
Accertare la validità dell'anno scolastico (D. L. 13 aprile 2017, n. 62).

Requisiti Ammissione Esami 1. Non essere incorsi nella sanzione disciplinare di competenza del Consiglio di Istituto di non ammissione all'esame di stato.
2. Ammissione anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in uno o più assi culturali. Alla definizione del livello dell'asse concorrono i livelli conseguiti per ciascuna delle competenze relative all'asse.
3. Il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza con adeguata motivazione la non ammissione dell'adulto.
Voto di ammissione in decimi (senza frazioni decimali) anche inferiore a 6/10. Il voto non deve essere inteso come media dei voti dei singoli assi culturali. Il voto di ammissione all'esame contribuisce alla determinazione del voto finale all'esito dello stesso. Per l'ammissione all'esame non è prevista la partecipazione alla Prova Invalsi.
Per la certificazione delle competenze viene adottata le seguente corrispondenza: livello Iniziale = 6; livello Base = 7; livello Intermedio= 8; livello Avanzato = 9-10. L'esito delle operazioni di scrutinio, puntualmente verbalizzate in apposito registro, è
affisso presso la sede del CPIA, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di idoneità di ammissione, ovvero "Non ammesso".
La non ammissione dell'adulto all'esame va comunicata preventivamente allo studente o alle famiglia (in caso di studenti di età inferiore ai 18 anni).

## Allegato:

VALUTAZIONE ESAME DI STATO (1).pdf

# Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

## Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo formativo (D. L. 13 aprile 2017, n. 62) e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità' personale e promuove l' autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è definita sulla base del Patto Formativo individuale, in relazione ai risultati attesi a fine periodo, è effettuata dai docenti del Consiglio di Classe (docenti del gruppo di livello che hanno effettivamente svolto le attività di insegnamento previste dal PSP e facenti parte del periodo didattico di riferimento), in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti. L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti e la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione».
Nell'attività didattica sono oggetto di valutazione:
□Il comportamento, in termini di impegno e partecipazione all'attività didattica, di frequenza e puntualità, di collaborazione con compagni e docenti, di rispetto dei doveri scolastici, delle persone, dell'ambiente scolastico e del Regolamento interno d'Istituto.
□Le competenze trasversali ( delineate dalle COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA) ovvero il grado di impegno personale in situazioni concrete.
□Le competenze specifiche disciplinari che riguardano i livelli raggiunti dai singoli alunni nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.
□Preparazione iniziale e preparazione raggiunta alla fine del percorso.
□Autonomia nello studio.
DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE
La valutazione finale per ciascuna delle discipline di studio è espressa con votazioni in decimi che indicano i differenti livelli di apprendimento, considerando il percorso scolastico compiuto dal corsista.
INDICATORI
voto Livello DESCRITTORI

10/ 9 AVANZATO Lo studente ha acquisito in maniera completa le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato ed è in grado di rielaborarle personalmente rispetto alla propria esperienza di vita. Sa correlare le conoscenze di studio che espone con un linguaggio corretto e appropriato. Partecipa attivamente e in modo costante alle attività proposte e ha ottimi rapporti interpersonali.
8 INTERMEDIO Lo studente ha consolidato le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato. Sa correlare le conoscenze di studio che espone con linguaggio appropriato. Partecipa in modo costante alle attività proposte con contributi personali.
7 BASE Lo studente ha consolidato le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato. Sa correlare le conoscenze di studio che espone con linguaggio non sempre appropriato. Partecipa alle attività proposte con contributi personali seppure non in tutti.
6 INIZIALE Lo studente ha acquisito in maniera sufficiente le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato. Si esprime con un linguaggio semplice. Partecipa alle attività proposte in maniera discontinua e con interesse è selettivo.
5 Lo studente ha acquisito solo in maniera parziale gli obiettivi specifici di apprendimento previsti per il periodo didattico. Mostra molte incertezze nella fase applicativa e necessita dell'aiuto costante dell'insegnante. L'interesse è discontinuo.
4 Lo studente ha acquisito solo frammentarie conoscenze previste per il periodo didattico. Non mostra sostanziali progressi dalla situazione iniziale. Non si è avvalso delle occasioni di recupero ed è completamente dipendente dall'aiuto dell'insegnante per svolgere il compito assegnato .

## Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE.pdf

## Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.
Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.
Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali,
Esercitare pensiero critico nell' accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed

interagire positivamente con gli altri.

## Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai Docenti del Consiglio di Classe tramite un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) " viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica ".
Aspetti del comportamento: livello di rispetto delle persone, delle norme e regole condivise, dell'ambiente scolastico e l'atteggiamento dello studente.
La valutazione degli aspetti del comportamento tiene in considerazione, oltre alle eventuali precise e motivate osservazioni presentate dai singoli docenti, i seguenti indicatori: Cittadinanza e Costituzione, partecipazione e impegno.
A. Cittadinanza e Costituzione intesa come: rispetto dell'ambiente scolastico – rispetto delle norme comportamentali – rispetto delle persone e della multiculturalità – rispetto delle consegne – rispetto dei ruoli – rispetto delle regole nei diversi contesti di vita – conoscenza dei diritti e doveri fondamentali
B. Partecipazione al dialogo educativo e spirito di iniziativa riferiti al complesso degli atteggiamenti dello studente nel lavoro comune durante le lezioni, nelle attività di laboratorio, e, in particolare per: l'attenzione dimostrata, la capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo, l' interesse verso il dialogo educativo, dimostrato attraverso interventi e domande.
C. Impegno e senso di responsabilità protesi a svolgere, organizzare e portare a termine il proprio lavoro , con riferimento anche ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione.
Non concorre più alla valutazione complessiva dello studente (e, se inferiore a 6/10, non determina più la non ammissione alla classe successiva).

CORRISPONDENZA VOTO- GIUDIZIO :
10 – OTTIMO; 9 -DISTINTO; 8 -BUONO; 7 -DISCRETO o ADEGUATO; 6-SUFF.; 5-NON SUFF
Giudizio sintetico motivato:
- Atteggiamento maturo e responsabile nel rispettare le regole della convivenza civile e il Regolamento d' Istituto. Partecipazione attiva al dialogo educativo e impegno costante. Frequenza assidua. = OTTIMO
- Atteggiamento responsabile nel rispettare le regole della convivenza civile e del Regolamento di Istituto. Partecipazione al dialogo educativo ed impegno attivi. Frequenza costante = DISTINTO

- Atteggiamento diligente nel rispettare le regole della convivenza civile e del Regolamento di Istituto. Partecipazione al dialogo educativo e impegno costanti. Frequenza regolare = BUONO
- Atteggiamento corretto nel rispettare le regole della convivenza civile e del Regolamento di Istituto. Partecipazione al dialogo educativo e impegno incostanti. Frequenza non sempre costante. = DISCRETO o ADEGUATO
- Atteggiamento non sempre rispettoso delle regole della convivenza civile e del Regolamento di Istituto, partecipazione superficiale al dialogo educativo, impegno e frequenza saltuari. = SUFFICIENTE
- Atteggiamento non rispettoso delle regole della convivenza civile e del Regolamento di Istituto. Partecipazione scarsa al dialogo educativo, impegno e frequenza quasi nulli. = NON SUFFICIENTE

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO, avrà i SEGUENTI VINCOLI:

1. In presenza di sanzioni disciplinari ai sensi dell'ART. 4 c. 1 DPR 149/98 e successive modifiche (sospensioni superiori a 15 giorni): voto 5□ NON SUFFICIENTE
2. In presenza di sospensioni (per più di 3gg fino a massimo 15 giorni) dalle lezioni nel periodo di riferimento: voto 6□ SUFFICIENTE

La valutazione è riferita a ciascuna suddivisione dell'anno scolastico (quadrimestre).

## Allegato:

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Risultano ammessi alla classe successiva che hanno raggiunto le competenze minime previste, partecipazione comunque positiva, raggiungimento della sufficienza in quasi tutte le materie
Per ciascuno adulto, i predetti docenti, con decisione assunta a maggioranza e sulla base dei criteri stabiliti dal collegio dei docenti, devono:
Accertare la validità dell'anno scolastico (D. L. 13 aprile 2017, n. 62).
Validità dell'anno scolastico (D. L. 13 aprile 2017, n. 62 e DPR 263/12)
1) Ai fini della validità dell'anno scolastico il Consiglio di Classe dovrà valutare, prima di procedere allo scrutinio finale, la presenza, per ogni studente, del requisito relativo alla frequenza definita nel Patto formativo individuale (almeno il 70% del monte ore).
2) Il Collegio dei Docenti delibera le deroghe al suddetto limite, purché la frequenza fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

3) Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.
Deroghe deliberate dal C.d.D per la validità dell'anno scolastico per casi eccezionali, certi e documentati.
1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati con certificati di strutture mediche 2. motivi di lavoro
3. per gli alunni che hanno frequentato in modo irregolare per motivi logistici, ma che hanno studiato autonomamente acquisendo comunque le competenze previste (raggiungimento degli obiettivi didattici minimi, partecipazione comunque positiva, raggiungimento della sufficienza in quasi tutte le materie).
Il limite minimo di ore di presenza per assicurare la validità dell'anno scolastico sarà calcolato riducendo il monte ore stabilito nel Patto Formativo del 70% + 15% di deroga.
Nell'attività didattica sono oggetto di valutazione finale:
□- Il comportamento, in termini di impegno e partecipazione all'attività didattica, di frequenza e puntualità, di collaborazione con compagni e docenti, di rispetto dei doveri scolastici, delle persone, dell'ambiente scolastico e del Regolamento interno d'Istituto.
□- Le competenze trasversali ( delineate dalle COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA) ovvero il grado di impegno personale in situazioni concrete.
□- Le competenze specifiche disciplinari che riguardano i livelli raggiunti dai singoli alunni nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.
□- Preparazione iniziale e preparazione raggiunta alla fine del percorso.
□- Autonomia nello studio.

# Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

## Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra scuola mostra una crescente consapevolezza delle necessità peculiari che hanno gli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali. Un ruolo chiave è giocato dal Piano Educativo Individualizzato, meglio conosciuto come PEI. Con questo documento, ogni consiglio di classe è chiamato a costruire davvero una didattica inclusiva. A partire dall'anno scolastico 2020/2021, il Ministero dell'Istruzione ha annunciato la predisposizione e l'adozione di un modello unico nazionale di PEI, a cui la scuola dovrà ispirarsi per disegnare un percorso didattico inclusivo per gli alunni con disabilità. Il documento fissa gli obiettivi e le attività che si faranno durante l'anno scolastico, e costruisce un tessuto di collaborazione tra scuola e famiglia.

La scuola offre un'ampia proposta di attività per gestire gli studenti che necessitano di inclusione, coinvolgendo ogni operatore scolastico secondo quanto esplicitato nel Piano Annuale di Inclusione (PAI). Gli alunni diversamente abili sono accompagnati dal Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e dal Piano educativo individualizzato (PEI), la cui elaborazione è compito comune del gruppo docente. Nel nostro Istituto è presente un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) composto da insegnanti, esperti psicologi, rappresentanti dei genitori nel caso ci siano alunni minori. L'Istituto segue con particolare cura gli alunni/e con problemi specifici di apprendimento (DSA). Per loro viene redatto denominato Piano educativo personalizzato (PDP) che viene condiviso con gli operatori e con i genitori dell'alunno che lo sottoscrivono. Nell'Istituto opera un Referente specializzato sul tema.

La gestione degli studenti stranieri è un altro punto su cui si focalizza l'attenzione della scuola che opera secondo un protocollo condiviso d'intervento che mira a far sì che l''azione inclusiva coinvolga l totalità degli alunni. Gran parte dell'utenza è costituta da alunni stranieri che seguono i percorsi di alfabetizzazione nella lingua italiana, adulti che non hanno completato gli studi e che devono prendere la licenza media e il diploma, minori che hanno compiuto sedici anni e non sono in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo,

quindicenni seguiti dai servizi sociali. Si tratta di soggetti a forte rischio di dispersione per i quali è stato avviato un processo di studio e monitoraggio che partendo da una serie di riflessioni e analisi sull'abbandono scolastico degli studenti del CPIA possa condurre all'individuazione dei punti nodali sui quali lavorare, risorse e strumenti di rilevazione, indicatori di rischio abbandono scolastico.

Da una prima e sommaria analisi del nostro target di riferimento, ci sono variabili che incidono e influenzano il percorso scolastico dei nostri studenti stranieri, portandoli ad interrompere e abbandonare gli studi. Alcune di esse sono dipendenti (dallo studente e dall'insegnante) altre sono indipendenti (dallo studente e dall'insegnante).

Fanno parte delle variabili indipendenti dallo studente e dall'insegnante:

- trasferimenti dello studente in altre città, presso altri centri di accoglienza, presso altri istituti penitenziari, rimpatri;
- problemi economici (spesso lasciano gli studi per motivi di lavoro, trovano lavoro in nero e/o in regola);

Fanno parte delle variabili dipendenti dallo studente:

- scarsa motivazione;
- difficoltà di apprendimento;
- inserimento nel mondo del lavoro.

Per ciò' che riguarda la scarsa motivazione è importante lavorare sugli aspetti emotivi. I nostri studenti, sono soggetti vulnerabili, fragili, che vivono un periodo particolare della loro vita. Sono ragazzi venuti in Italia seguendo lunghi e tortuosi percorsi (sarà capitato loro di vivere deprivazioni fisiche e/o emotive, subire violenze fisiche e/o verbali), vivere vite al limite, in paesi colpiti da guerre, etc.....Sono ragazzi che vivono lontani dal proprio ambiente familiare, dai loro affetti più cari, vivono un grande senso di solitudine ed incertezza. Per gli alunni detenuti presso istituti penitenziari, il loro percorso di studi, coincide con un percorso interiore di rieducazione e rimodulazione del loro stile di vita. Entrare in empatia con loro e cercare di instaurare una relazione significativa è un primo passo che l'insegnante può fare. E' importante inoltre lavorare sul gruppo classe, per costruire un'identità collettiva ed

aiutarli a sviluppare un senso di appartenenza.

Le variabili sulle quali possiamo incidere per apportare eventuali modificazioni sono:

Variabili dipendenti dall'insegnante, di cui fanno parte:

Abilità relazionali:

- instaurare relazioni positive, significative, autentiche;
- rinforzo positivo;
- accoglienza ed empatia;
- saper tirar fuori le potenzialità di ogni studente;
- sostenere gli alunni;
- mettere al centro lo studente e renderlo protagonista nella costruzione del sapere;
- comunicare strategicamente con gli alunni;
- creare identità collettiva, fare gruppo, sviluppare senso di appartenenza e lavorare sulla motivazione.

Abilità didattiche:

- saper attuare didattiche innovative;
- saper adattare la didattica agli studenti;
- fare didattica inclusiva: valorizzare le differenze (partendo dal presupposto che ogni studente apprende a modo suo, privilegiando uno stile di apprendimento),fare una didattica accessibile a tutti;
- promuovere l'apprendimento della lingua italiana, l'apprendimento sociale ed emotivo degli alunni;
- conoscere tecniche per la gestione della classe;
- saper parlare un linguaggio semplice, diretto;
- LudoDidattica o didattica ludica: attraverso gli strumenti di didattica innovativa, l'apprendimento attraverso il gioco rende la lezione "più leggera", stimola la creatività e la fantasia, rende piacevole l'apprendimento. Il gioco infatti è in grado di eliminare il filtro affettivo (ansia, paura di non farcela, paura del giudizio) che intralcia l'apprendimento, innescando il Rule of Forgetting: ovvero, l'importanza di scordarsi di

stare imparando quando si impara. Inoltre, con il gioco lo studente è pienamente protagonista del processo di apprendimento, poiché coinvolto attivamente nella costruzione del sapere.

**Trovare agganci significativi:**

- Agganci linguistici: conoscere la lingua parlata dagli studenti o utilizzare strumenti informatici, traduttori automatici etc, per comprenderli e farsi comprendere;

- Agganci emotivi: L'aspetto emotivo riveste un ruolo fondamentale nella vita di ognuno di noi. Prendendo in considerazione il nostro target di alunni, capiamo bene che questo aspetto è ancora più importante; essi hanno un vissuto emotivo doloroso, hanno vissuto la separazione dalla loro famiglia d'origine, vivono in un ambiente nuovo e devono adattarsi alla nuova situazione. La scuola diventa per loro un punto di riferimento, l'insegnante lo diventa ancor di più quando instaura una relazione significativa e diventa un adulto di riferimento.

E' nella relazione studente/insegnante la chiave del successo formativo, tanto più l'insegnante sarà capace di accogliere, valorizzare ed educare (nel senso di educere= tirare fuori le potenzialità dell'alunno), tanto più crescerà la motivazione dell'alunno, che lo aiuterà a perseguire i suoi obiettivi didattici.

Altro punto nodale è creare

-Agganci con la realtà lavorativa. dare strumenti didattici propedeutici al loro obiettivo lavorativo, creare setting lavorativi, lavorare per uda che li aiutino ad apprendere abilità spendibili in campo lavorativo. Dargli l'idea di studiare cose utili, che trovano attinenza nella realtà. Creare corsi professionalizzanti.

Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

Punti di forza:
A causa della pandemia Covid-19 erano sospese tutte le feste e le attività organizzate per creare momenti di scambi interculturali, piano piano stiamo ripartendo in tale direzione. Si potrebbe potenziare la comunicazione nel nostro sito ufficiale, mantenendo aggiornate le info.
Punti di debolezza:
La nostra scuola ha un numero elevato di alunni con Bisogni educativi speciali, afferenti alla sfera dello svantaggio linguistico, culturale, economico. Proprio per tale ragione la parola chiave è "accoglienza" delle diversità, considerandole come risorse da valorizzare. La didattica messa in atto è una didattica inclusiva che utilizza ambienti di apprendimento accessibili a tutti attraverso la multimedialità. Ogni aula è fornita di rete internet e Lim grazie alle quali si attivano più canali di apprendimento per attuare una didattica multisensoriale. La personalizzazione di un percorso è già insita nel modo di fare scuola in un CPIA. La progettazione per UDA e il Patto Formativo, vanno di fatto in quella direzione. Si aggiungano a questo l'esperienza e le metodologie didattiche, che i docenti adottano per capire come la logica dell'inclusione sia da sempre "dentro" alle dinamiche di progettazione e didattiche del CPIA di Crotone.
Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

Punti di forza:
A causa della pandemia Covid-19 erano sospese tutte le feste e le attività organizzate per creare momenti di scambi interculturali, piano piano stiamo ripartendo in tale direzione. Si potrebbe potenziare la comunicazione nel nostro sito ufficiale, mantenendo aggiornate le info.
Punti di debolezza:
La nostra scuola ha un numero elevato di alunni con Bisogni educativi speciali, afferenti alla sfera dello svantaggio linguistico, culturale, economico. Proprio per tale ragione la parola chiave è "accoglienza" delle diversità, considerandole come risorse da valorizzare. La didattica messa in atto è una didattica inclusiva che utilizza ambienti di apprendimento accessibili a tutti attraverso la multimedialità. Ogni aula è fornita di rete internet e Lim grazie alle quali si attivano più canali di apprendimento per attuare una didattica multisensoriale. La personalizzazione di un percorso è già insita nel modo di fare scuola in un CPIA. La progettazione per UDA e il Patto Formativo, vanno di fatto in quella direzione. Si aggiungano a questo l'esperienza e le metodologie didattiche, che i docenti adottano per capire come la logica dell'inclusione sia da sempre "dentro" alle dinamiche di progettazione e didattiche del CPIA di Crotone.
Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

Punti di forza:
A causa della pandemia Covid-19 erano sospese tutte le feste e le attività organizzate per creare momenti di scambi interculturali, piano piano stiamo ripartendo in tale direzione. Si potrebbe

potenziare la comunicazione nel nostro sito ufficiale, mantenendo aggiornate le info.
Punti di debolezza:
La nostra scuola ha un numero elevato di alunni con Bisogni educativi speciali, afferenti alla sfera dello svantaggio linguistico, culturale, economico. Proprio per tale ragione la parola chiave è "accoglienza" delle diversità, considerandole come risorse da valorizzare. La didattica messa in atto è una didattica inclusiva che utilizza ambienti di apprendimento accessibili a tutti attraverso la multimedialità. Ogni aula è fornita di rete internet e Lim grazie alle quali si attivano più canali di apprendimento per attuare una didattica multisensoriale. La personalizzazione di un percorso è già insita nel modo di fare scuola in un CPIA. La progettazione per UDA e il Patto Formativo, vanno di fatto in quella direzione. Si aggiungano a questo l'esperienza e le metodologie didattiche, che i docenti adottano per capire come la logica dell'inclusione sia da sempre "dentro" alle dinamiche di progettazione e didattiche del CPIA di Crotone.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

## Definizione dei progetti individuali

## Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La redazione del PEI assume un valore centrale nella didattica rivolta agli alunni disabili. La sua stesura, di solito, avviene dopo un periodo di osservazione dello studente (circa due mesi), utile per valutarne in modo approfondito le potenzialità. La struttura del PEI è piuttosto rigida, perché si

compone di tutte informazioni qualificate come essenziali per costruire un progetto di didattica inclusiva. Il piano è organizzato in due macroaree. La prima parte è dedicata all'analisi della situazione di partenza. Oltre all'indicazione dei soggetti coinvolti, qui trova spazio la descrizione di tutte gli elementi che assumono una rilevanza nella creazione del progetto educativo. Vengono indicate, ad esempio, le attività poste in essere dal sistema socio-sanitario, così come la composizione della classe in cui è inserito l'alunno. Si vagliano anche l'ambiente familiare e le relazioni tra questo e le istituzioni scolastiche. Nella seconda parte si passa alle informazioni più operative e di dettaglio. È qui che si fissano gli obiettivi educativi, che devono essere più ampi del solo ambito scolastico. Deve essere chiamato in causa lo sviluppo delle capacità di apprendimento ma anche di quelle di organizzazione, motorie, di cura di sé e di interazione sociale. Inoltre, devono essere indicate le attività di raccordo tra tutte queste aree e tra il piano individualizzato e il lavoro del resto della classe.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Per i soggetti diversamente abili, il Pei per gli studenti minorenni è redatto dal Gruppo di lavoro per l'handicap operativo (GLHO) composto dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori. Il PEI può essere definito un documento collettivo. La sua composizione, infatti, coinvolge tutti i soggetti che, a diverso titolo, sono coinvolti nella crescita e nell'educazione del ragazzo destinatario del piano. Nello specifico, prendono parte alla stesura: i docenti della classe in cui si trova lo studente; l'insegnante di sostegno; le figure socio-sanitarie che seguono il ragazzo; la famiglia.

## Modalità di coinvolgimento dello studente e/o delle figure di riferimento

## Ruolo delle figure di riferimento

La famiglia ha un ruolo centrale nel processo di inclusione

## Modalità di rapporto scuola-studente e/o figure di

## riferimento

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

| | |
|---|---|
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Tutoraggio alunni |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | patti formativi personalizzati |
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |
| Personale ATA | Assistenza alunni disabili |

## Rapporti con soggetti esterni

| | |
|---|---|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Unità di valutazione multidisciplinare | patti formativi personalizzati |
| Associazioni di riferimento | Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale |
| Associazioni di riferimento | Progetti territoriali integrati |
| Associazioni di riferimento | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti integrati a livello di singola scuola |

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli apprendimenti è parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento e investe tanto la sfera cognitiva quanto quella metacognitiva e socio-affettivo-relazionale. Il Collegio

dei docenti , puntando l'attenzione sull'importanza dell'analisi critica dei propri processi valutativi, ha definito procedure condivise di valutazione allo scopo di garantire equità, trasparenza e una sempre maggiore rispondenza delle proposte educative ai bisogni formativi degli studenti. Nello specifico, per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto della libertà d'insegnamento, sono stati definiti modalità e criteri per la valutazione in decimi degli apprendimenti e del comportamento, i criteri e le modalità di certificazione delle competenze, i criteri di ammissione alla classe successiva e le relative deroghe. Nella valutazione delle discipline si prendono in considerazione i seguenti elementi: □ il profitto dell'alunno, desumibile dalle valutazioni delle singole prove (scritte, orali, pratiche), □ i progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza, □ l'andamento delle valutazioni nel corso del tempo □ il livello di autonomia operativa raggiunto rispetto al livello di partenza, □ l'impegno individuale. Per la valutazione del comportamento si fa riferimento ai seguenti indicatori: attenzione, impegno, partecipazione, relazioni interpersonali, rispetto del Regolamento. Criteri di valutazione degli alunni diversamente abili Per la valutazione degli alunni diversamente abili si fa riferimento agli interventi educativi e didattici delineati nel PEI ed effettivamente svolti, nonché alle unità di apprendimento personalizzate. Alunni con DSA Per la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento si tiene conto del PDP elaborato dal consiglio di classe. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa" (Art. 1, comma 5 ,D.P.R. 122 del 22 giugno 2009)". "La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, in nome dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche". (D.P.R. 122/2009 art.1 comma 2). Essa ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni ed ha un'evidente finalità formativa perché, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuno, concorre al miglioramento dei livelli di conoscenza ed al successo formativo di tutti, considerati in relazione ai livelli di partenza. La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo: -la valutazione iniziale, diagnostica, è funzionale alla rilevazione della situazione di partenza degli alunni, all'accertamento del possesso dei prerequisiti e alla definizione del Piano delle attività didattiche disciplinari e trasversali . Si realizza attraverso la somministrazione di specifiche prove di ingresso. - la valutazione formativa, intermedia, serve a raccogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento; favorisce l'autovalutazione degli alunni e fornisce ai docenti indicazioni per apportare eventuali correttivi all'azione didattica e per predisporre interventi di recupero/rinforzo. - la valutazione sommativa, finale, serve ad accertare gli esiti dell'apprendimento di ciascun alunno nelle varie discipline e permette di esprimere un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite in un determinato periodo di tempo o a conclusione dell'anno scolastico. Nelle varie fasi e funzioni, l'azione valutativa è correlata alla puntuale individuazione dei traguardi che gli studenti devono raggiungere . La verifica attiene alla rilevazione dei dati di apprendimento e all'accertamento

dei risultati conseguiti attraverso osservazioni sistematiche e prove strutturate. L'attività di verifica consente il conseguimento di tre esiti specifici: l'individuazione del possesso di conoscenze e abilità da parte dello studente; l'espressione del giudizio valutativo sull'efficacia dell'azione didattica; la regolazione delle attività successive; pertanto la somministrazione di tali prove è funzionale non solo all'accertamento degli apprendimenti acquisiti, ma anche all'integrazione delle attività didattiche. La verifica e la valutazione sono, dunque, atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare e che, nell'aspetto formativo, oltre che in quello conoscitivo o consuntivo, trovano la loro valenza maggiore. Rispetto all'allievo si accertano l'acquisizione di abiti comportamentali, di competenze, di abilità, e l'evoluzione del processo di apprendimento; per quanto attiene l'insegnante si valuta l'efficacia delle strategie, dei mezzi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso. La valutazione rende perciò flessibile il progetto educativo e didattico in quanto permette ai docenti di soddisfare le esigenze che gli alunni progressivamente manifestano e consente di adeguare tempestivamente la proposta didattica, di stabilire il livello delle competenze raggiunte e determinare la validità delle soluzioni didattiche adottate.

## Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità tra ordini di scuola risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo; occorre, pertanto, predisporre tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra diversi ordini di scuola. Nell'attuazione dei progetti di continuità ed orientamento il nostro Istituto si propone di: • garantire un maggior raccordo tra docenti delle classi "ponte" attraverso un attento confronto ed uno scambio di informazioni utili ad individuare punti di forza e di debolezza di ciascun alunno; • provvedere alla puntuale stesura della documentazione prevista per gli alunni con disabilità in uscita da ciascun ordine di scuola (con particolare riferimento al PDF); • guidare in maniera attenta gli alunni BES nelle attività di orientamento per l'iscrizione alla Scuola secondaria di II grado, affinché pongano in essere scelte coerenti con le proprie attitudini e con la prospettiva di un inserimento sociale; • instaurare proficui contatti con i referenti BES delle scuole che saranno frequentate dagli alunni in uscita .

# Approfondimento

Si allega il Piano di Inclusione

# Allegato:

PIANO INCLUSIONE-CPIA CROTONE (1).pdf

# Aspetti generali

Organizzazione

# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

| | | |
|---|---|---|
| | Funzioni organizzative e amministrative connesse all'istituzione scolastica, compiti di vigilanza e supervisione generale per il buon funzionamento dell'istituto scolastico, compiti specifici volta per volta attribuiti per far fronte alle esigenze del servizio, in particolare per le seguenti attività: - cooperazione con il DS nell'organizzazione generale della scuola e nella gestione delle emergenze relative ad assenze improvvise o ritardo dei docenti con riadattamento temporaneo delle lezioni, utilizzazioni docenti, registrazione eventuali ore eccedenti; - concessione di ingressi posticipati o uscite anticipate alunni minori solo se accompagnati o prelevati da genitore o delegato; -collocazione funzionale | |

| | | |
|---|---|---|
| **Collaboratore del D.S.** | delle ore di disponibilità per effettuare supplenze; -sostituzione dei docenti assenti con annotazione su apposito registro vidimato giornalmente dal DS adottando criteri di efficienza, equità ed uguaglianza; -accertamento della tenuta di procedure e strumenti di | **2** |
| | documentazione didattica da parte dei docenti; -controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte di docenti e alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); -esame e responsabilità del registro delle firme del personale docente; -attuazione delle norme regolamentari della didattica digitale integrata in caso di chiusura delle scuole per epidemia o altro; -verbalizzazione riunioni del Collegio dei docenti; -verifica del rispetto delle norme nei corridoi e negli spazi dell'istituto; -controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; -collaborazione con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici; -supporto al lavoro del D.S.; -sostituzione del D.S.; -applicazione del regolamento Anti-Covis19; - vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti; -verifica regolare dell'organizzazione di tutte le attività programmate del personale | |

| | | |
|---|---|---|
| | docente; -coordinamento e controllo in merito alla corretta organizzazione e all'utilizzo di spazi scolastici, nonché delle attrezzature; -collaborazione con le funzioni strumentali. | |
| **Funzione strumentale** | **N° 2 Funzioni strumentali AREA 1 - PTOF/ RAV/PDM**<br><br>**COMPITI ASSEGNATI:** | 11 |

| | | |
|---|---|---|
| | • Coordina i lavori della Commissione per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e ne cura la stesura con le altre Funzioni Strumentali; • Predispone la brochure del P.T.O.F. in corrispondenza della fase iscrizioni; • Effettua il monitoraggio delle attività del P.T.O.F.; • Cura il Piano di formazione e di aggiornamento dopo aver rilevato i bisogni formativi degli insegnanti e del personale ATA , sentito il Dsga; • Elabora la verifica del Piano di formazione e comunica al Collegio i risultati; • Cura la stesura del R.A.V.e del PdM; • Cura l'elaborazione del Bilancio sociale; Ricerca buone pratiche relative alla propria area di intervento e ne cura la diffusione nell'Istituto; • Partecipa, come rappresentante dell'Istituto, ad iniziative di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione; | |

**N°3Funzioni strumentali AREA 2 RAPPORTI CON ENTI E ASSOCIAZIONI.**

**COMPITI ASSEGNATI:**

• Cura i rapporti con gli Enti, le associazioni, la Prefettura, la Questura, le cooperative, il Centro di Accoglienza e altri soggetti del territorio; • Coadiuva il D.S. e le altri FF.SS.; • Ricerca buone pratiche relative alla propria area di intervento e ne cura la diffusione nell'Istituto; • Partecipa, come rappresentante dell'Istituto, ad iniziative di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione; • Cura progetti di arricchimento dell'offerta formativa, azioni gestite in rete con altre scuole e/o EE.LL. associazioni, Università; • Rendiconta al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto e sull'andamento delle attività.

**N. 3 FUNZIONI STRUMENTALI AREA 3- ALUNNI ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO**

COMPITI ASSEGNATI:

• Coordina e pianifica i lavori dell'accoglienza; • Cura i rapporti con i Referenti dei percorsi di secondo livello delle Scuole Secondarie di Secondo grado del territorio; • Cura e

| | | |
|---|---|---|
| | predispone il Piano dell'orientamento in entrata e in uscita; • Cura l'organizzazione delle visite presso le Scuole Secondarie di Secondo grado; • Ricerca buone pratiche relative alla propria area di intervento e ne cura la diffusione nell'Istituto; • Partecipa, come rappresentante dell'Istituto, ad iniziative di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione; • Coadiuva le altre FF. SS.; • Rendiconta al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto | |

| | | |
|---|---|---|
| | **N°2 FUNZIONI STRUMENTALI AREA 4- ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PROFESSIONALE**<br>COMPITI ASSEGNATI: Cura i rapporti con gli Enti, le associazioni, la Prefettura, la Questura, le cooperative, il Centro di Accoglienza e altri soggetti del territorio; • Organizza delle attività nelle giornate commemorative previste durante l'anno scolastico in sinergia con iniziative del territorio; • Organizza attività mirate alla salute, il benessere la prevenzione e il disagio; • Cura progetti di arricchimento | |

| | | |
|---|---|---|
| | dell'offerta formativa, azioni gestite in rete con altre scuole e/o EE.LL. associazioni, Università; • Coadiuva la F. S. dell'area 1 perla stesura e l'aggiornamento del PTOF; • Rendiconta al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto e sull'andamento delle attività. | |

| | | |
|---|---|---|
| **Capodipartimento** | Coordina e presiede i lavori delle articolazioni dipartimentali del Collegio dei docenti. | 3 |
| **Animatore digitale** | L'Animatore Digitale affianca il Dirigente, il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA), i docenti nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. | 1 |
| **Referente sede CasaCircondariale di Crotone** | Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà della sede. | 1 |
| **Coordinatore gruppi di livello** | Coordina e presiede i lavori dei gruppi di livello | |

| | | |
|---|---|---|
| | | 3 |
| Referente di plesso | Coopera con il D.S. per l'attuazione delle funzioni organizzative e amministrative | 3 |

## MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

| **Scuola primaria - Classe di concorso** | **Attività realizzata** | N. unità attive |
|---|---|---|
| **Docente primaria** | Percorsi di istruzione primaria nell'arco delle 200 ore destinate agli adulti del primo periodo del primo livello che non hanno frequentato e/o completato la scuola primaria; percorsi di alfabetizzazione nella lingua italiana destinati agli adulti stranieri per sviluppare competenze linguistiche corrispondenti almeno al livello A2 del CQEF.<br>Impiegato in attività di:<br>• **Insegnamento** | 7 |
| **Scuola secondaria di primo grado - Classe diconcorso** | | |

| | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| **A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO** | Attività di insegnamento nei percorsi di primo e secondo periodo del primo livello Impiegato in attività di:<br>• **Insegnamento** | 8 |
| A023 LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI) | Attività di insegnamento nei percorsi di primo periodo del primo livello Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento | 2 |
| **A028 - MATEMATICA ESCIENZE** | Attività di insegnamento nei percorsi del primo e del secondo periodo del primo livello.<br>Impiegato in attività di:<br>• **Insegnamento** | 4 |
| **A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I** | Attività di insegnamento nei percorsi del primo e del secondo periodo del primo livello.<br>Impiegato in attività di: | |

| | | |
|---|---|---|
| **GRADO** | • **Insegnamento** | 1 |
| **AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIANELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)** | Attività di insegnamento nei percorsi del primo e del secondo periodo del primo livello.<br>Impiegato in attività di:<br>• **Insegnamento** | 1 |
| **AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIANELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)** | Attività di insegnamento nei percorsi del primo e del secondo periodo del primo livello.<br>Impiegato in attività di:<br>• **Insegnamento** | 4 |
| **AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIANELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)** | Attività di insegnamento nei percorsi del primo e del secondo periodo del primo livello.<br>Impiegato in attività di:<br>• **Insegnamento** | 1 |
| **AD25 - LINGUA TEDESCA** | Attività di insegnamento nei percorsi del primo e del secondo periodo del primo livello. | 1 |

# ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

| | |
|---|---|
| **Direttore dei servizi generali e amministrativi** | Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintendeai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. |
| **Ufficio protocollo** | Gestione e compilazione protocollo, smistamento ai vari uffici, gestione del titolario ed archiviazione atti generali. collegamento con il DS, il DSGA e gli altri uffici per posta elettronica e gestione del protocollo. |
| **Ufficio per la didattica** | La segreteria didattica studenti si occupa di compiti inerenti ai bisogni degli studenti: provvede alle iscrizioni, prepara i certificati di frequenza o di esame, le pagelle, organizza gli scrutini, le gite e gli scambi scolastici. |

**Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attivitàamministrativa:**

Registro online Pagelle on lineNewsletter
Modulistica da sito scolastico

# RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**RETE TERRITORIALE DI SERVIZIO**

| | |
|---|---|
| **Azioni realizzate/da realizzare** | • Formazione del personale<br>• Attività didattiche |
| **Risorse condivise** | • Risorse professionali<br>• Risorse strutturali |
| **Soggetti Coinvolti** | • Altre scuole |
| **Ruolo assunto dalla scuola nella rete:** | Capofila rete di ambito |

## Approfondimento:

Il CPIA 1 di Crotone è capofila della rete territoriale degli istituti superiori nei quali sono incardinati i percorsi di istruzione di secondo livello. L' accordo di rete territoriale di servizio è stato siglato per defini re, tra l'altro, criteri e modalità per la progettazione comune organizzativo-didattica dei percorsi di secondo livello, la costituzione ed il funzionamento della *Commissione per la definizione del patto formativo individuale* e la realizzazione di specifiche misure di sistema destinate, altresì, a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e di secondo livello, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie. Ai sensi del punto 3.3 del Decreto MIUR 12 Marzo 2015 (Linee Guida ex DPR. 263/12 art.11 commi 9,10), la Commissione per il Patto Formativo, costituita da docenti del CPIA e dai docenti degli Istituti superiori, si riunisce per definire il Patto Formativo Individuale e predisporre le "misure di sistema". Il Patto viene definito ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti - articolato nelle tre fasi di identificazione, valutazione, attestazione. Le "misure di sistema" sono finalizzate a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo livello ed i percorsi di istruzione di secondo livello; a tal fine, particolare priorità assumono: • gli interventi finalizzati alla definizione di criteri e modalità per la gestione comune delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche; • la progettazione comune dei percorsi di primo e di secondo livello. Per lo svolgimento delle suddette fasi, che si realizzano nelle sedi individuate nell'ambito del citato accordo di rete anche in relazione a specifiche esigenze territoriali, la Commissione si dota di appositi strumenti, fra i quali i seguenti:

- modello di domanda per il riconoscimento dei crediti;
- modello di libretto personale (dossier personale per l'IDA);
- linee guida per la predisposizione delle specifiche metodologie valutative e dei riscontri e prove utili alla valutazione delle competenze;
- modello di certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso;
- modello di Patto Formativo Individuale.

**ACCORDO DI RETE TRA CPIA DI CATANZARO (Capofila) E I CPIA DI COSENZA, CROTONE, REGGIOCALABRIA E VIBO VALENTIA.**

| | |
|---|---|
| **Azioni realizzate/da realizzare** | • Attuazione della condivisione delle linee di intervento<br>Progettuali. |
| **Risorse condivise** | • Risorse professionali<br>• Risorse strutturali<br>• Risorse materiali |
| **Soggetti Coinvolti** | • Altre scuole<br>• Enti di formazione accreditati |
| **Ruolo assunto dalla scuola nella rete:** | Capofila rete di scopo |

## APPROFONDIMENTO:

L'accordo è finalizzato alla collaborazione sinergica per una concreta attuazione della condivisione delle linee di intervento di cui alle singole progettualità definite ed attivabili, per ciascun anno scolastico, ferme restando le prerogative di Autonomia organizzativa e didattica di ciascuno dei CPIA interessati. Il presente accordo di rete sancisce il ruolo del partner di ogni singolo CPIA della

Calabria; conserva la sua validità fino a nuove eventuali determinazioni e\o modifiche ; garantisce la facoltà a ciascuno CPIA che vi aderiscono di revocare in ogni momento la propria adesione all'accordo de quo, dandone formale comunicazione al CPIA capofila.

**PROTOCOLLO D'INTESA CON ASSOCIAZIONE PHIFORM ACADEMY**

**PROTOCOLLO CON ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO**

| | |
|---|---|
| **Azioni realizzate/da realizzare** | • Attività didattiche |
| **Risorse condivise** | • Risorse professionali<br>• Risorse strutturali<br>• Risorse materiali |
| **Soggetti Coinvolti** | • Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) |

APPROFONDIMENTO:

Il protocollo con le organizzazioni del terzo settore ( Agorà Kroton, Prociv ARCI Isola Capo Rizzuto,

Baobab e Kroton Community) che operano nel territorio della Provincia di Crotone, mira a fornire supporto in favore di fasce deboli della popolazione attraverso i centri Siproimi. L'intesa vuole potenziare la rete territoriale con organizzazioni di sistema che possano accrescere i servizi in favore dei beneficiari in tema di integrazione, supporto all'autonomia, accesso ai servizi, inserimento scolastico, mediazione culturale, inserimento abitativo e lavorativo. I beneficiari del progetto SIPROIMI sono uomini e donne singoli/e, famiglie monoparentali e nucleari, che alloggiano in strutture comunitarie e appartamenti distribuiti nel territorio della Provincia di Crotone e vengono accompagnati durante il loro di percorso di integrazione da un'equipe multidisciplinare. Si tratta, quindi, di un'accoglienza integrata dove la persona è parte attiva nello sviluppo del suo progetto di vita e può contare su un sostegno a tutto tondo garantito sia dall'equipe del progetto sia da collaboratori esterni. Il protocollo impegna le Parti, mediante azioni concertate ed integrate ed ognuno secondo le proprie possibilità, a favorire l'attuazione dei progetti individuali di integrazione dei beneficiari dei servizi di accoglienza SIPROIMI curati da Agorà Kroton, Prociv ARCI Isola Capo Rizzuto, Baobab e Kroton Community, con particolare riferimento alle attività di formazione.

**RETE RIDAP**

| | |
|---|---|
| **Azioni realizzate/da realizzare** | • Formazione del personale<br>• Attività amministrative |
| **Soggetti Coinvolti** | • Altre scuole |
| **Ruolo assunto dalla scuolanella rete:** | Partner rete di scopo |

**RETE SICPIA**

| | |
|---|---|
| **Azioni realizzate/da** | |

| | |
|---|---|
| **realizzare** | • Attività amministrative |
| **Risorse condivise** | • Risorse materiali |
| **Soggetti Coinvolti** | • Altre scuole |
| **Ruolo assunto dalla scuola nella rete:** | Partner rete di scopo |

**RETE PER CENTRO REGIONALE RICERCA SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO**

| | |
|---|---|
| **Azioni realizzate/da realizzare** | • Formazione del personale<br>• Attività didattiche<br>• Attività amministrative |
| **Soggetti Coinvolti** | • Altre scuole<br>• Università |

**RETE PER CENTRO REGIONALE RICERCA SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO**

| | |
|---|---|
| | • Enti di ricerca<br>• Enti di formazione accreditati |
| **Ruolo assunto dalla scuolanella rete:** | Partner rete di scopo |

## APPROFONDIMENTO:

L'adesione alla Rete per Centro Regionale Ricerca Sperimentazione e Sviluppo (CPIA CZ) mira a sviluppare i processi di ricerca azione per un miglioramento continuo dei processi di formazione e insegnamento e di ampliamento dell'offerta formativa rivolta agli adulti del territorio per la promozione del lifelong learning.

## PIANO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

A.A.S.S. 2022/2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti 15/12/2021

## Premessa

La formazione del personale scolastico è contrattualmente prevista: in particolare, il nuovo CCNL sottolinea il ruolo del Collegio dei Docenti nella predisposizione ed approvazione del Piano Annuale di Formazione dei Docenti.La L. 107/2015 al c. 124 ha ribadito che “nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche…”. La formazione, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto e un dovere del personale scolastico, in particolare dei docenti. Gli utenti del servizio pubblico, nel nostro caso studenti e genitori, infatti, hanno diritto ad un servizio di qualità che dipende in maniera decisiva dal miglioramento della qualità degli insegnanti. Essi devono, infatti, saper progettare l’azione formativa gestendo le nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità metodologica, ma nello stesso tempo garantire il raggiungimento degli standard prefissati, valutare i risultati e promuovere azioni di miglioramento.

### Risorse per la formazione e l’aggiornamento

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all’acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell’Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel PTOF, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. I nuovi bisogni formativi emersi nella revisione del PTOF evidenziano la necessità di una formazione centrata su varie aree formative.

Nel nostro istituto la formazione, quindi, sarà svolta utilizzando le seguenti risorse:

1. formatori esterni qualificati, anche provenienti da altre scuole, da università, associazioni professionali, enti...

2. risorse interne, che saranno valorizzate sulla base delle competenze didattiche, professionali, organizzative e relazionali

3. opportunità offerte dalla partecipazione a reti di scuole e a progetti (RETE D'AMBITO)

4. opportunità offerte dal MIUR, dall'USR, dall'UST, dalle Università, da enti e associazioni

5. opportunità offerte dai programmi di formazione permanente e dai progetti europei ed internazionali

6. opportunità offerte dal PNSD (in particolare per l'animatore digitale, il team per l'innovazione, i docenti specificamente coinvolti sulla base dell'avviso sugli snodi digitali) e dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti

7. autoaggiornamento individuale o di gruppo. I docenti sono tenuti a non disperdere le conoscenze e le competenze acquisite e a non considerarle solamente un elemento personale, ma a porsi nell'ottica della condivisione e della comunicazione.

Aree

Sulla base del PTOF, si individuano le seguenti aree sulle quali verteranno le attività di formazione e aggiornamento del personale docente:

1. approfondimento e aggiornamento disciplinare e su aspetti educativi;

2. competenze digitali e utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, con particolare riferimento a strategie e strumenti per assicurare l'efficacia degli interventi FAD e per favorire lo sviluppo della

cittadinanza digitale;

3. metodologia: didattica inclusiva, didattica speciale e BES, didattica laboratoriale; programmazione per competenze

4. formazione linguistica (con particolare riferimento alla lingua inglese, ma prevedendo anche un'apertura alle altre lingue, eventualmente anche extracomunitarie, in un'ottica interculturale);

5. tutela della sicurezza, anche in riferimento alle procedure e norme connesse alla prevenzione e al contenimento del contagio da Covid-19, e della privacy;

6. Formazione Professionale per adulti; promozione dell'imprenditorialità; rapporti della scuola con le realtà produttive del territorio;

7. prevenzione e contrasto del disagio (bullismo e cyber bullismo, dipendenze, stili di vita, legalità e cittadinanza attiva;8. formazione prevista nell'ambito dei progetti Erasmus.

I docenti potranno anche in corso d'anno avanzare ulteriori proposte in base a specifiche esigenze. I docenti potranno quindi scegliere fra percorsi organizzati dall'istituto, proposti da altre scuole o dalla rete di scuole, organizzati dal USR, dall'UST o dal MIUR, dalle Università, da associazioni professionali o organizzazioni sindacali, da enti di formazione accreditati; potranno altresì utilizzare per accedere ai corsi di formazione l'importo disponibile sulla carta del docente. Potranno inoltre organizzare attività individuali e collettive di autoaggiornamento. I docenti potranno utilizzare la piattaforma ministeriale SOFIA per consultare il catalogo dei corsi e iscriversi alle iniziative proposte. La formazione svolta dovrà essere certificata.

## MONTE ORE

La misura oraria minima della formazione è di 25 ore per anno scolastico. Sono computabili non solamente le ore in presenza, ma anche quelle svolte in modalità e-learning o in attività online previste dal percorso formativo, nonché le ore svolte in modalità di autoformazione (per un monte

ore massimo di 6 ore), purché opportunamente documentate. Per i docenti neo immessi in ruolo che stanno affrontando l'anno di prova la misura oraria minima della formazione, ulteriore rispetto a quella stabilita istituzionalmente per i percorsi specifici, è di 15 ore. La formazione sarà rendicontata entro il mese di giugno dell'anno scolastico di riferimento mediante l'apposito modulo che sarà reso disponibile dalla DS

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

• Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;

• Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;

• Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;

• Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico, nonché del Piano Nazionale sulla formazione e degli orientamenti strategici della politica di Qualità del ns. Istituto finalizzata al miglioramento continuo. Si avvarrà di corsi organizzati dall' USR, dalla Rete di Ambito 7-8 di cui il ns. Istituto fa parte, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole. Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine

## INIZIATIVE

L'Istituto realizzerà direttamente le seguenti attività di formazione, anche in continuità con quanto

intrapreso negli anni scolastici precedenti:

- Progetto Erasmus plus incentrato sulla mobilità di apprendimento del proprio staff per la crescita professionale e lo sviluppo di nuove competenze

- corsi di lingua inglese per il conseguimento delle certificazioni (eventualmente anche in collaborazione con altre scuole)

- corso modulare sullo sviluppo di competenze per l'utilizzo delle tecnologie

- corsi sull'utilizzo del registro elettronico e della modulistica di istituto (nell'ottica della digitalizzazione)

- momenti di formazione e approfondimento sui percorsi del CPIA

- corsi di formazione sull'educazione alle differenze e la prevenzione della violenza di genere.

- corso di formazione sulla programmazione per competenze.

- Didattica dell'insegnamento dell'italiano L2: approfondimento delle attività di ascolto, lettura, produzione orale/scritta

- Didattica dell'istruzione in carcere

- Corsi formazione docenti PNFD dell'ambito di cui il nostro istituto fa parte

Ai docenti saranno inoltre proposte iniziative di formazione e aggiornamento sulla sicurezza, il primo soccorso e la gestione delle situazioni connesse all'emergenza Covid formulate secondo la vigente normativa in base alle esigenze dei singoli e dell'istituto.

## Informazioni

Le Funzioni Strumentali unitamente al docente Referente della formazione e dei rapporti di comunicazione con la scuola capofila di Rete di Ambito avranno il compito di coordinare le attività di formazione previste dal piano. In particolare, sarà cura del suddetto docente referente collaborare con la scuola capofila della Rete di Ambito e i direttori di corso affinché vengano definite e organizzate le attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, data dell'incontro e articolazione oraria) e siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione.

# Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

## Figure e funzioni organizzative

| | | |
|---|---|---|
| Collaboratore del DS | Funzioni organizzative e amministrative connesse all'istituzione scolastica, compiti di vigilanza e supervisione generale per il buon funzionamento dell'istituto scolastico, compiti specifici volta per volta attribuiti per far fronte alle esigenze del servizio, in particolare per le seguenti attività: - cooperazione con il DS nell'organizzazione generale della scuola e nella gestione delle emergenze relative ad assenze improvvise o ritardo dei docenti con riadattamento temporaneo delle lezioni, utilizzazioni docenti, registrazione eventuali ore eccedenti; - concessione di ingressi posticipati o uscite anticipate alunni minori solo se accompagnati o prelevati da genitore o delegato; -collocazione funzionale delle ore di disponibilità per effettuare supplenze; -sostituzione dei docenti assenti con annotazione su apposito registro vidimato giornalmente dal DS adottando criteri di efficienza, equità ed uguaglianza; - accertamento della tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti; -controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte di | 1 |

| | | |
|---|---|---|
| | docenti e alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); -esame e responsabilità del registro delle firme del personale docente; - attuazione delle norme regolamentari della didattica digitale integrata in caso di chiusura delle scuole per epidemia o altro; - verbalizzazione riunioni del Collegio dei docenti; -verifica del rispetto delle norme nei corridoi e negli spazi dell'istituto; -controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; - collaborazione con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici; -supporto al lavoro del D.S.; -sostituzione del D.S.; -applicazione del regolamento Anti-Covis19; - vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti; -verifica regolare dell'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente; -coordinamento e controllo in merito alla corretta organizzazione e all'utilizzo di spazi scolastici, nonché delle attrezzature; - collaborazione con le funzioni strumentali. | |
| Funzione strumentale | N° 2 Funzioni strumentali AREA 1 - PTOF/ RAV/PdM /R.I.- COMPITI ASSEGNATI: • Coordina i lavori della Commissione per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e ne cura la stesura con le altre Funzioni Strumentali; • Predispone la brochure del P.T.O.F. in corrispondenza della fase iscrizioni; • Effettua il | 11 |

monitoraggio delle attività del P.T.O.F.; • Coadiuva il D.S. nel coordinamento delle attività del N.I.V. (R.A.V., PdM, Bilancio sociale); • Cura il Piano di formazione e di aggiornamento dopo aver rilevato i bisogni formativi degli insegnanti e del personale ATA , sentito il Dsga; • Elabora la verifica del Piano e comunica al Collegio i risultati; • Rendiconta al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto. N°2 Funzioni strumentali AREA 2- PROGETTI DI ARRICCHIMENTO O.F.; SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E DISAGIO; RAPPORTO CON ENTI E ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO- COMPITI ASSEGNATI: • Cura i rapporti con gli Enti, le associazioni, la Prefettura, la Questura, le cooperative, il Centro di Accoglienza e altri soggetti del territorio; • Organizza delle attività nelle giornate commemorative previste durante l'anno scolastico in sinergia con iniziative del territorio; • Organizza attività mirate alla salute, il benessere la prevenzione e il disagio; • Cura progetti di arricchimento dell'offerta formativa, azioni gestite in rete con altre scuole e/o EE.LL. associazioni, Università; • Coadiuva la F. S. dell'area 1 per la stesura e l'aggiornamento del PTOF; • Rendiconta al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto e sull'andamento delle attività. N°2 FUNZIONI STRUMENTALI AREA 3- PATTI FORMATIVI ORIENTAMENTO- COMPITI ASSEGNATI: • Coordina i lavori della Commissione Patti Formativi; • Cura i rapporti con i Referenti dei percorsi di secondo livello delle Scuole Secondarie di Secondo grado del territorio; •Cura l'orientamento in entrata e in uscita e ne predispone il Piano; • Cura

l'organizzazione delle visite presso le Scuole Secondarie di Secondo grado; • Coadiuva il D.S. nel coordinamento delle attività del N.I.V. (R.A.V., PdM, Bilancio sociale); • Collabora con la funzione strumentale per la Valutazione circa gli esiti a distanza; • Ricerca buone pratiche relative alla propria area di intervento e ne cura la diffusione nell'Istituto; • Partecipa, come rappresentante dell'Istituto, ad iniziative di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione; • Coadiuva la F. S. dell'area 1 per la stesura e l'aggiornamento del PTOF; • Rendiconta al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto. N°2 FUNZIONI STRUMENTALI AREA 4- INNOVAZIONE TECNOLOGICA e FAD COMPITI ASSEGNATI: Cura l'aggiornamento del sito WEB; • Coordina le iniziative di formazione legate alla introduzione delle nuove tecnologie nella didattica; • Individua il fabbisogno relativo all'implementazione della strumentazione tecnologica; • Presta assistenza ai docenti per l'utilizzo delle tecnologie informatiche e della piattaforma Gsuite per la DDI; • Favorisce e supporta la realizzazione della Didattica Digitale Integrata; • Monitora i necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy con spazi di archiviazione e repository scolastiche, che siano esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dai docenti; • Ricerca buone pratiche relative alla propria area di intervento e ne cura la diffusione nell'Istituto; • Coadiuva la F. S. dell'area 1 per la stesura e l'aggiornamento del PTOF; • Rendiconta al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto.

| | | |
|---|---|---|
| Capodipartimento | Coordina e presiede i lavori delle articolazioni dipartimentali del Collegio dei docenti. | 2 |
| Animatore digitale | L'Animatore Digitale affianca il Dirigente, il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA), i docenti nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. | 1 |
| Referente sede Casa Circondariale di Crotone | Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà della sede. | 1 |
| Coordinatore gruppi di livello | Coordina e presiede i lavori dei gruppi di livello | 30 |
| Referente di plesso | Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà della sede. | 7 |

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| Docente primaria | Percorsi di istruzione primaria nell'arco delle 200 ore destinate agli adulti del primo periodo del primo livello che non hanno frequentato e/o completato la scuola primaria; percorsi di alfabetizzazione nella lingua italiana destinati agli adulti stranieri per sviluppare competenze linguistiche corrispondenti almeno al livello A2 del CQEF.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento | 9 |

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| | • Potenziamento | |

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | Attività di insegnamento nei percorsi di primo e secondo periodo del primo livello<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Progettazione | 6 |
| A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI) | Potenziamento della lingua italiana a studenti stranieri<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Potenziamento | 4 |
| A028 - MATEMATICA E SCIENZE | Attività di insegnamento nei percorsi del primo e del secondo periodo del primo livello.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Potenziamento | 5 |
| A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | Attività di insegnamento nei percorsi del primo e del secondo periodo del primo livello.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Potenziamento<br>• Organizzazione | 2 |

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| | • Progettazione<br>• Coordinamento | |
| AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE) | Attività di insegnamento nei percorsi del primo e del secondo periodo del primo livello.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento | 1 |
| AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE) | Attività di insegnamento nei percorsi del primo e del secondo periodo del primo livello.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento | 4 |
| AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO) | Attività di insegnamento nei percorsi del primo e del secondo periodo del primo livello.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento | 1 |
| AD25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (TEDESCO) | Attività di insegnamento nei percorsi del primo e del secondo periodo del primo livello.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento | 1 |

# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

| | |
|---|---|
| Direttore dei servizi generali e amministrativi | Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. |
| Ufficio protocollo | Gestione e compilazione protocollo, smistamento ai vari uffici, gestione del titolario ed archiviazione atti generali. collegamento con il DS, il DSGA e gli altri uffici per posta elettronica e gestione del protocollo. |
| Ufficio per la didattica | La segreteria didattica studenti si occupa di compiti inerenti ai bisogni degli studenti: provvede alle iscrizioni, prepara i certificati di frequenza o di esame, le pagelle, organizza gli scrutini, le gite e gli scambi scolastici. |

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://cpiakr.edu.it/servizio/registro-elettronico/
Pagelle on line
News letter
Modulistica da sito scolastico https://cpiakr.edu.it/?s=modulistica&type=any

# Reti e Convenzioni attivate

## Denominazione della rete: Rete Territoriale di Servizio

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale<br>• Attività didattiche |
| Risorse condivise | • Risorse professionali<br>• Risorse strutturali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Capofila rete di ambito |

## Approfondimento:

Il CPIA 1 di Crotone è capofila della rete territoriale degli istituti superiori nei quali sono incardinati i percorsi di istruzione di secondo livello. L' accordo di rete territoriale di servizio è stato siglato per definire, tra l'altro, criteri e modalità per la progettazione comune organizzativo-didattica dei percorsi di secondo livello, la costituzione ed il funzionamento della *Commissione per la definizione del patto formativo individuale* e la realizzazione di specifiche misure di sistema destinate, altresì, a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e di secondo livello, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

Ai sensi del punto 3.3 del Decreto MIUR 12 Marzo 2015 (Linee Guida ex DPR. 263/12 art.11 commi 9,10), la Commissione per il Patto Formativo, costituita da docenti del CPIA e dai docenti degli Istituti superiori, si riunisce per definire il Patto Formativo Individuale e predisporre le "misure di sistema". Il Patto viene definito ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti - articolato nelle tre fasi di

identificazione, valutazione, attestazione.
Le “misure di sistema” sono finalizzate a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo livello ed i percorsi di istruzione di secondo livello; a tal fine, particolare priorità assumono:
• gli interventi finalizzati alla definizione di criteri e modalità per la gestione comune delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche;
• la progettazione comune dei percorsi di primo e di secondo livello.
Per lo svolgimento delle suddette fasi, che si realizzano nelle sedi individuate nell'ambito del citato accordo di rete anche in relazione a specifiche esigenze territoriali, la Commissione si dota di appositi strumenti, fra i quali i seguenti:
• modello di domanda per il riconoscimento dei crediti;
• modello di libretto personale (dossier personale per l'IDA);
• linee guida per la predisposizione delle specifiche metodologie valutative e dei riscontri e prove utili alla valutazione delle competenze;
• modello di certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso;

• modello di Patto Formativo Individuale.

## Denominazione della rete: Rete di Scopo Regionale- Programma Nazionale FAMI-

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale |
| Risorse condivise | • Risorse professionali<br>• Risorse strutturali<br>• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole<br>• Università |

| | |
|---|---|
| | • Enti di ricerca<br>• Enti di formazione accreditati |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Capofila rete di scopo |

## Approfondimento:

L'accordo è finalizzato alla realizzazione di un piano pluriennale di formazione per dirigenti, insegnanti e personale ATA di scuole ad alta incidenza di alunni stranieri.

## Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa con Associazione PhiForm Academy

| | |
|---|---|
| Risorse condivise | • Risorse professionali<br>• Risorse strutturali |
| Soggetti Coinvolti | • Enti di formazione accreditati |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Approfondimento:

il protocollo è finalizzato all'accreditamento del CPIA di Crotone, come Test Center AICA

associato sotto il Test Center Capofila AIGR0001 per il rilascio di tutte le certificazioni Informatiche ICDL previste da AICA.

## Denominazione della rete: Protocollo con Associazioni di volontariato

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche |
| Risorse condivise | • Risorse professionali<br>• Risorse strutturali<br>• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Approfondimento:

Il protocollo con le organizzazioni del terzo settore ( Agorà Kroton, Prociv ARCI Isola Capo Rizzuto, Baobab e Kroton Community) che operano nel territorio della Provincia di Crotone, mira a fornire supporto in favore di fasce deboli della popolazione attraverso i centri Siproimi.
L'intesa vuole potenziare la rete territoriale con organizzazioni di sistema che possano accrescere i servizi in favore dei beneficiari in tema di integrazione, supporto all'autonomia, accesso ai servizi, inserimento scolastico, mediazione culturale, inserimento abitativo e lavorativo. I beneficiari del progetto SIPROIMI sono uomini e donne singoli/e, famiglie monoparentali e nucleari, che alloggiano

in strutture comunitarie e appartamenti distribuiti nel territorio della Provincia di Crotone e vengono accompagnati durante il loro di percorso di integrazione da un'equipe multidisciplinare. Si tratta, quindi, di un'accoglienza integrata dove la persona è parte attiva nello sviluppo del suo progetto di vita e può contare su un sostegno a tutto tondo garantito sia dall'equipe del progetto sia da collaboratori esterni.

Il protocollo impegna le Parti, mediante azioni concertate ed integrate ed ognuno secondo le proprie possibilità, a favorire l'attuazione dei progetti individuali di integrazione dei beneficiari dei servizi di accoglienza SIPROIMI curati da Agorà Kroton, Prociv ARCI Isola Capo Rizzuto, Baobab e Kroton Community, con particolare riferimento alle attività di formazione.

## Denominazione della rete: Rete RIDAP

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale<br>• Attività amministrative |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Denominazione della rete: Rete SICPIA

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività amministrative |

| | |
|---|---|
| Risorse condivise | • Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Denominazione della rete: Rete per Centro Regionale Ricerca Sperimentazione e Sviluppo

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale<br>• Attività didattiche<br>• Attività amministrative |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole<br>• Università<br>• Enti di ricerca<br>• Enti di formazione accreditati |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Approfondimento:

L'adesione alla Rete per Centro Regionale Ricerca Sperimentazione e Sviluppo (CPIA CZ) mira a sviluppare i processi di ricerca azione per un miglioramento continuo dei processi di formazione e insegnamento e di ampliamento dell'offerta formativa rivolta agli adulti del territorio per la promozione

del lifelong learning.

# Denominazione della rete: Certificazione di Italiano come Lingua Straniera (CILS) dell'Università per Stranieri di Siena

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche<br>• Attività amministrative |
| Soggetti Coinvolti | • Università |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di ambito |

# Approfondimento:

Con l'accreditamento del 25/09/2023, il Cpia di Crotone è diventato sede di esami CILS, pertanto organizzerà anche i corsi di preparazione.

Che cos'è?

La Certificazione CILS, realizzata dall'Università, è il titolo ufficiale che dichiara il grado di competenza linguistico-comunicativa in italiano come lingua straniera. Essa, articolata in livelli che corrispondono a gradi di competenza progressivamente più ampi e a diversi contesti sociali di uso della lingua.

La certificazione di ogni livello dichiara un grado di capacità comunicativa adeguato a specifici contesti sociali, professionali, di studio.

Per sostenere le prove di un livello non è necessario avere superato un esame CILS di livello inferiore.

Occorre sottolineare che la certificazione CILS è progettata e realizzata tenendo conto dei parametri di certificazione promossi dal Consiglio d'Europa, contenuti nel citato Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (d'ora in poi QCER), e dalle altre istituzioni europee che si occupano della diffusione delle lingue e delle culture. Il Centro CILS partecipa alla fase pilota per la verifica del Manual for Relating Language Examination to the Common European Framework of Reference for Languages - Preliminary Pilot Version, documento redatto dal Consiglio d'Europa nel 2003 mirante a garantire la trasparenza e la corrispondenza dei sistemi di certificazione delle lingue europee (d'ora in poi Manual).

Corrispondenza tra i livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) e i livelli

| | Livelli QCER | Livelli CILS |
|---|---|---|
| Proficient user | C2 | CILS QUATTRO-C2 |
| | C1 | CILS TRE-C1 |
| Indipendent user | B2 | CILS DUE-B2 |
| | B1 | CILS UNO-B1 |

| | | |
|---|---|---|
| Basic user | A2 | CILS A2 |
| | A1 | CILS A1 |

## Denominazione della rete: Aula AGORA'

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale<br>• Attività didattiche<br>• Attività amministrative |
| Risorse condivise | • Risorse professionali<br>• Risorse strutturali<br>• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole<br>• Enti di formazione accreditati<br>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)<br>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)<br>• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali<br>• ASL |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di ambito |

# Approfondimento:

Visto il D.L. del 12 marzo 2015 nella parte in cui dispone che, a fronte di documentate necessità, la fruizione a distanza può prevedere lo svolgimento di attività sincrone (conferenza online video) fra docente presente nelle sedi (associate e/o operative) dei CPIA e dei gruppi di livello presenti nelle aule AGORA';

il Cpia di Crotone ha avuto l'autorizzazione ad attivare nell'a.s. 2023/24 l'Aula AGORA', così come previsto dalle linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica secondo il suddetto D.L., al fine di favorire la personalizzazione del percorso di istruzione e rendere effettiva agli adulti e giovani adulti del territorio la possibilità di accedere all'istruzione mediante la realizzazione di un sistema di Didattica Digitale integrata che permette la fruizione di percorsi di studio finalizzati al conseguimento di attestati, certificazioni e titoli di studio spendibili per il proprio sviluppo personale, professionale ed educativo, sia nella misura in cui garantisce l'opportunità di utilizzo di materiali didattici diversificati, sia nella misura in cui con l'erogazione di attività in presenza e a distanza va incontro a particolari necessità dell'utenza impossibilitata a raggiungere la sede di svolgimento delle attività didattiche in presenza per motivazioni geografiche, logistiche e temporali.

Si precisa inoltre che per la realizzazione dell'aula AGORA' non è previsto l'impiego di personale scolastico.

# Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa con AGAPE - Società Cooperativa Sociale a. r. l. - ONLUS

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche |

| | |
|---|---|
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Capofila rete di ambito |

# Piano di formazione del personale docente

## Titolo attività di formazione: “Piano pluriennale di formazione per dirigenti, insegnanti e personale ATA di scuole ad alta incidenza di alunni stranieri” – obiettivo specifico 2 (integrazione e migrazione legale) – Obiettivo nazionale 3 (“capacity building” – lettera k) FAMI

Il progetto ha, quale obiettivo generale, quello di implementare e rafforzare le competenze dei docenti in relazione alla multiculturalità, con l’obiettivo di migliorare la qualità dell’inclusione scolastica. Nello specifico, il progetto si pone i seguenti obiettivi: - individuare e diffondere modelli efficaci di formazione continua, caratterizzati da alta interattività e approccio di ricerca-azione; - aumentare le competenze dei docenti nella gestione della classe plurilingue e plurilivello e nella didattica multiculturale; - dotare gli insegnanti di competenze specifiche nell’insegnamento dell’italiano come lingua seconda.

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale<br>Scuola e lavoro |
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | • Laboratori<br>• Ricerca-azione<br>• Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di scopo |

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

## Titolo attività di formazione: Corsi di formazione sulla sicurezza sul lavoro e sicurezza informatica

Una formazione efficace riesce a creare in ogni soggetto la consapevolezza del ruolo che ricopre anche rispetto alla sicurezza, la volontà di collaborare e nel mondo scolastico tali aspetti sono fondamentali soprattutto in virtù della funzione educativa che il ruolo dei docenti assume nei confronti degli allievi.

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Autonomia didattica e organizzativa |
| Modalità di lavoro | • Comunità di pratiche<br>• Attività di formazione in presenza e online |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Rete CPIA e Territorio

Lavorare con gli altri: la collaborazione e il lavoro di gruppo sono essenziali per lo svolgimento della funzione docente. Creare lavoro di squadra, arricchirsi dal confronto.

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale<br>Scuola e lavoro |
| Modalità di lavoro | • Ricerca-azione<br>• Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: 'Agorà' (formazione a distanza)

Crescita professionale dei docenti.

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | Docenti |
| Modalità di lavoro | • Attività di formazione in presenza e on line |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: 'Didattica Attiva' (formazione docenti)

Diffondere all'interno della scuola competenze innovative.

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Didattica dell'insegnamento dell'italiano L2: approfondimento delle attività di ascolto, lettura, produzione orale/scritta.

Come insegnare l'italiano agli alunni stranieri.

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità | Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale |

| | |
|---|---|
| del PNF docenti | Scuola e lavoro |
| Destinatari | Docenti |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Percorsi sulle tecniche di primo soccorso, in collaborazione con “118” e le realtà territoriali

Lo scopo del primo soccorso è quello di aiutare il personale qualificato a salvare la vita dell’infortunato aiutandolo a riprendersi, chiamando i soccorsi e assistendolo nell’attesa di questi ultimi.

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Autonomia didattica e organizzativa |
| Destinatari | Docenti |
| Modalità di lavoro | • Attività di formazione in presenza e online |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Didattica dell'istruzione in carcere

La personalizzazione degli interventi di istruzione e formazione in carcere e il coinvolgimento attivo e responsabile dei soggetti detenuti rappresenta la strada principale da intraprendere, se davvero si intende perseguire l'obiettivo della piena inclusione sociale e lavorativa e, soprattutto, della realizzazione di una società per tutti e per ciascuno.

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile |
| Destinatari | Docenti della Casa Circondariale |
| Modalità di lavoro | • Attività di formazione in presenza e online |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Progetto KA104 "Docenti In-

## forma@europa.it”

Realizzato per la formazione dei docenti consistente in corsi strutturati e eventi di formazione in lingue o metodologie didattiche innovative enti di formazione in Spagna, Irlanda e Job-shadowing, periodo di affiancamento lavorativo o periodo di osservazione presso istituzioni di pari indirizzo in Spagna, Grecia, Belgio. Un progetto Erasmus+ incentrato sulla mobilità di apprendimento del proprio staff nella convinzione che la formazione europea possa essere un’esperienza di crescita professionale e di sviluppo di nuove competenze oltre ad avere l’opportunità di sviluppare la dimensione internazionale, l’innovazione dell’ente e la qualità dei metodi di insegnamento/apprendimento e di gestione.

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale<br>Scuola e lavoro |
| Destinatari | Docenti |
| Modalità di lavoro | • Laboratori<br>• Ricerca-azione<br>• Comunità di pratiche<br>• Job-shadowing |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di scopo |

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

## Titolo attività di formazione: Progetto KA122 N.A.V.E.

# “Nuovo Apprendimento Verso l’Europa”

Progetto di mobilità per gli studenti presso istituzioni scolastiche di pari indirizzo in Spagna, Grecia, Belgio, Irlanda. Il progetto intende offrire agli studenti per vivere un’esperienza europea di confronto con altre realtà, e di trascorrere un periodo di studio all’estero.Si tratta di un’opportunità di crescita, sviluppo di abilità e competenze e rappresenta un’esperienza di grande arricchimento per l’organizzazione nel suo insieme.

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale<br>Scuola e lavoro |
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Modalità di lavoro | • Laboratori<br>• Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

# Approfondimento

La legge 107/2015 prevede che la formazione in servizio sia “obbligatoria, permanente e strutturale” e su di essa il sistema-scuola punta per innalzare e mantenere elevato il livello di professionalità del personale docente e non docente, ovvero il personale tecnico-amministrativo, ausiliario, dirigente. Il supporto dello Stato alla formazione continua in servizio, nella sua emanazione deputata ovvero il MIUR, ha già’ previsto a decorrere dall’anno scolastico 2015-2016 il rilascio della carta elettronica per i docenti, il cui importo è spendibile a discrezione del titolare della carta stessa; ma prevede, per i docenti, anche la attivazione di percorsi più condivisi e uniformi che coprano aree strategiche e di competenze direttamente o indirettamente collegate alla didattica: - competenze digitali e per l’innovazione didattica e metodologica; - competenze linguistiche; - alternanza scuola lavoro e imprenditorialità; - inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale; -

potenziamento delle competenze di base; - valutazione. Gli enti accreditati per erogare i corsi di formazione sono il MIUR stesso, gli Uffici scolastici Regionali e le Scuole, singole o in rete.

La medesima legge prevede la costituzione di un Piano Nazionale di Formazione come sede formale per l'elaborazione delle proposte che garantisca l'assolvimento delle priorità a livello nazionale e una certa uniformità nelle azioni. Il Piano Nazionale affianca le proposte delle Scuole o reti di scuole; il Collegio Docenti, nelle sue componenti ed articolazioni, è quindi l'organo deputato ad elaborare i programmi della formazione in servizio a seguito del rilevamento dei bisogni dei docenti e del personale non docente. Il MIUR si pone come soggetto capofila in termini di coordinamento, di comunicazione completa ed esaustiva della "filiera progettuale" e delle fonti di finanziamento. Il percorso formativo punta sull'innovazione, ovvero sulla partecipazione attiva dei destinatari della formazione, docenti e non docenti, tramite la differenziazione delle azioni: workshop, ricerca-azione, social networking, mappatura delle competenze, al fine di valorizzare le migliori esperienze formative: si intende infatti privilegiare la documentazione degli esiti della formazione a seguito dell'approntamento di un portfolio personale di durata triennale. Ogni docente infatti "parteciperà' alle azioni formative deliberate dal Collegio nell'ambito del PTOF triennale anche in una logica di sviluppo pluriennale" (Circolare MIUR 7/01/2016).

Il CPIA di Crotone, come realtà territoriale di rete, può sfruttare al meglio, ai fini delle proposte formative, le opportunità' offerte dalle associazioni, dal sistema universitario, dagli enti locali e da tutti gli attori con i quali intesse accordi e convenzioni. Aree prioritarie nel piano di formazione previsto per il triennio per il personale del CPIA saranno quelle relative a:

1) Sviluppo delle competenze digitali;

2) Sviluppo delle competenze linguistiche all'interno di un progetto Erasmus;

3) Formazione specifica per l'insegnamento della lingua italiana come L2;

4) Sicurezza;

5) Dematerializzazione e digitalizzazione dell'attività amministrativa .

Il dieci Dicembre 2020 il CPIA di Crotone è stato individuato quale scuola capofila di rete regionale per il "Piano pluriennale di formazione per dirigenti, insegnanti e personale ATA di scuole ad alta incidenza di alunni stranieri" – obiettivo specifico 2 (integrazione e migrazione legale) – Obiettivo nazionale 3 ("capacity building" – lettera k) nell'ambito del Programma FAMI.

Il progetto ha, quale obiettivo generale, quello di implementare e rafforzare le competenze dei

dirigenti e del personale scolastico in relazione alla multiculturalità, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'inclusione scolastica. Nello specifico, il progetto si pone i seguenti obiettivi: - individuare e diffondere modelli efficaci di formazione continua dei dirigenti scolastici, caratterizzati da alta interattività e approccio di ricerca-azione;

- aumentare le competenze dei docenti nella gestione della classe plurilingue e plurilivello e nella didattica multiculturale;

- dotare gli insegnanti di competenze specifiche nell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda;

- assicurare l'informazione e la formazione del personale ATA anche attraverso l'utilizzo di vademecum e piattaforme on line;

- assicurare, già in sede di formazione, il coinvolgimento delle agenzie del territorio (servizi sociosanitari, associazionismo, volontariato, ecc.), in modo da facilitare l'integrazione dei servizi in ambito scolastico.

Il Piano di Formazione, che coinvolgerà in Italia 1000 dirigenti scolastici, 10.000 docenti e 2000 unità di personale ATA di scuole ad elevata concentrazione di alunni con cittadinanza non italiana, si articolerà su 4 assi: 1. Master/Corsi di perfezionamento in "Organizzazione e gestione delle Istituzioni scolastiche in contesti multiculturali", rivolti a 1000 dirigenti scolastici e 2500 docenti, preferibilmente funzione strumentale o docenti con incarichi inerenti l'integrazione degli alunni stranieri; 2. Attività di ricerca azione, rivolte a 6300 docenti; 3. Corsi di perfezionamento in didattica dell'Italiano come lingua seconda, rivolti a 1.200 docenti; 4. Formazione per 2000 unità di personale ATA per la prima accoglienza, il contatto con le famiglie, la gestione degli ambienti di apprendimento e la cura della documentazione educativa e amministrativa.

SICUREZZA

Nella prima parte dell'anno tutto il personale è stato coinvolto nella formazione sulle misure di contenimento e prevenzione del COVID 19.

Con riferimento al D.lgs 81/2008, la sicurezza è un obiettivo trasversale a tutte le discipline del curricolo formativo. L'esigenza primaria è la conoscenza dell'edificio scolastico e del contesto nel quale esso è inserito. Il requisito principale, per attuare processi che garantiscono la sicurezza (limitando quindi il danno determinato da una situazione di pericolo), resta quello dell'informazione, accanto ad una formazione mirata e calibrata alle varie esigenze e correlata alle mansioni dei vari operatori scolastici (docenti, discenti e non docenti).

Il Documento di Valutazione dei Rischi e il relativo Piano di Evacuazione costituiscono riferimento certo per la piena conoscenza della realtà scolastica e per il conseguente comportamento da assumere in caso di pericolo. Particolare cura sarà posta nell'organizzazione di corsi di formazione e di aggiornamento a cui sarà chiamato a partecipare tutto il personale in servizio.

# Piano di formazione del personale ATA

## PIANO FORMAZIONE ATA

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | La gestione delle relazioni interne ed esterne |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | • Attività in presenza<br>• Formazione on line |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di scopo |
| Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte | |
| Formatori esterni qualificati | |

## Corso di informatica per la gestione area amministrativa.

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica |
| Destinatari | Personale Amministrativo |
| Modalità di Lavoro | • Attività in presenza<br>• Formazione on line |

| | |
|---|---|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |
| Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte | |
| Formatori esterni qualificati | |

## Corsi di formazione sulla sicurezza sul lavoro e sicurezza informatica

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica |
| Destinatari | Personale ATA |
| Modalità di Lavoro | • Attività in presenza<br>• Formazione on line |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |
| Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte | |
| Formatori esterni qualificati | |

## Percorsi sulle tecniche di primo soccorso, in collaborazione con "118" e le realtà territoriali

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso |

| | |
|---|---|
| Modalità di Lavoro | • Attività in presenza<br>• Formazione on line |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di scopo |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formatori esterni qualificati

## Approfondimento

La legge 107/2015 prevede che la formazione in servizio sia “obbligatoria, permanente e strutturale” e su di essa il sistema-scuola punta per innalzare e mantenere elevato il livello di professionalità del personale docente e non docente, ovvero il personale tecnico-amministrativo, ausiliario, dirigente. La medesima legge prevede la costituzione di un Piano Nazionale di Formazione come sede formale per l’elaborazione delle proposte che garantisca l’assolvimento delle priorità a livello nazionale e una certa uniformità nelle azioni. Il Piano Nazionale affianca le proposte delle Scuole o reti di scuole; il Collegio Docenti, nelle sue componenti ed articolazioni, è quindi l’organo deputato ad elaborare i programmi della formazione in servizio a seguito del rilevamento dei bisogni dei docenti e del personale non docente. Il MIUR si pone come soggetto capofila in termini di coordinamento, di comunicazione completa ed esaustiva della “filiera progettuale” e delle fonti di finanziamento.

Il CPIA di Crotone, come realtà territoriale di rete, può sfruttare al meglio, ai fini delle proposte formative, le opportunità’ offerte dalle associazioni, dal sistema universitario, dagli enti locali e da tutti gli attori con i quali intesse accordi e convenzioni. Il percorso formativo punta sull’innovazione, ovvero sulla partecipazione attiva dei destinatari della formazione, docenti e non docenti, tramite la differenziazione delle azioni: workshop, ricerca-azione, social networking, mappatura delle competenze, al fine di valorizzare le migliori esperienze formative.

Aree prioritarie nel piano di formazione previsto per il triennio per il personale del CPIA saranno quelle relative a:

1) Sviluppo delle competenze digitali;

2) Sviluppo delle competenze linguistiche all'interno di un progetto Erasmus;

3) Formazione specifica per l'insegnamento della lingua italiana come L2;

4) Sicurezza;

5) Dematerializzazione e digitalizzazione dell'attività amministrativa .

Il dieci Dicembre 2020 il CPIA di Crotone è stato individuato quale scuola capofila di rete regionale per il "Piano pluriennale di formazione per dirigenti, insegnanti e personale ATA di scuole ad alta incidenza di alunni stranieri" – obiettivo specifico 2 (integrazione e migrazione legale) – Obiettivo nazionale 3 ("capacity building" – lettera k) nell'ambito del Programma FAMI.

Il progetto ha, quale obiettivo generale, quello di implementare e rafforzare le competenze dei dirigenti e del personale scolastico in relazione alla multiculturalità, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'inclusione scolastica. Nello specifico, il progetto si pone i seguenti obiettivi: - individuare e diffondere modelli efficaci di formazione continua dei dirigenti scolastici, caratterizzati da alta interattività e approccio di ricerca-azione;

- aumentare le competenze dei docenti nella gestione della classe plurilingue e plurilivello e nella didattica multiculturale;

- dotare gli insegnanti di competenze specifiche nell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda;

- assicurare l'informazione e la formazione del personale ATA anche attraverso l'utilizzo di vademecum e piattaforme on line;

- assicurare, già in sede di formazione, il coinvolgimento delle agenzie del territorio (servizi sociosanitari, associazionismo, volontariato, ecc.), in modo da facilitare l'integrazione dei servizi in ambito scolastico.

La formazione, erogata in modalità e-learning su apposita piattaforma e mediante attività laboratoriali condotte dagli stessi tutor e/o dai dirigenti scolastici che abbiano partecipato ai Master/Corsi di perfezionamento, per un numero complessivo di 20 ore, sarà finalizzata ad accrescere le competenze del personale ATA per la prima accoglienza, il contatto con le famiglie, la gestione degli ambienti di apprendimento e la cura della documentazione educativa e amministrativa

SICUREZZA

Nella prima parte dell'anno tutto il personale ATA insieme ai docenti e al Dirigente è stato coinvolto nella formazione sulle misure di contenimento e prevenzione del COVID 19.

Con riferimento al D.lgs 81/2008, la sicurezza è un obiettivo trasversale a tutte le discipline del curricolo formativo. L'esigenza primaria è la conoscenza dell'edificio scolastico e del contesto nel quale esso è inserito. Il requisito principale, per attuare processi che garantiscono la sicurezza (limitando quindi il danno determinato da una situazione di pericolo), resta quello dell'informazione, accanto ad una formazione mirata e calibrata alle varie esigenze e correlata alle mansioni dei vari operatori scolastici (docenti, discenti e non docenti).

Il Documento di Valutazione dei Rischi e il relativo Piano di Evacuazione costituiscono riferimento certo per la piena conoscenza della realtà scolastica e per il conseguente comportamento da assumere in caso di pericolo. Particolare cura sarà posta nell'organizzazione di corsi di formazione e di aggiornamento a cui sarà chiamato a partecipare tutto il personale in servizio.